unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA **RISORSE FINANZIARIE**

Bilancio unico d'Ateneo

esercizio 2019

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18
Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio
…
4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (e relativa nota MUR prot. n. 3932 del 24 marzo 2020)
Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Art. 107 Differimento di termini amministrativo-contabili
…
1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, è differito il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020:
a) al 30 giugno 2020 per gli enti e gli organismi pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ
(Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219)

Art. 16 - Documenti contabili pubblici
1. I documenti contabili pubblici si distinguono in documenti preventivi e consuntivi.
…
3. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi consuntivi:
a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
    1. Stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
    2. Conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
    3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
    4. Nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
    5. Relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente;
c) rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;
d) prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.
4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti… Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2020, su parere favorevole del Senato Accademico reso in data 23 giugno 2020.

Documento a cura dell'Area Risorse finanziarie

Macerata, giugno 2020

SOMMARIO

Premessa **5**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **7**

LO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO 7

LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA 9

Analisi del contesto esterno *9*

Analisi di alcune importanti politiche e iniziative sviluppate nel corso dell'esercizio *15*

LA RICERCA SCIENTIFICA E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 18

La ricerca scientifica *18*

Il trasferimento di conoscenze e competenze (Terza missione) *35*

Gli indicatori sulla ricerca scientifica *40*

LA DIDATTICA 43

Gli indicatori della didattica *44*

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 48

L'AMMINISTRAZIONE 59

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA 61

Analisi dei principali aggregati e indicatori economici, patrimoniali e finanziari *61*

Il confronto tra Budget economico e Conto economico *78*

Gli indicatori delle spese di personale, di indebitamento, di sostenibilità economico-finanziaria e il limite alle spese di personale a tempo determinato *79*

I tempi medi di pagamento *83*

STATO PATRIMONIALE **85**

CONTO ECONOMICO **87**

RENDICONTO FINANZIARIO **91**

RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA **93**

RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI **98**

NOTA INTEGRATIVA **100**

PREMESSA 100

IL QUADRO NORMATIVO 101

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE 106

Immobilizzazioni immateriali *106*

Immobilizzazioni materiali *107*

Immobilizzazioni finanziarie *109*

Rimanenze *109*

Crediti e debiti *109*

Disponibilità liquide *110*

Ratei e risconti *110*
Patrimonio netto *110*
Fondi per rischi e oneri *111*
Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) *111*
Costi e ricavi, imposte sul reddito *111*
Conti d'ordine (garanzie, impegni, beni di terzi e rischi) *112*
ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE 113
ATTIVITÀ 113
A) IMMOBILIZZAZIONI *113*
Immobilizzazioni immateriali *113*
Immobilizzazioni materiali *114*
Immobilizzazioni finanziarie *116*
B) ATTIVO CIRCOLANTE *117*
Rimanenze *117*
Crediti *117*
Attività finanziarie *122*
Disponibilità liquide *122*
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI e D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO *122*
CONTI D'ORDINE *123*
PASSIVITÀ 125
A) PATRIMONIO NETTO *125*
Fondo di dotazione dell'Ateneo *127*
Patrimonio vincolato *127*
Patrimonio non vincolato *128*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI *129*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO *131*
D) DEBITI *132*
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI *134*
Contributi agli investimenti *134*
Ratei e risconti passivi *135*
F) RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO *135*
CONTI D'ORDINE *137*
ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO 138
A) PROVENTI OPERATIVI 138
I) PROVENTI PROPRI *138*
1) Proventi per la didattica *139*
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico *140*
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi *141*
II) CONTRIBUTI *141*
1) Contributi MiUR e altre Amministrazioni centrali *142*
4) Contributi Unione Europea e da Resto del mondo *144*

5) Contributi da Università *145*
6) Contributi da altri - Pubblici *145*
7) Contributi da altri - privati *145*
III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE *145*
IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO *145*
V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI *146*
B) COSTI OPERATIVI 147
VIII) COSTI DEL PERSONALE *147*
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica *148*
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo *150*
IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE *151*
1) Costi per sostegno agli studenti *152*
2) Costi per il diritto allo studio *153*
3) Costi per l'attività editoriale *153*
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati *153*
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori *153*
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico *153*
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali *153*
9) Acquisto altri materiali *154*
10) Rimanenze *154*
11) Costi per godimento beni di terzi *154*
12) Altri costi *155*
X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI *155*
XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI *157*
XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE *157*
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE 157
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 157
1) Proventi finanziari *158*
2) Interessi e altri oneri finanziari *158*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE 158
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI 158
1) Proventi *158*
2) Oneri *158*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 160
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE 160
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 161
ALTRE INFORMAZIONI 161
Strumenti di finanza derivata *161*
Eventi successivi *161*

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE / COPERTURA DELLA PERDITA E RIDEFINIZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO 161

Allegati 164

PROSPETTO CON DATI SIOPE 164

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – ANNO 2019 170

COMUNICAZIONE DI ASSENZA DI POSIZIONI DEBITORIE 174

COMUNICAZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO 175

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI 176

PREMESSA

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 18/2012 e nel rispetto dei termini fissati dal D.L. 150/2013, art. 6 comma 2, l'Università di Macerata ha adottato dal 1° gennaio 2015 il sistema contabile "economico-patrimoniale", che consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche, utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria.

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 (come ultimamente modificato dal recente D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi e con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012. Esso, inoltre, è redatto in coerenza con il Manuale Tecnico Operativo (MTO, redatto a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università), nella terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019, contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale[1].

Gli eventuali diversi criteri di valutazione sono motivatamente esposti nella Nota integrativa.

Il bilancio unico di esercizio 2019 adotta gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale coerenti con le modifiche apportate al D.I. n. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 che definisce le indicazioni applicative del sopra citato D.I. n. 394/2017[2].

Infine, il bilancio di esercizio 2019 tiene conto delle indicazioni contenute nella nota tecnica COEP n. 1 del 17 maggio 2017 "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di Conto economico" (vedi nota 21 a pag. 87).

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (RAFC)[3], esso si compone dei seguenti documenti contabili pubblici:

a) **Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio**, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
   - **Stato patrimoniale**, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
   - **Conto economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
   - **Rendiconto finanziario**, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;

[1] Il rispetto dei dettami del MTO con riguardo ai contenuti della nota integrativa, ribadito anche dalla nota MUR – Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio, del 14 aprile 2020, n. 5135 "Applicazione disposizioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo – terza edizione", deve intendersi collocato all'interno di un percorso di progressivo allineamento e affinamento. Del resto, lo stesso sistema informativo U-GOV non ha fornito reportistica ulteriore e i nuovi dati e informazioni richiesti sono stati, per quanto possibile, elaborati in autonomia.

[2] La nota prevede che, in relazione alle modifiche normative intercorse, dall'esercizio 2018 le istituzioni universitarie sono tenute a predisporre:
- "*il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 5 settembre 2017 e con l'indicazione, per le spese, della ripartizione per missioni e programmi. Si rappresenta inoltre che il documento in oggetto dovrà essere coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19;*
- *il bilancio unico di Ateneo di esercizio tenendo conto dello schema di cui all'allegato 1 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19, dopo le modifiche introdotte dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394 all'allegato 1*".

Le modifiche hanno riguardato essenzialmente una diversa esposizione dei RATEI e RISCONTI, attivi e passivi, e dei CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI, per dare maggiore evidenza ai RATEI E RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE O COFINANZIATE IN CORSO, nonché alcune denominazioni di voci di riclassificato (si veda l'art. 5 del D.I. n. 394/2017).

[3] Il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (RAFC) è stato emanato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016.

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- **Relazione sulla gestione**, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;

b) **Bilancio consolidato** con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente[4];

c) **Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria**, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;

d) **Prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi** da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.

I documenti sono accompagnati da una **relazione del Collegio dei revisori dei conti** che attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

[4] L'Università di Macerata non possiede aziende, società o altri enti controllati (si veda il par. "Immobilizzazioni finanziarie" a pag. 116).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera a), punto 5 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, la relazione sulla gestione evidenzia i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico ed illustra l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

A tal fine, nella sua prima parte la relazione riprende, con adattamenti e integrazioni, il "*Rapporto biennale sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2018 (versione sintetica aggiornata al 16 novembre 2018)*" [5] dell'ANVUR e la "*Relazione sulla performance*" per l'anno 2019 (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2020). Ad esse si affiancano le sintesi delle relazioni sul 2019 redatte dai delegati rettorali su didattica, ricerca e internazionalizzazione, corredate da aggiornamenti di dati forniti dall'Area Ricerca e dall'Area Internazionalizzazione. Sono inoltre riprese e aggiornate alcune analisi e considerazioni già esposte nel Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020.

Nella seconda parte viene invece analizzata l'amministrazione universitaria ed esaminata la gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, basandosi sui dati di sintesi del bilancio e sul raffronto con le risultanze degli esercizi precedenti.

Per una analisi del contesto economico-sociale nazionale e internazionale, si rimanda alla sintesi del "*Rapporto annuale sulla situazione del Paese - 2020*" dell'ISTAT e alla sintesi della "*Relazione annuale sul 2019*" della Banca d'Italia, documenti che sono normalmente pubblicati sui siti istituzionali nella seconda metà del mese di maggio[6].

Appare comunque utile e necessario citare le premesse alla sintesi della "*Relazione annuale sul 2019*" della Banca d'Italia, per ben inquadrare il contesto in cui ci si è mossi nel 2019 e quello in cui ci si muoverà nel prossimo futuro: "*La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione, anziché una modesta crescita. Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, pur mostrando cospicui progressi nella competitività internazionale, nei livelli di indebitamento delle imprese e nelle condizioni del sistema bancario, si prevede la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale. La rapidità del recupero dell'economia dipenderà dai tempi dell'emergenza sanitaria e dalla continuità della risposta delle politiche economiche, che è stata finora in tutti i paesi di portata eccezionale. Tutti gli scenari indicano che le conseguenze della pandemia sull'economia mondiale saranno comunque rilevanti e si estenderanno oltre il breve periodo*".

LO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

(Dall'introduzione alla sintesi del "*Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018*")

*"Gli **studenti** rappresentano gli utenti del sistema universitario, ma anche la principale risorsa con cui un paese costruisce il proprio futuro. Alla preoccupante fase di flessione delle immatricolazioni, legata alla crisi economica, è seguito un progressivo recupero. Nel 2017/18 si sono immatricolati 291.000 studenti, segnando un incremento di 22.000 unità (8,2%) rispetto al punto di minimo toccato nel 2013/14. Nonostante il calo demografico, si è tornati sul livello registrato nel 2008/09. Un dato particolarmente positivo, che va nella direzione di attenuare storiche diseguaglianze di opportunità, è il recente forte aumento dei diplomati provenienti da istituti tecnici o professionali che decidono di iscriversi all'università; rappresentano tuttavia ancora solo un quinto di questa categoria di diplomati.*

La quota di immatricolati di nazionalità straniera è in crescita, ma molto bassa nel confronto internazionale, segnalando due distinti problemi: la scarsa attrattiva nei confronti dell'estero del sistema universitario e la difficoltà nel proseguimento degli studi da parte dei figli di immigrati.

Anche gli indicatori riguardanti la regolarità e il successo dei percorsi di studio mostrano ampi miglioramenti e, al tempo stesso, la necessità di realizzarne ulteriori. La percentuale di abbandoni degli studi tra il I e il II anno, uno snodo cruciale nella "carriera" degli studenti, in quattro anni è scesa da quasi il 15% a poco più del 12% degli immatricolati nel 2016/17, per i corsi triennali, dal 9,6% al 7,5% per quelli a ciclo unico. La riduzione degli abbandoni è particolarmente accentuata

[5] http://www.anvur.it/rapporto-biennale/rapporto-biennale-2018/

[6] https://www.istat.it/it/archivio/rapporto+annuale; https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/relazione-annuale

tra i diplomati da istituti tecnici o professionali, ma i valori che si registrano per queste categorie di studenti rimangono ancora molto elevati. La quota di studenti che si laurea a distanza di 3 anni dall'iscrizione a un corso triennale (laureati "regolari") è aumentata in quattro anni di 6 punti percentuali, raggiungendo il 31% per la "coorte" immatricolata nel 2013/14.

La maggiore regolarità e minore dispersione nei percorsi di studio ha innalzato la quota di laureati sulla popolazione: l'aumento nell'ultimo triennio è stato pari a 2,7 punti tra i 25-34enni, riducendo il divario rispetto alla media europea di un punto percentuale; permane tuttavia un ampio ritardo, pari a 12,1 punti percentuali nel 2017.

Esso è quasi interamente attribuibile alla formazione terziaria a carattere professionale, che ha ancora una dimensione trascurabile nel nostro paese, e ai cicli universitari brevi (corsi triennali). Se si restringe l'analisi ai cicli universitari di II livello (per l'Italia, magistrali o di vecchio ordinamento), la quota di laureati in rapporto alla popolazione già nel 2016 è in linea con la media europea e superiore al Regno Unito e alla Germania.

Nel 2013 i corsi di dottorato hanno subito un intervento di razionalizzazione, che negli anni successivi ha determinato, da un lato, una riduzione del numero dei corsi e degli iscritti senza borsa di studio e, dall'altro, un aumento dei componenti dei collegi e un miglioramento della loro qualità scientifica.

In un mercato del lavoro che rimane difficile, la performance dei laureati è andata migliorando negli ultimi anni, sia in termini assoluti sia rispetto ai diplomati. Il tasso di occupazione dei giovani laureati (25-34 anni) è salito dal 61,9% nel 2014 al 66,2% nel 2017. Negli stessi anni, quello dei diplomati è rimasto sostanzialmente stabile e inferiore al 64%. Dal picco del 2014 (17,7%), il tasso di disoccupazione dei giovani laureati è sceso ogni anno, fino al 13,7% nel 2017, livello inferiore di 2 punti percentuali a quello dei giovani diplomati (nel 2010 il divario era di segno inverso e pari a 3 punti). Su questi risultati può aver influito la maggior rispondenza della formazione universitaria alle competenze richieste dal mondo del lavoro, delle professioni e dell'innovazione.

*La **ricerca** è strettamente connessa con la didattica universitaria, con la quale interagisce con sinergie positive, ma rappresenta anche una missione autonoma per gli atenei e gli enti di ricerca. Il posizionamento internazionale della ricerca dei nostri docenti e ricercatori (universitari e appartenenti agli enti di ricerca) è storicamente buono e risulta in progressivo miglioramento negli ultimi anni. La quota del totale delle pubblicazioni scientifiche italiane censite nelle banche dati internazionali (che, peraltro, per i paesi non anglofoni risente della incompleta copertura per le aree umanistiche e sociali) è aumentata ulteriormente negli ultimi anni, a fronte di una sostanziale stabilità dell'Europa nel suo complesso. Rapportando le pubblicazioni censite (ponderate o meno sulla base delle citazioni ricevute) alle risorse dedicate (umane o finanziarie), l'Italia si colloca ai massimi livelli nel confronto internazionale. Rimangono tuttavia insufficienti l'accesso del sistema italiano ai finanziamenti europei e, in particolare, la quota di progetti italiani finanziati dal Programma ERC[7].*

Dopo una prima fase in cui l'autonomia si è accompagnata a tendenze centrifughe, negli ultimi anni gli atenei italiani hanno mostrato una graduale convergenza verso standard più elevati sia nella didattica – con la diffusione dell'assicurazione della qualità ispirata ai modelli europei – sia nelle attività di ricerca. In un quadro generale dove la qualità della ricerca dei ricercatori neoassunti è mediamente superiore a quella del personale già strutturato, i maggiori progressi nella qualità del reclutamento sono stati realizzati dagli atenei che erano risultati maggiormente in ritardo nel primo esercizio di valutazione (VQR 2004-10).

*Infine, le **attività di terza missione**, per le quali manca ancora una puntuale rilevazione annuale, appaiono in crescita. Le università sono più aperte rispetto al passato verso il mondo esterno; con gli enti pubblici di ricerca, operano in modo maggiormente strutturato a favore del trasferimento tecnologico e, più in generale, della conoscenza, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del territorio.*

Dal 2008, anno in cui ha toccato il suo massimo storico, il numero di docenti universitari ha registrato un calo ininterrotto fino a quasi stabilizzarsi nel biennio 2016-17 su un livello inferiore del 14,9%. A causa dei limiti posti al turnover, il reclutamento è stato in media pari a un terzo del flusso in uscita, dovuto essenzialmente ai pensionamenti. Questa

[7] L'ERC – European Research Council è l'organismo dell'Unione Europea che finanzia i ricercatori di eccellenza di qualsiasi età e nazionalità che intendono svolgere attività di ricerca di frontiera negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati. L'obiettivo principale dell'ERC è quello di sostenere l'Eccellenza, potenziando il dinamismo e la creatività della ricerca europea "di frontiera" e attraverso il supporto a progetti di ricerca innovativi, ad alto rischio e ad alto impatto scientifico, condotti da *Principal Investigators* (PI) con curricula di rilievo a livello internazionale. Possono essere proposte in qualsiasi ambito scientifico e disciplinare.

flessione ha innalzato il numero di studenti per docente che oggi è fra i più alti dell'area Ocse. Le carenze più acute si registrano nel Nord-Ovest, dove più intensa è stata la ripresa delle immatricolazioni. Una flessione rispetto al 2008 ancora più accentuata (15,7%) ha interessato il personale tecnico-amministrativo.

La presenza femminile nell'Università consolida una situazione di prevalenza tra gli studenti, i laureati e i dottori di ricerca; nel corpo docente registra una crescita costante e regolare, in linea con quanto avviene negli altri paesi. Tuttavia, la componente maschile resta considerevolmente superiore a quella femminile tra i docenti di tutte le fasce e soprattutto in quelle apicali. A questa disparità non contribuisce l'Abilitazione Scientifica Nazionale, caratterizzata da una sostanziale uguaglianza tra uomini e donne delle probabilità di conseguire l'abilitazione (anche tenendo conto, sia pure in modo approssimato, della qualità scientifica)".

LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'anno 2019 è stato caratterizzato da interventi normativi che hanno influito sulle politiche dell'Ateneo e, conseguentemente, su obiettivi perseguiti e risultati raggiunti.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Con riguardo al Fondo di Finanziamento Ordinario, principale fonte di finanziamento dell'Ateneo, l'assegnazione 2019 è stata disposta con **D.M. n. 738 dell'8 agosto 2019**, registrato dalla Corte dei Conti il 10 ottobre 2019, Reg. 3082 e reso pubblico solo il 20 novembre 2019. Insieme ad esso è stato pubblicato anche il **D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019** relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

Complessivamente il Fondo di finanziamento ordinario 2019 si è attestato a circa 7,434 miliardi di euro a livello di sistema (comprensivo dei finanziamenti con vincolo di destinazione previsti da specifiche disposizioni legislative per l'anno 2019), con un incremento di 107,5 milioni di euro (+1,5%) rispetto al FFO 2018. La somma delle tre quote principali del Fondo (quota base, quota premiale, fondo perequativo) è stata di 6,144 miliardi di euro, con i quali è stata assicurata ad ogni università una variazione minima o massima rispetto ai fondi ricevuti nel 2018 dentro l'intervallo del -/+ 2% (quota di salvaguardia, identica rispetto a quella del 2018).

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, è aumentata, rispetto all'anno 2018, l'incidenza della quota premiale, pari a oltre 1,785 miliardi di euro (24% del totale stanziamento FFO, contro il 23,1% precedente). Aumenta di 120 milioni di euro la quota ripartita secondo il criterio del cosiddetto "**costo standard**" (1,5 miliardi di euro), pari a circa il 20,2% del totale stanziamento FFO, in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento ai nuovi criteri di cui al **D.M. n. 585 del 8 agosto 2018** adottato per il triennio 2018-2020. Si riduce, invece, a 2,703 miliardi di euro, contro i 2,949 del 2018, la **quota base "storica"**, che passa dal 40,2% del 2018 al 36,4% del 2019.

Il sopra citato D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019 ha confermato le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della **qualità della ricerca** (VQR 2011-2014). L'Ateneo maceratese pesa lo 0,58% a livello di sistema, e questo è un dato che resta stabile fino alla prossima tornata di valutazione (che riguarderà il quinquennio 2015-2019[8], quindi un periodo ormai concluso);
- il 20% si basa sulla qualità delle **politiche di reclutamento** relativa al triennio 2016 – 2018 (IRAS 2 PO_16_18). In questo modo è stata quindi introdotta una valutazione dinamica delle politiche degli atenei nelle assunzioni degli anni precedenti. L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,37%, in netta riduzione rispetto allo 0,48% del 2018 e allo 0,45% del 2017 e molto distante rispetto allo 0,63% del 2016;
- il restante 20% è stato ripartito in base al criterio dell'**autonomia responsabile**. Le variazioni di performance degli Atenei sono state pertanto valutate sulla base di due indicatori da loro scelti a fine 2016 in relazione a didattica,

[8] La L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, co. 339 ha stabilito la cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

ricerca e internazionalizzazione. L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello 0,53% a livello di sistema, peggiorando la performance 2018 pari allo 0,55% (nel 2017 era allo 0,48%).

I risultati ottenuti su queste due ultime valutazioni hanno avuto l'effetto di far diminuire il peso complessivo dell'Ateneo sulla quota premiale dallo 0,55% del 2018 allo 0,53% del 2019; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti della clausola di salvaguardia) di circa 460 mila euro. La percentuale calcolata è inoltre molto inferiore rispetto allo 0,61% del 2016, con ripercussioni negative in termini di FFO prospettico quando, nel 2020, saranno cessati gli effetti dall'accordo di programma MiUR-UNIMC post-sisma che ha garantito la percentuale di peso del 2016 fino al 2019.

A **fini perequativi** sono destinati 175 milioni di euro (145 nel 2018), pari a circa il 2,8% del totale delle risorse disponibili.

17 milioni di euro vengono destinati, in regime di cofinanziamento al 50%, per le **chiamate dirette** di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni, nonché per le **assunzioni di professori non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo** ai sensi dell'articolo 18, comma 4, e dell'articolo 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo le procedure di cui all'articolo 18, comma 1, della medesima legge.

5,5 milioni di euro vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "**Programma per giovani ricercatori 'Rita Levi Montalcini'**" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane.

Oltre 347 milioni di euro (336 nel 2018) sono destinati ad **interventi relativi agli studenti** (borse *post lauream*; fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti e attuazione di piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato, secondo il DM 989/2019 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2019-2021; interventi di sostegno agli studenti con disabilità). Tra queste risorse vi sono anche 105 milioni di euro destinati a compensare gli effetti della riduzione delle tasse universitarie con l'introduzione della *no tax area*. L'Università di Macerata ha riconfermato l'estensione della *no tax* fino a 15.000 euro di ISEE e l'area delle tasse calmierate fino a 40.000 euro di ISEE, oltre a prevedere nuovamente il differimento del pagamento della prima rata della contribuzione studentesca per l'a.a. 2019/2020 all'inizio del 2020.

Tra gli **interventi previsti da disposizioni legislative**, pari complessivamente a oltre 737 milioni di euro (erano 625 nel 2018), si annoverano, tra l'altro: 10 milioni per il finanziamento del Piano straordinario per la chiamata di Professori di I fascia secondo le modalità definite dal Decreto MiUR (adottato di concerto con il MEF) n. 242 del 8 aprile 2016; 50,5 milioni per il finanziamento del Piano straordinario per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) secondo le modalità definite dal Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016, n. 78; 172 milioni di euro per la chiamata di professori di seconda fascia, relativi al consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011 – 2012 e 2013; 65 milioni per la quota dell'anno 2019 riferita alla Programmazione triennale delle Università, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 989/2019 relativo alle linee generali di indirizzo del triennio 2019-2021; 271 milioni di euro per il finanziamento del secondo anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza di cui all'art.1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; 40 milioni di euro per l'anno 2019 a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011- 2015 dall'articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78; 76,5 milioni per l'anno 2019 per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia secondo le modalità definite con il DM n. 168 del 28 febbraio 2018; 30 milioni per le finalità di cui all'articolo 1, commi 400 e 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiana a livello internazionale, secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 8 marzo 2019, prot. n. 204.

Infine, si stanziano nuovamente 10 milioni di euro per **interventi straordinari a favore delle università** e degli istituti di istruzione universitaria a seguito di richiesta inviata al Ministro entro novembre 2019, aventi valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo ed essere connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione, anche con riferimento all'impatto per il sistema socio economico territoriale.

Il **D.M. n. 738/2019** ha assegnato all'Università di Macerata quasi 36 milioni di euro a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017), a cui si sommano circa 449

mila euro per compensazione da *no tax area* (530 mila nel 2018), per un totale di oltre 36,4 milioni di euro (36,2 nel 2018)[9].

Con specifico riferimento agli eventi sismici del 2016/2017, il MiUR aveva già destinato, nel riparto del FFO 2016, 4 milioni di euro all'Ateneo per le specifiche finalità di ripristino/sostituzione delle strutture danneggiate. I successivi decreti di ripartizione del FFO hanno tenuto conto dell'**Accordo di programma sottoscritto l'11 settembre 2017** che assicura all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019, per un totale di 17 milioni di euro), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi (contributo massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020), prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla *no tax area*. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

L'accordo di programma ha tutelato ulteriormente l'Ateneo dal 2016 al 2019, assicurandogli altresì il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (minimo 0,51%), sia di quota premiale (minimo 0,61%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia.

L'assegnazione FFO 2019 è stata leggermente inferiore alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2019.

Il 2019 è stato il secondo anno in cui ha avuto pieno impatto la riforma del **nuovo sistema di contribuzione studentesca** ex Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (***no-tax area*** e **contributo onnicomprensivo**). Il bilancio 2019 incorpora pertanto i ricavi delle rate successive alla prima per l'a.a. 2018/2019 e della prima rata a.a. 2019/2020 (sia pur non incassata per la decisione del CdA di rimandare al 2020 il versamento della contribuzione da parte degli studenti), tutte oggetto di importanti rimodulazioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nel rispetto di quanto concordato nell'accordo di programma con il MiUR. In compensazione del minore ricavo, il MiUR dovrebbe versare nel 2020 1 milione di euro con riferimento all'a.a 2018/2019 (ricavi rendicontati e già registrati tra i contributi 2019) e successivamente 800 mila euro con riferimento all'a.a 2019/2020.

La tassazione richiesta dall'Università di Macerata continua a rimanere, anche dopo le modifiche apportate alla curva della contribuzione studentesca, una delle più basse sia a livello regionale che nazionale (mediamente pari a 967 euro a studente pagante, contro i 1.789 di media nazionale, i 1.357 di Urbino e i 1.056 della Politecnica delle Marche, con riferimento all'a.a. 2018/2019, ultimo dato disponibile sul sito MiUR-USTAT) e, come si vedrà più avanti (a pag. 139), rispetta pienamente il rapporto del 20% sull'FFO, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

I vincoli al sistema delle assunzioni

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Le misure percentuali di *turn-over* fanno riferimento "al sistema" delle Università nel suo complesso: i singoli Atenei potrebbero quindi ricevere assegnazioni inferiori o superiori al 100%. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MiUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012. Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento.

Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate.

[9] Non è considerata la quota 2019 per la programmazione triennale.

Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Con D.P.C.M. del 28 dicembre 2018 sono state emanate le nuove "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49" [10].

Sulla base del DPCM citato, per il 2019 il MiUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali con D.M. n. 740 dell'8 agosto 2019. All'Università di Macerata sono stati assegnati 9,09 punti organico, pari all'81% del *turn-over* 2018. Inoltre, con D.M. 742 sempre dell'8 agosto 2019, il MiUR ha proceduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale aggiuntivo delle università statali relativo all'anno 2019, previsto dall'art. 1, comma 978, della legge n. 145/2018. Il Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2019 ha deliberato di richiedere l'assegnazione degli 1,85 punti organico aggiuntivi riservati all'Università di Macerata e di esprimere la disponibilità dell'Ateneo all'assegnazione di ulteriori punti organico eventualmente non assegnati, nella misura massima di oltre 6,7 milioni di euro 1,85 punti organico. Conseguentemente, con nota n. 17385 del 22 novembre 2019 il MiUR ha assegnato all'Università di Macerata 3,13 punti organico aggiuntivi. Complessivamente, quindi, l'Ateneo ha ottenuto 12,22 punti organico, corrispondenti ad oltre il 108% delle cessazioni del 2018 pari a 11,25 punti organico.

L'ulteriore evoluzione normativa

La ***Legge di stabilità per il 2019*** ha previsto importanti novità per le Università, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo. Si segnala, tra l'altro, quanto segue[11].

Revisione aumenti aliquote IVA (Articolo 1, Comma 2). Sono state mantenute anche per il 2019 le attuali aliquote IVA.

Fatturazione elettronica per gli operatori sanitari (Comma 53). Viene modificato l'art. 10-bis) del D.L. 118/2019, ponendo il divieto di emissione delle fatture elettroniche, per il periodo d'imposta 2019, da parte degli operatori sanitari con riferimento alle prestazioni i cui dati sono da inviare al Sistema tessera sanitaria.

Detrazioni per efficienza energetica, ristrutturazioni edilizie ed acquisto mobili (Comma 67). Prorogate a tutto il 2019 le detrazioni fiscali del 65% per interventi di efficienza energetica. Analoga proroga a tutto il 2019 è stata effettuata per le detrazioni per ristrutturazioni edilizie. Prorogata a tutto il 2019, altresì, la detrazione per l'acquisto di mobili a favore di coloro che fruiscono delle detrazioni per interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Comma 130). Per un valore inferiore a € 5.000,00 (anziché € 1.000,00), le Università statali possono acquisire beni e servizi senza l'obbligo di ricorrere al Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

Graduatorie (Commi 361-362). Le disposizioni in questione prevedono, con riferimento alle procedure concorsuali delle summenzionate pubbliche amministrazioni, bandite dopo il 1° gennaio 2019, che le relative graduatorie siano impiegate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso - senza, quindi, possibilità di assunzione di idonei -, fermi restando i termini di vigenza (triennali) delle medesime graduatorie (la norma forse sarà modificata: probabilmente si darà la possibilità di scorrere la graduatoria per una percentuale degli idonei). In via transitoria, al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 è estesa nei limiti temporali specificatamente indicati (con D.L. 101 del 3 settembre 2019, convertito in L. 128 del 2 novembre

[10] L'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) prevede che per il triennio 2018-2020 solo gli Atenei (tra cui UNIMC) che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento e un valore dell'ISEF superiore a 1 possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente.

[11] Fonte: Ufficio Studi CODAU.

2019, slitta al 31 marzo 2020 la validità delle graduatorie approvate nel 2011 e al 30 settembre 2020 la validità delle graduatorie relative al triennio 2012-2015).

Capacità Assunzionali 2019 (Comma 399). Per l'anno 2019, le Università, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1° dicembre 2019.

Ricercatori di tipo B (Comma 400). Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università è incrementato di euro 20 milioni per l'anno 2019 e di euro 58,63 milioni annui a decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (DM 204/2019).

Deroghe alle capacità assunzionali anno 2019 (Comma 401-408). A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: a) assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 (DM 204/2019); b) progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università (DM 364/2019).

Rinnovi contrattuali (Commi 438-440). Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci.

Debiti e Indicatore dei pagamenti (Commi 858-872). La disposizione del presente comma e quella dei commi successivi sono dirette anche alle Università statali. A partire dall'anno 2020 si prevedono riduzioni dei costi di competenza per consumi intermedi in caso in cui il debito commerciale residuo non si riduca o l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. I tempi di pagamento e ritardo sono elaborati mediante l'apposita piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, gestita dal MEF. Mediante tale piattaforma elettronica, gli Enti comunicano l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Dal 1° gennaio 2019, per ciascun Ente, sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono pubblicati e aggiornati: a. con cadenza trimestrale: i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della Piattaforma elettronica suddetta; b. con cadenza mensile: i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi, come desunti dal sistema informativo della Piattaforma elettronica. Queste informazioni costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della L. n. 196/2009 dei servizi ispettivi di finanza pubblica del MEF-RGS. Dal 2019, per ciascun Ente è pubblicato sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. La verifica dell'attuazione di tutte le misure introdotte dai commi 858-871 è attribuita al Collegio dei revisori dei conti (*tali disposizioni sono state in parte modificate dal collegato fiscale alla manovra di bilancio 2020 - D.L. n. 124/2019 del 26 ottobre 2019*).

Modifiche al D.lgs. 50/2016 (Comma 912). La disposizione è diretta anche alle Università statali e a ogni Stazione appaltante tenuta ad applicare il D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Essa ha natura transitoria, limitata all'anno 2019, nelle more dell'annunciata rivisitazione complessiva del vigente Codice. Essa stabilisce l'innalzamento delle soglie di cui all'art. 36 del citato Codice al di sotto delle quali è consentito ricorrere agli affidamenti diretti e alle procedure negoziate per l'aggiudicazione di lavori pubblici.

Università e Obiettivi di finanza Pubblica (Commi 971-977). Le università statali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) reale stabilito dall'ultima Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, di cui all'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, le riscossioni e i pagamenti

sostenuti per tali finalità non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario. A decorrere dall'anno 2021, per gli enti di cui al comma 971 che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Maggiori facoltà assunzionali per le Università (Comma 978). Nell'ambito del livello complessivo del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, sono autorizzate, negli anni 2019 e 2020, maggiori facoltà assunzionali, in aggiunta a quelle previste dall'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel limite di spesa di 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 e di ulteriori 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 per le università statali che nell'anno precedente a quello di riferimento presentano un indicatore delle spese di personale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, inferiore al 75 per cento e un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria che tiene conto delle spese di personale, degli oneri di ammortamento e delle spese per fitti passivi, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2012, maggiore di 1,10. Le maggiori facoltà assunzionali sono ripartite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tra gli atenei che rispettano le condizioni di cui al periodo precedente, previa specifica richiesta da parte degli stessi, corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico dei rispettivi bilanci.

Fondo di Finanziamento per le Università (Comma 979). La dotazione del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, è incrementata di 40 milioni di euro per l'anno 2019.

Incremento Livelli per il Diritto allo Studio (Comma 981). Al fine di ampliare i livelli di intervento per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato di 10 milioni di euro per l'anno 2019.

Contratti di collaborazione (Comma 1131). Divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e continuative (dal 1° luglio 2019).

Il collegato fiscale alla manovra di bilancio 2020 (D.L. n. 124/2019 del 26 ottobre 2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili)[12].

- L'articolo 15 estende al periodo d'imposta 2020 l'esonero dall'obbligo di **fatturazione elettronica**, già previsto dalla normativa vigente per il periodo d'imposta 2019 nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati personali, in relazione a prestazioni sanitarie effettuate nei confronti delle persone fisiche; si stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° luglio 2020, i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema TS adempiano all'obbligo di memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi esclusivamente mediante memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati relativi a tutti i corrispettivi giornalieri al Sistema TS.
- L'articolo 16 sposta alla data del 1° luglio 2020 l'avvio della predisposizione da parte dell'Agenzia delle entrate delle **bozze precompilate dei registri IVA nonché delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche**, per i soggetti passivi dell'IVA residenti e stabiliti in Italia. La bozza della dichiarazione annuale dell'IVA è invece messa a disposizione a partire dalle operazioni IVA 2021.
- L'articolo 17 introduce una specifica procedura di comunicazione tra Amministrazione e contribuente per individuare il *quantum* dovuto nel caso di ritardato, omesso o insufficiente versamento **dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche**. L'amministrazione finanziaria deve comunicare con modalità telematiche al contribuente l'ammontare dell'imposta da versare nonché delle sanzioni per tardivo versamento e degli interessi; viene altresì ridotta la misura delle sanzioni dovute.
- L'articolo 18 detta disposizioni volte a modificare il **regime di utilizzo del contante**, stabilendo che il valore soglia, pari a 3.000 euro nella legislazione previgente, oltre il quale si applica il divieto al trasferimento del contante fra soggetti diversi, venga ridotto a 2.000 euro a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021, per ridursi ulteriormente a 1.000 euro a decorrere dal 1° gennaio 2022.

[12] Fonte: Servizio Studi Camera dei Deputati - D.L. 124/2019 / A.C. 2220 - Dossier n. 46 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge - 6 novembre 2019

- L'articolo 50 detta disposizioni in materia di **tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A.,** modificando in parte le previsioni dell'art. 1, commi 857-862, della legge 145/2019.

ANALISI DI ALCUNE IMPORTANTI POLITICHE E INIZIATIVE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2019 l'Ateneo ha sviluppato importanti politiche e iniziative di cui si dà evidenza di seguito.

La crisi sismica di agosto e ottobre 2016 – aggiornamenti

In primo luogo, l'**accordo di programma sottoscritto con il MiUR** a settembre 2017, le cui caratteristiche sono state sopra descritte nell'ambito della trattazione del FFO (si veda a pag. 11), ha ormai dispiegato i suoi effetti essendo giunto a scadenza con la fine del 2019.

Le risorse derivanti dall'accordo e destinate ad **interventi infrastrutturali** sono state accertate in complessivi 17 milioni negli esercizi 2016-2019 e inseriti in appositi progetti contabili. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nelle sedute del 22.12.2017 e 23.2.2018, ha approvato una prima lista degli interventi strutturali da finanziare con le risorse garantite dall'accordo di programma. L'elenco degli interventi è stato oggetto di diverse interlocuzioni con il MiUR, che ne ha richiesto l'invio formale una prima volta con nota 10308 dell'8 agosto 2018 (in occasione della prima richiesta di rendicontazione relativa agli anni 2016/2017, a cui l'Università ha risposto con nota 17810 del 12 settembre 2018) e successivamente con nota 14666 dell'8 ottobre 2019 (richiesta di rendicontazione relativa al 2018). Nella seduta del 25 ottobre 2019, Il CdA ha approvato un piano programmatico aggiornato degli interventi[13], poi inviato al MiUR con nota prot. 35938 del 6 novembre 2019 insieme alla rendicontazione per l'anno 2018. Il MiUR, con nota 17244 del 21 novembre 2019, ha considerato completata la definizione degli interventi infrastrutturali, ha approvato la rendicontazione delle spese e della mancata contribuzione studentesca e ha determinato l'ammontare della prima parte di trasferimenti verso l'Ateneo in complessivi € 6.475.283, corrispondenti agli stanziamenti per il 2016 e a una quota di quelli per il 2017; tali trasferimenti sono destinati a finanziare l'acquisto dell'immobile di piazza Pizzarello (inserito nel piano programmatico) per 4,27 milioni di euro (delibera CdA del 25 ottobre 2019), la minore contribuzione studentesca per gli a.a. 2017/2018 (1,15 milioni di euro) e 2018/2019 (1 milione di euro) nonché le spese rendicontate nel 2018 (54 mila euro). Le successive erogazioni, a valere sugli stanziamenti residui per gli anni 2017, 2018 e 2019 saranno disposte sulla base delle risorse impegnate fino a novembre 2022, mentre per la rendicontazione delle spese effettuate ci sarà tempo fino a novembre 2024.

Con riguardo alla **compensazione delle minori entrate contributive** per l'a.a. 2018/2019, nel 2019 l'Ateneo ha accertato ricavi per un milione di euro, come da rendicontazione sopra citata. Nel bilancio di previsione 2020 sono previsti gli ultimi 0,8 milioni di euro, quale "coda" di chiusura degli effetti dell'accordo di programma.

In secondo luogo, con **ordinanza n. 460/2017**, l'Ateneo di Macerata è stato inserito, al pari degli Enti locali, nella lista degli enti pubblici destinatari di rimborso delle spese sostenute per l'"autonoma sistemazione", avendo reperito nuovi e diversi spazi, in sostituzione di quelli danneggiati, dove svolgere le attività istituzionali. Dopo aver ottenuto, a inizio 2018, l'abilitazione nella specifica procedura informatizzata regionale COHESION WORK PA, gli uffici hanno inserito in essa tutti i dati necessari per la rendicontazione delle spese finora sostenute. Tra maggio e novembre 2019 sono ripresi i contatti con i competenti uffici regionali per completare il processo di istruttoria e liquidazione delle spese. La prima *tranche* di rimborsi relativa ai canoni di locazione è arrivata ad aprile 2020 per un importo di oltre 525 mila euro, la seconda a maggio per ulteriori 110 mila euro. Il budget triennale continua ad evidenziare 300 mila euro come spese previste per "interventi per autonoma sistemazione", finanziati da specifici e uguali ricavi da contributi regionali, previsti almeno fino al 2022.

[13] Il piano programmatico definitivo degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse dell'accordo di programma comprende € 500 mila per servizi tecnici di vulnerabilità sismica, € 3 milioni per la realizzazione di un nuovo auditorium presso l'immobile "Villa Lauri", € 8,5 milioni per l'acquisizione e definizione del nuovo polo didattico e amministrativo a piazza Pizzarello, € 1,1 milioni per la creazione di nuovi spazi bibliotecari presso il polo "Bertelli", € 3,9 milioni per la costruzione di un nuovo polo di servizi sportivi e ricreativi, che fungerà anche da edificio strategico per la gestione delle emergenze in caso di calamità, presso l'ex CRAS.

Per quanto concerne infine i **finanziamenti per la ricostruzione delle infrastrutture** (che si affiancano a quelli ministeriali) gestiti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (U.S.R.), gli Uffici dell'Ateneo hanno provveduto ad inserire tutti i dati relativi agli immobili danneggiati nel citato sistema informatico COHESIONWORK-PA già da marzo 2017.

Ad oggi sono stati assegnati formalmente circa 130 mila euro per l'immobile di Piazza Strambi (ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, intervento n. 60).

Relativamente all'immobile di Piaggia dell'Università n. 2 (sede del Dipartimento di Giurisprudenza), l'Università di Macerata, secondo quanto concordato con i tecnici dell'U.S.R. nel corso di riunioni e sopralluoghi svolti anche presso l'immobile danneggiato, in un primo tempo ha quantificato parametricamente in euro 7.200.000 l'importo netto dei lavori necessari per la riparazione dell'immobile, ed in euro 8.700.000 l'importo lordo dell'intervento comprensivo delle somme a disposizione.

Con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, è intervenuta l'"*Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, per cui trova applicazione l'art. 14 comma 3-bis e 3-bis 1 del D.L. 189/2016 e ss. mm. e ii.*". Nell'Allegato 1 di tale Ordinanza, al numero 233, è stato inserito l'intervento di miglioramento sismico/adeguamento della sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Ai sensi del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, dopo alterne vicende, durate più di un anno, legate per lo più all'individuazione del "soggetto attuatore" dell'intervento, si è pervenuti congiuntamente alla ridefinizione parametrica del costo di riparazione dell'immobile, stimando in circa euro 5.200.000 l'importo netto dei lavori ed in euro 6.500.000 l'importo lordo comprensivo delle somme a disposizione. L'Università di Macerata è stata alfine individuata quale "soggetto attuatore" dell'intervento, essendo il sopradetto importo dei lavori inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 (stabilita in Euro 5.350.000).

Alla luce di quanto sopra, a luglio 2019 l'Ateneo ha attivato l'iter tecnico e amministrativo dell'intervento. Con DDG n. 8 del 21 gennaio 2020 è stato affidato il Servizio di elaborazione della documentazione tecnica finalizzata all'inoltro del C.I.R. (Congruità dell'Importo Richiesto), da sottoporre all'U.S.R. Tuttavia l'emergenza sanitaria Covid-19 ha rallentato l'attività di rilevazione dello stato di danno e di vulnerabilità dell'edificio, attività necessarie per consentire l'elaborazione del C.I.R.

Il progetto "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio"

Con riguardo al progetto "**Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio**", dopo alterne vicende, con D.D.G. n 147 del 26 settembre 2018 si è proceduto all'annullamento dell'aggiudicazione disposta con D.D.G. n. 177 del 7 dicembre 2017 e alla nuova aggiudicazione e consegna dei lavori all'operatore economico R.T.I. MEG Costruzioni Srl e Salvatore Di Meo Costruzioni & Appalti S.r.l., per l'importo complessivo di euro 3.001.894, oltre Iva di legge. Con D.D.G. n. 145 del 22 luglio 2019 è stata approvata la "perizia di Variante n. 1" per l'adeguamento del progetto esecutivo al nuovo D.M. del 17 gennaio 2018 recante "Norme tecniche per le costruzioni", in applicazione dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, variante che ha comportato un aumento dell'importo contrattuale di euro 1.256.098,25, Iva ed oneri esclusi. La conclusione di lavori, prevista per il mese di settembre 2020, subirà sicuramente un ritardo a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

I finanziamenti relativi al IV bando ex L. 338/2000

Una grande opportunità per cercare di colmare la carenza, di **alloggi universitari**, è costituita, oltre che dall'Accordo di programma sopra descritto, dai **finanziamenti ex L. 338/2000** per cui l'Università ha presentato apposita domanda in risposta al IV bando emanato nel corso del 2017 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2017). Con Decreto MiUR del 12 dicembre 2018 (pubblicato in G.U. n. 75 del 29 marzo 2019), l'intervento "Collegio viale Indipendenza" è stato inserito tra i progetti ammessi a cofinanziamento, assegnando un contributo a fondo perduto all'Ateneo pari ad euro 4.814.915. In data 22 gennaio 2020 l'Ateneo ha presentato la documentazione integrativa non facente parte dei documenti già inviati; attualmente si è in attesa che la Commissione tecnica ministeriale all'uopo costituita verifichi tale documentazione, dopodiché l'Ateneo potrà sottoscrivere la Convenzione che le consentirà di utilizzare i fondi assegnati. Vi sono quindi le

condizioni per realizzare ulteriori posti letto in un contesto urbano già oggetto di interventi edilizi da parte dell'Ateneo[14], con notevole vantaggio per studenti e cittadinanza.

I fondi europei POR-FESR per il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico

Accanto all'innovativo progetto di ricerca con UNIVAQ sulla **vulnerabilità sismica** di un primo gruppo di edifici storici dell'Ateneo (ex Seminario, Loggia del Grano, Giurisprudenza), nel 2019 sono stati oggetto di contabilizzazione i nuovi finanziamenti regionali, a valere su fondi europei POR FESR 2014-2020 – Asse 8, volti al **miglioramento sismico** e all'**efficientamento energetico**.

I finanziamenti in questione derivano dal D.G.R. n. 475 del 16 aprile 2018. La Regione Marche, dopo l'approvazione del "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica*", in data 20 Dicembre 2018 ha sottoscritto con l'Università una apposita convenzione che prevede contributi economici a favore dell'Ateneo per importo complessivo di Euro 7.000.000 per l'attuazione, presso gli immobili Palazzina Tucci (via Morbiducci n. 40), Loggia del Grano (via Don Minzoni n. 22/A), ex Seminario (Piazza Strambi n. 1), di interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico per la realizzazione del progetto prima citato.

Il C.d.A. dell'Università, nella seduta del 20 dicembre 2018, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2019, nel quale gli interventi di cui trattasi sono stati inseriti sia nel budget degli investimenti, sia nel "*Programma triennale dei lavori pubblici*" di cui all'articolo 21, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; gli interventi sono poi stati contabilizzati in specifici progetti UGOV, già oggetto di modifica nel corso del 2019.

Con DDG n. 4, 8 e 9 di gennaio 2019 sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura per l'elaborazione della "Progettazione esecutiva" (art. 23 del D.Lgs. 50/2016) dei tre interventi, poi approvati con DDG n. 46 di aprile 2020. Successivamente, con DDG n. 49 del 10 aprile 2020, è stata emanata la determina a contrarre per gli interventi relativi alla Palazzina Tucci e alla Loggia del Grano, affidando alla SUA della Provincia di Macerata l'incarico di espletare la procedura di affidamento finalizzata alla selezione di due operatori economici specializzati che eseguano i lavori previsti dai due relativi progetti esecutivi. Per l'intervento di Piazza Strambi la procedura di affidamento sarà espletata dalla SUAM regionale, in quanto il progetto esecutivo è finanziato anche con i prima citati fondi sisma.

Il Bando MiUR "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033"

Nell'ambito del D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121 recante "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033", l'Università degli Studi di Macerata ha la possibilità di inviare al MiUR una richiesta di cofinanziamento per un massimo di due piani d'intervento da attuare sul proprio patrimonio immobiliare.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 di tale D.M., il cofinanziamento potrà essere attribuito dal MiUR nella misura massima del 50% di programmi d'intervento presentati e per un ammontare massimo di Euro 5.100.000. Le domande dovranno essere presentate, a seconda della tipologia di intervento, tra il 30 giugno e il 15 luglio 2020.

I "Dipartimenti di Eccellenza"

Come noto, il Dipartimento di Giurisprudenza e quello di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo hanno ottenuto un finanziamento ministeriale di oltre 6,7 milioni di euro ciascuno per 5 anni a decorrere dal 2018 (**Dipartimenti di eccellenza,** ex art. 1, commi 314 - 338, della Legge 232/2016).

L'iniziativa è già stata oggetto di richieste di rendicontazione in relazione agli esercizi 2018 e 2019.

Il bilancio 2019 accoglie, tra le sue poste di Stato patrimoniale e di Conto economico attraverso la tecnica della "commessa completata" (Cost to Cost in UGOV), le evidenze contabili di questo importante progetto che interessa il capitale umano, le infrastrutture, le attività di ricerca e di didattica in un'ottica di innovazione e internazionalizzazione.

[14] Nel rispetto delle regole stabilite dal IV bando della 338, il padiglione ovest di villa Lauri fa infatti parte anche dell'intervento di "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio", finanziato dall'Ateneo e dalla Repubblica Popolare Cinese. I fondi ex L. 338/2000 andrebbero a finanziare il terzo stralcio dell'opera.

LA RICERCA SCIENTIFICA E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

LA RICERCA SCIENTIFICA

(fonte: Relazione delegata del Rettore sulla ricerca, la sua promozione, la sua sperimentazione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriali, nonché i relativi processi di valutazione – anno 2019)

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

1) Politica per l'assicurazione della qualità della ricerca

Il 19 febbraio 2019, il Senato Accademico, su proposta del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), ha approvato le linee guida in materia di gestione dell'assicurazione della qualità, documento costituito dalle linee guida sui "documenti del sistema di AQ" e dalle linee guida su "attori e responsabilità nei processi di AQ".

Tali documenti fanno parte del percorso di revisione del Manuale della qualità che il PQA intende sostituire con una serie di agili linee guida.

I documenti approvati dal S.A. identificano come attori del processo di AQ nella ricerca e terza missione gli organi dipartimentali – Direttore, Consiglio, Delegato per la ricerca, Comitato per la ricerca – a cui si aggiunge il Comitato scientifico di Ateneo. Fra i documenti previsti per la gestione del sistema di AQ, vengono identificati la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) e la Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale.

Il processo di redazione del manuale della qualità è proseguito con la stesura di una prima bozza del manuale della qualità della ricerca, attraverso un confronto fra la delegata e gli uffici dell'Area ricerca e dei Dipartimenti.

Nell'anno in corso il lavoro procede, con il supporto organizzativo dell'Area ricerca, con la stesura della parte specifica del manuale costituita dalle linee guida sulla redazione della Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale. A questo scopo è stato avviato un confronto costruttivo con i Dipartimenti per giungere alla stesura di una versione compiuta del documento da sottoporre all'attenzione del PQA. Insieme con le linee guida è stato predisposto un modello che i Dipartimenti potranno utilizzare per redigere la relazione al fine di consentire una lettura omogenea dei diversi documenti.

Si deve rilevare che ad oggi i docenti sono sottoposti a diverse procedure di valutazione della qualità della ricerca, non del tutto coincidenti tra loro, anche se accade spesso che uno stesso elemento sia preso in considerazione da più esercizi di valutazione (ad esempio, "Aver pubblicato prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN oppure WoS o Scopus negli ultimi 5 anni" è considerato sia per gli scatti stipendiali, sia per la valutazione annuale, sia per il collegio di dottorato, sia per l'ASN).

2) Anagrafe della Ricerca di Ateneo

Per l'Anagrafe della Ricerca di Ateneo, l'Università adotta il sistema denominato IRIS (Institutional Reseach Information System) personalizzato nel 2013 in U-Pad che gestisce attualmente circa 40.000 prodotti.

Prodotti della ricerca anni 2016-2019 (Fonte IRIS, estrazione 24/02/2020)

	2016	***2017***	***2018***	***2019***
Contributo in rivista	592	524	542	431
Contributo in volume	638	573	732	479
Libro	53	70	61	59
Contributo in atto di convegno	65	45	41	26
Curatela	55	55	58	45
Produzione scientifica totale	**1.403**	**1.267**	**1.434**	**1.040**

Percentuale di prodotti scientifici, relativi alla VTR, in cui è presente <u>almeno un coautore internazionale.</u>

Anno	2016	2017	2018	2019
Totale ateneo	7,45%	6,70%	8,67%	8,72%
ECONOMIA E DIRITTO	13,45%	13,43%	15,76%	15,20%
GIURISPRUDENZA	8,05%	5,98%	2,64%	1,09%
SCIENZE DELLA FORM. BENI CULT TURISMO	5,66%	5,76%	10,05%	16,88%
SCIENZE POLITICHE	9,32%	12,60%	14,91%	12,75%
STUDI UMANISTICI	6,09%	4,10%	6,64%	2,87%

	<u>Inattivi</u>	
Esercizio **VTR**	con prodotti	senza prodotti
2013-2015	9	5
2014-2016	14	1
2015-2017	7	15
2016-2018	8	3

Inattivo = il soggetto ha 0 prodotti nel triennio
Inattivo VTR = il soggetto non ha almeno 2 prodotti o almeno una monografia valutati in VTR

U-Pad è liberamente alimentato dai docenti e ricercatori. Nel 2019 è iniziato il processo di validazione dei prodotti in collaborazione con il CASB al fine di avere nel catalogo informazioni certificate.

Le schede dei prodotti oggetto di validazione sono state integrate con l'*abstract* della pubblicazione e con in allegato il file contenente la versione editoriale della stessa.

Durante il 2019 è proseguito il processo di arricchimento del database ARIA (Ambito della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo), presidiato dall'Area Ricerca e volto a registrare i dati più significativi delle attività di ricerca e internazionalizzazione di Ateneo.

In particolare è stato perfezionato il popolamento del database dei progetti di ricerca (sia presentati che finanziati) relativi a bandi nazionali (es. PRIN, FISR) che regionali. Sono stati inseriti sia i dati relativi alle mobilità in uscita dei docenti e ricercatori di UNIMC nell'ambito dei Programmi di mobilità internazionale attivati dall'Ateneo, che i dati delle mobilità internazionali in entrata dei *visiting professors.*

È stato altresì pianificato l'inserimento di dati relativi ad attività di terza/quarta missione (es. spin off, attività di *public engagement*, scavi archeologici): i relativi record sono stati definiti, mentre a breve inizierà l'inserimento dei dati nei campi prescritti.

Nel corso del 2019, il *Grant office* ha inoltre coordinato la normalizzazione di alcune voci presenti nel data base (denominazione dei programmi, schemi di finanziamento, denominazione delle istituzioni, ecc.) e ha messo a punto una procedura atta a garantire la qualità della banca dati e soprattutto l'affidabilità delle statistiche derivanti dalla medesima.

Nell'ottica della fruibilità integrata del data base, inoltre, i Dipartimenti hanno inserito i dati gestionali dei progetti e degli accordi di ricerca, come l'ammontare dei contributi finanziari effettivamente incassati, le entrate di cassa distinte per anno, nonché i componenti dei team partecipanti ai progetti finanziati.

Si può quindi rilevare che ARIA ha raggiunto un buon livello di complessità e di completezza e rappresenta un valido strumento a supporto a gestione della qualità della ricerca.

3) Programma di sostegno all'attività di ricerca e mobilità all'estero – A.A. 2018-19. Bando UNIMC "International Mobility for Research"

Nel corso del 2019 si sono svolte le mobilità dei vincitori del bando in oggetto, lanciato nel 2018 (destinato a ricercatori entro i 45 anni d'età). Le finalità del bando erano: favorire una più efficace e continuativa partecipazione a bandi competitivi europei; stimolare lo sviluppo di accordi per la mobilità internazionale; aiutare i ricercatori a coltivare le competenze e le conoscenze necessarie per condurre attività di ricerca in reti di livello internazionale.

In prevalenza la partecipazione ha riguardato professori associati (7 su 10), mentre la lunghezza media dei soggiorni è stata di circa due mesi. La partecipazione più alta è stata registrata tra gli afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche, Comunicazione e Relazioni Internazionali (5 su 10).

Per quanto riguarda i paesi di destinazione, si segnalano 4 mobilità svoltesi verso università statunitensi e 3 verso la Spagna.

I risultati individuali che emergono dalle relazioni finali sono incoraggianti, dal momento che tutti i beneficiari hanno potuto svolgere pienamente il proprio programma di ricerca e tutti hanno riportato output significativi in termini di pubblicazioni programmate. Meno evidenti, ad oggi, i risultati "di sistema": per quanto riguarda gli accordi, ad oggi sono stati siglati, come diretta conseguenza delle mobilità, solamente tre accordi Erasmus verso le università Spagnole e uno con un'Università francese. Non si sono sviluppate relazioni che abbiano portato alla partecipazione a progetti europei. Considerando che talvolta occorrono mesi per realizzare accordi e formalizzare collaborazioni, il *Grant office* ha predisposto un questionario volto a monitorare l'impatto delle mobilità rispetto sia al singolo ricercatore, sia dell'Ateneo nel suo complesso. Il questionario sarà somministrato, a partire dal 2020, ai beneficiari rispettivamente a 12 mesi e a 24 mesi dalla conclusione della mobilità.

In linea con i principi di gestione della qualità, la raccolta e l'analisi dei dati di tali questionari saranno utili non solo per verificare il raggiungimento pieno degli obiettivi del bando, ma anche per meglio orientare future iniziative.

4) Dipartimenti di eccellenza

I due Dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo, il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e il Dipartimento di Giurisprudenza, hanno ricevuto i fondi relativi al primo biennio del progetto per un totale di € 2.694.234 per ciascun dipartimento.

I Dipartimenti hanno effettuato i monitoraggi relativi allo stato di avanzamento dei progetti e, nel mese di Novembre 2019, superata la soglia dell'80% di spesa del budget erogato, hanno conseguito il finanziamento per l'anno 2019.

a) Il Dipartimento di Giurisprudenza nell'anno 2019 ha realizzato numerose attività in ambito scientifico, tra le quali si annoverano:
   - Progetti di ricerca sulle tematiche *Law and innovation*: DANT (*Decision and new technologies*), INNOVATION 4INCLUSION, RADAR (*Reinvigorate democracy in time of crisis*);
   - Programma di *Visiting Professors*;
   - *Winter school* Web economy e Industria 4.0;
   - Iniziative mirate nell'ambito di accordi Internazionali;
   - Programmi di formazione alla ricerca avanzata attraverso l'assegnazione di n. 7 assegni di ricerca e n. 3 borse di dottorato per il ciclo XXXV, nell'ambito del corso Ph.D Diritto e Innovazione.
b) Le attività programmate dal Dipartimento di SFBCT riguardano, invece, prevalentemente il reclutamento di personale docente, Rtd e personale tecnico-amministrativo, nonché investimenti notevoli in infrastrutture.

5) Finanziamento alla ricerca

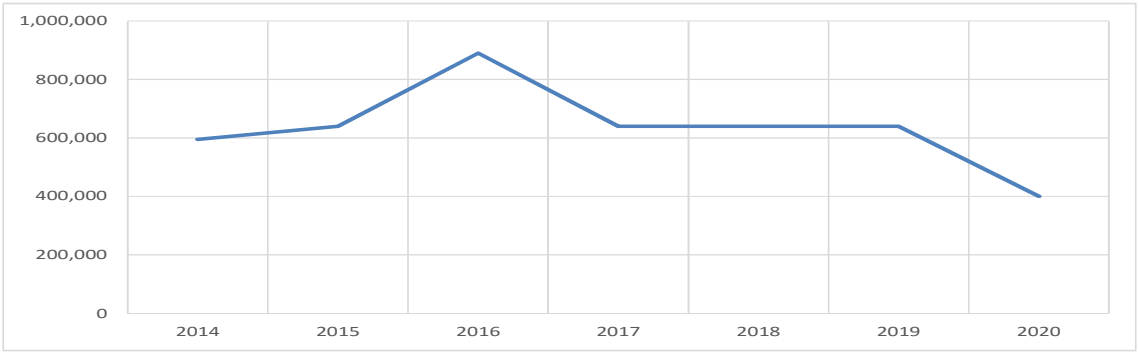
Per la ripartizione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca dipartimentale è stata adottata la procedura di valutazione VTR che ha prodotto un riflesso sul finanziamento di Ateneo per l'anno 2020 pari a € 400.000,00 ripartito in:

- QV1 – quota individuale attribuita ai docenti sulla base della propria produzione scientifica, per € 250.000,00;

- QV2 – quota variabile attribuita alle strutture dipartimentali sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori alle medesime afferenti, per € 150.000,00.

I fondi assegnati nel 2020 su base meritocratica e trasparente a seguito dell'esercizio 2019 della VTR, sono conseguenti all'applicazione dei criteri legati alla procedura di valutazione adottata a livello locale - ovvero VTR per il triennio 2016-2018 - per la quale il Senato Accademico in data 24 settembre 2019 ha confermato la metodologia per l'assegnazione delle risorse già applicata per l'esercizio precedente (con la sola aggiunta di un punteggio percentuale nel caso di caricamento del file del prodotto), e tenendo conto dei risultati dell'ultima procedura di livello nazionale VQR.

Trend delle risorse assegnate dalla VTR



È stata avviata un'opera di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dei Dipartimenti negli anni, e ne risulta un residuo del tutto fisiologico.

Rilevazione contabile delle risorse finanziarie residue a budget dei dipartimenti.

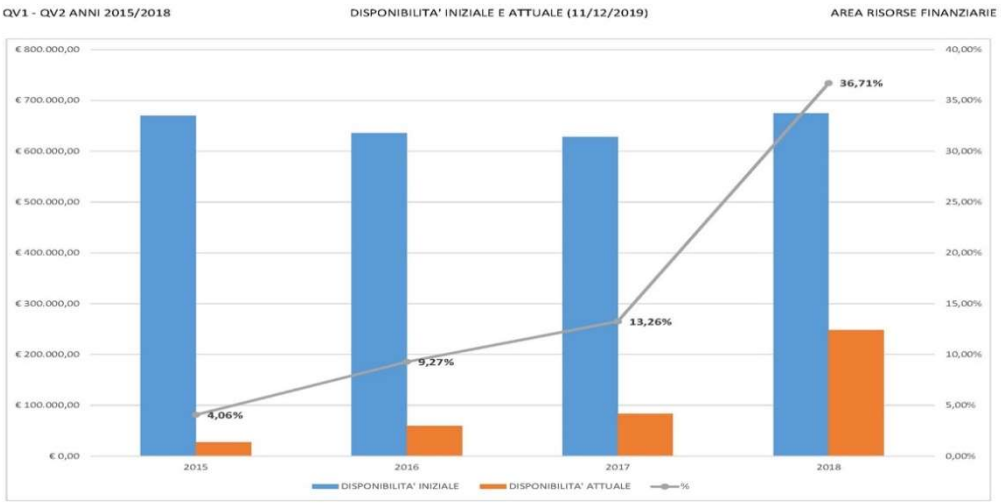
QV1 - QV2 ANNI 2015/2018 — DISPONIBILITA' INIZIALE E ATTUALE (11/12/2019) — AREA RISORSE FINANZIARIE

NOMEPROGETTOCONTABILEINUGOV	(Tutto)
STR..TTURA	(più elementi)
TIPO	(Tutto)
PREV_DEF_#ND	(più elementi)

Etichette di riga	DISPONIBILITA' INIZIALE	DISPONIBILITA' ATTUALE	%
2015	€ 670.067,52	€ 27.186,07	4,06%
2016	€ 635.806,45	€ 58.932,09	9,27%
2017	€ 627.975,60	€ 83.246,12	13,26%
2018	€ 674.537,60	€ 247.607,82	36,71%
Totale complessivo	**€ 2.608.387,17**	**€ 416.972,10**	**15,99%**

NOMEPROGETTOCONTABILEINUGOV	(Tutto)
TIPO	(Tutto)
PREV_DEF_#ND	(più elementi)

Etichette di riga	DISPONIBILITA' INIZIALE	DISPONIBILITA' ATTUALE	%
UA.A.DIP.ECDI			
2015	€ 76.206,96	€ 2.105,81	2,76%
2016	€ 83.414,52	€ 3.701,84	4,44%
2017	€ 77.398,89	€ 3.658,57	4,73%
2018	€ 76.425,98	€ 11.180,27	14,63%
UA.A.DIP.ECDI Totale	**€ 313.446,35**	**€ 20.646,49**	**6,59%**
UA.A.DIP.FBCT			
2015	€ 158.568,26	€ 4.802,28	3,03%
2016	€ 119.351,74	€ 28.088,48	23,53%
2017	€ 186.222,55	€ 35.325,74	18,97%
2018	€ 180.853,14	€ 95.215,91	52,65%
UA.A.DIP.FBCT Totale	**€ 644.995,69**	**€ 163.432,41**	**25,34%**
UA.A.DIP.GIUR			
2015	€ 166.036,49	€ 14.390,60	8,67%
2016	€ 133.702,55	€ 13.489,68	10,09%
2017	€ 128.805,28	€ 17.029,14	13,22%
2018	€ 132.393,14	€ 76.908,11	58,09%
UA.A.DIP.GIUR Totale	**€ 560.937,46**	**€ 121.817,53**	**21,72%**
UA.A.DIP.PCRI			
2015	€ 92.904,12	€ 1.615,08	1,74%
2016	€ 98.041,03	€ 6.762,54	6,90%
2017	€ 74.193,06	€ 10.260,53	13,83%
2018	€ 72.178,34	€ 18.505,95	25,64%
UA.A.DIP.PCRI Totale	**€ 337.316,55**	**€ 37.144,10**	**11,01%**
UA.A.DIP.LMSF			
2015	€ 176.351,69	€ 4.272,30	2,42%
2016	€ 201.296,61	€ 6.889,55	3,42%
2017	€ 161.355,82	€ 16.972,14	10,52%
2018	€ 212.687,00	€ 45.797,58	21,53%
UA.A.DIP.LMSF Totale	**€ 751.691,12**	**€ 73.931,57**	**9,84%**
Totale complessivo	**€ 2.608.387,17**	**€ 416.972,10**	**15,99%**



QV1_QV2_2015-2018_ATENEO.xlsx / Grafico1

6) Dottorato di Ricerca

I corsi di dottorato afferiscono alla Scuola di Dottorato di Ateneo, come prevedono lo Statuto di Autonomia e lo Statuto della stessa Scuola emanato nell'anno 2005 e modificato con DR n. 238 del 4/08/2015. I corsi di dottorato, accreditati ai sensi della normativa ministeriale, sono annualmente sottoposti ad una procedura di rinnovo previa verifica a cura dell'Anvur della permanenza dei requisiti richiesti.

Nel 2019 (ciclo XXXV) sono stati sottoposti a nuovo accreditamento i seguenti corsi Ph.D:

- *Umanesimo e tecnologie*

- *Formazione, patrimonio culturale e territorio*

- *Diritto e innovazione*

- *Quantitative Methods for Policy Evaluation*

concesso con DM n. 893 del 15.10.2019, mentre il corso Ph.D *Global Studies. Justice, Rights, Politics* è stato oggetto di rinnovo per il terzo ciclo consecutivo.

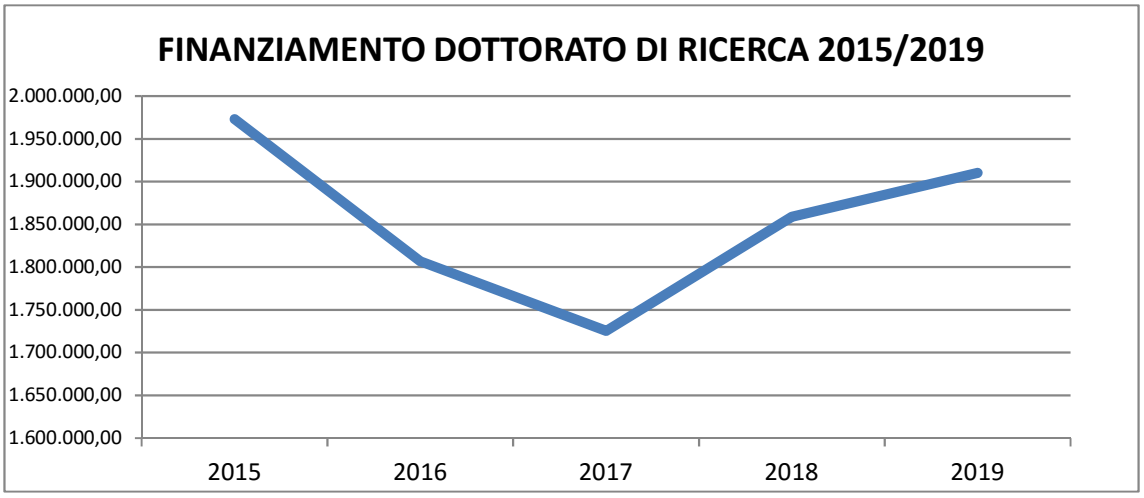
Quest'ultimo corso, nato in attuazione del Programma Triennale, nell'ambito del quale l'Ateneo ha previsto di investire nella politica di internazionalizzazione dei corsi PhD, si è aggiunto dal ciclo XXXIII all'offerta formativa dottorale dell'Ateneo, ottenendo dal MiUR il co-finanziamento ministeriale atteso.

La valutazione da parte del MiUR, in sede di accreditamento dei corsi del ciclo XXXV, a.a. 2019/2020, ha visto la seguente valutazione in termini di Internazionalità/Intersettorialità/Innovatività:

Corso	Inter-nazionale	Inter-settoriale	Inter-disciplinare
UMANESIMO E TECNOLOGIE	SI	SI	SI
FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE, TERRITORI	SI	SI	SI
DIRITTO E INNOVAZIONE	SI	SI	SI
QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION	SI	SI	**NO**
GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	SI	SI	SI

Nell'anno 2019 le uscite complessivamente destinate al finanziamento degli oneri a favore dei dottorandi, per borse di studio, per maggiorazioni per attività di ricerca svolta all'estero, per i budget individuali per la formazione e la ricerca, risulta di € 1.910.230,00. Nel contempo le entrate a titolo di cofinanziamento ammontano a € 1.300.407,96 derivanti dalle convezioni vigenti con la Regione Marche e le imprese nell'ambito del Programma Eureka, con la Regione Marche relativamente al Programma Dottorati Innovativi e il contributo ministeriale per il Post-Lauream.

SPESE					
anno	**spesa borse di studio**	**spesa budget individuale ricerca dottorale**	**spesa maggiorazione borsa di studio per mobilità all'estero**	**spesa complessiva annuale**	**entrate complessive annuali**
2017	€ 1.558.753,54	€ 77.760,00	€ 41.353,15	**€ 1.677.866,69**	**€ 1.272.438,18**
2018	€ 1.730.000,00	€ 70.000,00	€ 36.721,00	**€ 1.836.721,00**	**€ 1.224.554,78**
2019	€ 1.757.441,00	€ 90.300,00	€ 62.489,00	**€ 1.910.230,00**	**€ 1.300.415,00**
Spesa nel triennio	**€ 5.046.194,54**	**€ 238.060,00**	**€ 140.563,15**	**€ 5.424.817,69**	**€ 3.797.407,96**

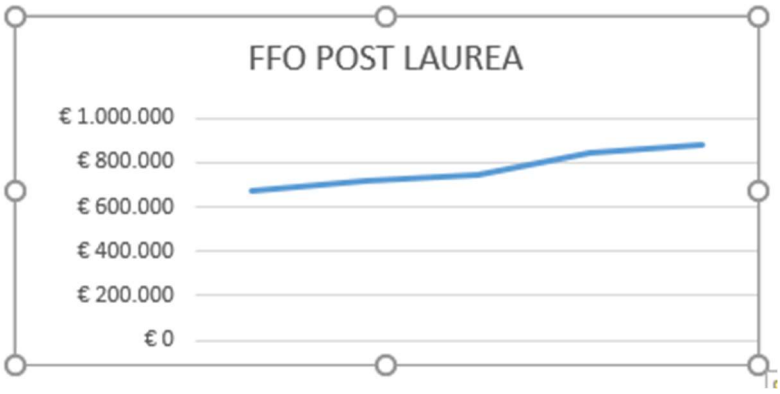


Alle cifre riportate in tabella si aggiungono i fondi di funzionamento trasferiti ai dipartimenti (funzionamento e inter area): circa 40.000 annui. Merita di essere evidenziato che le risorse per il funzionamento dei corsi Ph.D per l'anno 2019 sono state assegnate tenendo conto delle risorse ancora disponibili a budget delle strutture dipartimentali per le medesime finalità. Sono state trasferite risorse pari ad € 27.600, incentivando l'utilizzo delle risorse libere degli anni precedenti.

Nell'ultimo quinquennio è stato registrato un lieve e costante incremento del contributo ministeriale a sostegno del *post lauream*.

FFO POST LAUREA

anno	€
2015	€ 670.310
2016	€ 721.600
2017	€ 745.720
2018	€ 847.696
2019	€ 880.566



Nell'ultimo quinquennio le iscrizioni ai corsi Ph.D dell'Università di Macerata vedono la seguente situazione:

Ciclo	Durata legale del corso	nr. Immatricolati	di cui titolo estero	nr. borse	di cui co-finanziate dall'esterno
XXXI	01/11/2015 - 31/10/2018	40	2	30	11
XXXII	01/11/2016 - 31/10/2019	42	2	33	13,5
XXXIIII	01/11/2017 - 31/10/2020	37	7	32	6
XXXIV	01/11/2018 – 31/10/2021	35	3	31	11

Ciclo	Durata legale del corso	nr. Immatricolati	di cui titolo estero	nr. borse	di cui co-finanziate dall'esterno
XXXV	01/11/2019 – 31/10/2022	41	6	35	12
Totali		**195**	**20**	**161**	**53,5**

Nell'ambito delle iniziative di sostegno finanziario esterno al dottorato di ricerca è particolarmente significativo il Programma EUREKA, cui l'Ateneo ha aderito dal 2013 e che coinvolge la Regione Marche, le Università marchigiane e le imprese, per la realizzazione di percorsi di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici significativi per le esigenze del territorio.

Dal censimento effettuato dall'Osservatorio Fondazione CRUI sulla cooperazione Università-Imprese nel 2015 l'Università di Macerata, grazie al Programma Eureka, è stata inserita tra le 12 buone pratiche realizzate dagli atenei italiani.

Nelle ultime tre edizioni del programma EUREKA è stato introdotto un diverso sistema di finanziamento più favorevole per l'Ateneo, che prevede sia a carico della Regione Marche che delle imprese partner il sostegno finanziario dei 2/5 del costo della borsa di studio.

PROGRAMMA EUREKA	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo finanziamento RM / Imprese partner
Bando 2012 - ciclo XXVIII (aa.ss. 2013/2015)	11	11	11	€ 374.000,00
Bando 2013 - ciclo XXIX (aa.ss. 2014/2016)	27	24	24	€ 816.000,00
Bando 2014 - ciclo XXX (aa.aa. 2014/2017)	31	18	18	€ 702.000,00
Bando 2015 - ciclo XXXI (aa.aa. 2015/2018)	12	11	11	€ 440.000,00
Bando 2016 - ciclo XXXII (aa.aa. 2016/2019)	14	12	12	€ 624.000,00
Bando 2017 - ciclo XXXIII (aa.aa. 2017/2020)	9	7	6	€ 312.000,00
Bando 2018 – ciclo XXXIV (aa.aa. 2018/2021)	12	7	7	€ 364.000,00
Bando 2019 – ciclo XXXV (aa.aa. 2019/2022)	7	7	7	€ 364.000,00

Progetti Eureka finanziati ed attivati nel 2019

Impresa/ Ente Cofinanziamento	Tutor Ateneo	Titolo del progetto
For.Med.Lab	Prof.ssa Giovanna TASSONI	Abuso di alcolici, mobilità e diritti della persona
PlayMarche	Prof. Roberto PERNA	Individuazione di modelli di sviluppo turistico a base culturale nella valle del Drino in Albania
Grottini Lab	Prof.ssa Arianna FERMANI	Il *multifocal approach*come strumento di analisi dei Big Data
Redattore Sociale	Prof.ssa Catia GIACONI	*Virtual Learning Environments* per i servizi alle persone con pluridisabilità
Laboratorio delle Idee	Prof.ssa Carla DANANI	Sostenibilità, istanze etiche e percorsi di sviluppo del lavoratore: identificazione di linee guida per la formazione tra innovazione tecnologica e modi di relazione
Associazione Arena Sferisterio	Prof.ssa Alessandra FERMANI	Educazione, formazione, inclusione: il teatro per tutti
PAL Informatica	Prof. Stefano PIGLIAPOCO	Records Management & Digital Preservation

PROGRAMMA DOTTORATI INNOVATIVI	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo finanziamento Regione Marche
Bando 2018 – ciclo (aa.aa. 2018/2021)	5	4	4	€ 284.000,00
Bando 2019 – ciclo (aa.aa. 2019/2022)	5	5	5	€ 355.000,00

Progetti di Dottorato Innovativo finanziati ed attivati nel 2019

Corso	Tutor Ateneo	Titolo del progetto
FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI	Prof. Alessio CAVICCHI	L' agricoltura sociale per lo sviluppo del turismo educativo e di comunità nelle aree interne
UMANESIMO E TECNOLOGIE	Prof.ssa Antonella NARDI	Gestione del flusso di comunicazione interlinguistica d' impresa e del flusso terminologico plurilingue nel cluster o settore di riferimento
QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION - Curriculum: QMPE1 - Computable General Equilibrium Models and Multisectoral Analysis for Policy Evaluation	Prof.ssa Rosita PRETAROLI	La resilienza dei territori: analisi dell' impatto socio economico delle politiche di mitigazione dei rischi ambientali.
DIRITTO E INNOVAZIONE	Prof.ssa Francesca SPIGARELLI	Il ruolo delle Distributed Ledger Technology nella transizione da una economia B2B ad una economia P2P. Un approccio multidisciplinare per comprenderne applicazioni ed impatto.
GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	Prof. Giacomo GISTRI	La valorizzazione della filiera produttiva per la scelta del prodotto alimentare

Ulteriore aspetto, correlato alla internazionalizzazione dei percorsi di studio e alla mobilità all'estero, è la stipula delle convenzioni di co-tutela per le tesi di dottorato, finalizzate al conseguimento congiunto del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e all'estero, a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all'Ateneo maceratese e uno a quello estero, presso il quale il dottorando è contemporaneamente tenuto ad iscriversi.

Nell'ambito del ciclo XXXII (a.a.2016/2019) sono state stipulate n. 5 convenzioni di co-tutela, di cui n. 3 *outgoing*, cioè a favore di dottorandi iscritti presso l'Università di Macerata e n. 2 *incoming* a favore di dottorandi iscritti presso atenei esteri.

Nel ciclo XXXIII, attivato il 01/11/2017, sono state stipulate n. 6 convenzioni di co-tutela, di cui n. 2 *outgoing* e n. 4 *incoming*.

Relativamente al ciclo XXXIV, è in corso il perfezionamento di un'ulteriore convenzione con l'Université Libre de Bruxelles, a favore di una dottoranda del corso di Dottorato in Metodi Quantitativi per la Politica Economica, mentre per il ciclo XXXV, iniziato il 1° Novembre 2019, sono in corso di perfezionamento n. 2 co-tutele *incoming* per studentesse provenienti da MGIMO Moscow.

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università estera	Corso di dottorato
XXXII	1		Universidad de Girona	SCIENZE GIURIDICHE
	1		Ecole Pratiche des hautes etudes	STUDI LINGUISTICI, FILOLOGICI, LETTERARI
	1		Paris 1 Sorbonne Pantheon	METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA
		1	Paris 8 Saint Denis	HUMAN SCIENCES
		1	MGIMO	HUMAN SCIENCES
XXXIII	1		MGIMO Moscow	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS
	1		Ludwig-Maximilans-Universitat Munchen	STUDI LINGUISTICI, FILOLOGICI, LETTERARI
		1	Santiago de Compostela	STUDI LINGUISTICI, FILOLOGICI, LETTERARI
		1	Universidad de Sevilla	SCIENZE GIURIDICHE
		1	Institut Catholique de Toulouse (ICT)	HUMAN SCIENCES
		1	MGIMO Moscow	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS
XXXIV	1		Eötvös Loràn University Budapest	METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università estera	Corso di dottorato
	1		Université d'Angers	METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA
Tot.	**7**	**6**		

** in tabella sono riportate le convenzioni in corso già perfezionate con gli Atenei partner*

Nel corso del 2019, nell'ambito delle politiche volte al potenziamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, la Scuola di Dottorato ha promosso un'azione dedicata al "Potenziamento della mobilità internazionale dei dottorandi", attraverso un programma che assegna dieci contributi di massimo Euro 3.000,00 ciascuno nell'anno 2020, sotto forma di rimborso delle spese di mobilità documentate, incoraggiando i dottorandi a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero, possibilmente presso università e istituzioni di ricerca.

Per favorire l'ampia partecipazione dei dottorandi sono previste due sessioni nell'arco dell'anno, l'una riservata alle mobilità programmate nel primo semestre (gennaio/giugno), l'altra alle mobilità che ricadono nel secondo semestre (luglio/dicembre), nell'ambito del percorso di formazione e ricerca triennale.

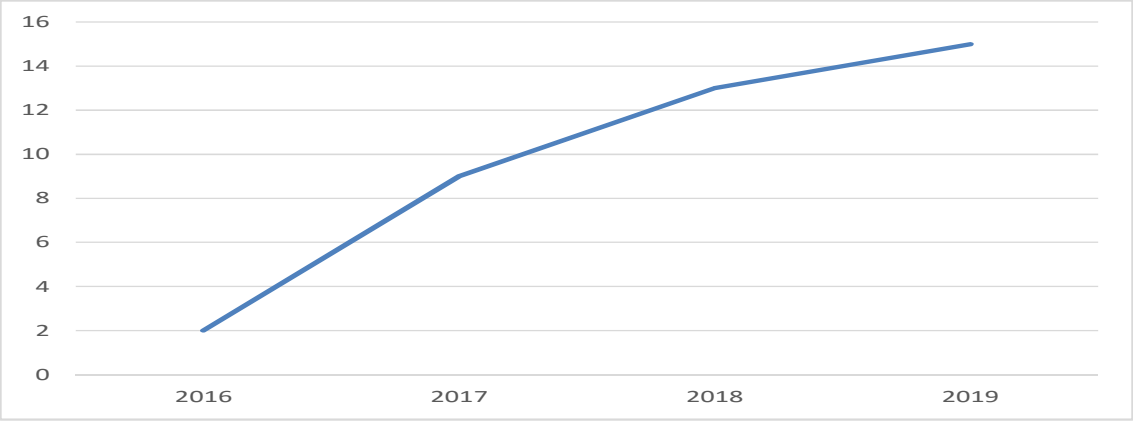
7) Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca

Nel 2019 sono stati attivati n. 15 assegni di ricerca e n. 1 borse di ricerca presso le strutture dipartimentali, a valere quasi esclusivamente su risorse esterne provenienti da Enti privati e pubblici in ordine ad accordi specifici, nonché a progetti di ricerca soprattutto internazionali.

Assegni di ricerca attivati per Dipartimento e fonti di finanziamento

Dipartimento	Fondi provenienti dal Programma ministeriale di sviluppo "Dipartimenti di eccellenza"	Fondi da progetti di ricerca	Fondi provenienti da accordi con soggetti privati
Economia e diritto			
Giurisprudenza	7		2
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo		3	
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali		3	
Studi umanistici			

Trend delle attivazioni degli assegni di ricerca



8) Comunicazione della ricerca

Notte dei ricercatori

Anche nel 2019 l'Ateneo ha partecipato in qualità di partner associato al progetto SHARPER (*SHAring Researchers' Passions for Evidences and Resilience*), con un consorzio di partner che comprende l'Università Politecnica delle Marche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Università di Palermo, l'Università degli Studi di Perugia, il Museo Immaginario Scientifico di Trieste e il Centro di ricerca *Observa Science in Society*, e che ha coinvolto un ampio partenariato di oltre 100 Enti culturali, Comuni, Istituti di ricerca, Università, imprese e associazioni culturali.

Il progetto ha visto la realizzazione di eventi in undici città: oltre Macerata, ad Ancona, Cagliari, Catania, L'Aquila, Napoli, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia e Trieste.

L'evento si è svolto il 27 settembre 2019 nel centro di Macerata; per l'occasione sono state allestite 14 location ed organizzate 33 diverse attività.

Il tema centrale e filo conduttore delle attività, "*Oltre i muri, fino alla luna...*", è stato scelto per ricordare e raccontare due importanti ricorrenze, i trent'anni dalla caduta del muro di Berlino e i cinquant'anni dallo sbarco sulla Luna, per un mondo senza barriere.

Si è trattato di una bella opportunità per far conoscere l'attività di ricerca di UniMC a persone delle più diverse età (parlando con loro, organizzando piccole performance, attraverso mostre e in altri modi interattivi e coinvolgenti) e per far comprendere quanto sia importante la ricerca di ambito umanistico, quale sia il suo impatto sul lungo periodo ma anche nella vita di tutti i giorni.

Hanno partecipato all'evento i ricercatori dell'Ateneo, i dottorandi, gli studenti e il personale tecnico amministrativo.

Il pubblico ha molto apprezzato la possibilità di conoscere i ricercatori e di poter interagire con loro e in generale il coinvolgimento delle persone, in particolare dei giovani e dei bambini.

Con l'Università Politecnica delle Marche e gli altri partner di *Sharper* UNIMC ha inoltre partecipato alla *call* europea 2019, relativa al finanziamento per la Notte dei Ricercatori 2020 e 2021.

Progetto RINASCO

Il Network delle Città Creative UNESCO, attivo dal 2004, promuove la cooperazione tra 180 città di 5 continenti, che hanno identificato la cultura e la creatività come fattori strategici per lo sviluppo urbano sostenibile.

Ogni città del Network eccelle in un particolare campo della creatività: Artigianato e Arte Popolare, Design, Film, Gastronomia, Letteratura, Musica e Media Arts. Nel 2013 Fabriano è stata nominata Città Creativa dell'Artigianato per la sua antica maestria nella produzione della carta.

Annualmente il Network delle Città Creative UNESCO organizza la *Creative Cities Conference*.

Nell'anno 2019 tale conferenza si è svolta dal 10 al 15 giugno 2019 a Fabriano: i rappresentanti e delegati delle 180 Città Creative del mondo si sono incontrati lì per fare il punto e confrontarsi su missione, obiettivi e strategie future dell'UNESCO, con l'intento di consolidare la rete ed avviare nuovi progetti di cooperazione.

La città marchigiana ha accolto il Segretariato UNESCO e circa 500 ospiti tra delegati, istituzioni e personalità del mondo dell'arte e della cultura, provenienti da tutto il pianeta, per ospitare un dibattito ai massimi livelli sul futuro delle città nel XXI secolo

Fabriano è stata un grande laboratorio a cielo aperto sulla creatività: i lavori della Conferenza si sono alternati a eventi culturali, riflessioni, seminari, conferenze, occasioni d'incontro e di confronto, all'interno dei Padiglioni della Creatività, sorti nel cuore del centro storico, e nelle principali città delle Marche.

Anche l'Università di Macerata ha dato il proprio contributo all'evento attraverso un'istallazione posizionata nel padiglione RINASCO (dedicato alla rinascita dei territori marchigiani colpiti dal sisma del 2016) dal titolo *Infiniti mondi.* Con l'installazione nel padiglione "Rinasco" l'Ateneo ha voluto allestire un racconto rappresentativo delle tante iniziative

promosse per andare oltre il sisma, in modo che nulla vada perduto, o dimenticato, imparando da ciò che è stato e progettando un futuro fecondo. Per creare e ricreare mondi migliori, infiniti mondi.

I fili connettivi tra queste azioni di ricerca sono sei. Quello della *Prossimità* indica il supporto fornito da UniMC per le comunità colpite dal sisma applicando principi di ricerca psicologica, per diffondere un'innovativa cultura della prevenzione e raccogliere dati su servizi essenziali come asili nido e scuole. Il filo della *Parola* è relativo ai mezzi di comunicazione, per riconnettere le comunità disperse attraverso progetti come "Wiki Appennino Centro Italia". *Memoria* riguarda l'elaborazione di carte archeologiche e progetti di valorizzazione delle aree a forte valenza culturale. *Gusto* rimanda ai diversi progetti di sostegno ai settori agroalimentari ed enologici. *Ospitalità* promuove approcci innovativi incentrati sull'organizzazione e sull'integrazione delle risorse. Infine, per il filo dell'*Economia*, UniMC ha messo in campo contributi di conoscenza per politiche programmatorie e un futuro sostenibile.

Dai Poli di Ricerca alle Aree di Ricerca

Nell'ambito della strategia di promozione di un approccio interdisciplinare e interdipartimentale della ricerca condotta in Ateneo (Obiettivo n. 2.2 del Piano Strategico "Promuovere una ricerca più coordinata internamente e meglio collegata con l'esterno") è stata proposta, e poi deliberata dal Senato Accademico, l'evoluzione dalla logica dei "Poli interdisciplinari alla ricerca" verso la definizione di più dinamiche linee di ricerca, ovvero "le aree di ricerca di Ateneo".
Con la delibera del 23 luglio 2013 il Senato accademico aveva approvato le "Linee guida per il coordinamento delle attività di supporto alla ricerca internazionale" e la formazione dei "Poli interdisciplinari di ricerca" come primo tentativo di promozione, in seno all'Ateneo, di un approccio interdisciplinare alla ricerca, così come indicato sia dalla Commissione Europea che da altri enti di finanziamento internazionali e nazionali. In questa prima fase, con l'obiettivo peraltro di favorire la partecipazione a iniziative progettuali di Horizon 2020, le aree tematiche coperte dai Poli coincidevano con le tematiche riguardanti le *Societal Challenges* in cui è strutturato l'attuale programma quadro di finanziamento alla ricerca della Commissione Europea. Nella delibera del Senato accademico del 28 gennaio 2014, in cui venivano declinati obiettivi e modalità di azione dei medesimi "Poli interdisciplinari di ricerca", si includeva tra gli obiettivi degli stessi quello di favorire l'individuazione, in seno ad ogni Polo, di più specifiche linee di ricerca, volte a meglio caratterizzare l'Ateneo a livello internazionale e nazionale.

A quattro anni dall'istituzione dei Poli, valutate le iniziative effettivamente realizzate (progetti nazionali e internazionali, adesioni a network, ecc.) e previa consultazione con i Dipartimenti e con gli uffici preposti dell'Area ricerca e internazionalizzazione, si è proposto di procedere oltre la prospettiva dei Poli, individuando e dando riscontro delle linee di ricerca (aree di ricerca) sviluppate e in corso. Si è inteso così: 1) fornire una più efficace caratterizzazione dell'Ateneo a livello internazionale, 2) perseguire meglio il riscontro degli obiettivi di internazionalizzazione della ricerca e di costruzione di reti nazionali e internazionali, 3) offrire un aggiornato riscontro, sempre però flessibile, dell'attività di ricerca in costante evoluzione.

Nel corso del 2019 le aree di ricerca sono state pubblicizzate sul sito UniMC alla pagina della ricerca (sia in lingua italiana che lingua inglese). Per ogni area sono state definite: ambito di ricerca, progetti di ricerca europei e centri di ricerca ad essa riconducibili.

9) Collaborazioni Intersettoriali e con altri Atenei

Nuovi sentieri di sviluppo per le aree interne dell'Appennino marchigiano

Nel 2019 è uscita, edita dalla Presidenza della Regione Marche, la pubblicazione relativa a *"Nuovi sentieri di sviluppo per le aree interne dell'Appennino marchigiano",* progetto di ricerca che ha visto la collaborazione tra tutte le quattro università marchigiane, per una analisi della situazione pre e post sisma 2016 e la individuazione di strategie per il futuro. UniMC ha partecipato con riferimento alle aree: beni culturali, turismo, sviluppo economico, popolazione. L'attività di ricerca è stata condotta in modo interdisciplinare e in collaborazione con i colleghi degli altri Atenei.

Accordi di ricerca

Sono attivi numerosi accordi di ricerca:

Accordi stipulati nell'anno 2019

Denominazione	Partner
Accordo di collaborazione scientifica	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto di Linguistica Computazionale del CNR (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto Comprensivo "Ugo Betti" (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto di Studi Medioevali "Cecco D'Ascoli" (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università di Bologna (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Fondazione Magnani Reggio Emilia (IT)
Accordo quadro di collaborazione scientifica	Comune di Santa Vittoria in Matenano (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Ente Museo Tattile Statale Omero di Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica MUESLI	Università di Bergamo (IT), Università di Bologna (IT), Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano (IT), Università del Piemonte Orientale (IT), Università degli Studi di Torino - Torino (IT). Università di Trieste (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Associazione Scarabò e.t.s. (IT)
Collaborazione scientifica sul tema del turismo esperienziale delle aree-preappenniniche	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Cooperativa Sociale Lella 2001 arl onlus di Grottammare (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università degli Studi Della Tuscia - Viterbo (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università degli Studi di CAGLIARI (IT), Università della California - Center for Research on Teacher Development and Professional Practice (US), Istituto INDIRE (IT)
Accordo di collaborazione scientifica.....	Ente Museo Tattile Statale Omero di Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	COMUNE DI SERVIGLIANO (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Comune di Sant'Angelo in Vado (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Accademia degli Studi italo-tedeschi (IT)
Accordo quadro di collaborazione scientifica	Società Cooperativa Sociale "Girasole" (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Associazione "Lilliput" di Osimo (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT), Università degli Studi di Camerino - Camerino (IT), ASSOCIAZIONE ALZHEIMER UNITI ITALIA ONLUS - Roma (IT)
Accordo di collaborazione scientifica tra Unimc e la Provincia Picena San Giacomo Della Marca Dei Frati	PROVINCIA PICENA SAN GIACOMO DELLA MARCA DEI FRATI ()
Accordo di collaborazione scientifica tra UNIMC, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e INDIRE	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano (IT), Istituto INDIRE (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE ()
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto comprensivo Paladini di Treia (IT)

Centri Interuniversitari

UniMC partecipa all'attività di numerosi Centri Interuniversitari.

CENTRI INTERUNIVERSITARI AI QUALI ADERISCE UNIMC							
Centro	**Docenti UNIMC aderente**	**Finalità**	**Sede**	**altre Università aderenti**	**Deliberazione di approvazione del CDA di UNIMC**	**Data sottoscrizione**	**Durata**
Centro interuniversitario Analisi dell'interazione e della mediazione (AIM)	R. Merlini (referente d'Ateneo), N. Leonardi, C. Turini	Il centro ha lo scopo di fondere in una unica struttura competenze e conoscenze interdisciplinari, che traggono origine dai diversi indirizzi di ricerca dei suoi componenti	Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Univ. per gli Stranieri di Perugia, Univ. degli Studi di Napoli, L'Alma Mater Studiorum di Bologna, Univ. degli Studi di Genova, Univ. degli studi di Roma 3, Univ. degli Studi di Siena, Univ. degli Studi di Trieste	26.03.2018	22.11.2018	6 anni
Centro interuniversitario di Studi sul Simbolico	C. Danani (referente d'Ateneo), L. Alici, D. Pagliacci, A. Fermani	Il Centro orienta gli studi in merito alle seguenti linee di ricerca: - il simbolico e la mente, - unità e pluralità dei simboli, -aspetto linguistico, visuale, extra e preverbael del simbolo, - dimensioni pratica, etica sociale, politiaca, giuridica, antropologica e religiosa del simbolico	Università degli Studi di Milano	Università degli Studi di Milano, Univ. degli Studi di Torino, Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	29.05.2015 (ratifica del d.r. n.161/2015)	03.07.2016	6 anni
Centro internazionale di Studi sulla poesia greca e latina in età tradoantica e medievale	R. Palla (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove e coordina indagini di carattere filologico e letterario nel campo degli studi sulla produzione poetica in lingua greca e latina del periodo tardoantico e medievale	Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Univ. degli Studi di Catania, Faculty of Philosophy and Arts of Ghent University- Belgium, Univ. degli Studi del Molise, Université Paul-Valéry-Montpellier 3, Univ. degli Studi di Padova, Univ. degli Studi del Salento, Univ. degli Studi di Sassari	02.12.2016	07.07.2017	6 anni
Centro interuniversitario per lo Studio delle utopie (CISU)	C. Danani (referente d'Ateneo),R. Lambertini, D. Pagliacci	Il Centro promuove e qualifica gli studi sull'utopia in tutti i campi della conoscenza e nelle applicazioni scientifiche, politiche, sociali, economiche e tecnologiche	Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, Università del Salento, Università degli Studi di Roma 3, Università degli Studi di Milano, Università LUMSA di Roma, Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Università degli Studi di Trento	26.10.2018	20.09.2018	6 anni
Centro Interuniversitario La Cultura e Della Controcultura Postsovietica (CC□P)	B. Sulpasso (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove la ricerca scientifica nel campo letterario, artistico, culturale e storico della Russia post-sovietica	Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e culture moderne dell'Università degli Studi di Torino	Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Catania	23.02.2018	02.08.2018	5 anni
Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA)	R. Perna (referente d'Ateneo)	Il Centro si pone come fine la promozione e il potenziamento delle indagini di natura storica e archeologica sull'Adriatico in età antica, in campo nazionale e internazionale, sviluppando, sostenendo e realizzando programmi e progetti comuni di ricerca, formazione, valorizzazione e gestione, connessi al tema specifico del progetto 'AdriAtlas', ancorati a un orizzonte esteso dalla Preistoria all'Altomedioevo e calibrati su uno sguardo aperto anche all'intero bacino mediterraneo	Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian - Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique; Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Université de Bordeaux Montaigne e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell'AUSONIUS, Istituto di ricerca sull'antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR); Università degli Studi di Chieti-Pescara; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Foggia; Centro di ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia; Università degli Studi di Padova; Università Juraj Dobrila di Pola; Università di Rijeka; École Française de Rome; Università del Salento; Accademia di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico; Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Verona; Università di Zara	22.02.2019	Convenzione in fase di sottoscrizione	5 anni
Centro interuniversitario 27 gennaio - Giorno della memoria	C. Ferranti (referente d'Ateneo)	Il Centro ha lo scopo di sviluppare iniziative comuni per promuovere la ricerca e la cultura della memoria della Shoah, i valori che sono sottesi a tale memoria e la loro positiva trasmissione agli studenti e alla cosiddetta società civile	Università degli Studi di Teramo	Università degli Studi di Teramo, Università della Calabria	24.02.2017	In attesa che si attivi il procedimento per la sottoscrizione della convenzione	4 anni
Centro interuniversitario di Studi francescani	R. Lambertini (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove la ricerca scientifica sulla storia di Francesco d'Assisi e degli ordini minoritici nel contesto della storia religiosa del basso Medioevo. A tale fine, in particolare, organizza in Assisi convegni internazionali di studio, seminari residenziali di formazione per giovani studiosi e incontri di studio e cura la pubblicazione dei relativi atti. Promuove programmi di ricerca nell'ambito delle finalità istitutive del Centro	Università degli Studi di Perugia	Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, l'Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	27.08.2018	Convenzione in fase di sottoscrizione	6 anni
Centro interuniversitario per la Storia delle Università italiane	R. Sani, L. Pomante (referenti d'Ateneo)	Il Centro promuove la ricerca scientifica in ordine alla promozione e allo sviluppo della storia delle Università in Italia, dalle origini ad oggi	Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università "Alma Mater" di Bologna	Università "Ama Mater" di Bologna, Università di Ferrara, Università di Messina, Università di Bari, Università di Pavia, Università di Pisa, Università di Sassari, Università di Modena e Reggio Emilia, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Università di Milano "Bocconi", Università di Torino, Università di Chieti-Pescara, Università di Perugia, Scuola Normale Superiore di Pisa, Università di Verona, Università della Tuscia, Università di Trento, Università di Urbino "Carlo Bo"	d.r. n. 499/2002 (vigenza precedente Statuto di autonomia)	15.07.2002	5 anni, rinnovabili salvo recesso
Centro interuniversitario di ricerca sull'invecchiamento sano ed attivo (CRISA)	I. Crespi (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove e coordina indagini nel campo degli studi sociologici e gerontologici sul processo d'invecchiamento, con particolare riguardo alle tematiche dell'invecchiamento sano ed attivo, nella prospettiva dell'internazionalizzazione della ricerca e della creazione e partecipazione a reti di ricercatori coinvolti in bandi e progetti europei e internazionali	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e dei turismo dell'Università degli Studi di Macerata	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Salerno	27.09.2013	12.10.2015	6 anni
Centro interuniversitario di documentazione sul pensiero economico italiano (CIPEI)	S. Spalletti (referente d'Ateneo)	Il Centro si propone di promuovere e favorire la raccolta e lo studio scientifico delle fonti relative agli economisti italiani, anche attraverso l'applicazione e la sperimentazione di tecnologie e metodologie innovative di archiviazione e analisi della documentazione raccolta, e promuovere ricerche che consentano l'applicazione di punti di vista multi-disciplinari e interdisciplinari allo studio delle tematiche di riferimento.	Università di Pisa	Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Siena	6.10.2017	6.10.2017	8 anni
Centro interuniversitario di Economia applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione (c.METOS)	F. Spigarelli (referente d'Ateneo)	Il Centro ha come finalità la promozione dell'attività di ricerca di economia applicata all'analisi delle industrie, dei sistemi locali e delle imprese nel contesto internazionale e in materia di politiche per l'industria e lo sviluppo, in un'ottica di confronto fra processi locali e internazionalizzazione, nonché la promozione di approcci applicati in materia di politiche per l'industria e lo sviluppo, attraverso studi di caso, *field work*, laboratori permanenti, coinvolgimento di imprese e istituzioni	Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli "l'Orientale", Università degli Studi di Udine, Università Ca' Foascari di Venezia, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Università degli Studi del Sannio di Benevento, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", IULM, Università degli Studi di Enna "Kore", Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Milano	23.07.2019	Convenzione in fase di sottoscrizione	8 anni

10) <u>Partecipazione a BANDI COMPETITIVI</u>

Bando PRIN 2017 - I dieci progetti sono stati avviati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020

Il MiUR ha pubblicato le graduatorie relative al bando PRIN 2017 da cui risulta che sono stati ammessi a finanziamento dieci progetti per l'Università di Macerata, di cui tre con il ruolo di coordinatore nazionale e dieci come unità locale (incluse le unità locali dei progetti coordinati a livello nazionale).

I dieci progetti sono stati avviati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 per la durata di un triennio. Le risorse finanziarie ministeriali assegnate all'Ateneo ammontano a € 1.185.190,00.

Numero di progetti finanziati per Dipartimento

Dipartimento	*N.ro progetti coordinatore nazionale*	*N.ro progetti unità locale*
Giurisprudenza		2
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1	1
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali		1
Studi umanistici	2	3

Bando FISR

Il 18 giugno 2019, il MiUR ha bandito l'avviso per la presentazione di proposte progettuali di ricerca di particolare rilevanza strategica da finanziare attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR), per la partecipazione al quale è stato fornito supporto ai docenti sia da parte degli Uffici ricerca dei Dipartimenti sia da parte degli Uffici dell'Area.

L'Università di Macerata ha presentato un progetto in qualità di capofila nazionale e tre progetti in qualità di unità locale. I quattro progetti sono configurati all'interno dell'area di specializzazione *Cultural Heritage.*

BANDO FFO art. 11

Il 31 ottobre 2019 è uscito un avviso ministeriale – scadenza 20 novembre 2019 - per la presentazione di proposte a valere su "*FFO 2019 (DM 738/2019) – art. 11 "Ulteriori interventi" – presentazione richieste di finanziamento*". Sono stati presentati 4 progetti, uno dei quali è risultato finanziato, sebbene con una cifra (€ 50.000) inferiore a quanto richiesto, con una durata dal 1° gennaio 2020 al 1° luglio 2021. Corrispondendo al bando, i progetti presentati avevano tutti una valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo ed erano connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione, anche con riferimento all'impatto per il sistema istituzionale, economico e sociale.
Nel 2016, nel 2017 e nel 2018 era stato presentato un solo progetto in risposta alla *call*; solo nel 2016 era stato vinto (per un totale di 120.000 euro).

Progetti europei e internazionali

Il 2019 è stato contrassegnato da un'intensa attività, condotta dal Grant office, volta a contrastare il trend negativo esistente dopo il picco positivo del 2016 e quindi ad incentivare la partecipazione a bandi comunitari internazionali. Ciò ha portato ad un aumento delle proposte inviate (passate da 29 a 33: si vedano le figure A – B, oltre che le tabelle D e E). Sono aumentate le risorse acquisite (+3%, tabella C), ma si è avuta una contrazione significativa del numero dei progetti finanziati (-36,4%). Pur apprezzando lo sforzo di partecipazione, i *trend* evidenziano la non piena maturità dei nostri ricercatori e delle nostre strutture sul fonte della efficacia dell'azione di progettazione. Si tratta di un tratto comune alla media italiana, che va assolutamente contrastato.

Peraltro va segnalato che dal 2019 i dati censiti si riferiscono solo a progetti europei diretti e indiretti di cooperazione internazionale e non comprendono più quelli indiretti di carattere locali (es. FSE, FESR).

Figura A – Trend del numero di progetti presentati

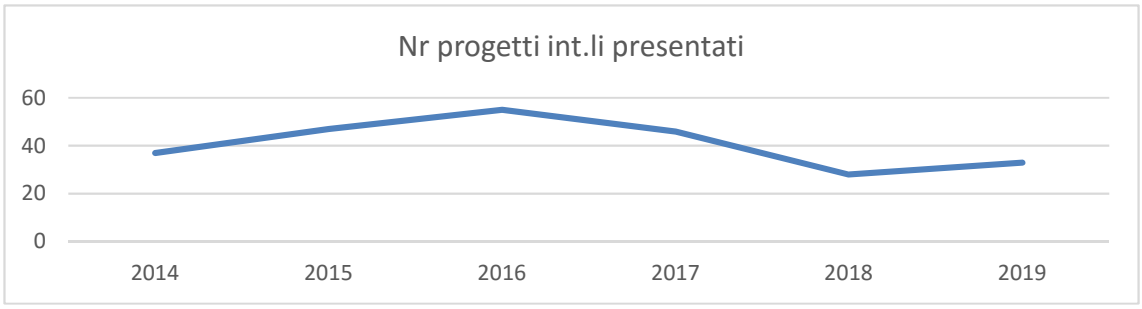


Figura B – Trend del numero di progetti finanziati

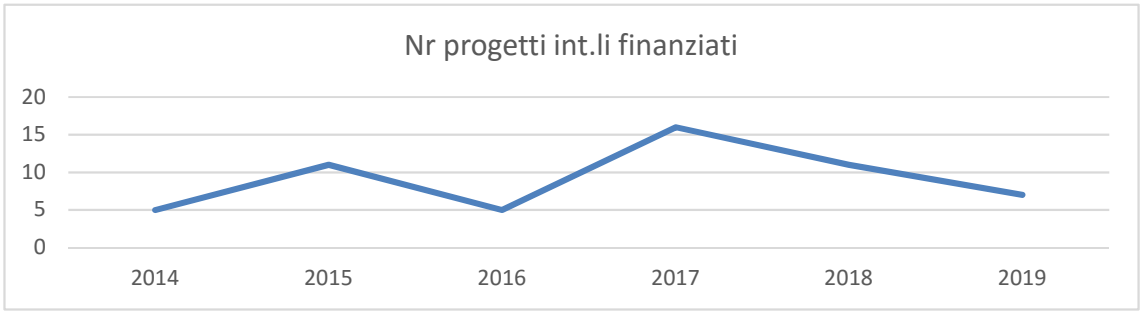
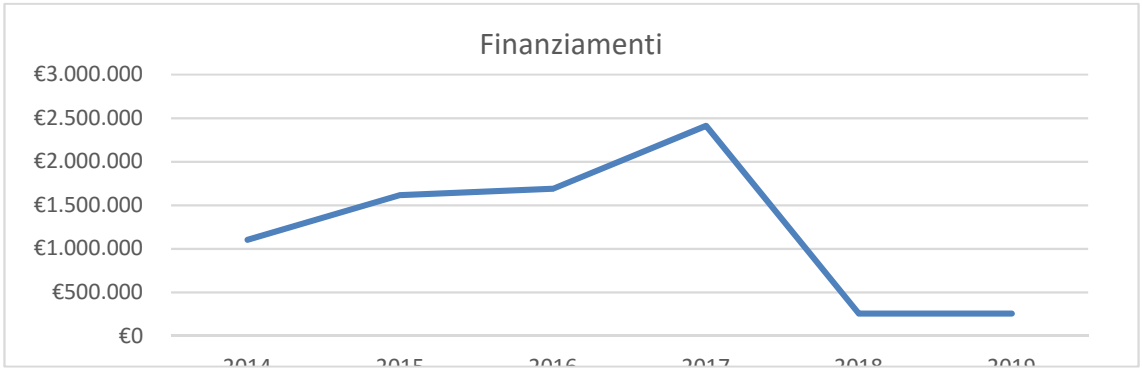


Figura C – Trend delle risorse acquisite



Nell'anno 2019, i sette progetti finanziati hanno portato all'acquisizione di € 256.360. Nel 2019 è arrivata anche notizia del finanziamento del progetto TRANSFER (DSUM) che prevede un contributo finanziario pari ad € 1.414.686,28, ma tale finanziamento sarà assegnato al budget 2020.

Tabella D – Progetti presentati e finanziati

Anno	Nr progetti presentati	Nr progetti finanziati	Finanziamenti*
2014	37	5	€ 1.102.637
2015	47	11	€ 1.615.210
2016	55	5	€ 1.691.911
2017	46	16	€ 2.411.816
2018	29	11	€ 257.742
2019	33	7 **	€ 256.360

*** sono ancora in valutazione 2 progetti presentati nel 2019*

Tabella E – Dettaglio per tipologia di bando dei progetti presentati

Anno	Horizon 2020	Erasmus	Altro
2018	4	9	16
2019	17	12	4

Avvio del *Grant Office*

Il processo di riorganizzazione degli Uffici dell'Ateneo ha portato alla costituzione del *Grant Office*, di supporto al reperimento di fondi internazionali e di assistenza alla stesura dei *proposal* in risposta alle *call* europee. Le attività di supporto del Grant office sono state comunicate ai docenti nel corso di sedute di consigli dipartimentali (ottobre 2019-gennaio 2020).

Potenziamento della formazione alla progettazione europea

Nel 2019 il *Grant Office* ha organizzato 7 eventi formativi sulle tematiche connesse all'euro-progettazione in collaborazione con Eucore e Apre, a beneficio di personale docente, dottorandi e personale amministrativo. Inoltre, è stato organizzato e gestito direttamente, con formazione erogata da parte sia del *team* del *Grant office* sia della delegata alla internazionalizzazione, un corso di 5 incontri su *EU Project Design*. Il corso è stato realizzato nel periodo maggio/giugno 2019 in collaborazione con la scuola di dottorato. Di seguito vengono riportate le presenze ai corsi, suddivisi per tipologia di partecipante (Tabella F).

Tabella F – Partecipazione alle attività di formazione

anno	Pta	dottorandi	docenti/ricercatori	AdR	altro*	Participanti totali
anno 2018	138	21	11	0	27	197
anno 2019	105	102	21	12	17	257

** nella categoria 'altro' sono presenti docenti a contratto, alcuni dottorandi UNICAM e alcuni rappresentanti di imprese.*

Si riscontra un aumento considerevole dei dottorandi e assegnisti partecipanti alle attività formative (le presenze di dottorandi erano 21 nel 2018, sono passate nel 2019 a 102), ciò che risulta ancora insoddisfacente è il coinvolgimento nella formazione del personale docente: le *skill* di europrogettazione sono ridotte e nonostante questo il personale strutturato frequenta raramente le attività formative.

Supporto per la presentazione di proposte progettuali in risposta al bando Marie Skłodowska-Curie Actions Individual Fellowships Horizon2020

Al fine di attrarre presso l'Università di Macerata talenti e giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo, ad aprile 2019 è stato pubblicizzato l'interesse dell'Ateneo a ospitare Marie Skłodowska-Curie Fellows. L'annuncio è stato rivolto a ricercatori di qualunque nazionalità ed età, con un'esperienza di almeno quattro anni di ricerca a tempo pieno o in possesso di titolo di dottore di ricerca, disposti a svolgere una attività di ricerca e di formazione avanzata, per minimo un anno e massimo due, presso l'Università di Macerata.

In risposta all'annuncio sono giunte 28 candidature. Il *Grant Office* ha svolto la funzione di mettere in contatto i ricercatori che esprimevano interesse, con i docenti dell'Ateneo che si erano resi disponibili come *supervisor*. Il *Grant Office* ha offerto un servizio di supporto alla scrittura delle proposte progettuali - con particolare focus sulle parti trasversali della proposta (*dissemination, communication, ethical issues, impact, management*) - e di rilettura critica delle stesse, grazie anche al supporto di APRE. Dei 28 candidati inizialmente interessati, solo 15 hanno iniziato a lavorare concretamente alla redazione della proposta progettuale e di questi solo 5 hanno effettivamente sottomesso una proposta alla scadenza della *call* a settembre 2019: 3 delle 5 submission sono state valutate dai revisori della Commissione Europea sopra la soglia dei 70/100.

Sebbene nessuna proposta progettuale sia stata finanziata, i ricercatori delle 3 proposte progettuali sopra soglia hanno manifestato interesse a ripresentare – migliorandole – le proprie proposte nella prossima call del 2020.

Bando per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo finalizzati alla presentazione di proposte progettuali in risposta a *calls for proposals* del Programma Horizon 2020

A giugno 2019 è stato lanciato il "Bando per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo", rivolto a gruppi di ricerca appartenenti ad almeno due dipartimenti dell'Ateneo, per sviluppare progetti di ricerca originali, intersettoriali ed interdisciplinari, in risposta a *call Horizon 2020*.

Il bando supportava finanziariamente le attività propedeutiche alla presentazione di proposte progettuali, quali l'organizzazione di seminari, la ricerca dei *partner*, la partecipazione a giornate informative della Commissione europea, gli incontri con *partner* o *stakeholder*. In risposta al bando sono pervenute 12 candidature ammissibili che sono state valutate da una apposita commissione di revisori, esterni all'Ateneo ed esperti in euro-progettazione. La commissione ha selezionato 6 progetti.

Come previsto dal bando, oltre a ricevere un finanziamento di circa 9.000 euro, ogni progetto ha beneficiato di un servizio di *coaching* specializzato, fornito ad una azienda di consulenza esperta di progettazione europea (EUCORE). Parallelamente, anche il *Grant Office* ha supportato i vincitori del bando nella strutturazione della proposta progettuale, nella ricerca *partner*, e nella fornitura di linee guida o altre materiale utile.

Il risultato non è soddisfacente: a marzo 2020 per 4 progetti si è già avuta la rinuncia ad utilizzare i fondi e a proseguire con le attività di predisposizione progettuale.

11) <u>Adozione della Carta Europea dei Ricercatori</u>

A fine 2014 l'Ateneo aveva ottenuto dalla Commissione europea il riconoscimento "HR - *Excellence in Research*".

Nel 2019 in linea con le "*Guidelines to the implementation of the strengthened Humans Resources Strategy for researchers*" emanate dalla Commissione europea, è stato intrapreso il rafforzamento della strategia dandosi come obiettivo primario la esplicitazione di pubblici e trasparenti criteri di assunzione dei ricercatori ispirata ai principi *dell'Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R).*

Nel corso del 2019, è stato acquistato e implementato un sistema di *e-recruitment* delle figure di ricercatori, con procedura interamente telematica. Questo sistema, in linea con la strategia di digitalizzazione dell'Ateneo, permette a ricercatori potenzialmente provenienti da tutto il mondo di effettuare la propria candidatura *on line* in risposta ai bandi pubblicati dall'Ateneo, assicurando una maggiore trasparenza delle modalità di selezione. Nello specifico, è stato acquistato l'applicativo PICA (CINECA) per la selezione delle seguenti figure: assegnisti/borsisti e docenti/ricercatori (per i dottorandi era già attivo un sistema specifico, con un software creato *in house*). Il modulo assegnisti/borsisti di ricerca è stato già implementato e viene correntemente utilizzato (i primi bandi per assegnisti gestiti in PICA sono stati emanati nel Gennaio 2020). Il modulo docenti/ricercatori RTD sarà sviluppato nei primi mesi del 2020 per quanto riguarda il flusso relativo all'invio delle candidature, mentre nel 2021 sarà automatizzato anche il flusso relativo al processo di valutazione. Si prevede che il sistema sarà completamente automatizzato per l'anno 2022.

IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E COMPETENZE (TERZA MISSIONE)

(fonte: relazione delegata del Rettore per Trasferimento di conoscenze e competenze (Terza missione), politica europea della ricerca e adozione della Carta europea dei ricercatori – anno 2019)

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

1) Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali

A. Percorso LUCI

Il Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione supporta lo sviluppo di competenze trasversali in tema di autoimprenditorialità oltre che la generazione di idee di impresa più innovative con particolare riguardo al settore culturale e creativo.
Il Laboratorio è stato avviato nel 2013 e ha l'obiettivo di stimolare l'attitudine degli studenti all'innovazione, alla creatività e all'imprenditorialità, facendo leva sul motto "L'Umanesimo che Innova" e sul settore culturale e creativo. Il LUCI propone un percorso formativo multidisciplinare per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e di gruppo per lo sviluppo di un'idea di impresa e per potenziare le competenze trasversali utili per il percorso accademico e professionale.
Nel 2017, in un'ottica di miglioramento continuo, il Laboratorio è stato rielaborato ed ampliato entrando a far parte di un progetto più ampio denominato UniMCLab. Si sono realizzate nuove attività in collaborazione con il Contamination Lab dell'Università di Urbino e il Contamination Lab dell'Università Politecnica delle Marche. Ciò ha favorito l'incontro tra studenti dei percorsi accademici delle scienze sociali e umanistiche, e gli studenti con formazione tecnica (ingegneria, biologia, medicina, farmacia etc.).
A gennaio e febbraio 2019 si è conclusa la seconda fase delle attività della VI edizione Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione di UniMC (LUCI) a.a. 2018/2019 (iniziato a novembre 2018), con i laboratori per lo sviluppo di idee d'impresa dopo la formazione in aula e la presentazione delle stesse nel pitch day del 12 febbraio 2019. I 5 team partecipanti al Pitch Day hanno presentato 5 idee di impresa con focus sul settore culturale e creativo (MiM – Made in Marche; AppRendy; Le Fil Rouge; Claude Moswi; Dragon Books).
A settembre 2019 è stato pubblicato il bando per la VII edizione del Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione LUCI ammettendo alla frequenza anche gli studenti iscritti al terzo anno dei percorsi di laurea triennale.

B. AULA EMPRENDE - corso per imprenditorialità e innovazione (da marzo 2019 a giugno 2019)".

"Aula Emprende UNIMC" è un corso interdisciplinare sull'imprenditorialità e sulle competenze trasversali che rientra tra le attività di Terza Missione di UniMC. Si tratta di una iniziativa avviata dalla Regione di Valencia, che la Commissione Europea ha riconosciuto come buona pratica nell'ambito nel progetto "Interreg Europe IEER - Boosting innovative Entrepreneurial Ecosystem in Regions for young entrepreneurs", con l'obiettivo di aumentare i tassi d'imprenditorialità nelle università, connettendo il sistema di formazione e ricerca al tessuto imprenditoriale.
Il percorso interdisciplinare "Aule Imprende" è stato avviato a marzo 2019 e si è articolato in due fasi. Alla prima fase hanno aderito alcuni docenti UniMC che hanno approfondito i temi della motivazione, creatività, ideazione, organizzazione e finanziamento di un progetto.
Nella seconda fase, i docenti hanno selezionato 40 studenti all'interno dei propri corsi accademici, formando 5 team che hanno sviluppato 5 idee di impresa focalizzate sul settore culturale e creativo. Il percorso interdisciplinare Aula Emprende ha coinvolto studenti e docenti dei Dipartimenti di Scienze della Formazione, Beni Culturali e del Turismo; Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali; Studi Umanistici; Giurisprudenza; Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici.
Le idee di impresa sono state presentate alla finale regionale organizzata dalla Regione Marche il 18 giugno 2019 presso la Mole Vanvitelliana di Ancona.

2) Rapporto costante con il territorio

A. Progetto START MACERATA

L'Università di Macerata è partner del progetto Start Macerata. Il progetto Start si propone di favorire la costituzione, lo sviluppo ed il successo di nuove imprese nel territorio maceratese attraverso la realizzazione di un ecosistema urbano in grado di promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione. Il progetto si basa sul sostegno di una rete molto ampia di istituzioni che ne condividono gli obiettivi e le modalità operative. Le finalità del progetto Start sono perseguite attraverso attività sinergiche dei partner, tra cui UNIMC, volte al sostegno economico all'attività di ideazione e sviluppo

di start up attraverso bandi di gara per il finanziamento di progetti volti a creare indotto economico sul territorio; al recupero di spazi urbani da destinare ad attività di coworking; all'organizzazione di eventi formativi e all'offerta di servizi di sostegno allo sviluppo di nuove imprese e di giovani imprenditori. Si sono supportate la fase di organizzazione ed avvio delle attività di Start, inclusa la selezione delle idee vincenti.

B. Valorizzazione di CreaHub, contenitore di idee e supporto alle imprese nascenti.

All'interno del CreaHub è stato sviluppato un ambiente collaborativo orientato alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali, ispirate all'Umanesimo che Innova. In particolare, nel corso del 2019 è stato offerto supporto per:

- l'organizzazione e lo svolgimento degli eventi di disseminazione dei risultati scientifici dei progetti europei di cui UniMC è partner;
- la realizzazione di percorsi di formazione per l'apprendimento delle lingue albanese e cinese, nonché delle relative culture dei due Paesi;
- aperitivi conoscitivi e di formazione con le start up, orientati ad educare, ispirare e connettere potenziali imprenditori;
- incontri su Macerata Villaggio Digitale 2019, il festival delle buone pratiche digitali, che vuole promuovere un uso corretto della rete, attento a prevenire le insidie del web. Grazie a questo Festival, la città di Macerata diventa un vero e proprio Villaggio digitale, coinvolgendo istituzioni, scuole, imprese, professionisti, associazioni, famiglie;
- incontri individuali per l'inserimento lavorativo dei laureati.

3) <u>Imprenditoria e ricerca applicata</u>

A. Supporto e monitoraggio delle spin off e start up universitarie

Oltre all'attività routinaria di supporto, si è avviato un monitoraggio meticoloso delle attività e dei piani di sviluppo delle spin off universitarie con lo scopo di promuovere una loro razionalizzazione. Si è proceduto alla elaborazione di un aggiornamento del Regolamento Spin Off dell'Ateneo, rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi Italiane. È stata istituita la Commissione Tecnica Spin off con il compito di esprimere un parere sulla costituzione di nuove spin off e di esprimere un parere tecnico sui bilanci annuali e quindi sull'andamento economico-finanziario delle spin off attive. È stato effettuato il piano di razionalizzazione delle spin off partecipate a distanza di 5 anni dalla prima spin off costituita nel 2014.

La Tabella A individua gli spin off attivi al 31/12/2019.

Tabella A – Le Spin off di UniMC

Ragione Sociale	Costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota capitale sociale UNIMC	Numero soci accademici	N. soci privati
PlayMarche srl	27 maggio 2014	Sviluppo e consolidamento di tecnologie ICT avanzate e innovative, applicate alla ricerca, e alla valorizzazione di beni e di valori culturali, materiali e immateriali e alla promozione culturale sul territorio in tutte le sue forme	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	12	12
AdvisEU STUDIO Project srl	31 luglio 2015	Servizi di assistenza e coordinamento finalizzati al reperimento di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s)	11	9
For.Med.Lab srl	28 luglio 2017	Attività volte a offrire servizi di alta specializzazione nelle analisi di laboratorio medico-legale (tossicologico, antropologico, di identificazione), nonché attività di consulenza medico-legale di alta specializzazione (responsabilità sanitaria,	€ 10.000	nessuna	4	3

Ragione Sociale	Costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota capitale sociale UNIMC	Numero soci accademici	N. soci privati
		valutazione dei danni complessi) con risultati forniti che abbiano valenza medico-legale e tossicologico-forense.				
ISDIF srl	7 febbraio 2018	Servizi e consulenza, caratterizzati da alta specializzazione ed innovazio-ne, in merito all'informatizzazione, alla digitalizzazione, alla dematerializzazione, all'archiviazione e la conservazione di dati, documenti e flussi multimediali, alle tecnologie ICT nonché lo sviluppo della cultura digitale	€ 10.000	nessuno	3	2

B. Partecipazione e coordinamento alle attività di valorizzazione della ricerca applicata sul territorio (eventi regionali e locali), costituzione di nuovi rapporti e consolidamento di precedenti collaborazioni con i partner territoriali (partecipazione sistematica ad incontri ed eventi). Il coordinamento è avvenuto anche grazie ad incontri specifici con i delegati ai rapporti con il territorio dei vari dipartimenti, con cui si è stabilito un flusso di comunicazione costante.
C. Supporto ai docenti interessati a sviluppare azioni di coinvolgimento degli attori locali (cittadini, professionisti, associazioni, imprese, enti pubblici e privati) e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze. A tal fine si sono realizzate iniziative molteplici, concretizzando idee progettuali e proposte di terza e quarta missione avanzate dai docenti.
D. Valorizzazione dei rapporti con le imprese, attraverso il progetto di Dottorato Innovativo (partecipazione al gruppo regionale di elaborazione della proposta di istituzione) e del progetto di Dottorato Eureka. Si sono inoltre supportati i docenti coinvolti nella stesura delle proposte progettuali dei dottorati Innovativo ed Eureka, oltre che nei contatti preliminari con le imprese. L'Ateneo ha partecipato attivamente agli incontri coordinati dalla Regione Marche per l'ottenimento e la definizione del nuovo bando per Dottorati Innovativi. L'attività di supporto alla progettazione del percorso scientifico e del bando è stata svolta in sinergia con gli altri Atenei marchigiani. Si vedano le Tabelle B e C.

Tabella B – I progetti Eureka finanziati ed attivati

Impresa/ Ente Confinanziamento	Tutor Ateneo	Titolo del progetto
For.Med.Lab	Prof.ssa Giovanna TASSONI	Abuso di alcolici, mobilità e diritti della persona
PlayMarche	Prof. Roberto PERNA	Individuazione di modelli di sviluppo turistico a base culturale nella valle del Drino in Albania
Grottini Lab	Prof.ssa Arianna FERMANI	Il *multifocal approach*come strumento di analisi dei Big Data
Redattore Sociale	Prof.ssa Catia GIACONI	*Virtual Learning Environments* per i servizi alle persone con pluridisabilità
Laboratorio delle Idee	Prof.ssa Carla DANANI	Sostenibilità, istanze etiche e percorsi di sviluppo del lavoratore: identificazione di linee guida per la formazione tra innovazione tecnologica e modi di relazione
Associazione Arena Sferisterio	Prof.ssa Alessandra FERMANI	Educazione, formazione, inclusione: il teatro per tutti
PAL Informatica	Prof. Stefano PIGLIAPOCO	Records Management & Digital Preservation

Tabella C – I progetti Di Dottorato innovativo finanziati ed attivati

Corso	Tutor Ateneo	Titolo del progetto
FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI	Prof. Alessio CAVICCHI	L'agricoltura sociale per lo sviluppo del turismo educativo e di comunità nelle aree interne

Corso	Tutor Ateneo	Titolo del progetto
UMANESIMO E TECNOLOGIE	Prof.ssa Antonella NARDI	Gestione del flusso di comunicazione interlinguistica d'impresa e del flusso terminologico plurilingue nel cluster o settore di riferimento
QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION - Curriculum: QMPE1 - Computable General Equilibrium Models and Multisectoral Analysis for Policy Evaluation	Prof.ssa Rosita PRETAROLI	La resilienza dei territori: analisi dell'impatto socio economico delle politiche di mitigazione dei rischi ambientali.
DIRITTO E INNOVAZIONE	Prof.ssa Francesca SPIGARELLI	Il ruolo delle Distributed Ledger Technology nella transizione da una economia B2B ad una economia P2P. Un approccio multidisciplinare per comprenderne applicazioni ed impatto.
GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	Prof. Giacomo GISTRI	La valorizzazione della filiera produttiva per la scelta del prodotto alimentare

4) Attività di terza e quarta missione

In riferimento alle iniziative di terza e quarta missione, si riportano di seguito le principali attività svolte.

A. Si è lavorato per il potenziamento dell'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attraverso il progetto del Ministero Sviluppo Economico di potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT). Il progetto ha consentito di attivare due figure di KTM "Knowledge Transfer Manager" al fine di implementare il supporto offerto al mondo imprenditoriale in materia di protezione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.
Con l'obiettivo di garantire alle imprese il miglior sostegno possibile, sono state coinvolte nel progetto due unità, quali assegniste di ricerca, la prima con una preparazione giuridica (KTM1) e la seconda con un background economico (KTM2).
In ragione della forte impronta umanistica dell'Ateneo si è deciso di rivolgere le attività delle due figure di KTM principalmente a favore delle iniziative imprenditoriali locali connesse all'Umanesimo Digitale ed alle Imprese Culturali e Creative (ICC), per favorire lo sviluppo e la tutela del patrimonio intangibile racchiuso nei prodotti e nei servizi legati a queste particolari imprese.
Nel 2019 sono state intervistate 31 imprese e sono state effettuate 31 valutazioni in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca.
B. Si è svolta attività di disseminazione, partecipando a convegni e fiere del settore o organizzando direttamente iniziative, tra cui in particolare il Market Place e il Career Day;
C. Si è valorizzata in generale la Terza e Quarta Missione, attraverso la stipula di accordi specifici (si veda la Tabella D), il supporto alla implementazione di progetti di terza missione (si veda la Tabella E), la partecipazione ad incontri ed iniziative dei partenariati riportati (si veda la Tabella F).

Tabella D - Accordi di Terza e Quarta missione stipulati nell'anno 2019

Denominazione	Partner
Accordo di collaborazione scientifica	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto di Linguistica Computazionale del CNR (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto Comprensivo "Ugo Betti" (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto di Studi Medioevali "Cecco D'Ascoli" (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università di Bologna (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Fondazione Magnani Reggio Emilia (IT)
Accordo quadro di collaborazione scientifica	Comune di Santa Vittoria in Matenano (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Ente Museo Tattile Statale Omero di Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica MUESLI	Università di Bergamo (IT), Università di Bologna (IT), Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano (IT), Università del Piemonte Orientale (IT), Università degli Studi di Torino - Torino (IT). Università di Trieste (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Associazione Scarabò e.t.s. (IT)

Denominazione	Partner
Collaborazione scientifica sul tema del turismo esperienziale delle aree-preappenniniche	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Cooperativa Sociale Lella 2001 arl onlus di Grottammare (IT)
Accordo di collaborazione	Liceo Classico Statale "Giacomo Leopardi" - MACERATA (IT)
Protocollo d'intesa START Macerata	Comune di Macerata - Macerata (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università degli Studi Della Tuscia - Viterbo (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Università degli Studi di CAGLIARI (IT), Università della California - Center for Research on Teacher Development and Professional Practice (US), Istituto INDIRE (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Ente Museo Tattile Statale Omero di Ancona (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	COMUNE DI SERVIGLIANO (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Comune di Sant'Angelo in Vado (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Accademia degli Studi italo-tedeschi (IT)
Accordo quadro di collaborazione scientifica	Società Cooperativa Sociale "Girasole" (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	Associazione "Lilliput" di Osimo (IT)
ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA	Università Politecnica delle Marche - Ancona (IT), Università degli Studi di Camerino - Camerino (IT), ASSOCIAZIONE ALZHEIMER UNITI ITALIA ONLUS - Roma (IT)
ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIMC E LA PROVINCIA PICENA SAN GIACOMO DELLA MARCA DEI FRATI	PROVINCIA PICENA SAN GIACOMO DELLA MARCA DEI FRATI ()
Accordo di collaborazione scientifica tra UNIMC, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e INDIRE	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano (IT), Istituto INDIRE (IT)
Accordo di collaborazione scientifica	UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE ()
Accordo di collaborazione scientifica	Istituto comprensivo Paladini di Treia (IT)

Tabella E - Progetti di Terza e Quarta missione seguiti nel 2019

Titolo	Provenienza fondi
Bioeconomia e legalità	Nazionale
BIOSA 2 - BIODIVERSITÀ E DIETA SANA	Regionale
Cultura patrimonio per tutti 2019	Nazionale
Cultura patrimonio, Percorsi diversi, Un amico a colori, Intorno ai giovani, Sos anziani, Un nido accogliente 2019	Nazionale
Dalla personalità alla scelta del vino. Un approccio scientifico psicologico alla profilazione del cliente	Regionale
Dinamico connubio tra Beni culturali e Turismo: un laboratorio "satellite" per lo sviluppo delle aree interne	Nazionale
E se funzionasse?	Regionale
FILI - Favoriamo Insieme Legami Inclusivi	Nazionale
GOALS - facciamo squadra!	Nazionale
INNO PROVEMENT	Regionale
Laboratori sperimentali sugli itinerari esperienziali in tema di benessere psico-fisico	Regionale
Labs-to-learn. Luoghi di crescita, spazi di incontro	Altro
MiBACT GRADARA (PU) - ROCCA DEMANIALE	Nazionale
MiBACT SENIGALLIA(AN) - ROCCA ROVERESCA Piazza del Duca	Nazionale
Missioni archeologiche 2019	Nazionale
MoreThanSmart. Intelligenza artificiale: la sfida dell'Ethics by design & by default. Indagine - pilota per una tecnologia ethics driven	Nazionale
Parents for care	Regionale
POLITEAMA HUB CREATIVO	Regionale
RINNOVO CONCESSIONE SCAVI URBISAGLIA: LOCALITA' VILLA MAGNA - LOCALITA' POLLENTIA (URBS SALVIA)	Nazionale
SPAGINA-MENTI	Nazionale
Strategie moda	Nazionale

Titolo	Provenienza fondi
Susteinable Innovation Lab. Progetto per la co-creazione e rigenerazione di soluzioni sostenibili ad alto contenuto di innovazione sociale, culturale e istituzionale	Nazionale
Tutti in campo: agricoltura sociale e inclusività	Regionale
UNA RETE PER VOLARE	Nazionale

Tabella F - Partenariati territoriali a cui UniMc aderisce

Nome	Descrizione
PNICUBE	Associazione che riunisce gli incubatori e le business plan competition (denominate Start Cup) accademiche italiane. L'associazione è nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria
ItaliaCamp	Associazione che promuove e sostiene l'innovazione sociale e lo sviluppo di nuove risposte a domande reali, riducendo la distanza tra la nascita di un'idea e la sua realizzazione
Cluster Agrifood Marche (ClAM)	Cluster regionale sull'Agrifood che ha aderito al cluster nazionale AGRIFOOD
Cluster E-Living	Cluster regionale che promuove la competitività dell'industria manifatturiera marchigiana e delle aziende di servizio attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in modelli, sistemi e tecnologie per l'Ambient Intelligence e l'Ambient Assisted Living
Cluster In-Marche	Cluster regionale che promuove e agevola la ricerca e l'innovazione nel comparto manifatturiero marchigiano
Cluster Regionale Marche Manufacturing	Partenariato pubblico-privato che persegue gli obiettivi definiti dal cluster nazionale Fabbrica Intelligente per l'individuazione e l'analisi delle esigenze della produzione manifatturiera
HUB21	Polo scientifico, tecnologico e culturale della provincia di Ascoli Piceno
BPCube	Incubatore della provincia di Pesaro e Urbino
PepeLab	Associazione culturale per la progettazione e lo sviluppo di attività di valorizzazione e formazione dei talenti e dei professionisti del territorio delle Marche
ISTAO	Istituto Adriano Olivetti per la diffusione della cultura d'impresa attraverso la formazione di giovani laureati destinati ad assumere posizioni di responsabilità nel settore produttivo pubblico e privato
APEnet	Network degli Atenei e dei Centri di Ricerca per il Public Engagement
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca con lo scopo di valorizzare la ricerca universitaria nei confronti del sistema economico e imprenditoriale, degli enti e delle istituzioni pubbliche, delle associazioni imprenditoriali e delle aziende.

Si sono inoltre realizzate attività legate alle seguenti convenzioni di collaborazione con associazioni di categoria: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Ancona; Confindustria Macerata; Camera di Commercio della Provincia di Macerata.

GLI INDICATORI SULLA RICERCA SCIENTIFICA

(fonte: Relazione sulla Performance – anno 2019)

Per quanto attiene agli indicatori della ricerca, questi mostrano, per la maggior parte, trend non positivi. Occorre tuttavia tener presente che i dati, presenti nel cruscotto MIA, vengono rilevati dal programma IRIS e sono ad esclusiva responsabilità dei docenti in quanto alle tempistiche del loro inserimento in banca dati.

L'indicatore "*Produzione scientifica di Ateneo rilevata con cadenza annuale*" mostra una variazione positiva a livello di Ateneo pari al 11,71%. Dei prodotti della ricerca presi in considerazione il dato positivo è presentato da "*Contributi in volume*".

I dati riferiti alla produzione 2019, estratti al 2 giugno 2020, mostrano un totale pari a 1.122 prodotti, in netta diminuzione rispetto al dato 2018 e 2017.

Categoria	2017	2018	Variazione percentuale
01.01 Articolo in Rivista	413	462	11,86%
01.02 Recensione in rivista	66	43	-34,85%
01.03 Scheda bibliografica	13	18	38,46%
01.04 Nota a sentenza	12	11	-8,33%
01.05 Abstract in rivista	6	2	-66,67%
01.06 Traduzione in rivista	1	6	500,00%
02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	460	667	45,00%
02.02 Postfazione/Prefazione	20	24	20,00%
02.03 Breve introduzione	22	15	-31,82%
02.04 Voce (in dizionario o enciclopedia)	13	8	-38,46%
02.05 Traduzione in volume	0	3	
02.07 Schede di catalogo, repertorio o corpus	27	15	-44,44%
03.01 Monografia o trattato scientifico	57	46	-19,30%
03.04 Bibliografia	2	2	0,00%
03.05 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	0	1	
03.08 Traduzione di libro	4	3	-25,00%
08.01 Direzione Scavi Archeologici	14	14	0,00%
09.01 Comitati di redazione di collane scientifiche	39	10	-74,36%
10.01 Comitati di redazione di riviste	37	33	-10,81%
11.01 Progetti ministeriali	27	44	62,96%
11.02 Progetti UE e internazionali	65	30	-53,85%
11.03 Progetti con altri soggetti e rapporti con il territorio	39	36	-7,69%
11.04 Attivita' conto terzi e prestazioni professionali	12	14	16,67%
totale	**1349**	**1507**	11,71%

Fonte: MIA. Dati estratti il 25/01/2020

L'indicatore "*Percentuale docenti inattivi (VTR)*" torna a salire, sia pure a livelli inferiori rispetto al passato, dal 2,9% del triennio 2015/2017 al 4% del 2016/2018.

	2013/2015	2014/2016	2015/2017	2016/2018
% docenti inattivi	5,10%	5,10%	2,90%	4%

Fonte: Area Ricerca, estratti al 30/01/2020

L'indicatore "*Prodotti con coautore straniero*" mostra percentuali che, dopo un anno di lieve flessione, proseguono il loro *trend* crescente attestandosi, per il 2019 ad una percentuale di poco inferiore al 9%.

Percentuale di prodotti della ricerca in collaborazione con coautori stranieri

Dipartimento	2015	2016	2017	2018	2019
ECONOMIA E DIRITTO	15,43%	13,45%	13,04%	18,09%	14,29%
GIURISPRUDENZA	6,64%	8,40%	5,51%	2,63%	1,26%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	4,97%	5,66%	5,76%	10,10%	18,01%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	7,28%	9,38%	12,60%	15,38%	13,04%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	3,88%	6,08%	4,11%	6,46%	2,79%
Ateneo	**6,22%**	**7,51%**	**6,60%**	**8,96%**	**8,94%**

Fonte: MIA. Dati estratti il 25/01/2020

L'indicatore *IRAS2 PO* (indicatore per le politiche di reclutamento pesato per i Punti Organico impiegati per le assunzioni nel periodo) è misurato a livello di Ateneo e tramite la tabella di ripartizione del FFO 2019 relativa alla Quota Premiale di cui IRAS2 PO è uno degli indicatori. Il valore dell'indicatore presente in tabella ministeriale è pari allo 0,37% e rappresenta la quota percentuale che UNIMC riceve in termini di finanziamento sul totale delle risorse messe a disposizione a livello nazionale per tale indicatore. Si ribadisce il preoccupante calo del peso di UNIMC sul totale nazionale e la conseguente perdita di finanziamenti ministeriali, dato che il valore relativo al FFO 2018 era pari allo 0,48%.

L'indicatore del "*Tasso di partecipazione a progetti comunitari*", inteso numero di progetti europei (diretti e indiretti) presentati, pur tenendo conto della fisiologica variabilità di queste iniziative, evidenzia una stabilizzazione del valore rispetto all'anno precedente, tuttavia ancora distante rispetto al risultato del 2017.

numero di progetti europei (diretti e indiretti) presentati

Struttura di gestione	2017	2018	2019
Area Ricerca	n.r.	n.r.	2
Dip. Economia e diritto	1	0	1
Dip. Giurisprudenza	6	7	5
Dip. Scienze formazione	17	5	12
Dip. Scienze politiche	6	6	9
Dip. Studi umanistici	14	14	4
Totale Ateneo	**44**	**32**	**33**
n.r. = non rilevato			

Fonte: Area Ricerca, dati al 31/01/2020

Il Dipartimento maggiormente attivo, considerando i progetti presentati nel triennio, risulta essere quello di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

L'indicatore "*Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero*", dopo aver raggiunto un valore significativamente positivo (24,4%) nel 2017/2018, ha registrato una lieve flessione verso il basso, mantenendosi comunque su livelli molto superiori rispetto agli anni precedenti.

Fonte: Area ricerca, estratti al 30/01/2020

LA DIDATTICA

(fonte: relazione delegato del Rettore per la didattica – anno 2019)

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

Nell'ambito delle attività e dei risultati conseguiti nel corso del 2019, vanno ricordati:

1) L'assicurazione, da parte dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), della *Coerenza dei diversi livelli della didattica*, attraverso azioni di monitoraggio, confronto e aggiornamento del *Tavolo della didattica*.
2) L'ottimizzazione di un sistema organico di *presa in carico dello studente* al fine di rafforzare e valorizzare come *best practice* la peculiare capacità dell'Ateneo di essere attento e vicino ai propri iscritti. Questa azione è stata in particolare gestita sia all'interno del progetto *ICare* che, nato nell'a.a. 2015/2016, è stato profondamente ristrutturato mediante l'integrazione con le attività previste all'interno dei piani di orientamento e tutorato (POT), in un'ottica di sistema, sia connettendolo con altre attività volte alla cura degli studenti e al miglioramento della qualità della didattica e degli apprendimenti, sia attraverso l'attivazione di *Corsi per studenti con difficoltà di frequenza*.
3) Il potenziamento delle azioni previste nell'ambito del "*Progetto inclusione 3.0*" a favore di una politica inclusiva per studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento.
4) La stesura, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, delle *Linee guida per la modifica/attivazione dei Corsi di Studio*, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 7 gennaio 2019 n. 6 e nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici.
5) L'emanazione delle linee guida per la realizzazione delle pagine del sito Web dedicate all'Assicurazione della Qualità (A.Q.) di Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio, al fine di dare ampia visibilità ai processi di AQ e renderli rispondenti ai principi di trasparenza e diffusione delle informazioni. Le suddette linee guida, dopo attento esame e approfondita discussione con tutti i soggetti interessati, sono state approvate dal Senato Accademico nell'adunanza del 26/11/2019.
6) La stesura dello scadenzario per la progettazione e programmazione didattica dei corsi di nuova istituzione o in modifica ordinamentale, che è stato riformulato sulla base delle tempistiche indicate dalle relative linee guida.
7) L'approvazione definitiva da parte del Ministero e l'entrata in vigore del nuovo *Regolamento didattico di ateneo.*
8) L'istituzione del nuovo Corso di Studio in "*Economia, Territorio e Ambiente*" (classe delle lauree L-33).
9) La riattivazione, anche per l'anno accademico 2019/2020, dei *percorsi formativi integrati di 24 CFU (PF24)* destinati a studenti e laureati magistrali, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste per accedere ai concorsi pubblici di ammissione ai percorsi triennali di formazione, tirocinio e inserimento nella funzione docente della scuola secondaria (FIT).

10) La riattivazione, anche per l'anno accademico 2019/2020, dei *Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno* didattico agli alunni con disabilità per la Scuola dell'Infanzia, della Primaria e per la Scuola Secondaria di I e II grado.
11) L'erogazione di lezioni duplicate in orario serale e/o il sabato mattina, nell'ambito del progetto per l'"Offerta didattica permanente", destinata a dare risposta alle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli).
12) La stesura di un nuovo modello per la redazione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio in conformità con quanto definito nelle schede ministeriali SUA CdS e nel rispetto del D.M. 270/2004 e delle disposizioni previste dall'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.
13) La predisposizione degli obiettivi scelti dall'Ateneo nell'ambito della *Programmazione triennale 2019-2021*.

GLI INDICATORI DELLA DIDATTICA

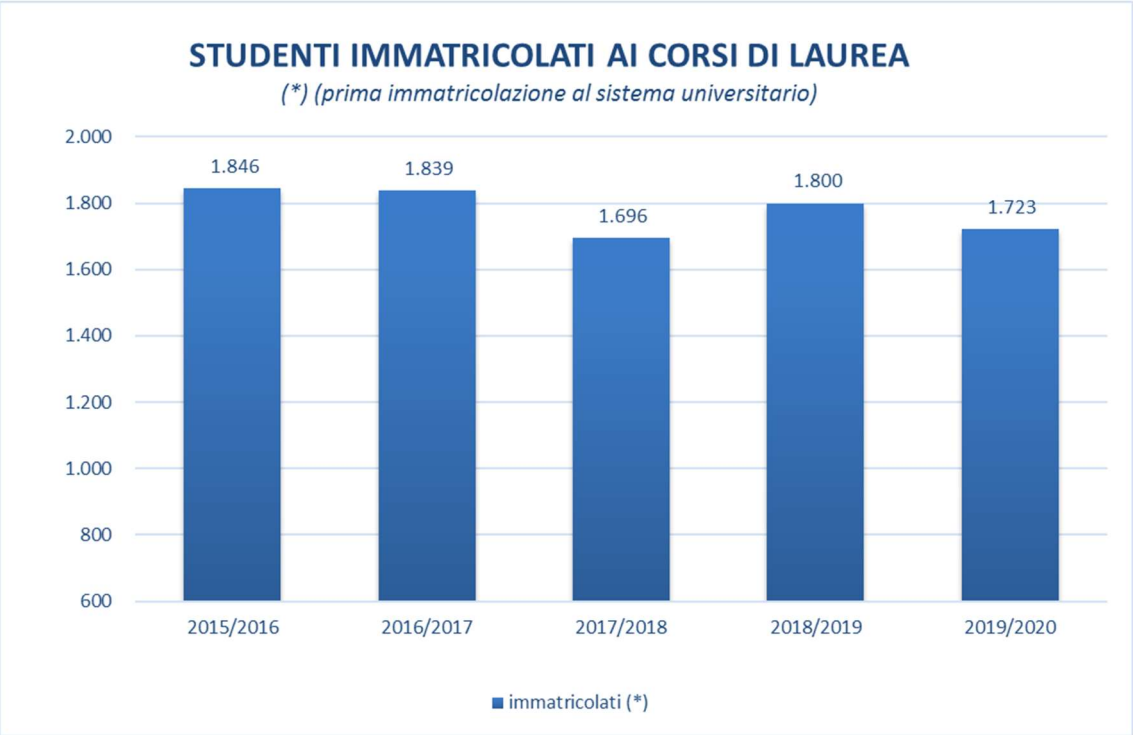
(fonte: ns. elaborazioni su dati M.I.A.; Relazione sulla Performance – anno 2019)

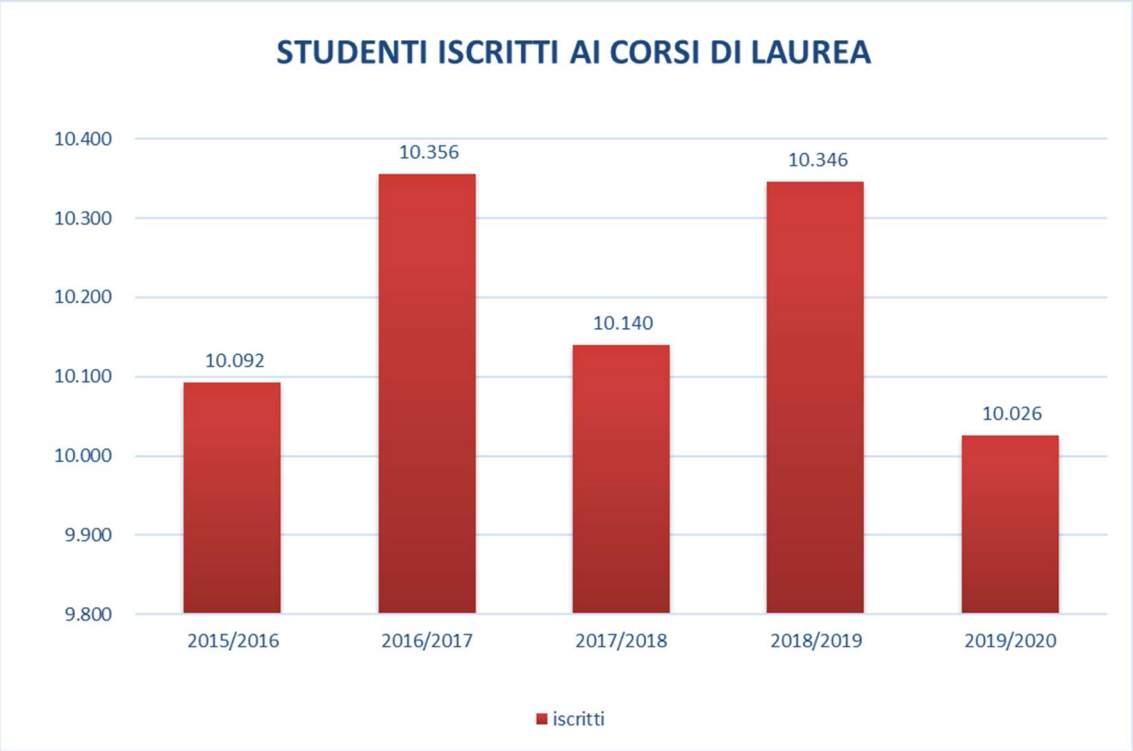
Corsi di laurea

Didattica - ingresso (I) / carriera (C) / uscita (U)	*Confronti annuali*				*Variazioni %*	
dati rilevati al 8/6/2020	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	Triennio	Ultimo Anno
Immatricolazioni (I)	1.839	1.696	1.800	1.723	-6,3%	-4,3%
Iscrizioni (I)	10.356	10.140	10.346	10.026	-3,2%	-3,1%
Attrattività lauree magistrali (I)	16,25%	14,47%	17,46%	12,92%	-20,5%	-26,0%
Tasso di reiscrizione tra il I e il II anno (C)	76,52%	78,64%	80,10%	77,20%	0,9%	-3,6%
Studenti regolari attivi (C)	6.571	6.605	6.608	5.137	7,6%	0,0%
Numero medio CFU acquisiti (C)	40,06	40,11	30,60	13,23	-21,1%	-23,7%
Media CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (C)	91,64	90,43	77,00	59,91	-15,2%	-14,9%
Tasso di laurea (U)	56,61%	54,57%	52,59%		5,9%	-3,6%
	2016	2017	2018	2019	Triennio	Ultimo Anno
Numero di laureati (U)	1.740	1.976	1.934	2.026	16,4%	4,8%
Studenti rinunciatari (U)	549	614	647	702	27,9%	8,5%

Con riguardo agli indicatori della **didattica in ingresso**, gli studenti ***immatricolati*** (iscritti per la prima volta al sistema universitario) mostrano un andamento altalenante: dopo una importante riduzione nell'a.a. 2017/2018 e una buona ripresa nell'a.a. 2018/2019 (+104 unità, +6,1%), scendono nuovamente nell'a.a. 2019/2020 di 77 unità, registrando una flessione nel triennio del 6,3% e del 4,3% nell'ultimo anno. Le immatricolazioni si mantengono comunque, da ormai un triennio, nell'intervallo compreso tra 1.700 e 1.800 unità.

Le ***iscrizioni*** a.a. 2019/2020 registrano un *trend* decrescente sia rispetto all'a.a. precedente, sia rispetto a tre a.a. fa (riduzione di poco più del 3%), ma si deve tener conto che il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 31 luglio. L'andamento delle iscrizioni nell'ultimo mese è stato molto positivo (+ 277 unità) ed ha portato nuovamente a superare la soglia dei 10 mila iscritti.





Preoccupante e da approfondire è invece il netto calo dell'indice di ***attrattività delle lauree magistrali*** (percentuale degli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale provenienti da altro ateneo) che nell'a.a. 2019/2020 scende al 12,92%, dopo aver fatto segnare un 17,5% nell'a.a. 2018/2019 e contro una media del 15% fatta registrare nei tre anni accademici precedenti.

Passando ad esaminare gli indicatori della **carriera**, il ***tasso di reiscrizione*** tra il I e il II anno (percentuale degli iscritti al I anno che si riscrive al II anno dello stesso corso di studi), pari al 77,2%, mostra un andamento negativo nell'ultimo anno (-3,6%), ma resta in linea con la media degli anni passati.

Con riferimento all'a.a. 2018/2019, si ferma la crescita del numero degli ***studenti regolari attivi*** (numero di studenti iscritti in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU nel periodo 01/01 - 31/12: +7,6% nel triennio, +0% nell'ultimo anno), mentre cala in maniera netta il ***numero medio CFU acquisiti*** (30,6, -21,1% nel triennio, -23,7% nell'ultimo anno) e la ***media CFU*** acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (intorno ai 77, -15,2% nel triennio e -14,9% nell'ultimo anno). Se si osservano i dati parziali riferiti all'a.a. 2019/2020, si nota che mostrano andamenti negativi rispetto agli stessi dati rilevati un anno fa; meritano quindi di essere approfonditi per le prospettive future.

Da ultimo, con riguardo agli indicatori della **didattica in uscita**, il ***tasso di laurea*** (percentuale di studenti laureati in corso calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso) passa dal 49,64% dell'a.a. 2015/2016 al 52,6% del 2018/2019 (+5,9% nel triennio, -3,6% nell'ultimo anno), in un *trend* che però risulta stabilmente decrescente a partire dall'a.a. 2016/2017. Continua a crescere il numero dei ***laureati***, tanto che nel 2019 viene superato il numero di 2.000 unità; continua però a salire anche il numero dei ***rinunciatari***, arrivati a 702 nel 2019, con un incremento del 27,9% nel triennio e dell'8,5% nell'ultimo anno. Sarebbe quindi opportuno esaminarne le cause onde contenere questa perdita di studenti.

Corsi post laurea

STUDENTI ISCRITTI AI CORSI POST LAUREA

Tipologia corso	Immatricolati			Iscritti		
	2017/18	2018/19	2019/20	2017/18	2018/19	2019/20
Corsi di alta formazione professionale	-	-	3	-	-	15
Corso di formazione	36	11	1	36	59	51
Corso di Perfezionamento	5	36	9	39	206	22
Corso Singolo 24 CFU	32	7	37	2.055	672	691
Specializzazione di attività di Sostegno	-	264	-	-	813	-
Corso di specializzazione	-	-	-	1	-	-
Corso di Dottorato	13	3	11	128	118	115
Master di Primo Livello	4	1	11	95	66	39
Master di Secondo Livello	3	3	43	87	163	95
Scuola di specializzazione	6	8	5	82	76	53
TOTALE	**99**	**333**	**120**	**2.522**	**2.173**	**1.081**

Fonte: M.I.A. (dati al 2/6/2020)

Partendo dal presupposto che queste tipologie di corsi sono caratterizzate da forte variabilità nell'offerta, si nota il calo nell'a.a. 2019/2020 degli iscritti ai master (che però fanno notare una crescita nelle immatricolazioni) e alle Scuole di Specializzazione. Stabili gli iscritti ai corsi di Dottorato. Il dato 2019/2020 non tiene ancora conto del nuovo ciclo di corsi per la specializzazione per le attività di sostegno, che dovranno partire a breve e garantiranno un notevole afflusso di nuovi iscritti e di risorse economico-finanziarie per il bilancio 2020.

Analisi dell'occupabilità

Per quanto attiene all'indicatore "**Percentuale di occupati ad un anno dal titolo**", l'analisi si è basata sui dati forniti da ALMALAUREA ed è stata effettuata confrontando i risultati dell'Ateneo con quelli riferiti a livello nazionale, così come si evince dalla tabella successiva.

Condizione occupazionale	Collettivo Selezionato	Macerata (disaggregato per tipo CdS)				Collettivo Selezionato	ITALIA (disaggregato per tipo CdS)			
		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)		laurea di primo livello	laurea magistrale a ciclo unico	laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)
Condizione occupazionale (%)										
Lavora	46,3	42,9	34,9	57,3	87,5	46	40,8	39,2	58,6	86,2
Non lavora e non cerca	27,1	33	34,9	12	-	30,8	38,6	32,6	15,2	3,9
Non lavora ma cerca	26,6	24,1	30,2	30,7	12,5	23,2	20,6	28,2	26,2	9,9
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	**22,2**	**28,8**	**28,4**	**6,1**	**-**	**25,2**	**35**	**20,8**	**8,2**	**0,3**
Quota che lavora, per genere (%)										
Uomini	42,1	38,9	27,9	56,1	100	46,2	38,7	40,3	62,5	87
Donne	47,7	44,3	37,3	57,7	86,7	45,8	42,3	38,6	55,7	86,1
Esperienze di lavoro post-laurea (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	22	23,8	24,3	17,5	12,5	16,5	17,4	15,8	15	8,9
Non ha mai lavorato dopo la laurea	31,7	33,3	40,8	25,1	-	37,5	41,7	45	26,4	5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	**54,5**	**48,4**	**52,1**	**67,3**	**87,5**	**55,1**	**45,2**	**57,8**	**73**	**86,3**
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	**19,2**	**17,5**	**17,8**	**22,8**	**6,7**	**18,2**	**18,9**	**19,2**	**17**	**6,3**

Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2019 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

Dalla tabella si può facilmente verificare come l'andamento dell'occupabilità dei laureati dell'Ateneo maceratese, sia in linea con quello nazionale se non, in alcuni casi, addirittura superiore; è il caso dei corsi di "laurea di primo livello" e di "Scienze della formazione primaria – corso pre-riforma", che mostrano, per la voce Lavora, valori superiori alla quella nazionale.

Valutazione dell'esperienza universitaria

La "Valutazione dell'esperienza universitaria" 2018, se confrontata con gli studenti degli altri Atenei marchigiani, mostra segnali non del tutto positivi. Se con riguardo alla soddisfazione del rapporto con i docenti, all'adeguatezza del carico di studio e delle aule UNIMC può vantare risultati migliori rispetto alla media marchigiana, alla domanda "si iscriverebbe di nuovo all'Università?" il 70,5% degli studenti UNIMC conferma corso e ateneo contro il 71,1% del totale degli studenti marchigiani. Inoltre, l'89,5% dei laureati UNIMC giudica soddisfacente l'esperienza complessiva universitaria, contro il 90,6% del dato regionale. Si sottolinea inoltre che le percentuali del 2018 sono in calo rispetto a quelle registrate lo scorso anno.

Fonte: AlmaLaurea – Rapporto 2019 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(fonte: relazione delegata del Rettore per le relazioni internazionali, la loro promozione nelle diverse modalità e l'internazionalizzazione della didattica - anno 2019)

Attività svolte e risultati raggiunti nel periodo

1. <u>Internazionalizzazione della didattica e attrazione/reclutamento degli studenti internazionali</u>

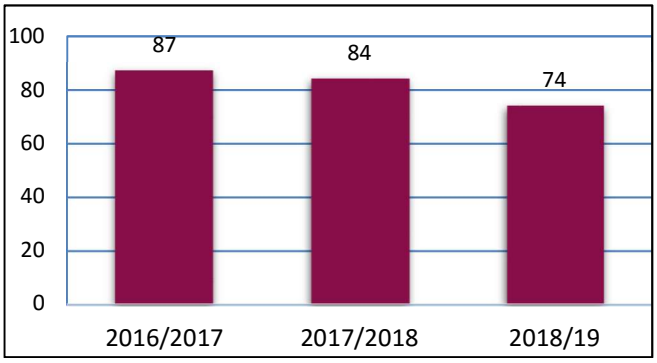
1.1. Potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa:

Nel 2019 è aumentata l'offerta di corsi e moduli tenuti da docenti afferenti a istituzioni estere, grazie al bando per *visiting professors* promosso dall'Ateneo, a specifici programmi, complementari al programma di Ateneo, attivati a livello dipartimentale, e al coinvolgimento di docenti partecipanti ai collegi docenti dei corsi di dottorato dall'Ateneo. Questi docenti hanno svolto attività didattica prevalentemente ordinaria (nei tre livelli di formazione: triennale, specialistica, dottorato) sia nei dipartimenti, anche attraverso forme di *co-teaching*, sia nella SSS G. Leopardi, sia nell'ambito dei corsi di dottorato.
E' stata inoltre potenziata l'offerta di singoli corsi o moduli in lingua inglese in tutti e tre i livelli di formazione, così come l'offerta di percorsi in lingua inglese all'interno di corsi di laurea a ciclo unico in lingua italiana (cfr. programma CIELIP - all'interno del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza).
Al contempo, in collaborazione con il CLA, sono stati potenziati i corsi di italiano per stranieri, offrendo anche corsi di taglio più specialistico. È stata inoltre promossa l'attivazione di un corso di *Italian as foreign language*, da poter inserire come esame curriculare nei corsi di studio, sì da incentivarne la frequenza da parte degli studenti internazionali e in mobilità *incoming*.
È, invece, rimasta stabile l'**offerta di corsi internazionali** che, attualmente, sono 3, ovvero 3 Corsi di laurea magistrale (nello specifico: due corsi di laurea e un curriculum all'interno di un corso di laurea).

Per quanto riguarda la capacità di attrattività dei corsi dell'ateneo nei confronti di **studenti internazionali**, particolare attenzione è stata rivolta nel corso del 2019 al monitoraggio di questo indicatore, in quanto fondamentale per valutare il grado di internazionalizzazione degli atenei. In particolare, nonostante una certa difformità, a livello nazionale, nel modo di definire e computare tali studenti, l'analisi dei dati per il nostro Ateneo è stata condotta a partire dall'individuazione della categoria degli "studenti internazionali" come quella che comprende solo gli studenti immatricolati e iscritti con titolo di studio conseguito all'estero, al fine di valutare la reale capacità di attrazione del nostro Ateneo rispetto a studenti provenienti da altri paesi, in termini di formazione pregressa. Questa impostazione è in linea anche con le indicazioni dell'ANVUR che, nel fornire un set di indicatori quantitativi a supporto dell'autovalutazione, indica, tra quelli dedicati alle attività di internazionalizzazione del corso di studio (gruppo B), la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

I dati di cui alle tabelle 1 e 2 sintetizzano il trend degli ultimi tre a.a. (dall'A.A. 16/17 all'A.A. 18/19): si rileva come, a fronte del mantenimento stabile dell'offerta di corsi internazionali, le tendenze del dato complessivo degli studenti iscritti (compresi gli immatricolati) internazionali mantengano una performance piuttosto stabile negli ultimi tre anni di riferimento, registrando tuttavia una lieve flessione.
Tali dati sono armonici con quelli previsti dalla scheda SUA/CdS al Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E) dove l'Ateneo, in base all'ultima estrazione degli indicatori al 11.01.2020, viene valutato, come "Giudizio sulla sede", pienamente soddisfacente.

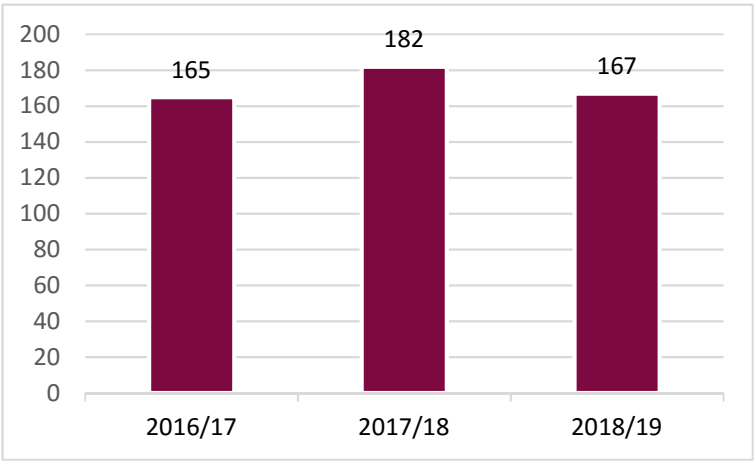
Tabella 1- studenti internazionali immatricolati per anno accademico



Dati al 01.11.2019 fonte esse3

Il dato è riferito agli immatricolati con titolo di studio conseguito all'estero rilevato su tre anni accademici (studente internazionale) e comprende studenti italiani con titolo iscritti e immatricolati conseguito all'estero.

Tabella 2 - studenti internazionali iscritti e immatricolati per anno accademico



Dati al 01.11.2019 fonte esse3

Il dato è riferito agli studenti iscritti e immatricolati con titolo di studio conseguito all'estero rilevato su tre anni accademici (studente internazionale) incrociato con la cittadinanza (in linea con la metodologia seguita dal rapporto CRUI sull'internazionalizzazione degli Atenei, dove vengono considerati gli "iscritti stranieri" che includono anche i figli degli immigrati che conservano in Italia la cittadinanza del loro Paese di origine.

Le tabelle 2.a e 2.b mostrano altresì le provenienze degli iscritti al primo anno, divise per Paesi e per macro-aree geografiche.

Tabella 2.a – Paesi di provenienza degli studenti internazionali iscritti al primo anno

Area	Nazione	A.A. 16/17	A.A. 17/18	A.A. 18/19
Africa	ALGERIA	1	-	-
Africa	BURUNDI	1	-	-
Africa	CAMERUN	4	-	1

Area	Nazione	A.A. 16/17	A.A. 17/18	A.A. 18/19
Africa	CIAD	-	1	-
Africa	COSTA D'AVORIO	-	2	1
Africa	EGITTO	-	-	1
Africa	MADAGASCAR	-	1	-
Africa	MAROCCO	7	2	5
Africa	NIGERIA	4	-	5
Africa	SENEGAL	-	1	-
Africa	TUNISIA	1	-	1
Africa	BENIN	-	-	1
Africa	ETIOPIA	1	-	-
Africa	GHANA	24	20	4
Asia	AFGHANISTAN	1	-	-
Asia	ARABIA SAUDITA	-	-	1
Asia	AZERBAIGIAN	-	1	3
Asia	BANGLADESH	-	-	1
Asia	BIELORUSSIA - RUSSIA BIANCA		2	-
Asia	CINA REPUBBLICA POPOLARE	9	2	9
Asia	GIORDANIA	-	1	1
Asia	INDIA	6	16	10
Asia	IRAN	-	1	-
Asia	ISRAELE	-	-	1
Asia	KAZAKISTAN	1	1	-
Asia	KIRGHIZISTAN	1	-	-
Asia	MAURITIUS	-	-	1
Asia	MOLDAVIA	-	3	4
Asia	PAKISTAN	3	9	4
Asia	RUSSIA - FEDERAZIONE RUSSA	18	13	10
Asia	THAILANDIA	1	1	-
Europa - No Shengen	ALBANIA	24	15	19
Europa - No Shengen	BOSNIA ED ERZEGOVINA	2	-	-
Europa - No Shengen	BULGARIA	-	1	2
Europa - No Shengen	CROAZIA	-	1	-
Europa - No Shengen	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	-	1	1
Europa - No Shengen	ROMANIA	15	16	19
Europa - No Shengen	SERBIA	-	3	1
Europa - No Shengen	TURCHIA	3	1	-
Europa - No Shengen	UCRAINA	14	6	20
Europa - No Shengen	CIPRO	-	1	-
Europa - No Shengen	MACEDONIA	1	5	1
Europa - Shengen	AUSTRIA	1	-	-
Europa - Shengen	BELGIO	-	-	1
Europa - Shengen	FRANCIA	3	2	9
Europa - Shengen	GERMANIA	1	1	3
Europa - Shengen	GRECIA	1	3	4
Europa - Shengen	PAESI BASSI (OLANDA)	3	-	1
Europa - Shengen	POLONIA	4	12	9
Europa - Shengen	SAN MARINO	1	2	1
Europa - Shengen	SPAGNA	-	3	1
Europa - Shengen	UNGHERIA	1	-	1
Nord America	STATI UNITI D'AMERICA	-	1	1

Area	Nazione	A.A. 16/17	A.A. 17/18	A.A. 18/19
Sud America	BOLIVIA	1	-	-
Sud America	BRASILE	2	4	2
Sud America	CILE	2	1	-
Sud America	COLOMBIA	-	1	1
Sud America	CUBA	-	1	-
Sud America	DOMINICANA REPUBBLICA	2	1	3
Sud America	ECUADOR	1	-	1
Sud America	FILIPPINE	2	1	1
Sud America	MESSICO	2	-	2
Sud America	NICARAGUA	1	1	-
Sud America	PERU'	6	3	4

Dati al 22.03.2020 fonte MIA

Tabella 2.b – Paesi di provenienza degli studenti internazionali iscritti al primo anno suddivisi per macro area

AREA	16/17	17/18	18/19
Africa	43	27	19
Asia	40	50	45
Europa - No Shengen	59	50	63
Europa - Shengen	15	23	30
Nord America	0	1	1
Sud America	19	13	14
Totale complessivo	**176**	**164**	**172**

Dati al 22.03.2020 fonte MIA

Al fine di potenziare il reclutamento di studenti internazionali, sono state avviate e implementate varie attività, dettagliate sotto ai punti 1.4-1.5.

La creazione di un'area internazionalizzazione, operativa a partire dal 2019, ha rappresentato un tassello fondamentale nella ulteriore definizione e concreta attuazione delle azioni e dei servizi strategici per il raggiungimento dell'obiettivo qui delineato.

Al contempo va rilevato che l'attrattività dei nostri corsi di studio nei confronti degli studenti internazionali dipende in grande misura anche dalle caratteristiche dei corsi stessi: la competizione tra Atenei è ormai altissima e su scala globale, ed è importante che i nostri corsi di studio abbiano una identità precisa e di qualità, che presentino una chiara dimensione internazionale sia nella composizione del corpo docente (*faculty* e *visiting*), sia nelle metodologie didattiche e nelle tematiche affrontate, poiché lo scenario globale è cambiato e la competizione è enormemente aumentata nel corso degli anni più recenti. Solo corsi che soddisfano i criteri sopra delineati possono assicurare la attrattività e la sostenibilità anche nel medio-lungo periodo.

Inoltre ciò è tanto più importante quanto più l'Ateneo intende puntare su un reclutamento di qualità, mirando ad attrarre anche studenti provenienti da aree a elevato tasso di sviluppo del capitale umano.

Per rispondere a questo obiettivo, nel 2019 è stata avviata una strategia di efficientamento e uniformazione delle attività di marketing internazionale e *recruitment*, grazie anche all'attivazione di una piattaforma dedicata per la gestione del reclutamento degli studenti internazionali, rispondendo.

Il sistema "*Dreamapply*!", quale piattaforma unica per la gestione dell'intero processo delle candidature degli studenti internazionali per l'A.A. 2020/21, dalle *pre-admission* all'*enrollment* (iscrizione) finale, è stato adottato al fine di raggiungere due primi importanti macro risultati in funzione dell'obiettivo strategico di incrementare il numero delle

candidature "di qualità" di studenti internazionali e il numero di studenti internazionali iscritti ai corsi dell'Ateneo e specificamente:

1. efficientare l'intero processo dell'*international recruitment* sotto il profilo organizzativo e gestionale, ottimizzando le risorse disponibili in coerenza con le linee guida tracciate dal piano per la digitalizzazione dei processi e servizi di Ateneo;
2. standardizzare, per quanto possibile, i periodi di apertura e raccolta delle candidature, i requisiti curriculari e motivazionali richiesti.

Il processo di implementazione della piattaforma ha seguito una *timeline* condivisa con i Dipartimenti:
- maggio 2019: acquisto della piattaforma;
- giugno 2019: training del personale dedicato alle operazioni di coordinamento e *supervising*;
- luglio 2019: tavolo di lavoro tra strutture centrali e strutture dipartimentali, volto a e presentare e condividere le prospettive del progetto;
- settembre 2019: incontri bilaterali con ogni dipartimento e avvio della piattaforma e delle attività operative connesse;
- ottobre, novembre e dicembre 2019: 6 incontri operativi con i dipartimenti in coordinamento con i docenti referenti dei CdS di riferimento:

L'implementazione di *Dreamapply* ha attivato un nuovo processo di ottimizzazione delle fasi di pre-valutazione e pre-ammissione, sotto i seguenti profili:

a) armonizzazione delle tempistiche, delle procedure e di documentazione richieste dai CdS dei Dipartimenti: in particolare, nell'ottica di allineamento con gli altri competitors nazionali e al fine di raccogliere le candidature di *prospective students* qualitativamente migliori, la raccolta delle candidature è stata anticipata e aperta già dal mese di settembre 2019. Sono stati armonizzati e standardizzati il numero (almeno tre round) e le finestre di candidatura, pur tenendo conto delle specifiche esigenze dei CdS.

b) monitoraggio complessivo e costante e di azioni di feedback:
- 4 gg. è il tempo medio trascorso per il primo feedback, dopo il completamento della candidatura;
- 14 gg. è il tempo medio trascorso, dopo il completamento della candidatura, per sottoporre la stessa alla valutazione delle Commissioni docenti;
- 29 gg. è la media del tempo trascorso, dopo il completamento della candidatura, per la accettazione del *prospective student* da parte di UNIMC e il relativo invio della lettera di *pre-admission*.

c) coordinamento continuo con gli Uffici didattica e studenti dei Dipartimenti sia a livello operativo che in riferimento alla migliore conoscenza e condivisione delle procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto.

Sul fronte **dell'internazionalizzazione dei corsi di dottorato**, il trend dal 2017-18 al 2019-2020 è stabile e l'Ateneo ha consolidato il numero di 5 dottorati internazionali (v. **tabella 3**)

Tabella 3 – Numero dottorati internazionali

2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
2	5	5	5

Il numero dei **dottorandi internazionali** (con titolo di accesso estero) è in lieve crescita e il trend dal 2017-18 al 2019-2020 è positivo poiché l'Ateneo è passato da 15 dottorandi internazionali a 22 dottorandi internazionali (v. tabella 4).

Tabella 4 – Numero dottorandi internazionali (con titolo di accesso estero)

A.A.		2016/17				2017/18			2018/19			2019/2020			
Ciclo	28	29	30	31	32	31	32	33	32	33	34	32	33	34	35
Albania								1		1			1		
Brasile											1			1	1

A.A.		2016/17				2017/18			2018/19			2019/2020			
Ciclo	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**31**	**32**	**33**	**32**	**33**	**34**	**32**	**33**	**34**	**35**
Colombia					1		1		1						
Costa d'Avorio								1		1			1		
Eritrea															
Francia	1				1		1		1			1	2		
Germania								1		1			1		1
Ghana															
India											1		1	1	
Messico															1
Pakistan				1		1									
Repubblica Popolare Cinese								2		2	1		1	1	
Russia - Federazione Russa					1		1	5	1	4		1	3		3
Svizzera		1													
Turchia								1		1			1		
Totali	**1**	**1**	**0**	**1**	**3**	**1**	**3**	**8**	**3**	**10**	**3**	**2**	**11**	**3**	**6**
		6				**15**			**16**			**22**			

1.2. Potenziamento dei titoli doppi e multipli

Nel 2019 sono state potenziate le attività di sensibilizzazione sulla strategicità dei titoli doppi e multipli e sono state finalizzate le procedure per l'attivazione di un ulteriore titolo doppio in "Archeologia, Storia e Gestione del Patrimonio Culturale" in collaborazione con l'università di Girokaster in Albania e avviate le pratiche per un doppio titolo con l'Università di Las Palmas (data di avvio prevista: a.a. 2020-21). Il trend dal 2017-18 al 2019-2020 è positivo e l'attivazione di doppi titoli si conferma come un significativo canale di attrattività anche per gli studenti internazionali, che garantisce sia buoni numeri, sia una buona qualità degli studenti.

Poiché i titoli doppi o multipli richiedono significative mobilità internazionali da parte degli studenti, consentono anche di implementare due ulteriori indicatori di internazionalizzazione indicati dall'ANVUR, ovvero:

- percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata norma- le del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;

La Tabella 5 riassume i titoli doppi e multipli attivi in Ateneo.

Tabella 5 – Corsi a doppio/multiplo titolo aventi una connotazione internazionale

Classe	Corso	Titolo doppio/multiplo
LM-77	Mercati e intermediari finanziari	1 TITOLO MULTIPO Curriculum in lingua inglese: International finance and economics che prevede la possibilità di ottenere il titolo multiplo in convenzione con l'Università di Torun "Nicolaus Copernicus" (Polonia) e con l'Università di Angers (Francia)
LMG/01	GIURISPRUDENZA	2 DOPPI TITOLO Corso che prevede la possibilità di ottenere un doppio titolo con l'Università di Orléans (Francia) e un doppio titolo con la Faculté Libre de Droit, d'Économie et de Gestion – FACO di Parigi (Francia)
LM-49	International tourism and destination management	1 DOPPIO TITOLO Corso in lingua inglese che prevede anche la possibilità di ottenere il doppio titolo con l'Università di Oviedo (Spagna)

Classe	Corso	Titolo doppio/multiplo
LM-52	Global politics and international relations	2 DOPPI TITOLI Corso in lingua inglese che offre la possibilità di ottenere il doppio titolo con l'Università di Kiev "Taras Shevchenko" (Ucraina) e il doppio titolo con il Moscow State Institute of International relations (Russia)
LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	1 DOPPIO TITOLO Corso che prevede anche la possibilità di ottenere il doppio titolo in convenzione con l'Università di Clermont Auvergne (Francia)
LM-78	Scienze filosofiche	1 DOPPIO TITOLO Corso che prevede anche la possibilità di ottenere il doppio titolo in convenzione con l'Institut Catholique di Toulouse (Francia)

Per quanto concerne i corsi di dottorato, sono aumentate le *co-tutele*, il cui trend è positivo sui cicli attivi, come si evince dalla tabella 6, evidenziando che alcuni accordi sono in corso di stipula:

Tabella 6 – Co-tutele di tesi attive per ciclo

CO-TUTELE	Ciclo 30	Ciclo 31	Ciclo 32	Ciclo 33	Ciclo 34	Ciclo 35
Outgoing	**1**	**2**	**3**	**2**	**3**	**0**
Incoming	**0**	**0**	**2**	**4**	**0**	**2**
Tot	**1**	**2**	**5**	**6**	**3**	**2**

1.3. Adozione di metodologie didattiche in linea con gli standard internazionali

Si tratta di un obiettivo molto complesso, che richiede, tra l'altro, la capacità di svolgere una didattica interattiva e volta non solo all'analisi teorica ma anche all'applicazione pratica. Per promuovere un'importante dimensione di innovazione della didattica in linea con gli standard internazionali, nel 2019 è stato potenziato il *co-teaching* come elemento da valorizzare nei tre livelli di formazione (triennale, magistrale, dottorato), è stata promossa l'integrazione dei corsi o moduli offerti dai *visiting professors* di Ateneo nella didattica ordinaria, e la didattica erogata dai membri dei collegi docenti dei dottorati.

1.4. Promozione della cura dello studente internazionale

Nel 2019 è stata potenziata l'intensa attività di definizione e implementazione dei servizi di informazione, accoglienza, supporto che accompagnino lo studente internazionale in tutte le fasi, dal *recruitment* alla *pre-admission*, fino all'iscrizione e allo studio (studente iscritto).

Oltre alle attività indicate al punto 1.1. e relative alla gestione delle candidature fino alla fase di iscrizione, nel luglio 2019, subito dopo la creazione dell'Area internazionalizzazione, è stato realizzato un tavolo tematico di presentazione delle attività e delle mansioni della nuova area cui hanno partecipato i rappresentanti, docenti e personale amministrativo dei Dipartimenti, dell'ADOSS, del CLA. In tale occasione sono state condivise le azioni da realizzare. Nei mesi di settembre/ottobre si sono tenuti incontri bilaterali dedicati a ciascun Dipartimento dell'Ateneo, al fine di condividere iniziative di carattere progettuale, azioni di miglioramento, analisi del contesto accademico internazionale e confronti sinergici e prospettici a breve, medio e lungo termine, funzionali a ciascun dipartimento.

Nel 2019 si è inoltre deciso di aumentare l'importo delle borse di studio per studenti internazionali, A.A. 20/21 (da 5000 euro a 7000 euro) e mantenendo il numero di 10 (erano 7 nel 2016,9 nel 2017, 10 nel 2018, 10 nel 2019), poiché queste rappresentano un importante strumento di attrattività. Inoltre, per attrarre gli studenti più meritevoli, è stata anticipata la pubblicazione del bando prolungandone l'apertura e prevedendo la presentazione delle domande unicamente online,

mentre nei precedenti anni accademici era prevista la spedizione della domanda cartacea. Sono anche state implementate le attività di promozione/diffusione del bando stesso.

Il 2019 ha inoltre visto la messa a regime dell'International welcome desk (IWD) coordinato e attivato dall'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione. Si tratta di un front office dedicato agli studenti internazionali pre-ammessi e iscritti ai corsi di Studio dell'Ateneo.

L'IWD offre servizi di orientamento in ingresso, di accoglienza e di supporto alle procedure di iscrizione relative all'ottenimento e al rinnovo del permesso di soggiorno, all'assistenza sanitaria, all'ottenimento del codice fiscale attraverso le figure di tutor formati e specializzati e in possesso di elevate capacità linguistiche.

1.5. Definizione della strategia e delle attività di *recruiting*, promozione e marketing

Nel 2019 è stato rafforzato il raccordo con Uni-Italia, quale soggetto attualmente deputato alla promozione della formazione superiore italiana all'estero. È stato inoltre intensificato il raccordo con la CRUI e, in particolare, con l'unità CRUI International. La Delegata partecipa regolarmente alle attività promosse in tali sedi.

Nel 2019 l'Ateneo ha partecipato alle seguenti fiere ed eventi internazionali:

- "Studiare in Italia", organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura a Tirana (Albania), 5-7 Aprile 2019
- NAFSA, Washington DC, 26-31 Maggio 2019: si tratta del più importante meeting per le relazioni internazionali, strategico sia nell'ottica del *recruitment student* internazionali, sia del potenziamento di reti e rapporti con prestigiose istituzioni universitarie su scala globale;
- Uni-Italia "*Italian higher education days* in Vietnam" 3-8 ottobre 2019: evento di orientamento e *recruiting* internazionale presso le città di Hanoi, Ho Chi Min City e Da Nang che ha permesso di potenziare anche le relazioni internazionali con il Vietnam, tramite la sottoscrizione di due accordi di collaborazione con la Pheenikaa University e la Van Lang University.
- "Studiare in Italia", *roadshow* a Mosca e San Pietroburgo (Russia), Astana e Almaty (Kazakhstan) e Baku (Azerbaigian), organizzato dall'agenzia di marketing START! e STUDIES&CAREERS, Ottobre 2019
- Istituto italiano di cultura di Tokio 2019, salone fiera studiare in Italia, incontri bilaterali con atenei nipponici organizzati con il supporto della CRUI, e visite istituzionali presso la Kanagawa University, Sophia University e Doshisha Univeristy, che hanno gettato le condizioni per la stipula di accordi di collaborazione.

La strategie di marketing sono state standardizzate con azioni di *follow up* e di analisi anche attraverso l'implementazione per l'A.A. 2020/21 della nuova piattaforma unica di Ateneo (apply.unimc.it) dedicata alla valutazione delle candidature degli studenti internazionali: tale piattaforma informatica unica di ateneo ha infatti permesso l'avvio di un processo di monitoraggio dell'intera filiera del *recruitment*, attivando un livello di tracciamento dei risultati in termini di studenti internazionali iscritti in riferimento alle aree in cui l'Ateneo ha investito in termini di strategia di azioni di "*marketing&recruitment*".
È inoltre stato organizzato un incontro con un esperto del settore, nel luglio 2019, volto a condividere i metodi e le azioni più efficaci in termini di *recruiting*, promozione e marketing.

2. Mobilità degli studenti e conseguimento di CFU esteri

2.1. Programma Erasmus+ Studio: sono state svolte azioni a supporto della mobilità studenti, inclusa l'organizzazione di un evento di presentazione del bando, due eventi di benvenuto agli studenti Erasmus (uno per semestre), incontri dedicati nei singoli dipartimenti e la promozione di attività organizzate in collaborazione con l'associazione ESN-MacErasmus. Il trend dal 2016/2017 al 2018/2019 è in linea generale positivo per quanto riguarda il numero degli studenti sia *incoming*, sia *outgoing* (v. tabella 7).

Tabella 7 – numero studenti erasmus studio *incoming* e *outgoing*

a.a. 2016/2017	Studenti incoming	123	Studenti outgoing	199
a.a. 2017/2018	Studenti incoming	113	Studenti outgoing	268
a.a. 2018/2019	Studenti incoming	118	Studenti outgoing	250

2.2. Programma Erasmus+ Traineeship: sono state svolte azioni a supporto della mobilità studenti per *internship* all'estero, inclusa l'organizzazione di un evento di presentazione del bando e incontri dedicati nei singoli dipartimenti; inoltre è stata potenziata l'attività di reperimento degli enti per *internship*, di cui si è occupato l'Ufficio Mobilità Internazionale, e che rappresenta un grande valore aggiunto e una grande opportunità per gli studenti interessati a svolgere stage internazionali. Il trend dal 2016/2017 al 2018/2019 è positivo, per quanto riguarda il numero degli studenti *outgoing* (v. tabella 8)

Tabella 8 – numero studenti erasmus traineeship incoming e outgoing

a.a. 2016/2017	Studenti incoming	4	Studenti outgoing	89
a.a. 2017/2018	Studenti incoming	1	Studenti outgoing	108
a.a. 2018/2019	Studenti incoming	1	Studenti outgoing	112

2.3. Accordi bilaterali extra Erasmus: Nel 2019 è stato realizzato un *monitoraggio* di tutti gli accordi, attraverso *desk research* e elaborazione e somministrazione di apposito questionario, volto a valutare l'efficacia di ogni accordo in termini di didattica (inclusa la possibilità di attivare titoli doppi o multipli), ricerca, mobilità e a suggerire eventuali azioni migliorative.

È stata inoltre ulteriormente rafforzata l'attività di sensibilizzazione, nei confronti dei docenti promotori, affinché includano la mobilità studenti negli accordi bilaterali, impostandola secondo il principio della reciprocità.

Da ultimo, è stata inserita la possibilità di svolgere all'estero anche *attività di stag*e (con rilascio di CFU), unitamente a esami e ricerca tesi.

Nel 2019 è stata inoltre implementata la traduzione in inglese di tutti i bandi di mobilità (Erasmus ed extra-Erasmus), grazie al prezioso supporto del CLA.

2.4. Soggiorni di studio / ricerca tesi all'estero: nel 2019 è stata avviata la seconda edizione del bando per ricerca tesi all'estero con il quale sono state assegnate tutte le 12 borse disponibili, aumentando sia il numero di studenti beneficiari del contributo sia gli importi delle borse, rispetto alla prima edizione, attivata nel 2018. Ai fini di una valorizzazione dei CFU maturati all'estero per ricerca tesi, è stata elaborata una bozza di regolamento che consente il riconoscimento di crediti esteri anche per l'attività di ricerca tesi.

2.5. Soggiorni di stage all'estero: nel 2019 è stata elaborata una bozza di Programma di mobilità per tirocinio in Paesi extra europei, che verrà lanciato nel 2020, nella convinzione che rappresenti una fondamentale opportunità per i nostri studenti, con potenziali ricadute positive anche in termini di *placement*.

3. Mobilità dei docenti e capacità di attrazione di studiosi internazionali

3.1. Bandi di ateneo volti ad attrarre studiosi internazionali: nel 2019 si sono svolte le attività di didattica dei *visiting professors* selezionati attraverso il bando di ateneo ed è stata avviata la seconda edizione del programma, che ha riscosso notevole successo in termini di quantità e qualità delle candidature. Gli studiosi selezionati hanno svolto un soggiorno di 2 o 3 mesi presso uno dei Dipartimenti dell'Ateneo e attività di didattica prevalentemente ordinaria per

almeno 15 ore nell'ambito dei corsi di Laurea triennale, Magistrale/Ciclo Unico e Dottorato, oltre che presso la SSS G. Leopardi.
La presenza di *visiting professors* incardinati nelle strutture di riferimento risponde all'obiettivo di potenziare le condizioni per la creazione di rapporti di collaborazione stabili e continuativi, anche nella forma di accordi bilaterali, tra UniMC e gli enti di afferenza dei *visiting*. Consente inoltre di potenziare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, sia in termini di corsi offerti e composizione della *faculty*, sia in termini di modalità didattiche (grazie anche alla valorizzazione del *co-teaching*).
Nel 2019 è anche stato realizzato un *monitoraggio* delle attività svolte dai *visiting*, integrando il modulo per il reporting (volto a misurare *attività svolte, risultati conseguiti e output generati*) con un *survey* rivolto ai dipartimenti e ai *faculty advisors*.

3.2. Promozione Chair di Ateneo: nel 2019 è stato perfezionato un progetto di istituzione di una Chair di Ateneo, riservata a personalità di grande rilievo internazionale, che abbiano un elevato profilo scientifico e la capacità di trattare in modo interdisciplinare temi di rilievo per la società. La Chair, secondo quanto indicato nel progetto, potrà essere dedicata al tema "*Living together in contemporary societies*", che, oltre a essere di grande attualità e importanza, si presta a molteplici declinazioni e prospettive e risponde all'obiettivo, promosso dal nostro Ateneo, di contribuire alla riflessione su temi di rilevanza civica e sociale, di interesse della collettività, secondo il principio dell'umanesimo che innova.

3.3. Potenziamento della mobilità dei docenti UniMC: nel 2019 è stato effettuato un monitoraggio della mobilità docenti soprattutto nell'ambito del programma Erasmus+ *Teaching Staff mobility*. In seguito alle azioni intraprese, si è registrato un incremento della mobilità, e il trend dal 2016/2017 al 2018/2019 è positivo: i docenti outgoing sono passati da 36 a 42 (v. tabella 9).

Tabella 9 – numero docenti outgoing programma erasmus teaching staff mobility

a.a. 2016/2017	docenti outgoing	36
a.a. 2017/2018	docenti outgoing	36
a.a. 2018/2019	docenti outgoing	40+2*

**Erasmus+ progetto ICM KA107 – Call 2019*

Inoltre una significativa parte dei fondi a disposizione dell'Ufficio Mobilità Internazionale è stata utilizzata per supportare la mobilità extra-Erasmus dei docenti verso le sedi partner di accordi bilaterali.

4. Internazionalizzazione del PTA

4.1. Promozione di eventi formativi sull'internazionalizzazione: nel 2019 è stata promossa la partecipazione del PTA alle seguenti iniziative, realizzate dall'Ateneo o da altre istituzioni:

- Riunione area internazionalizzazione, ADOSS, CLA, Dipartimenti sul potenziamento supporto organizzativo e servizi agli studenti internazionali (luglio 2019)
- Riunioni con i singoli dipartimenti per condividere strategie di internazionalizzazione, e formare il PTA all'utilizzo della nuova piattaforma *dreamapply* (settembre-novembre 2019)
- Riunione di presentazione della V edizione del programma *Invest Your Talent in Italy* presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e trasmissione ai Dipartimenti delle relative linee guida.

4.2. Promozione di staff mobility, sfruttando anche le opportunità offerte dal programma Erasmus+: il trend dal 2016/2017 al 2018/2019 è costante (ma basso) (v. tabella 10)

Tabella 10 – numero pta outgoing programma erasmus training mobility

a.a. 2016/2017	PTA outgoing	2
a.a. 2017/2018	PTA outgoing	2
a.a. 2018/2019	PTA outgoing	2+2

**Erasmus+ progetto ICM KA107 – Call 2019*

5. Sinergie a livello di ateneo e adeguata comunicazione in materia di internazionalizzazione

5.1. Promozione di incontri periodici tra gli organi di governo centrali e le strutture dipartimentali: La Delegata ha organizzato vari incontri con i colleghi del personale docente e del PTA di ADOSS e ARI e dei dipartimenti.

5.2. Realizzazione di eventi di Ateneo: i principali eventi organizzati nel 2019 sono:
- Realizzazione di una edizione della *International week di Ateneo* (aprile 2019), integrata negli obiettivi e nel tema dell'inaugurazione dell'anno accademico, dedicata all'internazionalizzazione
- Organizzazione *welcome day* per studenti internazionali e *incoming*: ottobre 2019
- Organizzazione evento di presentazione bando Erasmus+: febbraio 2019.

5.3. Razionalizzazione e miglioramento degli strumenti di comunicazione sia cartacea sia informatica. Nel 2019 sono state svolte le seguenti attività: re-impostazione della sezione "internazionale" nella home page di Ateneo e relativi siti connessi (varie riunioni nel corso del 2019)

5.4. Definizione strategia di comunicazione internazionale: nel 2019 si è continuato ad affrontare la questione con l'Ufficio comunicazione, ma appare necessario realizzare un piano preciso, con l'individuazione di canali e strumenti mirati.

5.5. Attività trasversali riguardano la partecipazione dell'Ateneo a reti. Attualmente l'Ateneo aderisce alle seguenti reti:
- European Universitiy Association (EUA)
- European Universitiy Association - Council for Doctoral Education (EUA CDE)
- Global University Network for Innovation (GUNI)
- Euro-Mediterranean University (EMUNI)
- Organization for Social Science Research in Eastern and Southern Africa (OSSREA)
- Scholars at risk

6. Assetto organizzativo

Il potenziamento dell'internazionalizzazione è stato promosso a livello di **assetto organizzativo**: in particolare, nel 2019 è stata creata l'Area Internazionalizzazione, composta da due uffici: Ufficio mobilità internazionale e Ufficio politiche per l'internazionalizzazione. La creazione di questa struttura consente di realizzare attività di coordinamento, monitoraggio, supporto e indirizzo particolarmente strategiche.

L'area internazionalizzazione opera in costante raccordo con i dipartimenti, offrendo servizi quali, tra gli altri: supporto alla promozione internazionale dei corsi di studio, nonché all'attivazione di titoli doppi o multipli e di accordi di cooperazione; coordinamento e supporto nel processo di gestione delle candidature dei *prospective students*; formazione – e, in taluni casi, coordinamento – dei tutor a supporto degli studenti internazionali e in mobilità; promozione e gestione di bandi di mobilità per studenti e docenti; organizzazione di incontri ed eventi formativi sull'internazionalizzazione; supporto nell'individuazione di aree/azioni strategiche in materia di internazionalizzazione; supporto a docenti e giovani ricercatori nell'elaborazione di proposte progettuali in risposta a bandi competitivi, etc.

L'AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione amministrativa

Con l'introduzione della Legge n. 240/2010 l'Ateneo ha concluso un profondo e radicale processo di rinnovamento organizzativo che ha permesso di superare le criticità evidenziate dalla precedente organizzazione, dovute soprattutto alla frammentazione delle strutture e delle procedure.

Nel corso del 2018, ha preso il via un lungo processo che ha portato, nei primi mesi del 2019, ad un riassetto organizzativo della macchina amministrativa dell'Ateneo. Tale processo ha trovato definizione nei D.D.G. n. 7/2019 e successivi ed è divenuto operativo dal 1° marzo 2019.

L'assetto organizzativo dell'Ateneo maceratese al 31 dicembre 2019 prevede:
- Rettorato e Direzione Generale
- 5 Dipartimenti (al cui interno sono strutturate 3 Scuole di Specializzazione)
- 7 Aree Amministrative e tecniche
- 2 Centri di Servizio
- 1 Scuola di Eccellenza "Giacomo Leopardi"
- 1 Istituto "Confucio"

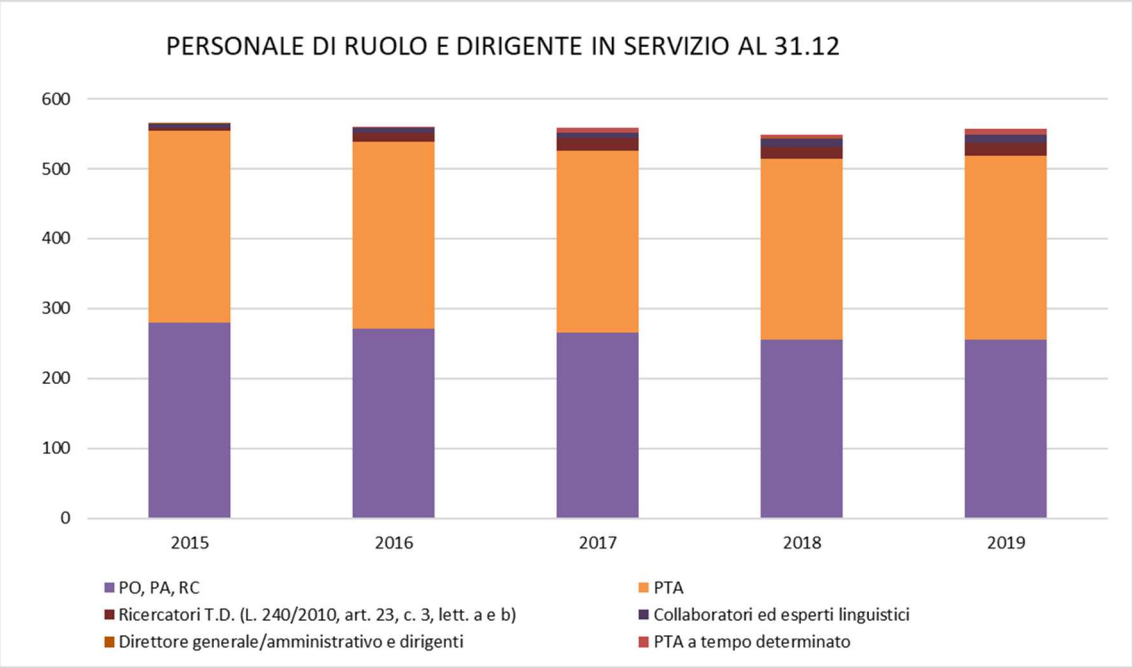
Il personale

L'evoluzione del personale nel corso degli ultimi 5 anni è sintetizzata nella tabella e nel grafico seguente.

PERSONALE DI RUOLO E DIRIGENTE IN SERVIZIO AL 31.12

Tipologia di personale	2015	2016	2017	2018	2019
PO, PA, RC	280	271	266	256	256
PTA	275	268	260	258	262
Ricercatori T.D. (L. 240/2010, art. 23, c. 3, lett. a e b)	3	12	18	18	19
Collaboratori ed esperti linguistici	7	7	7	11	11
Direttore generale/amministrativo e dirigenti	1	1	1	1	1
PTA a tempo determinato	0	1	7	5	8
TOTALE	**566**	**560**	**559**	**549**	**557**

(fonte: Organico MIUR, CSA ed Area Risorse Umane)



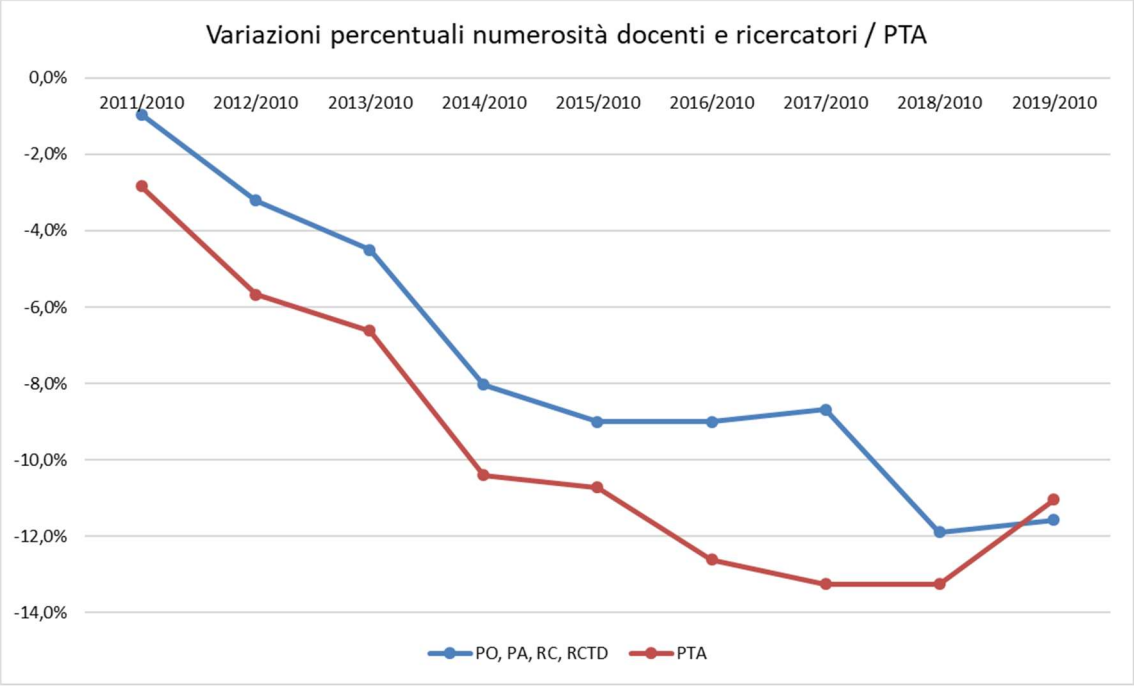
Con riferimento agli ultimi due anni, il dettaglio della composizione del personale docente e tecnico-amministrativo è il seguente.

Personale docente e ricercatore

ORGANICO	2018	2019	variazione unità	variazione %
Professori ordinari e straordinari	71	67	-4	-5,6%
Professori associati	114	120	6	5,3%
Ricercatori T.I.	71	69	-2	-2,8%
Ricercatori T.D.	18	19	1	5,6%
Professori straordinari T.D.	0	0	0	
Assistenti	0	0	0	
Totale personale docente e ricercatore di ruolo	**274**	**275**	**1**	**0,4%**
fonte: Organico MIUR				

Personale dirigente e tecnico-amministrativo

ORGANICO	2018	2019	variazione unità	variazione %
Personale a tempo indeterminato				
Dirigenti	1	1	0	0,0%
EP	11	12	1	9,1%
D, C, B	247	250	3	1,2%
CEL	11	11	0	0,0%
Totale personale a tempo indeterminato	***270***	***274***	***4***	***1,5%***
Personale a tempo determinato				
Dirigenti	0	0	0	
EP	0	0	0	
D, C, B	5	8	3	60,0%
Totale personale a tempo determinato	***5***	***8***	***3***	***60,0%***
Totale personale dirigente e tecnico-amminitrativo	**275**	**282**	**7**	**2,5%**
fonte: CSA ed Area Risorse Umane				



Le unità di personale docente e personale tecnico-amministrativo (PTA) di ruolo mostrano, dopo anni, un aumento, specie con riguardo al PTA. L'inversione di tendenza è evidente osservando il grafico, che mostra le variazioni percentuali cumulate della numerosità del personale di ruolo docente e ricercatore e tecnico-amministrativo rispetto al 2010.

La stabilizzazione o, meglio, l'inversione di tendenza auspicata lo scorso anno, nell'ambito del budget assunzionale assegnato all'Ateneo e dei limiti di bilancio, sembra esservi avverata, anche perché dal 2018 il turn over è tornato ad essere pari al 100% a livello di sistema. La nuova programmazione di personale, che si baserà anche sui piani straordinari di personale (specie ricercatori di tipo b) e delle risorse umane acquisibili sulle risorse ministeriali per i Dipartimenti di eccellenza (finanziate per 15 anni, legge 232/2016), dovrà però confrontarsi anche con la reale sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo, alla luce dei futuri flussi di FFO e dell'aumento dei costi del personale per adeguamenti stipendiali e crescita numerica.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANALISI DEI PRINCIPALI AGGREGATI E INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

In questa sezione si offre una disamina sintetica della composizione e dei trend dei principali aggregati e di alcuni importanti indicatori economici, patrimoniali e finanziari desunti dai prospetti di Conto economico, Stato patrimoniale e Rendiconto finanziario per l'esercizio 2019, a confronto con i risultati dei due precedenti esercizi[15].

Nell'insieme, a fronte del contesto esterno e interno sopra delineato, emerge un quadro economico-finanziario in perdurante equilibrio, che però necessita di attento monitoraggi per far sì che esso si mantenga tale anche nel futuro, tenuto conto delle dinamiche interne al bilancio già evidenziate negli ultimi esercizi e, soprattutto, in considerazione della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19 che influenzerà tutto il panorama mondiale per i prossimi anni.

Come preventivato, continuano a crescere i costi del personale, con una dinamica destinata a rimanere forte (salvo interventi delle Autorità centrali volti ad affrontare la crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19). Nel 2019 tale aumento è più che compensato dalla crescita dei proventi operativi, che però è il frutto dell'incremento dei ricavi dai corsi per la specializzazione per il sostegno, non stabilmente inseriti nell'offerta formativa, ma la cui attivazione è dipendente dalle programmazioni ministeriali e non da corsi di laurea o, meglio ancora, del FFO. Quest'ultimo, per quanto si mantenga su buoni livelli, non potrà finanziare in prospettiva tutti i maggiori costi di personale, con conseguente peggioramento degli indicatori ex D.Lgs 49/2012 e riflessi negativi sulle politiche di personale e sulla sostenibilità dei bilanci nel medio/lungo periodo. Si tenga inoltre presente che nell'esercizio considerato scendono, in via reputata del tutto eccezionale, i costi della gestione corrente e quelli per accantonamenti per oltre 800 mila euro complessivi. Tuttavia, per le ragioni più volte ripetute (incomprimibilità dei costi per acquisti di beni e servizi, piani di sviluppo dell'Ateneo, novità normative in materia), si può sperare al massimo in una stabilizzazione di questi costi per il prossimo futuro e non in una loro ulteriore riduzione. Nel 2019 si registra, inoltre, un forte contributo positivo (quasi un milione di euro) della gestione straordinaria, che invece solitamente assorbe risorse.

Ne deriva che la differenza tra valore e costi operativi, pur positiva e in miglioramento rispetto al 2018, peggiorerebbe in assenza di queste componenti economico-finanziarie *una tantum*.

L'aumento del risultato gestionale 2019 (pari ad oltre 6,6 milioni di euro, contro i quasi 4 del 2018) deve quindi essere letto alla luce delle dinamiche sopra esposte, dove predominano le componenti di tipo straordinario rispetto a quelle ordinarie.

Continuano a migliorare le condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale.

I necessari approfondimenti della sintesi appena esposta sono contenuti nella Nota integrativa, all'interno del commento dei raggruppamenti e delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, a cui si rimanda.

I principali aggregati dei Conti economici e degli Stati patrimoniali riclassificati sono esposti nelle tabelle seguenti.

[15] Per una corretta lettura dei prospetti, si tenga presente che qui, come poi in sede di analisi delle singole voci, l'IRAP è sommata alle voci di costo di riferimento e non trattata come imposta sul reddito dell'esercizio.

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2018	31/12/2019	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	**55.553.827,08**	**57.716.364,48**	**2.162.537,40**	**3,9%**
PROVENTI PROPRI	**10.028.610,45**	**12.354.253,59**	**2.325.643,14**	**23,2%**
CONTRIBUTI	**42.976.714,29**	**43.201.801,87**	**225.087,58**	**0,5%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.548.502,34**	**2.160.309,02**	**-388.193,32**	**-15,2%**
COSTI OPERATIVI	**50.929.257,02**	**51.414.722,76**	**485.465,74**	**1,0%**
COSTI DEL PERSONALE	**35.298.308,92**	**36.771.660,37**	**1.473.351,45**	**4,2%**
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**12.359.036,18**	**12.075.051,40**	**-283.984,78**	**-2,3%**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.776.727,91**	**1.798.572,54**	**21.844,63**	**1,2%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**970.298,23**	**445.451,90**	**-524.846,33**	**-54,1%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**524.885,78**	**323.986,55**	**-200.899,23**	**-38,3%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**4.624.570,06**	**6.301.641,72**	**1.677.071,66**	**36,3%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-431.065,94	-390.340,60	40.725,34	-9,4%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-232.791,30	739.508,29	972.299,59	-417,7%
Risultato prima delle imposte	**3.960.712,82**	**6.650.809,41**	**2.690.096,59**	**67,9%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.479,00	0,00	-2.479,00	-100,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**3.958.233,82**	**6.650.809,41**	**2.692.575,59**	**68,0%**

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2018	31/12/2019	variazione	%
ATTIVO	**143.016.969,50**	**158.221.725,10**	**15.204.755,60**	**10,6%**
IMMOBILIZZAZIONI	**65.905.784,65**	**66.270.488,16**	**364.703,51**	**0,6%**
ATTIVO CIRCOLANTE	**76.598.841,62**	**91.180.929,97**	**14.582.088,35**	**19,0%**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**512.343,23**	**770.306,97**	**257.963,74**	**50,3%**
PASSIVO	**143.016.969,50**	**158.221.725,10**	**15.204.755,60**	**10,6%**
PATRIMONIO NETTO	**55.155.035,97**	**61.621.094,99**	**6.466.059,02**	**11,7%**
FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.891.918,66**	**5.409.540,54**	**- 482.378,12**	**-8,2%**
T.F.R.	**371.281,52**	**344.514,46**	**- 26.767,06**	**-7,2%**
DEBITI	**13.167.300,31**	**13.405.197,73**	**237.897,42**	**1,8%**
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**68.431.433,04**	**77.441.377,38**	**9.009.944,34**	**13,2%**

Di seguito si riportano le stesse tabelle con un maggior livello di dettaglio, a cui si unisce un breve commento delle singole poste.

TABELLA DI CONFRONTO DEI CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2018	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	31/12/2019	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	**55.553.827,08**	**100,0%**	**100,0%**		**57.716.364,48**	**100,0%**	**100,0%**		**2.162.537,40**	**3,9%**
PROVENTI PROPRI	**10.028.610,45**	**18,1%**	**18,1%**	**100,0%**	**12.354.253,59**	**21,4%**	**21,4%**	**100,0%**	**2.325.643,14**	**23,2%**
Proventi per la didattica	8.311.539,56	15,0%	15,0%	82,9%	11.359.934,59	19,7%	19,7%	92,0%	3.048.395,03	36,7%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	54.793,44	0,1%	0,1%	0,5%	54.352,18	0,1%	0,1%	0,4%	-441,26	-0,8%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.662.277,45	3,0%	3,0%	16,6%	939.966,82	1,6%	1,6%	7,6%	-722.310,63	-43,5%
CONTRIBUTI	**42.976.714,29**	**77,4%**	**77,4%**	**100,0%**	**43.201.801,87**	**74,9%**	**74,9%**	**100,0%**	**225.087,58**	**0,5%**
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	36.924.830,56	66,5%	66,5%	85,9%	37.291.356,10	64,6%	64,6%	86,3%	366.525,54	1,0%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	4.761.930,16	8,6%	8,6%	11,1%	4.089.005,24	7,1%	7,1%	9,5%	-672.924,92	-14,1%
Altri contributi	1.289.953,57	2,3%	2,3%	3,0%	1.821.440,53	3,2%	3,2%	4,2%	531.486,96	41,2%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.548.502,34**	**4,6%**	**4,6%**	**100,0%**	**2.160.309,02**	**3,7%**	**3,7%**	**100,0%**	**-388.193,32**	**-15,2%**
COSTI OPERATIVI	**50.929.257,02**	**91,7%**	**100,0%**		**51.414.722,76**	**89,1%**	**100,0%**		**485.465,74**	**1,0%**
COSTI DEL PERSONALE	**35.298.308,92**	**63,5%**	**69,3%**	**100,0%**	**36.771.660,37**	**63,7%**	**71,5%**	**100,0%**	**1.473.351,45**	**4,2%**
Docenti e ricercatori	21.943.758,72	39,5%	43,1%	62,2%	22.817.211,08	39,5%	44,4%	62,1%	873.452,36	4,0%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.879.310,41	3,4%	3,7%	5,3%	2.334.238,81	4,0%	4,5%	6,3%	454.928,40	24,2%
Dirigenti e PTA	11.475.239,79	20,7%	22,5%	32,5%	11.620.210,48	20,1%	22,6%	31,6%	144.970,69	1,3%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**12.359.036,18**	**22,2%**	**24,3%**	**100,0%**	**12.075.051,40**	**20,9%**	**23,5%**	**100,0%**	**-283.984,78**	**-2,3%**
Costi per interventi a favore degli studenti	4.281.836,88	7,7%	8,4%	34,6%	4.338.136,18	7,5%	8,4%	35,9%	56.299,30	1,3%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.231.817,79	2,2%	2,4%	10,0%	825.772,57	1,4%	1,6%	6,8%	-406.045,22	-33,0%
Acquisto di beni e servizi	5.507.384,60	9,9%	10,8%	44,6%	5.493.101,27	9,5%	10,7%	45,5%	-14.283,33	-0,3%
Altri costi	1.337.996,91	2,4%	2,6%	10,8%	1.418.041,38	2,5%	2,8%	11,7%	80.044,47	6,0%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.776.727,91**	**3,2%**	**3,5%**		**1.798.572,54**	**3,1%**	**3,5%**		**21.844,63**	**1,2%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**970.298,23**	**1,7%**	**1,9%**		**445.451,90**	**0,8%**	**0,9%**		**-524.846,33**	**-54,1%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**524.885,78**	**0,9%**	**1,0%**		**323.986,55**	**0,6%**	**0,6%**		**-200.899,23**	**-38,3%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**4.624.570,06**	**8,3%**			**6.301.641,72**	**10,9%**			**1.677.071,66**	**36,3%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-431.065,94	-0,8%			-390.340,60	-0,7%			40.725,34	-9,4%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-232.791,30	-0,4%			739.508,29	1,3%			972.299,59	-417,7%
Risultato prima delle imposte	**3.960.712,82**	**7,1%**			**6.650.809,41**	**11,5%**			**2.690.096,59**	**67,9%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.479,00	0,0%			0,00	0,0%			-2.479,00	-100,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**3.958.233,82**	**7,1%**			**6.650.809,41**	**11,5%**			**2.692.575,59**	**68,0%**

TABELLA DI CONFRONTO DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2018	% su totale	% composizione	31/12/2019	% su totale	% composizione	variazione	%
ATTIVO	**143.016.969,50**	**100,0%**		**158.221.725,10**	**100,0%**		**15.204.755,60**	**10,6%**
IMMOBILIZZAZIONI	**65.905.784,65**	**46,1%**	**100,0%**	**66.270.488,16**	**41,9%**	**100,0%**	**364.703,51**	**0,6%**
Immateriali	3.225.350,31	2,3%	4,9%	3.141.269,72	2,0%	4,7%	- 84.080,59	-2,6%
Materiali	62.635.074,34	43,8%	95,0%	63.084.058,44	39,9%	95,2%	448.984,10	0,7%
Finanziarie	45.360,00	0,0%	0,1%	45.160,00	0,0%	0,1%	- 200,00	-0,4%
ATTIVO CIRCOLANTE	**76.598.841,62**	**53,6%**	**100,0%**	**91.180.929,97**	**57,6%**	**100,0%**	**14.582.088,35**	**19,0%**
Crediti	34.977.039,67	24,5%	45,7%	38.772.510,09	24,5%	42,5%	3.795.470,42	10,9%
Disponibilità liquide	41.621.801,95	29,1%	54,3%	52.408.419,88	33,1%	57,5%	10.786.617,93	25,9%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**512.343,23**	**0,4%**	**100,0%**	**770.306,97**	**0,5%**	**100,0%**	**257.963,74**	**50,3%**
Ratei per progetti e ricerche in corso	0,00	0,0%	0,0%	1,00	0,0%	0,0%	1,00	#DIV/0!
Ratei e risconti attivi	512.343,23	0,4%	100,0%	770.305,97	0,5%	100,0%	257.962,74	50,3%
PASSIVO	**143.016.969,50**	**100,0%**		**158.221.725,10**	**100,0%**		**15.204.755,60**	**10,6%**
PATRIMONIO NETTO	**55.155.035,97**	**38,6%**	**100,0%**	**61.621.094,99**	**38,9%**	**100,0%**	**6.466.059,02**	**11,7%**
Fondo di dotazione dell'ateneo	15.838.516,13	11,1%	28,7%	15.838.516,13	10,0%	25,7%	-	0,0%
Patrimonio vincolato	24.077.020,17	16,8%	43,7%	27.618.242,31	17,5%	44,8%	3.541.222,14	14,7%
Patrimonio non vincolato	15.239.499,67	10,7%	27,6%	18.164.336,55	11,5%	29,5%	2.924.836,88	19,2%
FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.891.918,66**	**4,1%**		**5.409.540,54**	**3,4%**		**- 482.378,12**	**-8,2%**
T.F.R.	**371.281,52**	**0,3%**		**344.514,46**	**0,2%**		**- 26.767,06**	**-7,2%**
DEBITI	**13.167.300,31**	**9,2%**	**100,0%**	**13.405.197,73**	**8,5%**	**100,0%**	**237.897,42**	**1,8%**
Mutui e Debiti verso banche	10.135.003,82	7,1%	77,0%	9.300.267,96	5,9%	69,4%	- 834.735,86	-8,2%
Altri debiti	3.032.296,49	2,1%	23,0%	4.104.929,77	2,6%	30,6%	1.072.633,28	35,4%
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**68.431.433,04**	**47,8%**	**100,0%**	**77.441.377,38**	**48,9%**	**100,0%**	**9.009.944,34**	**13,2%**
Risconti per progetti e ricerche in corso	17.264.402,93	12,1%	25,2%	16.759.816,67	10,6%	21,6%	- 504.586,26	-2,9%
Contributi agli investimenti	50.658.497,51	35,4%	74,0%	60.360.611,15	38,1%	77,9%	9.702.113,64	19,2%
Ratei e risconti passivi	508.532,60	0,4%	0,7%	320.949,56	0,2%	0,4%	- 187.583,04	-36,9%

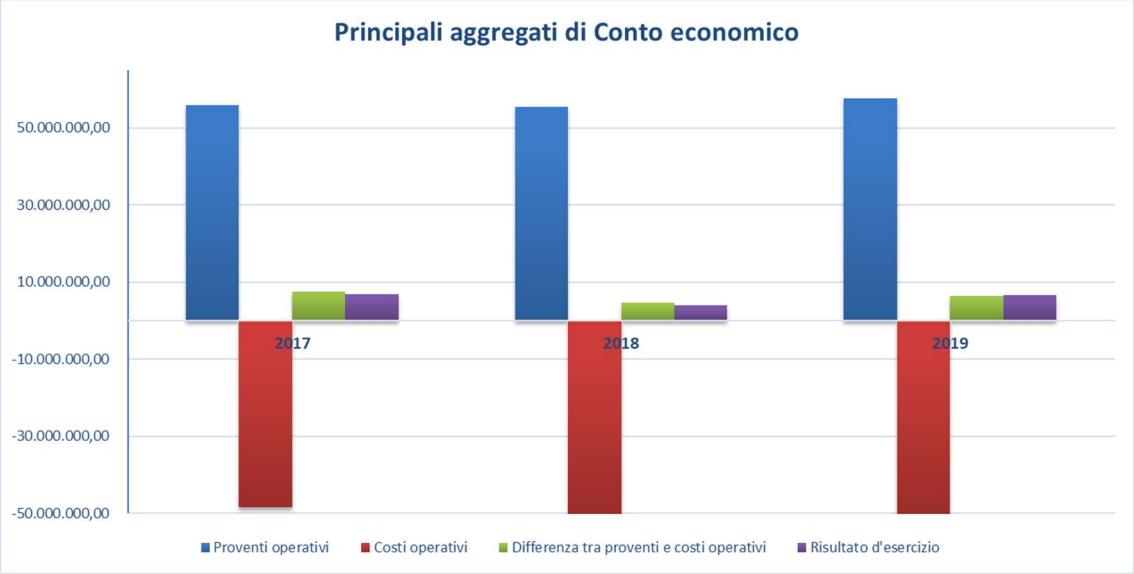
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

I PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO

La tabella e il grafico seguente illustrano i principali aggregati del Conto economico.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Proventi operativi	55.846.207,83	55.553.827,08	57.716.364,48
Costi operativi	- 48.370.093,33	- 50.929.257,02	- 51.414.722,76
Differenza tra proventi e costi operativi	7.476.114,50	4.624.570,06	6.301.641,72
Risultato d'esercizio	6.836.111,91	3.958.233,82	6.650.809,41

DESCRIZIONE	2019/2018	2019/2018 %	2019/2017	2019/2017 %
Proventi operativi	2.162.537,40	3,9%	1.870.156,65	3,3%
Costi operativi	- 485.465,74	1,0%	- 3.044.629,43	6,3%
Differenza tra proventi e costi operativi	1.677.071,66	36,3%	- 1.174.472,78	-15,7%
Risultato d'esercizio	2.692.575,59	68,0%	- 185.302,50	-2,7%

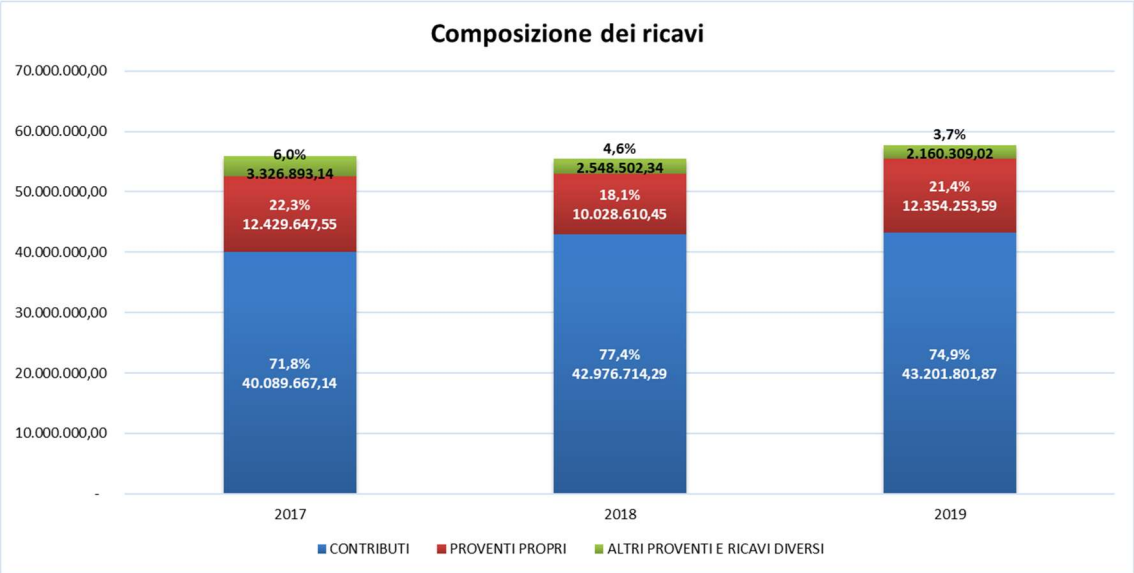


La visione di insieme delle principali macrovoci dei Conti economici degli ultimi tre esercizi mostra il forte incremento dei proventi operativi (+1,87 milioni di euro, +3,3%), molto marcato tra il 2018 e il 2019, e il considerevole aumento dei costi operativi (+3,04 milioni di euro, +6,3%), specie tra il 2017 e il 2018. Conseguentemente si assottiglia la differenza positiva tra proventi e costi (-1,17 milioni di euro, -15,7%) e si riduce, corrispondentemente, il risultato positivo degli esercizi (-185 mila euro, -2,7%). I risultati 2019, se raffrontati col solo esercizio 2018, mostrano invece un netto miglioramento, specialmente per l'aumento dei proventi operativi e per il contributo positivo della gestione straordinaria al risultato gestionale dell'esercizio. Le cause di questo miglioramento sono state già sinteticamente esposte e si analizzeranno nel dettaglio nelle pagine seguenti.

LA STRUTTURA DEI RICAVI

La tabella e il grafico seguente illustrano la composizione dei proventi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
CONTRIBUTI	40.089.667,14	42.976.714,29	43.201.801,87
PROVENTI PROPRI	12.429.647,55	10.028.610,45	12.354.253,59
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.326.893,14	2.548.502,34	2.160.309,02
TOTALE	**55.846.207,83**	**55.553.827,08**	**57.716.364,48**



I **contributi** sono la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. Il loro *trend* nel triennio 2017/2019 è sempre positivo in valore assoluto, mentre in percentuale il loro peso rispetto al totale dei proventi si riduce nel 2019 per effetto dell'ingente crescita dei proventi propri. L'aumento più marcato si registra nel 2018 (quasi 2,9 milioni di euro in più rispetto al 2017, +7,2%, specie per la crescita delle altre assegnazioni ministeriali), quando i contributi raggiungono un volume di circa 43 milioni di euro e un peso percentuale rispetto al totale dei ricavi del 77,4%, mentre rimangono sostanzialmente stabili nel 2019.

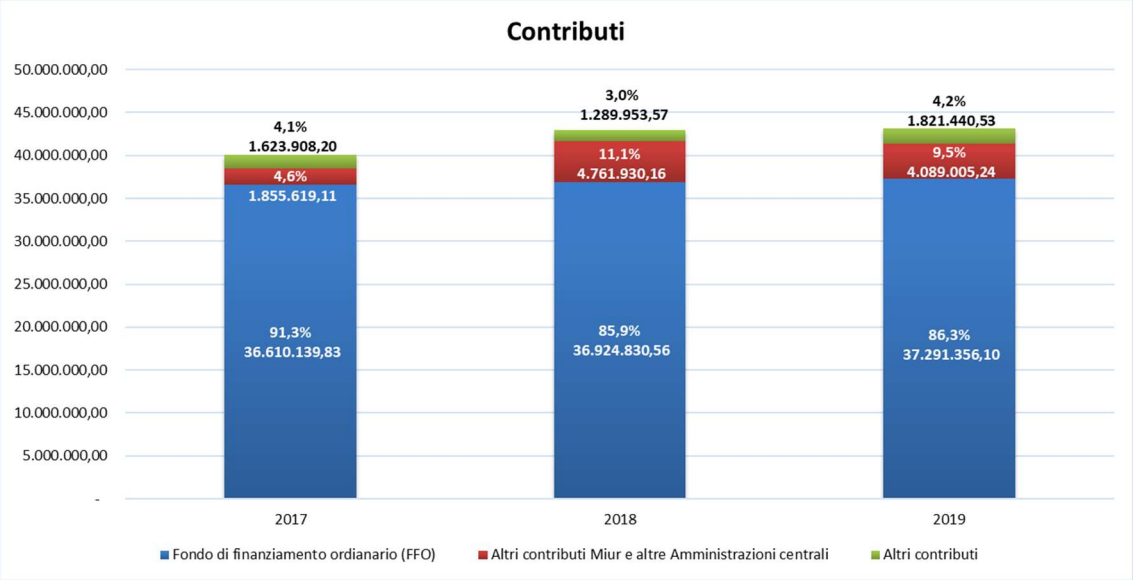
I **proventi propri** mostrano invece un andamento altalenante: scendono di oltre 2,4 milioni di euro nel 2018, per poi riportarsi nel 2019 a livelli di poco inferiori a quelli fatti registrare nel 2017, grazie al considerevole aumento dei proventi per la didattica.

Gli **altri proventi** denotano, invece, un *trend* fisiologicamente decrescente: dagli alti livelli del 2016 (dovuti principalmente all'operazione straordinaria di utilizzo del fondo di patrimonio netto da economie vincolate provenienti dalla contabilità finanziaria), passano dai 3,3 milioni di euro del 2017 ai 2,16 milioni di euro del 2019, con un peso sul totale dei proventi che nell'ultimo triennio passa dal 6% al 3,7%. Su questo aggregato passa la maggior parte dei ricavi (contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso) destinati a sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite, con fondi propri, in vigenza della CO.FI.

Contributi

Si riporta di seguito la scomposizione dei contributi.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Fondo di finanziamento ordianario (FFO)	36.610.139,83	36.924.830,56	37.291.356,10
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	1.855.619,11	4.761.930,16	4.089.005,24
Altri contributi	1.623.908,20	1.289.953,57	1.821.440,53
TOTALE	**40.089.667,14**	**42.976.714,29**	**43.201.801,87**



I ricavi da **FFO** proseguono nel loro *trend* di crescita (+680 mila euro nel triennio), grazie soprattutto all'applicazione dell'accordo di programma MiUR-UNIMC che mantiene quota base e premiale ai livelli percentuali del 2016, i cui effetti, però, sono scaduti alla fine dell'esercizio 2019.

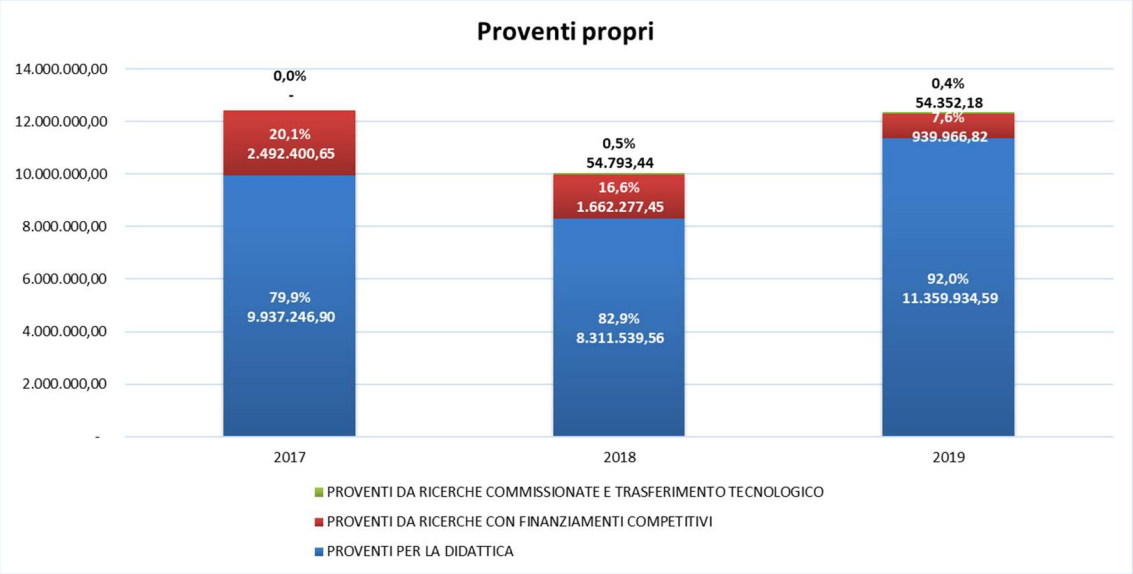
Tra gli **altri contributi MiUR e altre Amministrazioni centrali** (in diminuzione rispetto al 2018 ma comunque sempre in netto aumento rispetto al 2017), si segnalano in particolare la riduzione delle assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e di quelle relative al fondo sostegno giovani ex DM 198/2003, nonché il quasi azzeramento dei "Contributi diversi in conto esercizio" per lo scadere di un importante progetto ("Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti..." - Programma nazionale FAMI - Master OGISCOM - DFBCT). D'altro canto, nell'aggregato cominciano ad assumere rilevanza i ricavi registrati per competenza in base al criterio della "commessa completata" (COST TO COST) relativi al progetto "Dipartimenti di eccellenza" e all'accordo di programma post-sisma con il MiUR.

Gli **altri contributi**, dopo aver registrato fino al 2018 un costante decremento, nel 2019 mostrano una ripresa dovuta all'aumento dei ricavi di competenza, specialmente per borse dottorato di ricerca.

Proventi Propri

Si mostra di seguito la scomposizione dei proventi propri.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
PROVENTI PER LA DIDATTICA	9.937.246,90	8.311.539,56	11.359.934,59
PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	2.492.400,65	1.662.277,45	939.966,82
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	54.793,44	54.352,18
TOTALE	**12.429.647,55**	**10.028.610,45**	**12.354.253,59**



Tornano a crescere nel 2019 i **proventi per la didattica**. La principale causa dell'incremento è dovuta alle tasse e ai contributi e alle tasse di preiscrizione dei Corsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019, che hanno fatto registrare ricavi per circa 2,9 milioni di euro. Le tasse e i contributi per i corsi di laurea crescono leggermente. La riforma del sistema di contribuzione studentesca per tutti gli Atenei ha prodotto pieni effetti a partire dal bilancio 2018. Sul conto economico 2019 hanno gravato, sia economicamente che finanziariamente, le seconde e terze rate a.a. 2018/2019, oggetto peraltro di riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'accordo di programma con il MiUR. La parte dei ricavi di competenza dell'a.a. 2019/2020, invece, non è più misurata dal versamento della prima rata, bensì da una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati e attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020.

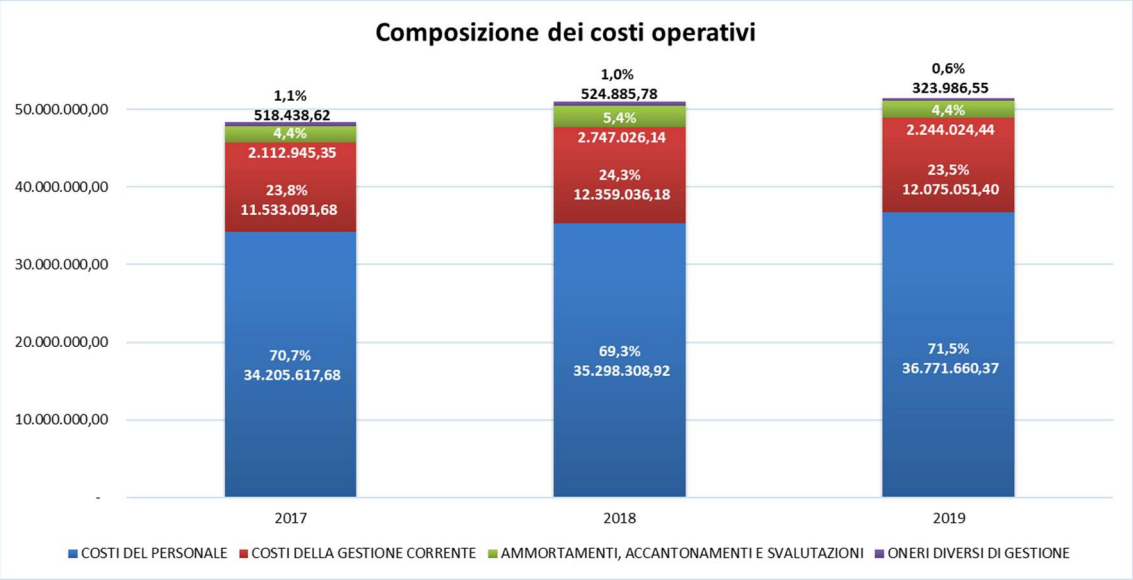
I **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi** risentono degli andamenti particolari e non costanti nel tempo di queste importanti forme di finanziamento della ricerca scientifica, oltre che, contabilmente, delle dinamiche dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV). Tuttavia, come già detto nella relazione sulla gestione, l'aggregato continua la discesa già intrapresa dal 2017. La riduzione dei ricavi di oltre 722 mila euro (-43,5%) è imputabile, ancora una volta, ai minori ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-791 mila euro).

I **proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** continuano a rappresentare una voce marginale per l'Università di Macerata.

LA STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione dei costi operativi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
COSTI DEL PERSONALE	34.205.617,68	35.298.308,92	36.771.660,37
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.533.091,68	12.359.036,18	12.075.051,40
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2.112.945,35	2.747.026,14	2.244.024,44
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.438,62	524.885,78	323.986,55
TOTALE	**48.370.093,33**	**50.929.257,02**	**51.414.722,76**



Risulta evidente la netta prevalenza dei costi del personale (il più grande aggregato di costi dell'Ateneo), seguiti da quelli di gestione che, insieme, denotano una importante rigidità della struttura dei costi (essi rappresentano circa il 95% del totale e sono difficilmente comprimibili). In particolare, l'aggregato cresce in maniera importante anche nel 2019, perpetuando un *trend* al rialzo ormai ininterrotto da almeno tre anni.

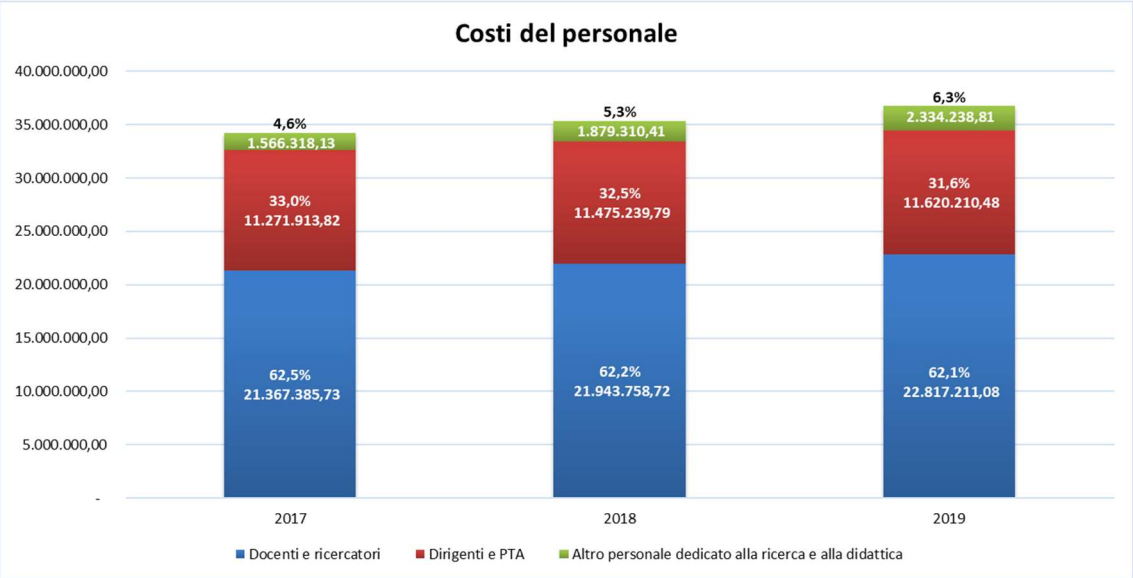
Il peso degli ammortamenti resta stabile, mentre si riduce sensibilmente quello degli accantonamenti per rischi e oneri.

Gli oneri diversi di gestione registrano un decremento di quasi 200 mila euro.

Il costo del personale

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo del personale, comprensiva degli oneri contributivi e previdenziali e dell'Irap.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Docenti e ricercatori	21.367.385,73	21.943.758,72	22.817.211,08
Dirigenti e PTA	11.271.913,82	11.475.239,79	11.620.210,48
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.566.318,13	1.879.310,41	2.334.238,81
TOTALE	**34.205.617,68**	**35.298.308,92**	**36.771.660,37**



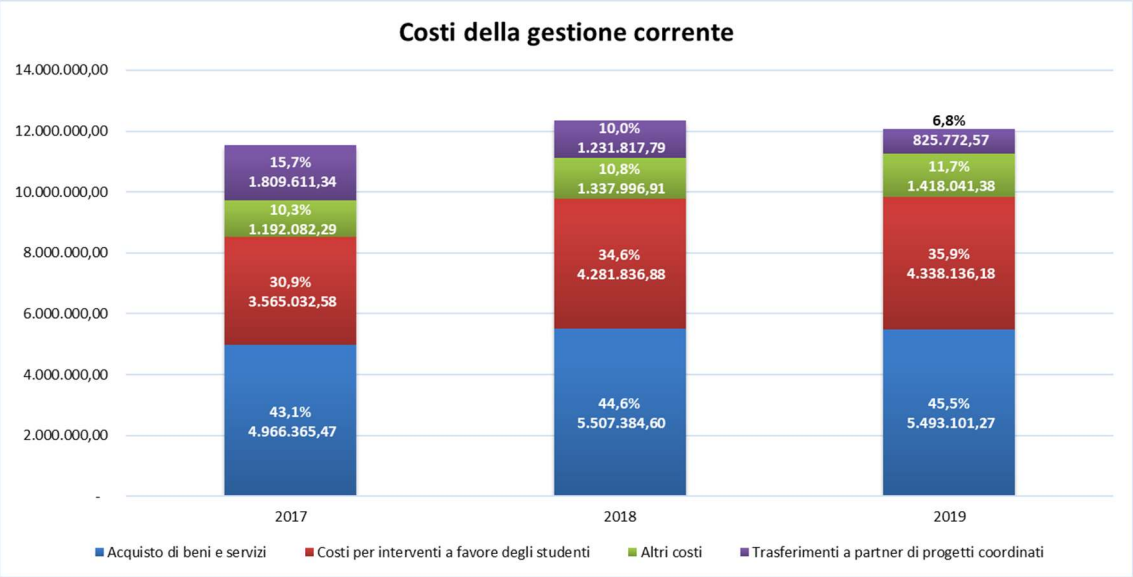
Anche nel 2019 il 95% della spesa per il personale è rappresentata dai costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, di cui quasi 2/3 per docenti e ricercatori e quasi 1/3 per il PTA. La spesa per il personale docente e ricercatore, comprensiva dei ricercatori a tempo determinato, continua a crescere: dopo aver fatto registrare nel 2017 un incremento di oltre 525 mila euro (+2,3%), nel 2018 l'aumento supera i 575 mila euro (+2,7%) e nel 2019 gli 873 mila euro, (+4,0%). I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono anch'essi in aumento (di circa 145 mila euro, +1,3%) rispetto al 2018. Cresce anche il costo dell'ulteriore personale dedicato alla ricerca e alla didattica (collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, collaboratori ed esperti linguistici, docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati: + 455 mila euro, +24,5%).

Gli aumenti sopra descritti fanno passare il peso della spesa di personale sui proventi dal 63,5% del 2018 al 63,7% del 2019.

Il costo della gestione corrente

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, trasferimenti a *partner* di progetti coordinati, acquisto di beni e servizi, altri costi di gestione).

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Acquisto di beni e servizi	4.966.365,47	5.507.384,60	5.493.101,27
Costi per interventi a favore degli studenti	3.565.032,58	4.281.836,88	4.338.136,18
Altri costi	1.192.082,29	1.337.996,91	1.418.041,38
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.809.611,34	1.231.817,79	825.772,57
TOTALE	**11.533.091,68**	**12.359.036,18**	**12.075.051,40**



Complessivamente, nel 2019 il costo della gestione corrente si riduce (-284 mila euro, -2,3%, ma dopo aver fatto registrare un incremento di oltre 825 mila euro nel 2018) e il suo peso sui proventi passa dal 22,2% del 2018 al 20,9% del 2019.

I costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti sono ancora in aumento (+56 mila euro, +1,3%), specie per la crescita delle spese per la mobilità studentesca e per il tutorato.

Si riducono (parallelamente ai corrispondenti proventi) i costi per trasferimenti a *partner* di progetti coordinati.

Tra gli acquisti di beni e servizi (sostanzialmente stabili), le spese per acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico aumentano di oltre 152 mila euro (+27,8%), mentre gli acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali sono in calo di circa 183 mila euro (-3,9%) rispetto agli oltre 4,7 milioni di euro fatti registrare nel 2018.

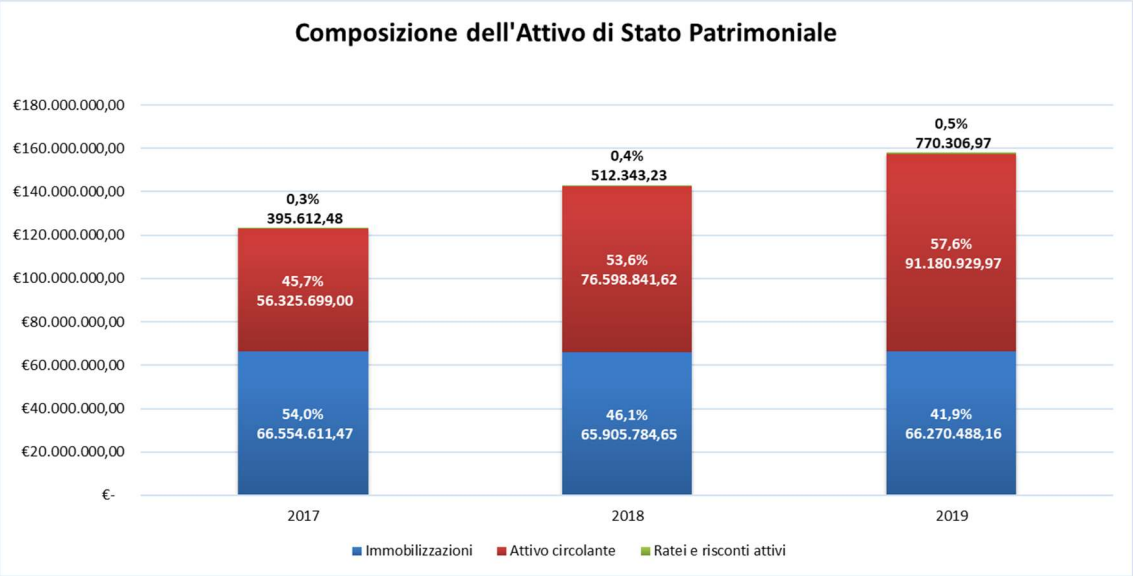
Tra gli altri costi (+80 mila euro, +6%) si segnalano quelli per locazioni post sisma (ordinanza n. 460/2017, per cui la Regione Marche ha provveduto ultimamente al rimborso), per canoni licenze software (comprende in massima parte i costi per l'utilizzo dei prodotti CINECA) e per le indennità di carica, gettoni di presenza, ecc.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

LA STRUTTURA DELL'ATTIVO

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione dell'attivo di Stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Immobilizzazioni	66.554.611,47	65.905.784,65	66.270.488,16
Attivo circolante	56.325.699,00	76.598.841,62	91.180.929,97
Ratei e risconti attivi	395.612,48	512.343,23	770.306,97
TOTALE	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**	**158.221.725,10**



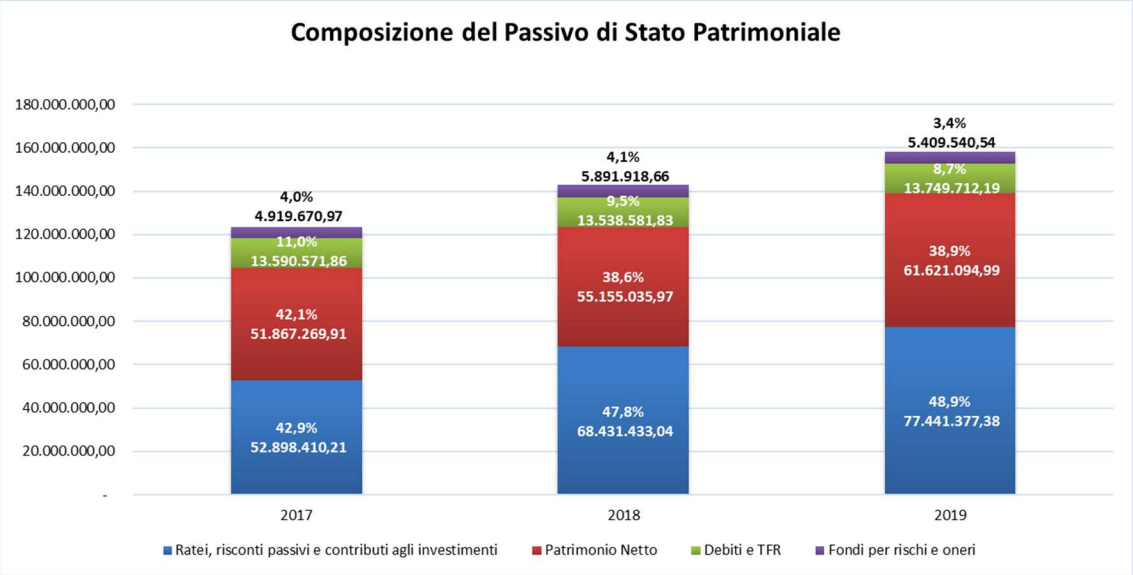
Esaminando per sommi capi la composizione dell'attivo di Stato patrimoniale, nel 2019 si nota la lieve ripresa delle immobilizzazioni (+365 mila euro, +0,6%, dovuta principalmente all'aumento del valore delle opere in corso in attesa di capitalizzazione) e l'incremento dell'attivo circolante (+14,6 milioni di euro, +19%), dovuto in massima parte al *cash flow* dell'esercizio (+10,8 milioni di euro) e, in seconda battuta, all'aumento dei crediti nominali per circa 3,8 milioni di euro.

Il peso delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo passa dal 46,1% del 2018 al 41,9% del 2019, a tutto vantaggio dell'attivo circolante, che passa dal 53,6% al 57,6%. Il peso dei ratei e risconti attivi, pur in crescita, resta del tutto marginale.

LA STRUTTURA DEL PASSIVO

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione del passivo di Stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti	52.898.410,21	68.431.433,04	77.441.377,38
Patrimonio Netto	51.867.269,91	55.155.035,97	61.621.094,99
Debiti e TFR	13.590.571,86	13.538.581,83	13.749.712,19
Fondi per rischi e oneri	4.919.670,97	5.891.918,66	5.409.540,54
TOTALE	**123.275.922,95**	**143.016.969,50**	**158.221.725,10**



La struttura del passivo di Stato patrimoniale, prima delle decisioni circa l'imputazione del risultato di esercizio 2019, denota l'ulteriore forte crescita dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti (+9 milioni di euro, +13,2%; i risconti passivi ormai rappresentano quasi la metà del passivo di Stato patrimoniale) in conseguenza della sospensione dei ricavi per gli ingenti finanziamenti registrati nel 2019 per l'ultima *tranche* dell'accordo di programma MiUR-UNIMC e per i finanziamenti POR-FESR degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico di immobili di proprietà dell'Università, oltre che per la dinamica dei progetti e ricerche in corso; il tutto gestito contabilmente secondo la logica della "commessa completata" (CTC).

Cresce significativamente anche il patrimonio netto (+3,5 milioni di euro, +11,7%), a causa dell'aumento del patrimonio sia vincolato (+3,5 milioni di euro, +14,7%) che libero (+2,9 milioni di euro, +9,2%).

In leggero aumento la massa debitoria (+211 mila euro, +1,6%), a causa della riduzione dei debiti per mutui (-835 mila euro, -8,2%) a cui si contrappone un incremento più consistente dei debiti a breve (+1,07 milioni di euro, +35,4%), dovuto peraltro al mancato versamento entro l'anno delle ritenute stipendiali di dicembre.

Si riduce, invece, lo stock dei fondi per rischi e oneri, specie per i minori accantonamenti ai fondi rischi contenzioso e svalutazione crediti (-482 mila euro, -8,2%) rispetto a quelli registrati nel 2018.

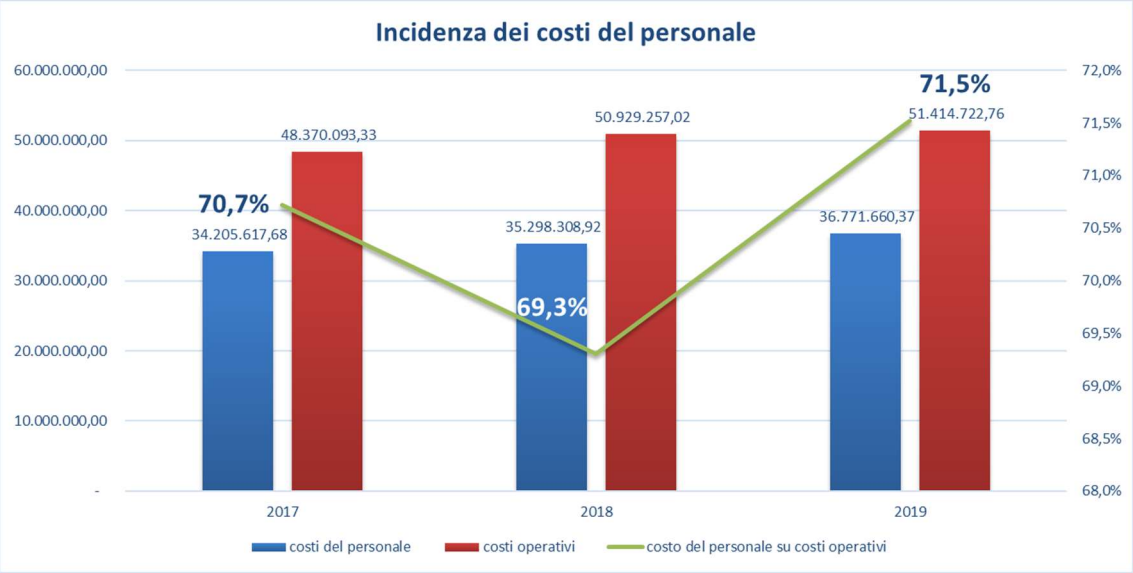
Ne consegue che il peso del Patrimonio Netto sul totale del passivo passa dal 38,6% del 2018 al 38,9% del 2019, quello dei debiti dal 9,5% al 8,7%, mentre quello dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti passa dal 47,8% al 48,9%; i fondi per rischi e oneri scendono al 3,4%.

ALCUNI INDICATORI DI SINTESI DEL BILANCIO

Si illustrano di seguito alcuni importanti indicatori che evidenziano la situazione degli equilibri di bilancio.

INCIDENZA DEI COSTI DI PERSONALE

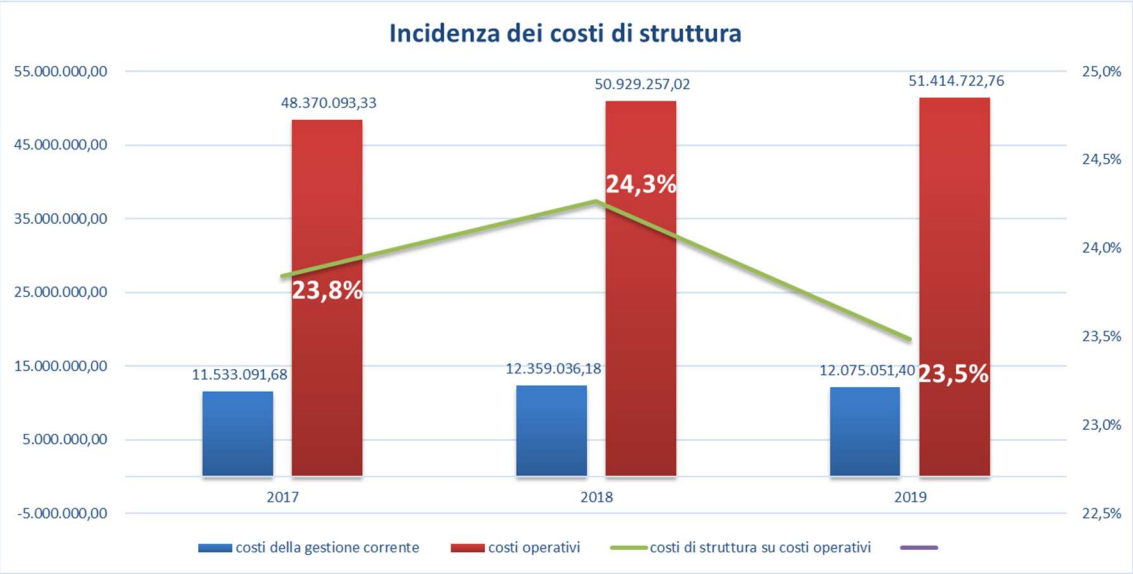
Costo del personale su costi operativi



L'indicatore mostra che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi operativi, dopo aver fatto registrare una contrazione nel 2018 (per una dinamica molto spinta dei costi della gestione corrente), riprende la sua crescita nel 2019, passando dal 69,3% del 2018 al 71,5% e riportandosi a livelli prossimi a quelli del 2015/2016. I costi del personale continuano a rappresentare ben oltre i 2/3 dei costi della "produzione" e, come noto, sono di difficile comprimibilità, anzi, mostrano un *trend* sempre crescente negli ultimi quattro esercizi.

INCIDENZA DEI COSTI DI STRUTTURA

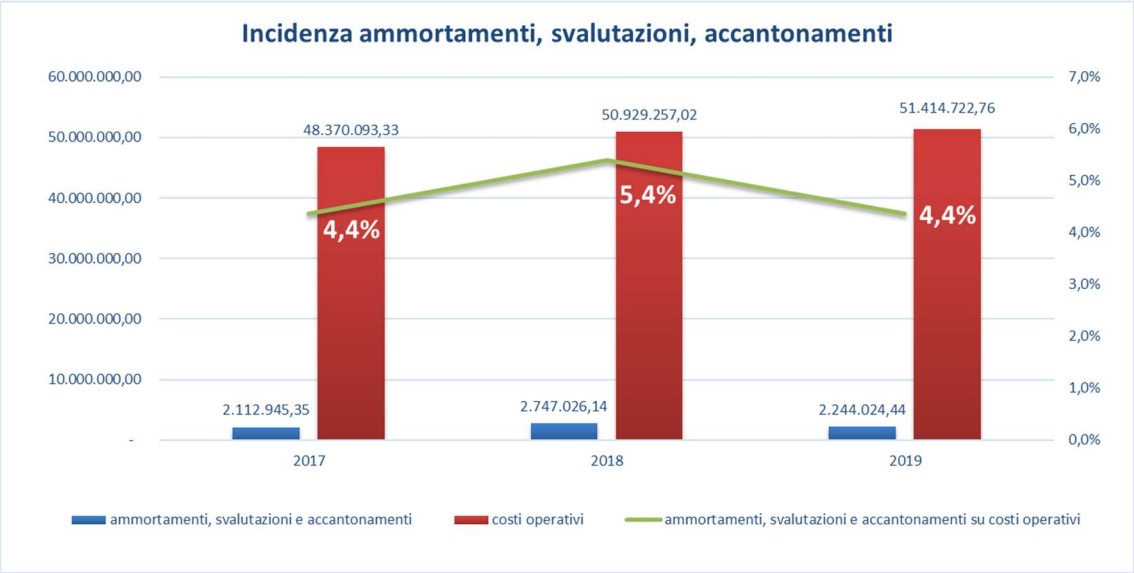
Costi di struttura su costi operativi



L'altra grande componente dei costi operativi è rappresentata dai "costi di struttura" o della "gestione corrente" (interventi a favore degli studenti, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ad economie esterne, altri costi), la cui incidenza sul totale dei costi operativi passa dal 23,8% del 2017 al 23,5% del 2019, registrando, nell'ultimo anno, un calo di quasi un punto percentuale. La riduzione non deve però tendere in inganno, ma deve essere interpretata come singolare. Infatti, depurando numeratore e denominatore dai trasferimenti a *partners* (costi direttamente correlati ai relativi ricavi), il rapporto mostra una sostanziale stabilità (dal 22,4% del 2018 al 22,2% del 2019), a ulteriore dimostrazione della difficoltà di contenere le voci di spesa per beni e servizi e per interventi a favore degli studenti, peraltro caratterizzanti una istituzione come quella universitaria.

INCIDENZA AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni su costi operativi

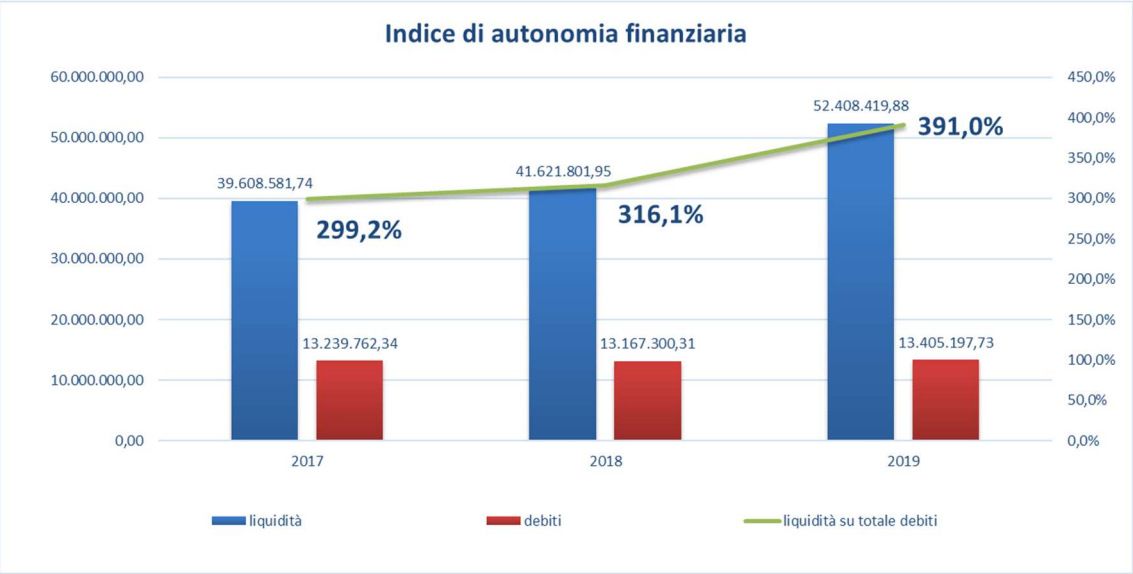


Il peso di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, dopo essere passato dal 4,4% del 2017 al 5,4% del 2018, subisce una chiara riduzione nel 2019 (-18,3%), dovuto principalmente alla diminuzione degli oneri per accantonamenti (specie di quelli per contenzioso).

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

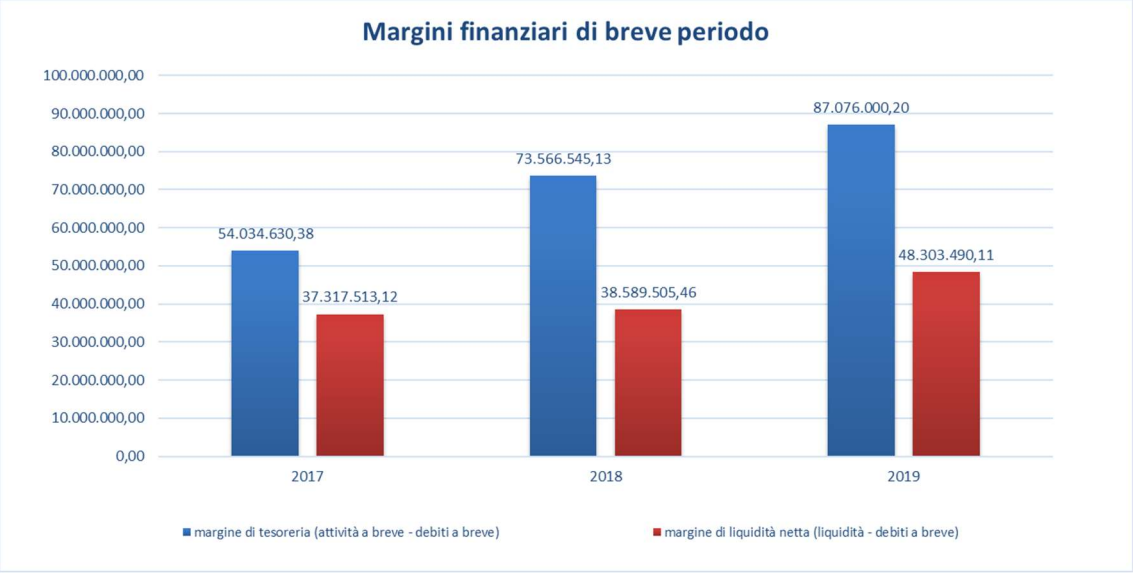
Liquidità su totale debiti

Questo indicatore evidenzia la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi debiti (a breve e a medio/lungo termine) con la sola liquidità. Mostra, quindi di converso, le "potenzialità" di investimento dell'Ateneo. Esso appare in ulteriore miglioramento, per l'effetto combinato del forte incremento dei saldi di c/c bancario a cui si contrappone un modesto aumento della complessiva massa debitoria. I margini sono destinati a ridursi, a parità dei debiti, in conseguenza dell'utilizzo delle risorse liquide, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia, ma anche per far fronte ai sempre crescenti costi operativi (personale e gestione).



MARGINI FINANZIARI DI BREVE PERIODO

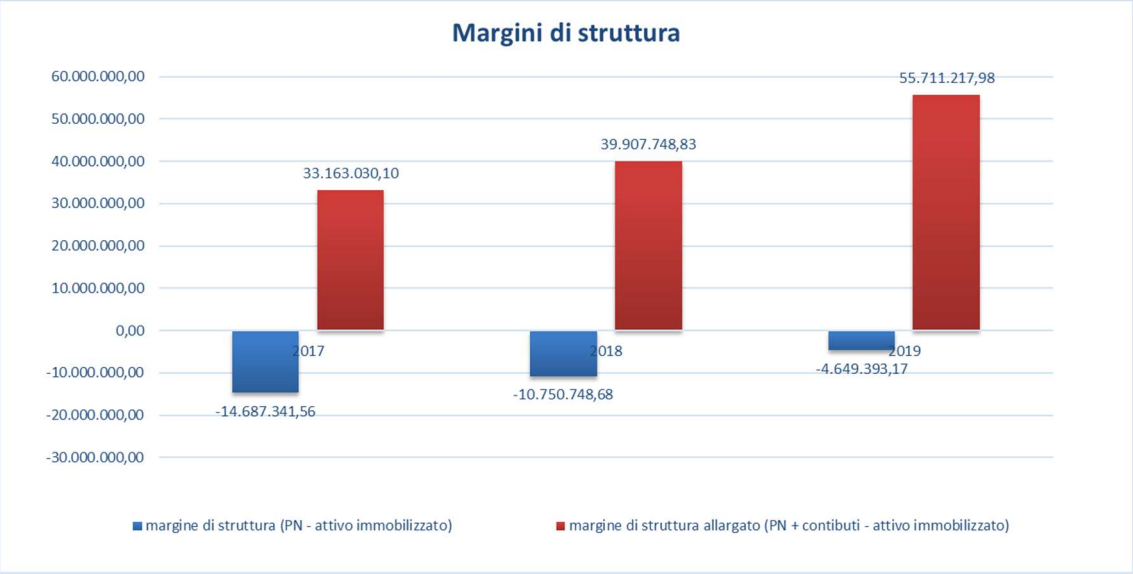
Margine di tesoreria e margine di liquidità netta



Questi indicatori mostrano la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi impegni finanziari di breve periodo con le sue attività a breve termine (margine di tesoreria) o con le sue sole risorse liquide (margine di liquidità netta o secco). Mostrano, quindi, le risorse teoricamente disponibili per la copertura dei debiti a medio/lungo termine e per attività di investimento. Entrambi i margini risultano in progressivo miglioramento (specie il margine di tesoreria), sia per la considerevole crescita delle disponibilità su c/c bancario, sia per l'aumento dei crediti. I margini sono destinati a ridursi man mano che saranno riscossi i crediti e utilizzata la liquidità, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia.

MARGINE DI STRUTTURA

Indice di copertura delle immobilizzazioni



Questo indicatore è utilizzato per sondare la solidità patrimoniale dell'Ateneo, ossia per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Considerato che gran parte delle risorse per la copertura delle immobilizzazioni, specie di quelle acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché di quelle finanziate da terzi, è contenuta nell'aggregato dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti, il margine, di per sé negativo (ma in costante miglioramento: +10 milioni di euro dal 2017 al 2019, addirittura +23,1 milioni dal 2015), diventa positivo se si considerano anche i risconti per contributi agli investimenti. Il margine mostra un ulteriore miglioramento nel 2019 (+15,8 milioni di euro), dovuto all'incremento delle poste di patrimonio netto e dei risconti per contributi agli investimenti. Il margine è destinato a ridursi man mano che saranno iscritti a bilancio i lavori in corso e le nuove immobilizzazioni che entreranno nella disponibilità dell'Ateneo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA/MONETARIA

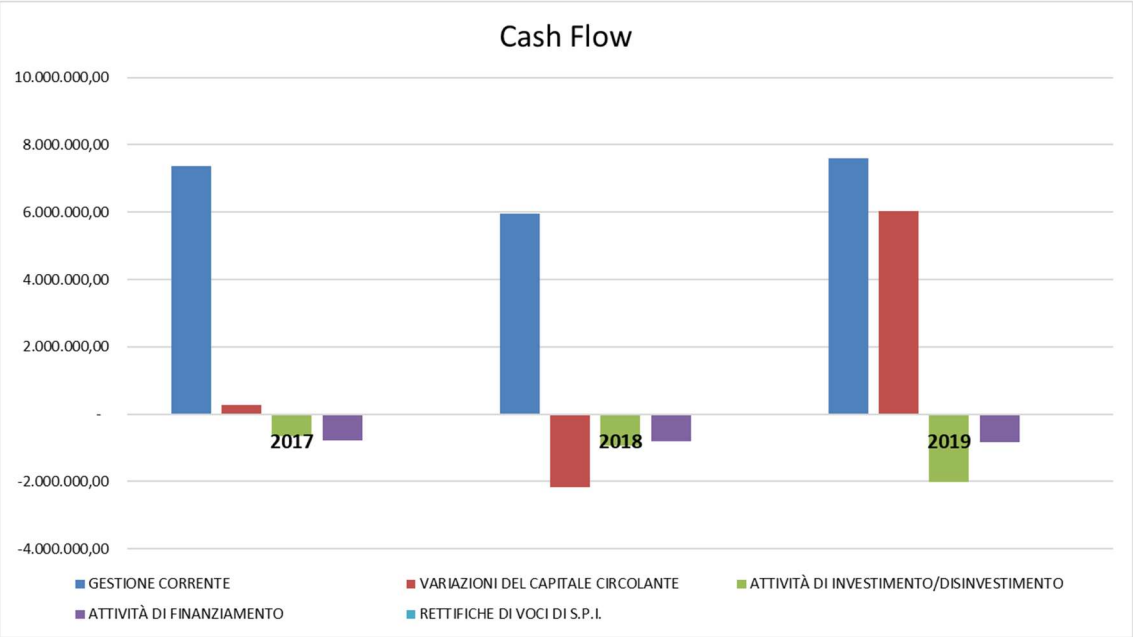
La situazione finanziaria/monetaria dell'Università di Macerata continua a migliorare.

L'Università di Macerata dispone infatti di oltre 52,4 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2019, contro i 41,6 di fine 2018. Conseguentemente la gestione 2018 ha generato un flusso monetario positivo, pari a quasi 10,8 milioni di euro. Il *cash flow* è generato dalla gestione corrente e dalle variazioni del capitale circolante, mentre le attività di investimento e disinvestimento dell'attivo immobilizzato e quelle relative al finanziamento hanno assorbito cassa.

Si tenga comunque presente che buona parte delle disponibilità liquide dovranno essere impiegate per pagare gli importanti investimenti strutturali programmati per i prossimi anni.

Di seguito si riportano una tabella e un grafico con i dati sintetici 2019 e il confronto i due precedenti esercizi. I dettagli delle voci 2019 sono invece esposti nel commento al rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
GESTIONE CORRENTE	7.378.056,83	5.961.466,07	7.597.064,34
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	264.304,62	- 2.166.943,31	6.029.143,46
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	- 661.744,47	- 947.277,81	- 2.004.854,01
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	- 791.556,92	- 813.689,90	- 834.735,86
RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	21.920,26	- 20.334,84	-
CASH FLOW	**6.210.980,32**	**2.013.220,21**	**10.786.617,93**



IL CONFRONTO TRA BUDGET ECONOMICO E CONTO ECONOMICO

Lo scopo di questo breve paragrafo è di fornire una sintetica dimostrazione della genesi del risultato economico di esercizio 2019, basata sul confronto tra i dati di previsione iniziale (budget economico 2019, che si chiude con un risultato economico pari a zero) e dati di consuntivo (conto economico 2019, che invece mostra un utile di 6,65 milioni di euro).

Dal confronto tra i principali aggregati dei due documenti, tra loro comparabili, emergono le differenze tra quanto preventivato e quanto ottenuto per effetto della gestione e conseguentemente, come somma algebrica delle differenze, il risultato economico dell'esercizio.

DESCRIZIONE AGGREGATO	CONTO ECONOMICO 2019	BUDGET ECONOMICO 2019	DIFFERENZA (CE-BE)	DIFF. %
PROVENTI OPERATIVI	**€ 57.716.364,48**	**€ 55.874.750,00**	**€ 1.841.614,48**	**3,3%**
PROVENTI PROPRI	**€ 12.354.253,59**	**€ 11.775.320,00**	**€ 578.933,59**	**4,9%**
CONTRIBUTI	**€ 43.201.801,87**	**€ 42.287.280,00**	**€ 914.521,87**	**2,2%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**€ 2.160.309,02**	**€ 1.812.150,00**	**€ 348.159,02**	**19,2%**
COSTI OPERATIVI	**€ 51.414.722,76**	**€ 55.169.750,00**	**-€ 3.755.027,24**	**-6,8%**
COSTI DEL PERSONALE	**€ 36.771.660,37**	**€ 38.070.480,00**	**-€ 1.298.819,63**	**-3,4%**
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**€ 12.075.051,40**	**€ 14.528.452,00**	**-€ 2.453.400,60**	**-16,9%**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€ 1.798.572,54**	**€ 1.803.400,00**	**-€ 4.827,46**	**-0,3%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**€ 445.451,90**	**€ 250.000,00**	**€ 195.451,90**	**78,2%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**€ 323.986,55**	**€ 517.418,00**	**-€ 193.431,45**	**-37,4%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**€ 6.301.641,72**	**€ 705.000,00**	**€ 5.596.641,72**	**793,8%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 390.340,60	-€ 418.000,00	€ 27.659,40	-6,6%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 739.508,29	-€ 267.000,00	€ 1.006.508,29	-377,0%
Risultato prima delle imposte	**€ 6.650.809,41**	**€ 20.000,00**	**€ 6.630.809,41**	**33154,0%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 20.000,00	-€ 20.000,00	-100,0%
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**€ 6.650.809,41**	**€ 0,00**	**€ 6.650.809,41**	

Dalla lettura della tabella appare chiaro che l'utile di esercizio 2019 è frutto di una sottostima dei proventi operativi e di una sovrastima dei costi operativi, a cui si aggiunge, *una tantum,* un determinante scostamento positivo della gestione straordinaria; resta trascurabile, invece, l'incidenza degli scostamenti relativi alla gestione finanziaria e alle imposte. Ciò deriva dalla normale "logica prudenziale" che caratterizza il processo di costruzione del budget unico di Ateneo (infatti, la sovrastima dei ricavi e/o la sottostima dei costi condurrebbe a situazioni di squilibrio economico), nonché dalla

necessità di garantire la copertura dei costi, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio. Si ritiene, comunque, che le differenze si attestino su livelli accettabili, a dimostrazione della bontà, da un lato, del processo di *budgeting* e, dall'altro, della gestione del bilancio.

Passando all'esame delle macrovoci, si evidenzia quanto segue.

1) I proventi operativi registrati sono stati di oltre 1,8 milioni di euro superiori rispetto alle previsioni (+3,3%). In particolare:
   - i proventi propri registrano una differenza di 580 mila euro rispetto al dato previsionale: essendo quasi centrate le previsioni per i proventi dei corsi di laurea, il *gap* è dovuto essenzialmente alla mancata previsione dei ricavi (e dei relativi costi) provenienti dai corsi di sostegno[16], a cui si è contrapposta (senza compensarla) una sovrastima dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (e dei relativi costi), stime che peraltro seguono le logiche della "commessa completata" (CTC in UGOV) che mal si conciliano con le previsioni proprie di un budget autorizzatorio;
   - i contributi mostrano uno scostamento positivo di oltre 0,9 milioni di euro, dovuto soprattutto ai maggiori ricavi registrati per FFO (circa 0,7 milioni di euro);
   - gli altri ricavi mostrano anch'essi uno scostamento positivo di circa 350 mila euro, imputabile soprattutto al fatto che i ricavi scaturenti dalle dinamiche dell'applicazione del criterio CTC non sono preventivate a budget.
2) I costi operativi registrati sono stati di circa 3,8 milioni di euro inferiori rispetto alle previsioni (-6,8%). In particolare:
   - i costi del personale mostrano un dato di consuntivo più basso rispetto alle previsioni (-1,3 milioni di euro, -3,4%), dovuto non tanto ai costi del personale di ruolo (la differenza oscilla tra l'1 e il 2%), quanto a quello ulteriore dedicato alla didattica e alla ricerca, le cui stime dipendono strettamente dalle previsioni sui progetti, specie di quelli per ricerca (se sono sovrastimati i progetti, assunti a budget per il loro importo complessivo iniziale, sono conseguentemente sovrastimati anche i costi del personale coinvolto per la loro realizzazione);
   - i costi della gestione corrente presentano una differenza negativa di circa 2,5 milioni di euro rispetto alle previsioni (-16,9%), imputabile in massima parte alla riduzione di quasi 0,9 milioni di euro dei costi per trasferimenti a *partner* (strettamente legati ai corrispondenti ricavi, per le ragioni sopra esposte) e, per 1,2 milioni di euro, ai minori costi per acquisto di beni e servizi e per servizi agli studenti;
   - gli ammortamenti registrati sono in linea con le previsioni (-5 mila euro), mentre quelli per accantonamenti per rischi e oneri sono quasi 200 mila euro sopra quelli preventivati, ma si compensano perfettamente con la riduzione degli oneri diversi di gestione.
3) Mentre la previsione della gestione finanziaria è stata centrata, non altrettanto può dirsi per quella straordinaria, dove soprattutto i rimborsi ottenuti dal Comune di Macerata e la cancellazione di debiti pregressi nei confronti dello stesso Ente a seguito della definizione (non preventivabile, anche se auspicata) della questione "Polo natatorio di Fontescodella" hanno portato ad una differenza positiva di oltre un milione di euro tra conto economico e budget economico.

GLI INDICATORI DELLE SPESE DI PERSONALE, DI INDEBITAMENTO, DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E IL LIMITE ALLE SPESE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Indicatori spese di personale e di indebitamento

In questa sezione si analizzano gli indicatori definiti dal D.Lgs. 49/2012, che il MiUR utilizza per valutare le performance degli Atenei e che hanno ricadute sia in termini di dotazione di punti organico per il reclutamento di personale, sia di possibilità di contrarre nuovi mutui, sia per l'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi di studio[17].

[16] Si tenga comunque presente che, in corso d'anno, con opportune variazioni di bilancio si è provveduto ad allineare il budget iniziale ai proventi reali.

[17] Gli indicatori sono così calcolati all'interno della procedura PROPER:
- **Spese di personale**: si rapportano le spese complessive di personale a carico dell'Ateneo di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Le definizioni necessarie per il calcolo dell'indicatore sono contenute nei commi da 2 a 4 dello stesso articolo. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento;

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2013-2019, che dimostra come l'Ateneo, attraverso opportune politiche di efficientamento e razionalizzazione, sia in termini di risorse umane che strumentali, ormai da sette anni si mantenga su livelli di relativa sicurezza, che finora hanno permesso il pieno sviluppo delle sue politiche, nei limiti definiti dall'attuale normativa[18].

Le stime condotte su dati 2019 (la procedura PROPER per il calcolo degli indicatori è già stata chiusa alla data di stesura di questa parte di relazione, ma il MiUR non ha ancora restituito i dati ufficiali), rilevano una sostanziale stabilità del livello degli indicatori rispetto a quelli certificati dell'anno precedente[19].

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012

anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento	I.S.E.F.
2013	69,67%	8,83%	
2014	69,24%	8,66%	
2015	70,01%	8,98%	
2016	68,55%	8,40%	1,15
2017	68,46%	8,19%	1,15
2018	71,18%	9,17%	1,11
2019	71,50%	9,02%	1,11

Fonte: anni 2013-2018: procedura PROPER - anno 2019: stima A.R.F. (agg. al 18/6/2020 su dati caricati in PROPER, DM FFO, CO.GE. in M.I.A.)

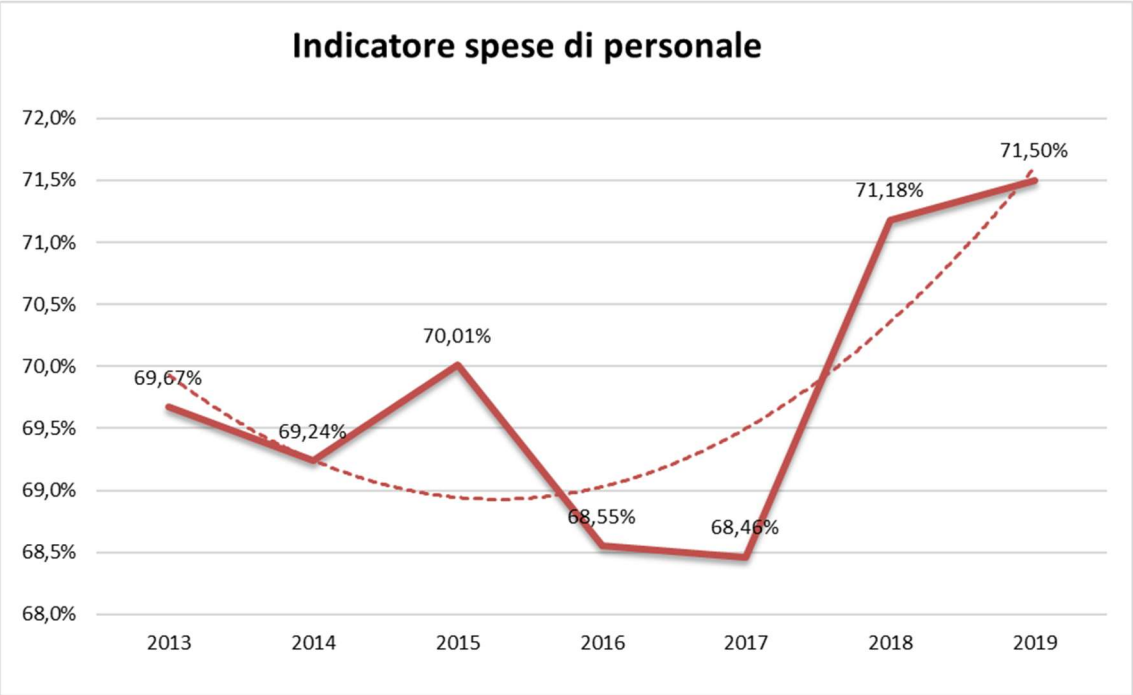
L'Ateneo, con riferimento agli indicatori previsti dal D.Lgs. n. 49/2012, può vantare rapporti di spese di personale che dal 2013 al 2019 sono stabilmente sotto la soglia dell'80%; conseguentemente, l'indicatore ISEF assume un valore superiore all'unità. Gli indicatori 2019, seppur stimati, come detto mostrano una sostanziale stabilità, spiegabile con la tenuta del FFO e con l'importante dinamica positiva delle entrate da studenti del 2019, soprattutto di quelle derivanti dai corsi di sostegno che hanno permesso di compensare la crescita delle spese di personale. Le entrate da contribuzione dei corsi di laurea sono invece cresciute solo leggermente, avendo risentito appieno dell'applicazione del nuovo sistema di contribuzione studentesca e delle agevolazioni concesse agli studenti in base all'accordo di programma MiUR-UNIMC (di cui non si considera, nel calcolo degli indicatori, il contributo ministeriale a compensazione delle minori entrate studentesche).

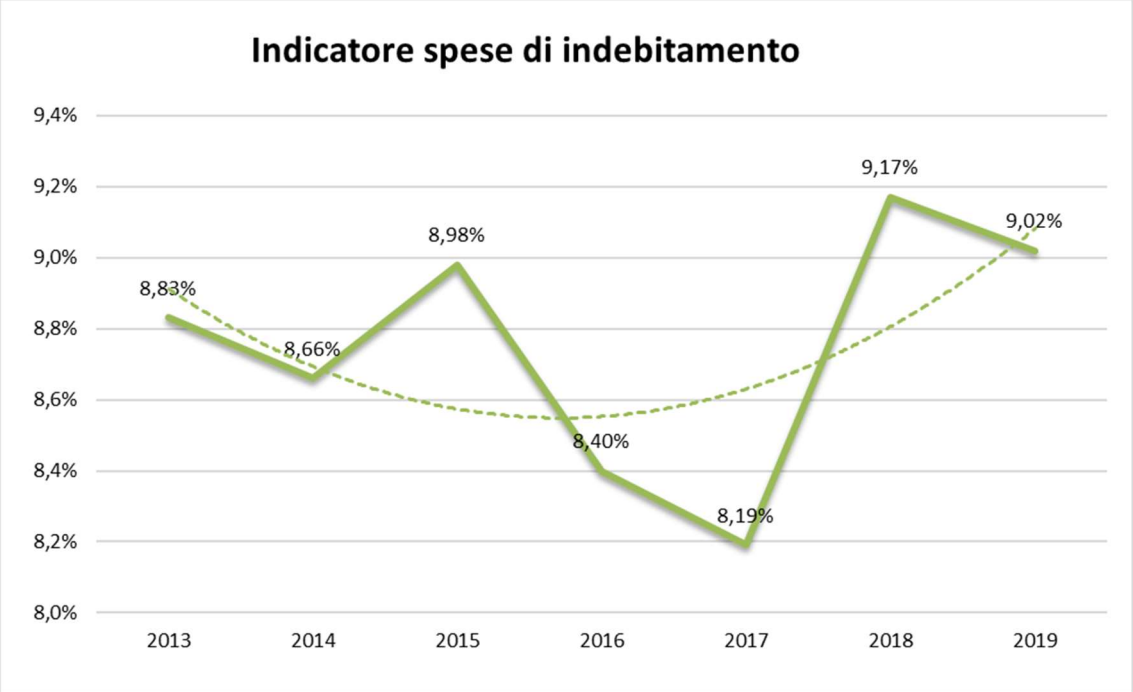
Di seguito si illustra graficamente l'andamento dei due principali indicatori negli ultimi sette anni e si dà evidenza dei calcoli effettuati per determinarne i valori per il 2019 (dati provvisori).

- **Spese di indebitamento**: si rapporta l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

[18] Il possesso di buoni indicatori può inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 30 dicembre 2010, n. 240, avvantaggiare "*le Università che hanno conseguito la stabilità e sostenibilità del bilancio, nonché risultati di elevato livello nel campo della didattica e della ricerca*", le quali "*possono sperimentare propri modelli funzionali e organizzativi, ivi comprese modalità di composizione e costituzione degli organi di governo e forme sostenibili di organizzazione della didattica e della ricerca su base policentrica, diverse da quelle indicate nell' articolo 2. Il Ministero, con decreto di natura non regolamentare, definisce i criteri per l'ammissione alla sperimentazione e le modalità di verifica periodica dei risultati conseguiti*".

[19] La tabella esposta mostra valori stimati per il 2019 di poco superiori a quelli presi in considerazione dal Collegio dei Revisori dei conti, in quanto frutto di un ricalcolo conseguente all'eliminazione di un dato di entrata (programmazione triennale) non ancora confermato e di cui ci si è accorti solo dopo la riunione dell'organo di controllo. I valori esposti rientrano comunque all'interno dei limiti fissati dalla vigente normativa.


Indicatore spese di personale
72,0%
71,5%
71,0%
70,5%
70,0%
69,5%
69,0%
68,5%
68,0%
69,67%
69,24%
70,01%
68,55%
68,46%
71,18%
71,50%
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019


Indicatore spese di indebitamento
9,4%
9,2%
9,0%
8,8%
8,6%
8,4%
8,2%
8,0%
8,83%
8,66%
8,98%
8,40%
8,19%
9,17%
9,02%
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019

Indice spese di personale	71,50%		
NUMERATORE	Spese di personale	Finanziamenti esterni	Spese a carico Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	20.660.169	0	
Dirigenti e PTA a tempo indeterminato	9.899.416		
Docenti a tempo determinato	1.216.393	14.656	
Dirigenti e PTA a tempo determinato	202.009	0	
subtotale			31.963.331
Direttore generale	180.270		180.270
Fondo contrattazione integrativa	1.074.056		1.074.056
Trattamento stipendiale integrativo CEL	27.348		27.348
Contratti per incarichi di insegnamento	487.769	0	487.769
TOTALE	33.747.430	14.656	33.732.774
DENOMINATORE	Entrate complessive	Spese a riduzione	Entrate nette
FFO	36.429.003		36.429.003
Programmazione triennale	0		0
Tasse e contributi universitari	10.791.757	42.791	10.748.966
TOTALE	47.220.760	42.791	47.177.969

Indice di indebitamento	9,02%
NUMERATORE	
Rata annuale capitale + interessi	1.207.109
TOTALE	1.207.109
DENOMINATORE	
Entrate complessive (FFO + Programmazione triennale + Contribuzione)	47.177.969
Spese di personale a carico ateneo	(-) 33.732.774
Fitti passivi a carico ateneo	(-) 59.500
TOTALE	13.385.695

Indice di sostenibilità economico finanziaria	1,11%
NUMERATORE	
Entrate complessive (FFO + Programmazione triennale + Contribuzione)	47.177.969
Fitti passivi a carico ateneo	(-) 59.500
TOTALE (82% entrate nette)	38.637.145
DENOMINATORE	
Spese di personale a carico ateneo	33.732.774
Quota premiale (PRIN)	(-) 0
Oneri di ammortamento	1.207.109
TOTALE	34.939.883

Limite di spese di personale a tempo determinato

Per quanto riguarda il rispetto del limite di spese di personale a tempo determinato ex art. 9, comma 28 della L. 122/2010, con le eccezioni previste dall'art. 1, comma 188 della L. 266/2005, si rimanda a pag. 159.

I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, introduce un ulteriore indicatore da monitorare in corso d'esercizio con una significativa ricaduta gestionale: si tratta dell'"Indicatore dei tempi medi di pagamento", i cui valori sono esposti nella tabella e nel grafico che seguono.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

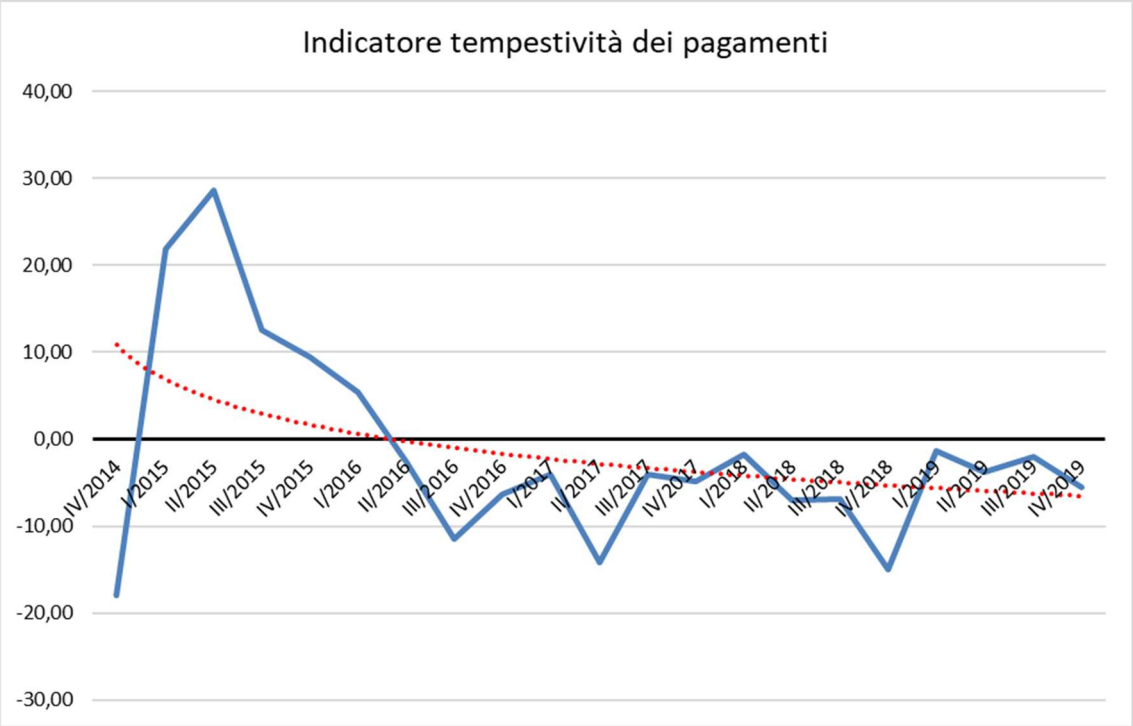
Il nuovo indicatore, che è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, viene calcolato come il rapporto tra la somma, per ciascuna fattura emessa nell'ambito di una transazione commerciale e pagata nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata, moltiplicato per i giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, e la somma degli importi pagati nello stesso periodo di riferimento. Nella lettura di tale indicatore, per apprezzarne la performance, occorre tenere presente che quanto esso più si discosta, in termini negativi, dallo 0, tanto più evidenzia una buona gestione.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Esercizio 2017	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-4	-14,22	-4,06	-4,82	**- 4,92**

Esercizio 2018	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,79	-7,09	-6,85	-15,04	**- 9,51**

Esercizio 2019	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,32	-3,73	-2,06	-5,57	**- 3,50**



Anche nel 2019 l'indicatore si è mantenuto costantemente al di sotto dello zero, facendo registrare il migliore risultato di -5,6 giorni nel IV trimestre, senza però replicare la performance dell'esercizio precedente: il dato annuale corrisponde a -3,50 giorni, contro il -9,51 giorni del 2018. Il risultato 2019 conferma comunque la virtuosità dell'Ateneo maceratese e la sua attenzione a garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali[20].

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, tutti i dati sulla tempestività dei pagamenti (indicatore annuale e trimestrale, ammontare complessivo dei debiti e alle imprese creditrici connessi al calcolo dell'indicatore) sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pagamenti dell'amministrazione". Nella stessa sezione, ai sensi dell'art. 4 bis del medesimo D.Lgs. 33/2013, sono pubblicati anche i dati sui pagamenti dell'Ateneo in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari, il link al sito SOLDI PUBBLICI gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale, nonché dati e informazioni su spese per bandi di gara, contratti, personale, consulenze e collaboratori.

L'attestazione prevista dalla vigente normativa è riportata in allegato alla presente relazione.

[20] Come indicato nell'attestazione allegata in calce alla presente relazione, l'Area Risorse finanziarie assicura, compatibilmente con le risorse umane disponibili, il monitoraggio costante dello stato delle fatture elettroniche attraverso le funzionalità offerte dal sistema contabile, a cui si affianca un'attività di segnalazione e di sollecitazione verso tutte le strutture al rispetto dei tempi di accettazione/rifiuto e di successiva liquidazione delle fatture, che sarà integrata con l'invio di report mensili contenenti le fatture in scadenza, scadute o da trattare (obiettivo operative 2020, inserito nel Piano della performance).

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. Esso è redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto).

Il prospetto tiene conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 allo schema di Stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del D.I. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi nota 2 a pag. 5).

Stato Patrimoniale *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)*	**Saldo al 31/12/2019 (€uro)**	**Saldo al 31/12/2018 (€uro)**
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.052,77	10.613,87
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.797,34	22.797,34
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.096.419,61	3.191.939,10
TOTALE I - IMMATERIALI	**3.141.269,72**	**3.225.350,31**
II - MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	56.130.003,72	57.444.723,91
2) Impianti e attrezzature	558.446,33	560.598,12
3) Attrezzature scientifiche	141.453,34	169.784,57
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.920.257,05	2.912.257,05
5) Mobili e arredi	117.015,07	192.529,91
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.013.586,30	1.145.484,79
7) Altre immobilizzazioni materiali	203.296,63	209.695,99
TOTALE II - MATERIALI	**63.084.058,44**	**62.635.074,34**
III - FINANZIARIE	45.160,00	45.360,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	**66.270.488,16**	**65.905.784,65**
B) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - CREDITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)*		
1) Crediti verso MiUR e altre Amministrazioni centrali	25.142.746,41	27.509.232,09
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.583.049,84	614.129,98
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	274.884,63	513.043,02
4) Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	944.368,82	746.009,90
5) Crediti verso Università	123.973,60	176.855,90
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	1.904.034,43	2.188.310,48
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	347.029,50	487.902,55
9) Crediti verso altri (privati)	2.452.422,86	2.741.555,75
TOTALE II - CREDITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)*	**38.772.510,09**	**34.977.039,67**
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	52.408.419,88	41.621.801,95
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00
TOTALE IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**52.408.419,88**	**41.621.801,95**
TOTALE B) Attivo circolante	**91.180.929,97**	**76.598.841,62**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) Ratei e risconti attivi	770.305,97	512.343,23
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**770.305,97**	**512.343,23**

Stato Patrimoniale *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)*	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	1,00	0,00
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**1,00**	**0,00**
TOTALE ATTIVO	**158.221.725,10**	**143.016.969,50**
Conti d'ordine dell'attivo	10.939.703,96	10.939.703,96
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.838.516,13	**15.838.516,13**
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	26.722.880,08	24.054.582,50
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	895.362,23	22.437,67
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	**27.618.242,31**	**24.077.020,17**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	6.650.809,41	3.958.233,82
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	11.513.527,14	11.281.265,85
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**18.164.336,55**	**15.239.499,67**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	**61.621.094,99**	**55.155.035,97**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.409.540,54**	**5.891.918,66**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**344.514,46**	**371.281,52**
D) DEBITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*		
1) Mutui e Debiti verso banche	9.300.267,96	10.135.003,82
2) Debiti: verso MiUR e altre Amministrazioni centrali	1.201.247,61	338.576,86
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	651.482,73	292.410,83
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	15.265,41	707.421,75
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il resto del mondo	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	0,00	58.884,35
7) Debiti: verso studenti	124.415,12	200.927,99
8) Acconti	8.074,89	8.074,89
9) Debiti: verso fornitori	451.702,62	1.204.724,04
10) Debiti: verso dipendenti	13.637,00	4.380,62
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	1.639.104,39	216.895,16
TOTALE D) DEBITI *(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*	**13.405.197,73**	**13.167.300,31**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	60.360.611,15	50.658.497,51
e2) Ratei e risconti passivi	320.949,56	508.532,60
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**60.681.560,71**	**51.167.030,11**
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	16.759.816,67	17.264.402,93
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**16.759.816,67**	**17.264.402,93**
TOTALE PASSIVO	**158.221.725,10**	**143.016.969,50**
Conti d'ordine del passivo	10.939.703,96	10.939.703,96

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi.

Il prospetto tiene conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 allo schema di Conto economico di cui all'allegato 1 del D.I. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi nota 2 a pag. 5).

Il Conto economico adotta, inoltre, i criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di Conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 "Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di Conto economico"[21].

Lo schema oggetto di commento è quello esposto di seguito, con l'IRAP caricata all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il loro peso economico effettivo. Tuttavia, nel rispetto del dettato letterale della nota tecnica, più avanti si espone anche lo schema con l'IRAP indicata complessivamente nell'aggregato F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE.

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017 – oggetto di commento)* *(IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)*	**Saldo al 31/12/2019 (€uro)**	**Saldo al 31/12/2018 (€uro)**
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	11.359.934,59	8.311.539,56
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	54.352,18	54.793,44
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	939.966,82	1.662.277,45
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**12.354.253,59**	**10.028.610,45**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	41.380.361,34	41.686.760,72
2) Contributi Regioni e Province autonome	673.016,59	122.093,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.590,49	16.363,14
4) Contributi Unione Europea e resto del mondo	129.849,83	163.659,68
5) Contributi da Università	5.733,65	10.339,27
6) Contributi da altri (pubblici)	730.021,41	667.389,65
7) Contributi da altri (privati)	267.228,56	310.108,77
TOTALE II. CONTRIBUTI	**43.201.801,87**	**42.976.714,29**
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.160.309,02**	**2.548.502,34**
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	**57.716.364,48**	**55.553.827,08**
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	22.817.211,08	21.943.758,72
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	583.558,14	293.807,84

[21] La nota è reperibile all'indirizzo https://coep.miur.it, sez. "Lavori commissione" – "Note tecniche". Le modifiche (non obbligatorie) alla riclassificazione hanno riguardato principalmente l'IRAP (ora scorporata dai singoli aggregati di costo e indicata complessivamente tra le imposte e le tasse dell'esercizio), i costi relativi agli interventi per gli studenti (ora inseriti tutti nella voce "Costi per sostegno agli studenti", dato che l'Ateneo non si occupa di interventi diretti per il diritto alla studio), i costi per alcune figure di collaborazioni a sostegno della didattica e della ricerca e quelli per noleggi e canoni (prima inseriti tra gli "Acquisti di beni e servizi", ora riclassificati rispettivamente nelle voci del personale e in quelle per il godimento di beni di terzi) e i ricavi da attività commerciale (prima inseriti tra i "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", ora riclassificati tra gli "Altri proventi e ricavi diversi").

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017 – oggetto di commento)* *(IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)*	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)
c) docenti a contratto	706.019,64	684.450,06
d) esperti linguistici	440.509,32	336.125,24
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	604.151,71	564.927,27
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**25.151.449,89**	**23.823.069,13**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	**11.620.210,48**	**11.475.239,79**
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**36.771.660,37**	**35.298.308,92**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	4.338.136,18	4.281.836,88
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	73.684,42	79.268,46
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	825.772,57	1.231.817,79
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.406,05	8.420,01
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	697.622,61	546.003,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.552.558,83	4.735.301,29
9) Acquisto altri materiali	241.513,78	217.659,87
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	871.062,14	756.697,89
12) Altri costi	473.294,82	502.030,56
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**12.075.051,40**	**12.359.036,18**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	103.095,13	101.969,68
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.695.477,41	1.674.758,23
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.798.572,54**	**1.776.727,91**
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	445.451,90	970.298,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	323.986,55	524.885,78
TOTALE COSTI (B)	**51.414.722,76**	**50.929.257,02**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**6.301.641,72**	**4.624.570,06**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1.095,11	1.095,73
2) Interessi ed altri oneri finanziari	391.435,71	432.161,67
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-390.340,60**	**-431.065,94**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**0,00**	**0,00**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	1.038.656,07	33.266,85
2) Oneri	299.147,78	266.058,15
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**739.508,29**	**-232.791,30**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**6.650.809,41**	**3.960.712,82**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	0,00	2.479,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**6.650.809,41**	**3.958.233,82**

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017)* *(IRAP in aggregato F)*	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€ur7)
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	11.359.934,59	8.311.539,56
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	54.352,18	54.793,44
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	939.966,82	1.662.277,45
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**12.354.253,59**	**10.028.610,45**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	41.380.361,34	41.686.760,72
2) Contributi Regioni e Province autonome	673.016,59	122.093,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.590,49	16.363,14
4) Contributi Unione Europea e resto del mondo	129.849,83	163.659,68
5) Contributi da Università	5.733,65	10.339,27
6) Contributi da altri (pubblici)	730.021,41	667.389,65
7) Contributi da altri (privati)	267.228,56	310.108,77
TOTALE II. CONTRIBUTI	**43.201.801,87**	**42.976.714,29**
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.160.309,02**	**2.548.502,34**
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	**57.716.364,48**	**55.553.827,08**
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	21.443.749,25	20.634.373,86
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	582.552,89	292.110,84
c) docenti a contratto	688.397,21	669.116,06
d) esperti linguistici	415.362,55	316.736,93
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	569.632,39	531.976,87
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**23.699.694,29**	**22.444.314,56**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	**10.972.685,41**	**10.846.978,13**
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**34.672.379,70**	**33.291.292,69**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	4.324.298,19	4.269.279,94
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	73.684,42	79.268,46
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	825.772,57	1.231.817,79
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.406,05	8.420,01
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	697.622,61	546.003,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.541.909,37	4.723.860,17
9) Acquisto altri materiali	241.513,78	217.659,87
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	871.062,14	756.697,89
12) Altri costi	473.294,82	502.030,56
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**12.050.563,95**	**12.335.038,12**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	103.095,13	101.969,68
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.695.477,41	1.674.758,23
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.798.572,54**	**1.776.727,91**

Conto economico *(ex D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. n. 394/2017)* *(riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017)* *(IRAP in aggregato F)*	Saldo al 31/12/2019 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€ur7)
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	445.451,90	970.298,23
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	323.986,55	524.885,78
TOTALE COSTI (B)	**49.290.954,64**	**48.898.242,73**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**8.425.409,84**	**6.655.584,35**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	1.095,11	1.095,73
2) Interessi ed altri oneri finanziari	391.435,71	432.161,67
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-390.340,60**	**-431.065,94**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**0,00**	**0,00**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	1.038.656,07	33.266,85
2) Oneri	299.147,78	266.058,15
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**739.508,29**	**-232.791,30**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**8.774.577,53**	**5.991.727,11**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.123.768,12	2.033.493,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**6.650.809,41**	**3.958.233,82**

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è un documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa struttura finanziaria, ottenuto dalla rielaborazione del bilancio d'esercizio.

Al suo interno si espongono i flussi di cassa, intesi come entrate e uscite, che si sono manifestati nell'esercizio, raggruppati per aree gestionali.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari registrati nell'esercizio classificandoli in base alla tipologia o alla natura delle operazioni che li hanno generati in:

- attività operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Rendiconto Finanziario	€uro
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	***€ 7.597.064,34***
RISULTATO NETTO	€ 6.650.809,41
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.659.832,25
UTILIZZO FONDI DI PATRIMONIO NETTO	(€ 184.750,39)
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	(€ 482.378,12)
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	(€ 26.767,06)
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) (ASSORBITO)/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	***€ 6.029.143,46***
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	(€ 3.795.470,42)
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	€ 1.072.633,28
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE (RATEI E RISCONTI)	€ 8.751.980,60
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	**€ 13.626.207,80**
VARIAZIONE INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-IMMATERIALI	(€ 18.132,63)
-MATERIALI	(€ 1.986.921,38)
-FINANZIARIE	€ 200,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	**(€ 2.004.854,01)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	€ 0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	(€ 834.735,86)
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(€ 834.735,86)**
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	**€ 10.786.617,93**
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 41.621.801,95
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE	€ 52.408.419,88
FLUSSO MONETARIO (*CASH FLOW*) DELL'ESERCIZIO	€ 10.786.617,93

L'Università di Macerata dispone di oltre 52,4 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2019, contro i circa 41,6 di fine 2018. Conseguentemente la gestione 2019 ha generato un flusso monetario positivo, pari a quasi 10,8 milioni di euro[22].

Il *cash flow* è generato dalla gestione corrente (ossia dal risultato netto, rettificato dalle voci che non hanno impatto sulla liquidità, quali variazione dei fondi ammortamento, dei fondi rischi e oneri e del TFR, utilizzi di riserve di PN), per circa 7,6 milioni di euro e dalle variazioni del capitale circolante (forte aumento di crediti, complessivamente più che compensato dall'aumento dei debiti e, soprattutto, dei risconti passivi), che hanno invece liberato cassa per oltre 6 milioni di euro.

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni e le attività di finanziamento (rimborso di mutui) hanno invece assorbito cassa per circa 2,85 milioni di euro.

L'andamento delle principali componenti del *cash flow* nell'arco degli ultimi tre esercizi è già stato oggetto di commento nella Relazione sulla gestione (pag. 77).

[22] L'Ateneo, a ottobre 2019, ha chiesto la rimodulazione dell'obiettivo di fabbisogno finanziario (fissato in origine in 32 milioni di euro, come da nota MiUR 9382 del 31 maggio 2019, così come previsto dall'art. 1 commi 971 – 977, della L. 30 dicembre 2018, n. 145) a 37 milioni di euro, ottenendone 34 (nota MiUR prot. n. 18673 del 13 dicembre 2019). A fine 2019 l'effetto sul fabbisogno generato dall'Ateneo è stato pari a 33,18 milioni di euro (97,6%).

RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il D.Lgs. 18/2012 stabilisce che gli Atenei approvino un rendiconto unico in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Come ricordato nelle premesse, dall'esercizio 2018 il rendiconto in CO.FI. tiene conto delle modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 allo schema ex art. 7 del D.I. 19/2014, allegato 2, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 che definisce le indicazioni applicative del sopra citato D.I. n. 394/2017 (vedi nota 2 a pag. 5).

Esso è quindi redatto in termini di cassa secondo la nuova codifica SIOPE di cui al decreto MEF 5 settembre 2017 e le sue risultanze corrispondono a quelle del rendiconto finanziario precedentemente illustrato.

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E		**ENTRATE**	**€ 85.022.956,90**
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**€ 44.099.823,72**
E	***II***	***Trasferimenti correnti***	***€ 44.099.823,72***
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**€ 43.771.729,73**
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 43.446.620,90
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 325.108,83
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da famiglie**	**€ 0,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Imprese**	**€ 144.120,00**
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 144.120,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 80.349,44**
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 80.349,44
E	**III**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 103.624,55**
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 3.905,55
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 99.719,00
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**€ 12.577.702,33**
E	***II***	***Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni***	***€ 12.177.063,99***
E	**III**	**Vendita di beni**	**€ 46.804,96**
E	**III**	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**	**€ 12.034.175,58**
E	**III**	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**€ 96.083,45**
E	***II***	***Interessi attivi***	***€ 1.095,11***
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Altri interessi attivi**	**€ 1.095,11**
E	***II***	***Rimborsi e altre entrate correnti***	***€ 346.475,23***
E	**III**	**Indennizzi di assicurazione**	**€ 675,60**
E	**III**	**Rimborsi in entrata**	**€ 147.593,19**
E	**III**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**€ 198.206,44**
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**€ 5.770.368,38**
E	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 5.536.405,79***
E	**III**	**Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**	**€ 5.017.028,47**
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 4.555.531,10
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	€ 461.497,37
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Famiglie**	**€ 7.000,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 7.000,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Imprese**	**€ 41.210,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 41.210,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 17.634,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 17.634,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 453.533,32**
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	€ 8.131,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	€ 445.402,32
E	**III**	**Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	***II***	***Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali***	***€ 20.169,59***
E	**III**	**Alienazione di beni materiali**	**€ 20.169,59**
E	**III**	**Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di beni immateriali**	**€ 0,00**
E	**I**	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**€ 0,00**
E	***II***	***Alienazione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Alienazione di partecipazioni**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
E	***II***	***Riscossione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo**	**€ 0,00**
E	***II***	***Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Prelievi da depositi bancari**	**€ 0,00**
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Accensione Prestiti - Leasing finanziario**	**€ 0,00**
E	**I**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	***II***	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	***€ 0,00***
E	**III**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)**	**€ 22.575.062,47**
E	***II***	***Entrate per partite di giro***	***€ 21.090.779,66***
E	**III**	**Altre ritenute**	**€ 0,00**
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	**€ 17.927.200,58**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro autonomo**	**€ 98.012,18**
E	**III**	**Altre entrate per partite di giro**	**€ 3.065.566,90**
E	***II***	***Entrate per conto terzi***	***€ 1.484.282,81***
E	**III**	**Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**€ 0,00**
E	**III**	**Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi**	**€ 64.877,00**
E	**III**	**Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi**	**€ 0,00**
E	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**€ 3.871,81**
E	**III**	**Riscossione imposte e tributi per conto terzi**	**€ 1.415.534,00**
E	**III**	**Altre entrate per conto terzi**	**€ 0,00**
U		**USCITE**	**€ 74.236.338,97**
U	**I**	**Spese correnti**	**€ 50.792.097,71**
U	***II***	***Redditi da lavoro dipendente***	***€ 33.403.368,27***
U	**III**	**Retribuzioni lorde**	**€ 25.845.949,90**
U	**III**	**Contributi sociali a carico dell'ente**	**€ 7.557.418,37**
U	***II***	***Imposte e tasse a carico dell'ente***	***€ 2.331.949,73***
U	**III**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente**	**€ 2.331.949,73**
U	***II***	***Acquisto di beni e servizi***	***€ 10.110.524,75***
U	**III**	**Acquisto di beni**	**€ 667.565,29**
U	**III**	**Acquisto di servizi**	**€ 9.442.959,46**
U	***II***	***Trasferimenti correnti***	***€ 4.248.090,11***
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**	**€ 244.139,89**
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 205.539,89
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 38.600,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Famiglie**	**€ 3.850.348,03**
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	€ 3.412.836,38
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	€ 390.744,59
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Imprese**	**€ 0,00**
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**€ 153.602,19**
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 153.602,19
U	**III**	**Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	€ 0,00
U	***II***	***Interessi passivi***	***€ 372.373,39***
U	**III**	**Interessi su finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
U	**III**	**Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 372.373,39**
U	**III**	**Altri interessi passivi**	**€ 0,00**
U	***II***	***Altre spese per redditi da capitale***	***€ 0,00***
U	**III**	**Diritti reali di godimento e servitù onerose**	**€ 0,00**
U	**III**	**Altre spese per redditi da capitale n.a.c.**	**€ 0,00**
U	***II***	***Rimborsi e poste correttive delle entrate***	***€ 99.409,65***
U	**III**	**Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)**	**€ 32.336,28**
U	**III**	**Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	**III**	**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**	**€ 67.073,37**
U	***II***	***Altre spese correnti***	***€ 226.381,81***
U	**III**	**Versamenti IVA a debito**	**€ 15.094,37**
U	**III**	**Premi di assicurazione**	**€ 61.702,63**
U	**III**	**Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi**	**€ 13.488,30**
U	**III**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**€ 136.096,51**
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**€ 2.416.895,48**
U	***II***	***Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni***	***€ 2.141.522,91***
U	**III**	**Beni materiali**	**€ 2.129.652,43**
U	**III**	**Terreni e beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
U	**III**	**Beni immateriali**	**€ 11.870,48**
U	**III**	**Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario**	**€ 0,00**
U	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 275.372,57***
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche**	**€ 128.468,37**
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	€ 128.468,37
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Famiglie**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Imprese**	**€ 91.827,20**
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 91.827,20
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private**	**€ 55.077,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	€ 55.077,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**€ 0,00**
U	***II***	***Acquisizioni di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale**	**€ 0,00**
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
U	***II***	***Concessione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	***II***	***Altre spese per incremento di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Versamenti a depositi bancari**	**€ 0,00**
U	**I**	**Rimborso Prestiti**	**€ 834.735,86**
U	***II***	***Rimborso prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Rimborso finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
U	***II***	***Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***€ 834.735,86***
U	**III**	**Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 834.735,86**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	*II*	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	*€ 0,00*
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	€ 20.192.609,92
U	*II*	*Uscite per partite di giro*	*€ 18.275.049,67*
U	III	Versamenti di altre ritenute	€ 0,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	€ 15.508.588,51
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	€ 85.715,85
U	III	Altre uscite per partite di giro	€ 2.680.745,31
U	*II*	*Uscite per conto terzi*	*€ 1.917.560,25*
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	€ 582.994,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	€ 0,00
U	III	Depositi di/presso terzi	€ 5.609,49
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	€ 1.328.956,76
U	III	Altre uscite per conto terzi	€ 0,00
CF		CASH FLOW	€ 10.786.617,93

RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

In base al disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute a predisporre un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. Tale indicazione è stata ribadita dal D.I. n. 394/2017 e dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017, che prevede che il rendiconto in CO.FI. contenga l'indicazione, per le spese (cassa), della ripartizione per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il DM 21/2014 ha stabilito l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili.

In attesa che il MTO venga integrato con specifiche indicazioni operative, il prospetto per la ripartizione delle spese per missioni e programmi è stato costruito ripartendo tutte le spese (quindi tutte le uscite di cassa, comprese quelle per partite di giro e per conto terzi, per garantire coerenza con la parte spese del rendiconto in CO.FI.) in base alle percentuali scaturenti dalla riclassificazione di tutte le voci di costo che hanno generato scritture autorizzatorie (COAN normali e anticipate) tramite apposite configurazioni del sistema contabile U-GOV.

Di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra citata, tenendo presente che per essa sono state usate le stesse percentuali di ripartizione già adottate per la classificazione esposta nel preventivo 2019 (a cui si rimanda), dato che i criteri seguiti tenevano già conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio e nel MTO.

Voce riclassificato	Descrizione	Scritture Autorizzatorie	%
RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base	€ 27.460.621,94	37,0%
RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	€ 675.533,49	0,9%
RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	€ 28.963.265,61	39,0%
RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 2.001.917,87	2,7%
RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	€ 792.453,49	1,1%
RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	€ 14.331.746,39	19,3%
RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	€ 10.800,19	0,0%
	TOTALI	**€ 74.236.338,97**	**100,0%**

Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi

TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
spese assegni fissi professori	41,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese assegni fissi professori	58,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese assegni fissi ricercatori	41,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese assegni fissi ricercatori	58,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (35% del totale - didattica)	17,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (35% del totale - ricerca)	17,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese dirigenti e PTA altro (65% del totale - non ricondotte ai singoli programmi)	65	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17,5	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17,5	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	65	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Dopo aver adottato il bilancio unico, sia pure in contabilità finanziaria, già dall'esercizio 2013 (anticipando così, di fatto, quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012), a partire dal 1° gennaio 2015 l'Università degli Studi di Macerata è passata al sistema contabile "economico-patrimoniale", utilizzando il principio di competenza economica al posto di quello di competenza finanziaria.

L'adozione di tale metodologia ha comportato una completa rivisitazione dei prospetti di bilancio e, secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, ha introdotto l'obbligo di redazione della "Nota integrativa", che fornisce informazioni complementari a quelle indicate negli altri documenti di bilancio, utili ai fini della loro comprensione, e dettaglia i criteri adottati per la valutazione delle poste.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.I. n. 14/2014, "*la Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo*".

I saldi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono messi a confronto con quelli risultanti nel Bilancio Unico di esercizio al 31 dicembre 2018.

Anche se in maniera sempre meno rilevante o tale da non inficiare la comprensibilità/chiarezza e la veridicità dei documenti contabili, i confronti risentono ancora marginalmente di alcune operazioni di rettifica di poste di bilancio esposte in maniera impropria o non inserite nel primo Stato Patrimoniale o nel primo Bilancio Unico.

Le operazioni di controllo e rettifica rappresentano un lavoro complesso e articolato, con implicazioni contabili "a cascata", che non è stato possibile completare né in sede di prima chiusura né delle chiusure successive. Si tratta quindi di attività che fisiologicamente devono essere condotte dopo un difficile e complesso cambio di sistema contabile. Esse hanno impegnato gli uffici anche nel corso del 2019, sia pure con interventi sempre più mirati.

Quest'anno il lavoro ha riguardato configurazioni e saldi dei progetti COST TO COST (CTC) e le relative voci di rateo, risconto e voci economiche correlate; le voci di Patrimonio Netto (risorse libere e vincolate) come conseguenza dell'allineamento dei saldi del passivo di Stato patrimoniale con l'ammontare delle risorse vincolate in contabilità analitica, delle operazioni sui progetti CTC, delle modifiche di alcuni appostamenti errati e di ulteriori ricognizioni inventariali. Il risultato dell'attività svolta ha mantenuto a livelli sostanzialmente nulli i ratei attivi per progetti di ricerca istituzionali (vedi pag. 122) e ha determinato un incremento dei risconti passivi per le stesse finalità.

Il bilancio 2019 rispetta le indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 (vedi nota 21 a pag. 87) e recepisce, come il bilancio 2018, le modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017 agli schemi ex D.I. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi nota 2 a pag. 5).

Pertanto il bilancio 2019 è coerente e confrontabile con quello 2018. L'impatto di queste modifiche sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria riflessa dal bilancio è sicuramente migliorativo. Comunque, quando ritenuto utile per consentire una corretta lettura dei dati, nel corso del commento si è provveduto a evidenziare le eventuali differenze dovute al lavoro di rettifica delle poste o alla diversa associazione dei conti.

IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18

Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;

b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (*DM 21/2014*).

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

2. Le università non considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio di previsione sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

3. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

5. Il decreto di cui all'articolo 2 definisce le modalità e i criteri contabili con cui sono predisposti il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, di cui ai commi 1 e 4.

6. Nella nota integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:

a) per le università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
b) per le università non statali: sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

Art. 6 - Bilancio consolidato

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

2. L'area di consolidamento è costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

3. I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2. *(emanato con D.I. n. 248 dell'11 aprile 2016)*

DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19

Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università
(come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017)

Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

…

Veridicità

Il bilancio unico d'ateneo di esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. La veridicità comporta la corretta rilevazione di tutte le operazioni gestionali dell'esercizio, al fine di evitare loro omissioni o ridondanze. La nota integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di esercizio scaturenti dai documenti contabili.

Attendibilità

Deve essere assicurata, tramite un adeguato sistema informativo di controlli interni e flussi autorizzativi, l'attendibilità e l'integrità dei dati a supporto del processo di formazione di bilancio. Il processo di formazione del bilancio unico d'ateneo (preventivo e d'esercizio), il grado di soggettività delle valutazioni e i motivi dello scostamento dai criteri oggettivi devono essere verificabili… Al fine di risultare attendibile, un'informazione contabile non deve contenere errori o distorsioni rilevanti, in modo tale che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa… Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente possibili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

Prudenza

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Flessibilità

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio implica, quindi, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio unico d'ateneo di esercizio si riferisce, mediante un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione dei costi ai proventi d'esercizio.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Equilibrio del bilancio

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al

momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Art. 3 – Schemi di bilancio

1. L'allegato 1, parte integrante del presente decreto, riporta gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario che compongono, insieme alla Nota Integrativa, il bilancio unico d'ateneo d'esercizio*. (l'allegato 1 è stato modificato in modo significativo in alcune poste dal D.I. n. 394/2017)*

2. Le voci obbligatorie possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo.

3. In calce allo Stato Patrimoniale devono essere esposte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine. *(testo modificato dal D.I. n. 394/2017)*

4. La Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) – *(emanato con D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015).*

Art. 4 - Principi di valutazione delle poste

Le modifiche apportate dal D.I. 394/2017 all'art. 4 sono commentate più avanti, nella sezione relativa ai "criteri di valutazione delle poste".

Art. 5 - Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale

1. Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli atenei, tenendo conto delle proprie specificità, si attengono ai seguenti criteri.

Le modifiche apportate dal D.I. 394/2017 all'art. 5, comma 1, lett. b), riguardanti l'iscrizione tra i conti d'ordine dei beni immobili e terreni di terzi a disposizione dell'Ateneo, sono già state applicate in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale iniziale.

Art. 6 - Piano dei conti

(articolo abrogato dal D.I. n. 394/2017)

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, tenendo conto delle regole tassonomiche previste dal Manuale tecnico operativo di cui al successivo art. 8. *(testo modificato dal D.I. n. 394/2017) (l'allegato 2 è stato completamente sostituito dal nuovo schema allegato al D.I. n. 394/2017)*

2. Il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, di cui al comma 1, è coerente nelle risultanze con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1. *(comma sostituito dal D.I. n. 394/2017)*

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dallo schema di cui all'allegato 2. Tale aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente per il comparto. A decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi. *(comma sostituito dal D.I. n. 394/2017)*

Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predispone, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali*. (terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019).*

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

(Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219)

Art. 16 - Documenti contabili pubblici

1. I documenti contabili pubblici si distinguono in documenti preventivi e consuntivi.

…

3. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi consuntivi:

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
   1. Stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
   2. Conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
   3. rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
   4. nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
   5. relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente;
c) rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;
d) prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti… Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del

documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE

Il presente bilancio è redatto seguendo lo schema e i principi individuati dal D.I. 19/2014, come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, dal "Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali", nella terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga. Si veda la successiva illustrazione delle singole poste.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione delle poste.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università stessa.
Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.I. n. 19/2014, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti gli oneri connessi alla realizzazione del bene.

Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono conformi a quelle indicate dallo schema di MTO – versione integrale, corrispondono a quelle utilizzate nel 2017 e sono le seguenti:

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

La voce 5 delle immobilizzazioni immateriali di Stato patrimoniale, "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo nel caso in cui esse non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente tali costi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Con riguardo ai beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, il D.I. n. 19/2014, come modificato dal D.I. 394/2017, stabilisce che non rientrano nella categoria delle immobilizzazioni materiali e che devono invece essere indicati nei conti d'ordine. In questi casi eventuali costi sostenuti su tali beni, per migliorie e spese aventi carattere incrementativo, sono inseriti nelle immobilizzazioni immateriali o materiali sulla base dei principi contenuti nell'ultimo periodo dell'art. 4, comma 1, lettera a) sopra citato, seguendo gli ordinari criteri di determinazione, valutazione e rappresentazione.

Trattandosi esclusivamente di migliorie su beni immobili tesi a prolungarne l'utilità e la vita utile (nota del Responsabile dell'Area Tecnica, prot. n. 5293 del 4 aprile 2016), l'ammortamento di tali costi si effettua con le medesime percentuali adottate per i beni immobili a cui si riferiscono, anche in considerazione del fatto che l'uso di tali immobili per fini istituzionali, in base ai contratti e alle convenzioni stipulate, rientra nella piena autonomia decisionale dell'Ateneo. Le migliorie apportate ai beni di terzi, quando non costituiscono interventi strutturali e/o incrementativi sugli stabili, bensì manutenzioni straordinarie di minore importanza comunque non separabili dai beni a cui si riferiscono (piccoli interventi edili, ecc.), qualora non imputate a costo d'esercizio, sono ammortizzate nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" in 5 anni (nel 2015 erano 3), in considerazione della vita media utile degli interventi effettuati.

Gli ammortamenti relativi alle manutenzioni straordinarie sostenute in passato sono, in tutto o in parte (in caso di accensione di prestiti), sterilizzati attraverso la tecnica del risconto, di cui si dirà in seguito parlando delle immobilizzazioni materiali e dei risconti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo. Le immobilizzazioni materiali hanno le seguenti caratteristiche:

- l'uso durevole richiama l'esistenza di fattori e condizioni di utilizzo la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; tali beni incorporano una potenzialità di servizi produttivi (utilità) che saranno resi durante lo svolgimento della loro vita utile;
- l'utilizzazione delle immobilizzazioni materiali, quali strumenti necessari per lo svolgimento delle attività dell'ente, comporta il trasferimento dei costi sostenuti per tali immobilizzazioni ai processi svolti, tramite la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione / realizzazione all'interno dell'Università e sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D.I. n. 19/2014 (come modificato dal D.I. n. 394/2017), le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (rilevabile dal documento – fattura o atto – che ne riporta il prezzo) o di produzione, comprensivo dei costi accessori, al fine di ottenerne la piena disponibilità ed il relativo utilizzo nel luogo dove devono essere destinati a funzionare.

I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati. In conformità al MTO, l'ammortamento dei costi incrementativi sui beni materiali, associati ad uno o più dei cespiti presenti in inventario, si realizza sulla base dell'aliquota e durata ordinariamente prevista dalla categoria di appartenenza del bene e prosegue con un procedimento distinto da quello del costo storico del bene medesimo (salvo il caso di cessione o dismissione per il quale viene meno sia il valore del cespite sia i relativi costi incrementativi).

Se i beni non risultano completamente ammortizzati e per il loro acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, previsto nel Decreto MiUR n. 19 del 14 gennaio 2014 e dal MTO, versione integrale, della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza; nel passivo, i risconti dei contributi, che verranno gradualmente iscritti a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono (MTO, pag. 27: "*per i beni acquisiti con l'utilizzazione di contributi in conto capitale o conto impianti ricevuti da terzi destinati a tale finalità, gli atenei, iscrivono i contributi medesimi nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore, dando luogo al c.d. 'procedimento di sterilizzazione'*").

La tecnica del risconto appena descritta è stata adottata anche per la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni di proprietà autofinanziati in vigenza della CO.FI. (immobili, mobili – in considerazione della rilevanza del loro valore contabile – e manutenzioni straordinarie su beni non di proprietà). A tal proposito il MTO, interpretando estensivamente il disposto del D.I. 19/2014, a pag. 30 afferma: "*si dovrebbe ritenere che, in sede di impianto delle scritture contabili COEP e della rilevazione della SPI, il valore residuo da ammortizzare dei beni immobili possa <u>in generale</u> rappresentare*

un risconto passivo che venga sterilizzato in corrispondenza dell'imputazione tempo per tempo delle relative quote di ammortamento, salvo il caso in cui l'ateneo abbia fatto ricorso al credito ed all'indebitamento in sede di acquisto".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni materiali sono conformi a quelle indicate dallo schema di MTO – III versione, corrispondono a quelle utilizzate nel 2017 e sono le seguenti[23]:

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%

Il patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, i beni museali qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritti nello Stato Patrimoniale e, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", non vengono assoggettati ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi formato, compreso quello elettronico, che non rientra nelle categorie relative al patrimonio bibliografico di pregio, collezioni scientifiche, opere d'antiquariato e opere d'arte, viene iscritto interamente a costo. Esso consiste solitamente negli acquisti ricorrenti effettuati dall'Ateneo e non è destinato a conservare valore nel corso del tempo.

Nella voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultra-annuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in

[23] Con riguardo agli immobili resi completamente o parzialmente inagibili dagli eventi sismici del 2016/2017, si rileva che il nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" dell'agosto 2014 non contempla più la possibilità di sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo (come appunto quelli danneggiati dal terremoto): l'ammortamento è stato quindi effettuato, considerato che in tale lasso temporale il bene è stato pur sempre soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica. Sempre in base allo stesso principio contabile, è poi da escludere la possibilità di svalutazione in quanto gli immobili non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente (punto 78).

funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Infine, si evidenzia che il D.I. n. 394/2017 ha apportato modifiche riguardanti la rappresentazione delle immobilizzazioni materiali oggetto di donazione, lascito testamentario o altre liberalità[24].

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole ed i lasciti vincolati. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, non trattandosi di partecipazioni di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.C. (per queste ultime, l'attuale art. 4, comma 1, lett. c) del D.I. n. 19/2014, come modificato, prevede che il loro valore sia adeguato all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società partecipata solo nel caso in cui il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca, quindi, perdita durevole di valore).

Le partecipazioni per le quali si prevede la dismissione a breve termine, sono classificate tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RIMANENZE

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo non si ritiene di adottare una gestione di magazzino, a maggior ragione dopo l'esternalizzazione dell'ex Laboratorio di Medicina legale. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente a Conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo: al loro valore nominale, esposto nell'attivo, si sottrae infatti l'importo di un apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato ai sensi del D.I. 19/2014 tenendo conto delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, temute o latenti risultanti da elementi e informazioni ad oggi disponibili.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

I **crediti verso studenti** non sono stati finora valorizzati in quanto non si ritiene sussistano sufficienti elementi che consentano di qualificare come credito le somme dovute dagli studenti in sede di iscrizione e con scadenza successiva alla prima rata.

La ragione di tale scelta risiede *in primis* nella difficoltà di interpretare e applicare correttamente, a fini contabili, le vigenti norme dell'Ateneo riguardanti l'obbligo, per gli studenti che perfezionano l'iscrizione pagando la prima rata, di corrispondere tutte le restanti rate previste, da contemperare necessariamente con le disposizioni riguardanti la possibilità di sospensione, rinuncia agli studi, decadenza, di ripresa degli studi dopo un'interruzione, di assegnazione a fasce di reddito personalizzate, di sconti per il completamento degli studi in tempi prestabiliti, ecc. La disamina attenta di queste norme induce quindi a pensare che non si possa parlare di crediti *tout court*, nonché a riflettere sull'esistenza stessa del credito verso lo studente. Diversamente, la registrazione di crediti verso studenti comporterebbe, per il principio della prudenza, la necessità di apportare analitiche svalutazioni in ragione delle serie storiche degli incassi e che tengano anche conto di realtà didattiche complesse e in continuo cambiamento.

Da ultimo, ma non di minore rilevanza, ad ostacolare la contabilizzazione dei ricavi e dei crediti verso studenti, così come richiesto dai principi contabili, è la mancanza di interazione tra sistema di gestione delle segreterie studenti e sistema contabile. Per quanto lo stesso MTO parli di calcoli semplificati per la rilevazione di ricavi, crediti e relativi ratei/risconti, solo il dialogo tra sistemi permette di ponderare le posizioni di ogni singolo studente e quindi di poter passare dalla precisione del dettaglio alla attendibilità della sintesi esposta in bilancio.

[24] Il D.I. n. 394/2017, con l'art. 2, ha modificato l'art. 4, comma 1, lett. b) del D.I. n. 19/2014 in tema di principi di valutazione e rappresentazione delle immobilizzazioni materiali. Oltre a operare una omogeneizzazione dei criteri di valutazione delle poste, la norma ora prevede che, in caso di beni oggetto di donazione, lascito testamentario o altre liberalità, non soggetti ad ammortamento, questi debbano essere iscritti nelle immobilizzazioni materiali, mentre il corrispondente valore non deve più essere appostato in un fondo di riserva vincolato di patrimonio netto, bensì inserito come provento al momento del ricevimento.

Si rimanda pertanto l'applicazione di quanto previsto dal D.I. 19/2014 e dal Manuale tecnico-operativo al bilancio in cui sarà possibile condurre le analisi richieste e/o si avrà una prima e sufficiente forma di interazione tra sistemi informativi.

Si sottolinea comunque come, a livello economico, l'entità dei proventi per tasse e contributi iscritti attribuendo la competenza economica all'incasso delle singole rate non diverga in maniera apprezzabile da quella che si avrebbe applicando il principio di competenza economica così come previsto dal MTO. Infatti, nel corso di un esercizio x l'Ateneo incassa la seconda e la terza rata relativa all'a.a. x-1/x e la prima rata dell'a.a. x/x+1. Dall'esame di massima condotto sugli importi delle singole rate, è possibile rilevare che esse rappresentano, con buona approssimazione, i ricavi di competenza dell'esercizio x.

Tutto ciò premesso, si evidenza che nel bilancio 2019, come in quello 2018, sono esposti crediti verso studenti corrispondenti ad una frazione delle tasse e dei contributi attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020. La decisione si è resa necessaria per recuperare il dato di ricavo della contribuzione studentesca a.a. 2019/2020 di competenza economica 2019, dato che il CdA ha nuovamente permesso agli studenti di versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2020 e che quindi non era più possibile misurare il corrispondente ricavo con i relativi incassi.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari nel sistema di Tesoreria Unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, al fine di apportare eventuali rettifiche.

Dal bilancio di esercizio 2018 i ratei e i risconti relativi a progetti/commesse/ricerche sono iscritti nelle apposite aree dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale, come da nuovo allegato 1 ex D.I. n. 19/2014, secondo le modifiche apportate dal D.I. n. 394/2017. Pertanto, nella nuova voce "Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso" sono specificatamente iscritti i valori riferiti ai progetti, alle commesse e alle ricerche di durata annuale o pluriennale finanziate o cofinanziate, per la parte di ricavo contrattuale, maturato con ragionevole certezza, che eccede il costo sostenuto sulle singole ricerche, commesse e progetti. La valutazione dei progetti, delle commesse e delle ricerche, annuali o pluriennali, è infatti effettuata (come previsto dal modificato art. 4, comma 1, lett. g) del D.I. 19/2014), in base al **criterio della commessa completata** (metodo del COST TO COST in UGOV) che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti e la conseguente iscrizione di risconti passivi. Per contro, la nuova voce "Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso" dovrebbe mostrare sempre valori nulli, in quanto sarebbe da valorizzare solo nel caso eccezionale in cui i costi eccedano i ricavi maturati.

Per l'Università di Macerata, le casistiche qui trattate con la tecnica del risconto sono relative principalmente a progetti di ricerca istituzionali.

La voce "Contributi agli investimenti" accoglie la quota di contributi in conto capitale a copertura degli ammortamenti futuri dei cespiti a cui si riferiscono.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Ateneo si articola in:

- *Fondo di dotazione*: in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale decurtata del patrimonio non vincolato e del patrimonio vincolato; successivamente il suo importo può variare a seguito di rettifiche o correzioni conseguenza di controlli delle voci di primo Stato patrimoniale, di nuove ricognizioni inventariali non considerate nelle prime chiusure o di utilizzo del fondo a seguito di perdite che hanno già esaurito il patrimonio libero e vincolato;
- *Patrimonio vincolato*: composto da riserve che accolgono i margini di commesse per progetti finanziati dall'Ateneo, fondi vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo, per scelte operate da terzi erogatori, per obblighi di legge o altro. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene rideterminata di conseguenza per mezzo di apposite permutazioni tra le varie poste di patrimonio netto, come prescritto dal MTO;
- *Patrimonio non vincolato*: è rappresentato da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio e a quelli precedenti, nonché delle riserve ordinarie. I vincoli possono essere anche temporanei.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, ma anche temuti o latenti, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi. Nel caso in cui, nell'ambito di uno stesso fondo, si siano rilevati accantonamenti e rilasci nel medesimo esercizio, la rilevazione economica viene effettuata per il valore netto.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (soggetto a INPS) in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede al alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS - gestione ex Inpdap che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini.

COSTI E RICAVI, IMPOSTE SUL REDDITO

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Quelli relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate, anche in considerazione del fatto che, a livello economico, l'entità dei proventi per tasse e contributi iscritti seguendo questo metodo non diverge in maniera apprezzabile da quella che si avrebbe applicando la metodologia prevista dal D.I. 19/2014 e illustrata dal MTO. Infatti, nel corso di un esercizio "x" l'Ateneo incassa la seconda e la terza rata relativa all'a.a. "x-1/x" e la prima rata dell'a.a. "x/x+1". Dall'esame di massima condotto sugli importi delle singole rate e tenuto conto che le attività didattiche di un anno accademico iniziano di fatto tra settembre e ottobre, è possibile rilevare che esse rappresentano, con buona approssimazione, i ricavi di competenza dell'esercizio "x".

Come sopra anticipato parlando dei crediti verso studenti, si informa che nel bilancio 2019, come in quello 2018, una parte dei ricavi da contribuzione studentesca corrisponde ad una frazione delle tasse e dei contributi attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020. La decisione si è resa necessaria per recuperare il dato di ricavo della contribuzione studentesca a.a. 2019/2020 di competenza economica 2019, dato che il CdA ha permesso agli studenti di

versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2020 e che quindi non era più possibile misurare il corrispondente ricavo con i relativi incassi.

Le imposte sul reddito, in assenza di specifiche disposizioni in materia, sono valutate nel rispetto del principio contabile OIC 25, avente lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle imposte sul reddito, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

CONTI D'ORDINE (GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI)

La valutazione dei beni di terzi presso l'Ateneo è stata effettuata sulla base degli stessi criteri adottati per i beni di proprietà e i valori sono compresi nei conti d'ordine.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Le voci dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 sono poste a confronto con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2018.

Lo schema adottato per lo Stato patrimoniale è quello previsto dagli schemi Ministeriali di cui al D.I. 19/2014, alla luce delle modifiche apportate dal D.I. 394/2017, così come indicato dalla nota ministeriale 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi nota 2 a pag. 5).

Le voci del piano dei conti 2018 e 2019 adottano le stesse associazioni con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, secondo le indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 (vedi nota 21 a pag. 87). Pertanto i prospetti rappresentati sono coerenti e confrontabili tra loro.

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31/12/2018 (costo storico - fondo ammortamento)	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamenti 2019	Valore al 31/12/2019
I - IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo					
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno					
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 10.613,87	€ 11.870,48	€ 175,94	€ 255,64	€ 22.052,77
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 22.797,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.797,34
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 3.191.939,10	€ 8.201,91	€ 881,91	€ 102.839,49	€ 3.096.419,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	***€ 3.225.350,31***	***€ 20.072,39***	***€ 1.057,85***	***€ 103.095,13***	***€ 3.141.269,72***
II - MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	€ 57.444.723,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.314.720,19	€ 56.130.003,72
2) Impianti e attrezzature	€ 560.598,12	€ 375.456,63	€ 164.111,41	€ 213.497,01	€ 558.446,33
3) Attrezzature scientifiche	€ 169.784,57	€ 499,91	€ 556,01	€ 28.275,13	€ 141.453,34
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 2.912.257,05	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 2.920.257,05
5) Mobili e arredi	€ 192.529,91	€ 36.887,36	€ 30.206,86	€ 82.195,34	€ 117.015,07
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.145.484,79	€ 1.875.421,51	€ 7.320,00	€ 0,00	€ 3.013.586,30
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 209.695,99	€ 70.025,99	€ 19.635,61	€ 56.789,74	€ 203.296,63
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	***€ 62.635.074,34***	***€ 2.374.291,40***	***€ 229.829,89***	***€ 1.695.477,41***	***€ 63.084.058,44***
III - FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	***€ 45.360,00***	***€ 0,00***	***€ 200,00***	***€ 0,00***	***€ 45.160,00***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**€ 65.905.784,65**	**€ 2.394.363,79**	**€ 231.087,74**	**€ 1.798.572,54**	**€ 66.270.488,16**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I - IMMATERIALI:	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.052,77	10.613,87	11.438,90
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.797,34	22.797,34	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.096.419,61	3.191.939,10	-95.519,49
TOTALE I - IMMATERIALI:	**3.141.269,72**	**3.225.350,31**	**-84.080,59**

L'aggregato presenta una riduzione di poco più di 84 mila euro (-2,6%).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (che contiene in massima parte i costi di adeguamento dei beni non di proprietà) si riduce di oltre 95 mila euro per il normale fluire della gestione (acquisizioni, dismissioni, ammortamenti), al netto di alcune scritture di rettifica e dell'ammortamento dell'esercizio 2019.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

II - MATERIALI:	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Terreni e fabbricati	56.130.003,72	57.444.723,91	-1.314.720,19
2) Impianti e attrezzature	558.446,33	560.598,12	-2.151,79
3) Attrezzature scientifiche	141.453,34	169.784,57	-28.331,23
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.920.257,05	2.912.257,05	8.000,00
5) Mobili e arredi	117.015,07	192.529,91	-75.514,84
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.013.586,30	1.145.484,79	1.868.101,51
7) Altre immobilizzazioni materiali	203.296,63	209.695,99	-6.399,36
TOTALE II - MATERIALI:	**63.084.058,44**	**62.635.074,34**	**448.984,10**

L'aggregato presenta una riduzione di quasi 450 mila euro (-0,7%).

Le voci "Terreni e Fabbricati" e quelle relativi ai beni mobili accolgono beni acquistati in gran parte attraverso risorse interne (derivanti da avanzi di amministrazione in CO.FI., assimilati a contributi), riscontati sulla base del piano di ammortamento del cespite secondo le indicazioni del MTO, versione integrale. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" a pag. 134.

Il valore degli immobili non è stato svalutato in conseguenza dei danneggiamenti dovuti alla crisi sismica perché si ritiene che la perdita di valore sia solo di carattere temporaneo, dato che gli interventi di ripristino e di ricostruzione, già in fase di programmazione e peraltro previsti dalla vigente normativa, consentiranno di rendere nuovamente fruibili gli edifici per le attività istituzionali, sia pure con tempi ad oggi non ancora prevedibili. Del resto, gli stessi principi contabili OIC non permettono la svalutazione degli immobili se non distrutti o permanentemente danneggiati (vedi nota n. 23 a pag. 108).

Terreni e Fabbricati

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 1) Terreni e fabbricati			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.01.11.01.01 - Terreni edificabili e agricoli	12.888.579,87	12.888.579,87	0,00
CG.01.11.01.02 - Fabbricati urbani	66.315.680,53	66.315.680,53	0,00
CG.01.11.01.04 - Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
CG.02.24.08.01 - Fondo ammortamento fabbricati urbani	-23.074.256,68	-21.759.536,49	-1.314.720,19
TOTALE	**56.130.003,72**	**57.444.723,91**	**-1.314.720,19**

All'interno di questo raggruppamento trovano collocazione i beni di uso durevole necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ateneo. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione". Per un'analisi dettagliata degli immobili al 1° gennaio 2015 si rimanda alla Nota illustrativa al primo Stato Patrimoniale.

Il valore dei terreni non è soggetto ad ammortamento. La riduzione del valore dell'aggregato nel 2019 (-1,31 milioni di euro, -2,3%) è tutta dovuta agli ammortamenti.

Impianti e attrezzature

Il valore netto degli impianti e attrezzature resta sostanzialmente invariato. Esso deriva da un flusso complessivo di acquisti, dismissioni, trasferimenti e piccole rettifiche di attrezzatura generica e varia, attrezzature didattiche, informatiche, impianti e macchinari specifici per oltre 211 mila euro, a cui si contrappongono ammortamenti complessivi per oltre 213 mila euro.

Viceversa, la riduzione di oltre 28 mila euro delle attrezzature scientifiche è quasi completamente dovuta agli ammortamenti.

Patrimonio bibliografico di pregio, Collezioni Scientifiche, Opere d'antiquariato e opere d'arte

La posta di bilancio in esame, non soggetta ad ammortamento, resta sostanzialmente invariata, non essendovi state importanti ulteriori ricognizioni inventariali o nuove e diverse stime di materiale già iscritto a bilancio. Il piccolo aumento di 8 mila euro è dovuto ad una donazione di materiale museale, iscritta in base al valore inserito nell'atto.

Per l'illustrazione dei criteri seguiti, del processo di valutazione e delle stime ottenute si rimanda alle relazioni e alle perizie allegate alla Nota illustrativa del primo Stato Patrimoniale.

Mobili, arredi e macchine d'ufficio

Anche nel 2019, i mobili e gli arredi sono stati complessivamente oggetto di un gran numero dismissioni e di poche acquisizioni, trattandosi per lo più di beni totalmente ammortizzati. I nuovi caricamenti per quasi 5.000 euro e gli ammortamenti dell'anno per quasi 80 mila euro, ne hanno portato il valore netto a poco più di 117 mila euro, contro i circa 193 mila di fine 2018.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	2.700,00	2.700,00	0,00
CG.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri	2.727.532,96	1.028.175,69	1.699.357,27
CG.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	11.640,00	11.640,00	0,00
CG.01.11.08.07 - Altre manutenzioni straordinarie	450,00	450,00	0,00
CG.01.11.08.08 - Consulenze tecniche per interventi edilizi	268.579,34	99.835,10	168.744,24
CG.01.11.08.09 - Restauro patrimonio artistico	2.684,00	2.684,00	0,00
TOTALE	**3.013.586,30**	**1.145.484,79**	**1.868.101,51**

La voce si riferisce essenzialmente a consulenze su progetti di edilizia per interventi in corso e a stati di avanzamento di lavori di manutenzione straordinaria non ancora conclusi. Al termine, si procederà con una variazione in diminuzione della voce e alla conseguente capitalizzazione dei costi all'interno del più ampio valore delle opere realizzate, con conseguente inizio del processo di ammortamento.

Nel 2019 si segnalano, in particolare:

- l'avanzamento dei lavori di ripristino dell'immobile "Villa Lauri", 1° stralcio, i cui costi sono misurati dal pagamento dell'anticipazione del 20% dell'appalto alle ditte SALVATORE & DI MEO srl e MEG srl per quasi 1,6 milioni di euro[25];
- consulenze tecniche capitalizzabili per quasi 170 mila euro, legate alla realizzazione del polo ricreativo sportivo area EX CRAS, agli interventi connessi al polo "Villa Lauri" e a quelli riguardanti la ricostruzione post-sisma, il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico.

Da segnalare, infine, la capitalizzazione per 7.320 euro degli interventi di manutenzione straordinaria per il cablaggio dell'ex Enoteca della Camera di Commercio, ora sede dell'EUM.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce rimane sostanzialmente invariata.

[25] Nel corso del 2020 si procederà allo spostamento di questi costi dalla "Manutenzione straordinaria" alla più pertinente voce "Ripristino e trasformazione beni propri - opere in corso", in linea con la soluzione già adottata nel bilancio di previsione. Le rettifiche avranno naturalmente evidenza nel bilancio unico di esercizio 2020.

Gli automezzi e gli altri mezzi di trasporto sono completamente ammortizzati. Gli altri beni mobili rimangono stabili e si riferiscono di norma a forniture e montaggio di arredi e accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - III - FINANZIARIE			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.12.01.01 - Partecipazione in altre imprese	45.160,00	45.360,00	-200,00
TOTALE	**45.160,00**	**45.360,00**	**-200,00**

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende tutte le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole.

Le partecipazioni, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n.19 "Principi contabili e schemi di Bilancio di contabilità economico patrimoniale per le università" (come ultimamente modificato) e dal Manuale tecnico-operativo, sono iscritte al costo di acquisizione, dato che esse non sono tali da consentire il controllo o il collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le uniche società (gli altri enti sono consorzi) di cui l'Ateneo detiene quote di capitale sociale sono le *spin off* partecipate dell'Università di Macerata (PLAYMARCHE srl, INTERNATIONAL ROUTE srl, AdvisEU STUDIO PROJECT srl). Su di esse l'Università degli Studi di Macerata non esercita alcuna forma di controllo. Ad esse si aggiungono le *spin off* approvate, ma non partecipate, FOR.MED.LAB. srl e ISDIF srl[26].

Non si evidenziano perdite durevoli di valore tale da correggere l'importo iscritto a bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019 ha approvato la ricognizione e il piano di razionalizzazione delle *spin off* di Ateneo partecipate e approvate, decidendo la vendita della quota di capitale sociale sottoscritta al suo valore nominale per la PLAYMARCHE srl entro il 31/12/2020 (la cessione è obbligatoria ai sensi del TUSP) e la liquidazione della società INTERNATIONAL ROUTE srl, peraltro già approvata dall'assemblea dei soci nella seduta del 28/11/2019. La liquidazione è avvenuta il 31/12/2019, pertanto la partecipazione (per un valore residuo di euro 200,00) non compare più nello Stato Patrimoniale 2019.

I contributi annuali elargiti ad associazioni (Crui, Codau, Cineca, ecc.), non vengono considerati immobilizzazioni finanziarie, bensì costi d'esercizio.

La tabella esposta di seguito (tratta dalla sezione della Rilevazione Enti/Società partecipate della banca dati "Bilanci e situazione Atenei", ex "Omogenea redazione dei conti consuntivi", relativa all'anno 2018) illustra lo stato delle partecipazioni dell'Ateneo al 31 dicembre 2018 in consorzi universitari, associazioni e società di capitali. La situazione non differisce da quella al 31 dicembre 2019, se non per l'eccezione sopra segnalata.

[26] Si veda, a tale proposito, il "Regolamento in materia di *spin off* universitari", emanato con D.R. n. 164 del 10 maggio 2019, e la relazione della Commissione tecnica *spin off* del 6 novembre 2019 contenente la situazione generale delle società *spin off*.

Ente / Società	Tipologia	Oggetto sociale	Personalità giuridica
Alma Laurea	Consorzio universitario	implementazione banca dati	SÌ
Consorzio universitario italiano per l'Argentina	Associazione	sviluppo progetti cooperazione interuniversitaria	SÌ
Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale	Consorzio universitario	network aperto di università	SÌ
CINECA	Consorzio universitario	sviluppo software per l'università	SÌ
PlayMarche SRL	Società di capitali	sviluppo e consolidamento tecnologie ICT	SÌ
International Route SRL (liquidata il 31.12.2019)	Società di capitali	sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico	SÌ
Adviseu Studio Project SRL	Società di capitali	assistenza e coordinamento al reperimento di finanziamenti pubblici e/o privati	SÌ

Ente / Società	Partecipazione patrimoniale dell'università	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'università	Patrimonio netto al 31/12/2018	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2018	Utile / Perdita di esercizio al 31/12/2018 (importo)	Note
Alma Laurea	3.098,00	1,31	0	2.008.105,17	UTILE	613.120,33	
Consorzio universitario italiano per l'Argentina	14.239,00	3,23	0	0	UTILE	53.759,12	CONSUNTIVO DI CASSA
Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale	0	0	0	3.084.417,00	PERDITA	136.993,00	
CINECA	25.823,00	1,11	0	90.183.688,00	PERDITA	38.308.850,00	
PlayMarche SRL	1.000,00	10	0	29.589,00	UTILE	3.760,00	
International Route SRL (liquidata il 31.12.2019)	200	3	0	8.424,00	UTILE	1.115,00	
Adviseu Studio Project SRL	1.000,00	10	0	8.855,00	UTILE	355	

B) ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce non risulta valorizzata.

CREDITI

L'importo complessivo del valore nominale dei crediti a fine 2019 è pari a euro 38.772.510,09, con un incremento di quasi 3,8 milioni di euro rispetto a fine 2018 (+10,9%).

La tabella seguente espone la composizione delle categorie di credito, in relazione alla provenienza, a confronto con la situazione dell'esercizio precedente.

II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	25.142.746,41	27.509.232,09	-2.366.485,68
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.583.049,84	614.129,98	6.968.919,86
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	274.884,63	513.043,02	-238.158,39
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	944.368,82	746.009,90	198.358,92
5) Crediti verso Università	123.973,60	176.855,90	-52.882,30
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	1.904.034,43	2.188.310,48	-284.276,05
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	347.029,50	487.902,55	-140.873,05
9) Crediti verso altri (privati)	2.452.422,86	2.741.555,75	-289.132,89
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	**38.772.510,09**	**34.977.039,67**	**3.795.470,42**

Il totale dei crediti sopra esposto deve essere rettificato dal Fondo svalutazione crediti, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di perdite di certe o probabili, ma anche temute o latenti, derivanti da stati di insolvenza, come indicato nei criteri di valutazione.

A seguito della consueta e ininterrotta attività di ricognizione dei crediti, a fine 2019 il Fondo è stato rideterminato in euro 960.104,81. Ne deriva che il valore di presunto realizzo dei crediti è pari a euro 37.812.405,28, come illustrato nella tabella che segue, in cui si riepilogano le categorie di credito e la rispettiva parte del fondo svalutazione[27].

Descrizione	Crediti lordi	Fondo sval. crediti	Crediti netti	% svalutazione
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 25.142.746,41	€ 51.700,61	€ 25.091.045,80	0,21%
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 7.583.049,84	€ 1.313,07	€ 7.581.736,77	0,02%
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 274.884,63	€ 9.056,74	€ 265.827,89	3,29%
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 944.368,82	€ 0,00	€ 944.368,82	0,00%
5) Crediti verso Università	€ 123.973,60	€ 0,00	€ 123.973,60	0,00%
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 1.904.034,43	€ 3.668,20	€ 1.900.366,23	0,19%
7) Crediti verso società ed enti controllati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	€ 347.029,50	€ 11.870,90	€ 335.158,60	3,42%
9) Crediti verso altri (privati)	€ 2.452.422,86	€ 882.495,29	€ 1.569.927,57	35,98%
TOTALE	**€ 38.772.510,09**	**€ 960.104,81**	**€ 37.812.405,28**	**2,48%**

La tabella successiva illustra invece la movimentazione del fondo svalutazione crediti. Considerate le attuali modalità di contabilizzazione della contribuzione studentesca e dei relativi crediti verso gli studenti (corrispondenti ad una frazione delle tasse e dei contributi annui attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020 all'a.a. 2019/2020), questi ultimi non sono stati svalutati.

Descrizione	Valori
Fondo al 31.12.2018	**€ 1.274.599,21**
Utilizzi e rilasci anno 2019 (perdite su crediti)	€ 364.494,40
Accantonamento anno 2019	€ 50.000,00
Fondo al 31.12.2019	**€ 960.104,81**

Si espone di seguito un breve commento delle situazioni creditorie lorde dell'Ateneo, tutte assunte come esigibili entro l'esercizio successivo.

[27] In sede di commento del fondo svalutazione crediti è data sintetica evidenza dei principali crediti svalutati (vedi nota 30 a pag. 131).

Crediti verso MiUR e altre amministrazioni centrali

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.14.01.01 - Credito verso Miur per assegnazioni	24.951.446,57	27.344.226,38	-2.392.779,81
CG.01.14.02.01 - Crediti vs altri Ministeri	185.574,56	157.282,61	28.291,95
CG.01.14.10.02 - IVA a Credito	2.499,28	2.468,10	31,18
CG.01.14.10.05 - Acconto erario c/IVA	0,00	0,00	0,00
CG.01.14.10.06 - Acconto IRES - Erario	0,00	0,00	0,00
CG.01.14.10.07 - Crediti verso Erario per IRES	3.226,00	5.255,00	-2.029,00
TOTALE	**25.142.746,41**	**27.509.232,09**	**-2.366.485,68**

I "**Crediti verso MiUR per assegnazioni**" si riducono di circa 2,4 milioni di euro rispetto a fine 2018 (-8,6%). I crediti iscritti si riferiscono all'accordo di programma MiUR-UNIMC, per la parte relativa alla costruzione e ripristino di immobili danneggiati per euro 13.000.000,00 e per la compensazione della contribuzione studentesca per euro 2.151.121,34; al finanziamento degli oneri di personale nell'ambito del progetto "Dipartimenti di eccellenza" per euro 8.082.702,00; ai finanziamenti PRIN 2017 per euro 973.313,00; ad altri progetti (finanziamento "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti...", programma nazionale FAMI - Master OGISCOM - DFBCT) per euro 425.000,00; al FFO per euro 307.679,00; ad altre iniziative e progetti per euro 11.631,23.

I "**Crediti verso altri Ministeri**", in aumento di oltre 28 mila euro, riguardano contributi di varia natura per attività di ricerca istituzionali per oltre 117 mila euro e rimborsi di trattamenti economici al personale docente e PTA per oltre 68 mila euro. L'aggregato comprende altresì i crediti verso l'Erario per IRES, emersi in sede di liquidazione, per l'imposta versata in eccedenza nei precedenti esercizi, e l'importo dell'IVA a credito.

Crediti verso Regioni e province autonome

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 2) Crediti verso Regioni e Province Autonome			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.14.03.01 - Crediti verso Regioni e province autonome	7.583.049,84	614.129,98	6.968.919,86
TOTALE	**7.583.049,84**	**614.129,98**	**6.968.919,86**

I crediti verso la Regione Marche registrano un aumento di quasi 7 milioni di euro, dovuto essenzialmente all'iscrizione in bilancio delle assegnazioni per il finanziamento degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli immobili di piazza Strambi, via Don Minzoni 22/A e via Morbiducci 40, nell'ambito del programma POR-FESR 2014-2020 (DGR Marche 475/2018), per complessivi 7 milioni di euro.

Tra gli altri crediti si segnalano quelli per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca per circa 170 mila euro e di vari progetti per circa 150 mila euro (progetto ADRIATICO - DCE Marche - Acc. partenariato SVIM Marche SpA del 20.3.2015 per oltre 4 mila euro; parte del finanziamento regionale 2019 per la realizzazione di un progetto di gestione ed evoluzione del Sistema bibliotecario regionale per oltre 30 mila euro; finanziamento regionale del progetto "Percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese con mobilità all'estero English4U" - A.S. 2017/2018 (D.R. n. 289/2018) per quasi 116 mila euro).

In attesa degli atti relativi alle ulteriori assegnazioni da parte dell'USR per la ricostruzione, permane il credito relativo al primo finanziamento per l'intervento di riparazione e ripristino dell'immobile "Ex Seminario" (piazza Strambi), sulla base dell'Ordinanza n. 37 del 8.9.2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, per 128 mila euro.

Crediti verso altre amministrazioni locali

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.14.03.02 - Crediti verso amministrazioni locali	242.641,12	480.799,51	-238.158,39
CG.01.14.03.03 - Crediti vs altri Enti Territoriali	32.243,51	32.243,51	0,00
TOTALE	**274.884,63**	**513.043,02**	**-238.158,39**

I crediti verso altre amministrazioni locali sono pari a circa 275 mila euro, in riduzione di oltre 238 mila euro (-46,4%). Definita con il Comune di Macerata la controversia riguardante le piscine in località "Fontescodella" con il rimborso delle rate di mutuo pagate dall'Università e la cancellazione del debito per quelle il cui pagamento era stato sospeso, rimane ancora aperto il credito per il recupero degli oneri di progettazione iniziale del polo natatorio per euro 115.545,00; è stato invece riscosso il credito per il saldo del finanziamento finalizzato al recupero del padiglione "Lombroso", destinato ad alloggi universitari, nascente dall'accordo di programma "Contratti di quartiere II" per euro 387.793,71. Tra gli altri crediti si segnalano quelli legati a contributi per ricerche istituzionali per oltre 45 mila euro (Piano di Gestione del Parco Archeologico di Urbs Salvia; finanziamento programma "QUIsI CRESCE!") e il trasferimento di parte dei fondi regionali POR-FESR 2014/2020 per ulteriori interventi presso il polo di "Villa Lauri" per euro 52 mila.

I crediti verso altri enti territoriali riguardano il canone di locazione di palazzo Accorretti, anno 2019, 2° semestre.

Crediti verso l'UE e il Resto del mondo

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.14.05.01 - Crediti vs U.E.	718.268,82	746.009,90	-27.741,08
CG.01.14.05.02 - Crediti verso altri organismi internazionali	226.100,00	0,00	226.100,00
TOTALE	**944.368,82**	**746.009,90**	**198.358,92**

I crediti di questo aggregato subiscono un aumento di oltre 198 mila euro (+26,6%), dovuto alla normale e non prevedibile dinamica dei flussi finanziari legati ai rapporti con gli organismi europei, specie nel campo della ricerca scientifica.

Tra i principali crediti verso l'UE, si segnalano quelli relativi al finanziamento dei progetti: ADA per euro 49.226,42; "The Wine LAB2" per euro 189.309,60; GRAGE per euro 97.735,00; Horizon2020 "HEART" Marie Curie Action di euro 381.997,80.

I crediti verso il resto del mondo riguardano quelli verso l'Akademia Sztuki W Szczecinie per il progetto TPAAE (Programma Horizon2020 - Marie Skłodowska - Curie Actions) per euro 193.200,00 e verso la Direzione nazionale di istruzione Odunpazari - Eskisehir per il progetto LEADER - Programma Erasmus+ Azione Chiave 2 - KA201 per euro 12.900,00. Il resto rappresenta la parte del contributo di funzionamento dell'Istituto "Confucio" per l'anno 2020 da parte del "Confucius Institute Hanban" per euro 20.000,00.

Crediti verso Università

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 5) Crediti verso Università			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.14.11.01 - Crediti verso altre Università	123.973,60	176.855,90	-52.882,30
TOTALE	**123.973,60**	**176.855,90**	**-52.882,30**

I crediti verso altre Università si riducono di quasi 53 mila euro (-29,9%).

Si segnalano, in particolare, i crediti verso l'Università degli Studi di Padova per il finanziamento comunitario del progetto di ricerca Erasmus+ DiTEMP - Attività KA203 - Partenariati strategici per euro 56.953,00; verso la UNIVERSITY OF ULSTER per rimodulazione del finanziamento comunitario del progetto europeo ALICE per euro 27.000,00, verso l'Université de

La Réunion per il finanziamento comunitario del progetto europeo EVAL-IC per euro 19.499,58; verso l'Akademia Sztuki W Szczecinie per il finanziamento del progetto UE H2020 MSCA RISE 2016 "TICASS - Technologies of imaging in Communication, Art and Social Sciences" per euro 10.058,50.

Crediti verso studenti

Come già anticipato parlando dei criteri di valutazione delle poste, i crediti verso studenti non sono normalmente valorizzati in quanto i proventi derivanti dai corsi di laurea e dagli altri corsi di studio sono contabilizzati attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate. I pochi crediti esposti a fine anno (poco più di 11 mila euro) riguardano quindi altre casistiche (contributi servizi aggiuntivi e-learning, more, bolli, ecc.).

Tuttavia, come per il 2018, nel bilancio 2019 sono esposti i crediti corrispondenti ad una frazione delle tasse e dei contributi annui attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020 all'a.a. 2019/2020 per un totale di oltre 1,89 milioni di euro, al fine di misurare il ricavo della contribuzione studentesca di competenza economica 2019. Infatti, il CdA ha nuovamente permesso agli studenti di versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2020 e quindi non era più possibile misurare il corrispondente ricavo con il relativo incasso.

Crediti verso altri (pubblici)

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 8) Crediti verso altri (pubblici)			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.01.14.04.01 - Crediti vs altri enti pubblici	347.029,50	487.902,55	-140.873,05
CG.01.14.04.02 - Crediti verso enti ospedalieri	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**347.029,50**	**487.902,55**	**-140.873,05**

I crediti verso altri Enti pubblici si riducono di quasi 141 mila euro (-28,9%).

Il saldo di questa voce rappresenta principalmente i crediti verso l'INDIRE relativi al finanziamento di vari progetti europei Erasmus+ per quasi 303 mila euro; il resto riguarda recuperi spese per conduzione di immobili e saldi di piccoli progetti, iniziative e prestazioni.

Crediti verso altri (privati)

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 9) Crediti verso altri (privati)			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.01.14.06.01 - Crediti vs privati	1.058.966,69	1.367.461,09	-308.494,40
CG.01.14.08.01 - Anticipazioni per missioni al personale dipendente	2.871,78	20.045,00	-17.173,22
CG.01.14.08.05 - Anticipazioni a fornitori	5.203,55	4.938,15	265,40
CG.01.14.08.06 - Crediti vs dipendenti	1.360,00	510,00	850,00
CG.01.14.08.07 - Crediti verso altri	1.310.103,77	1.277.256,71	32.847,06
CG.01.14.08.08 - Crediti per depositi cauzionali	31.365,57	30.615,57	750,00
CG.01.14.08.10 - Anticipazioni varie	251,50	251,50	0,00
CG.01.14.09.01 - Crediti verso clienti fatture da emettere	42.300,00	40.477,73	1.822,27
TOTALE	**2.452.422,86**	**2.741.555,75**	**-289.132,89**

L'aggregato si riduce di quasi 290 mila euro (-10,5%).

I "**Crediti verso privati**" si riducono di oltre 308 mila euro. Essi continuano a rappresentare il saldo di 1 milione di euro, pari al 50% del cofinanziamento da parte del "Confucius Institute Headquarters" della Repubblica Popolare Cinese dei lavori di restauro del complesso edilizio di "Villa Lauri", in base all'accordo stipulato il 22.12.2015. Definita contabilmente la situazione creditoria verso l'EUF – Ente Universitario del Fermano (pari a quasi 365 mila euro a fine 2018, la cui perdita è stata completamente coperta con l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti, che già considerava

pienamente questa eventualità), il resto riguarda il credito per il finanziamento del progetto S.F.I.D.A. (Smart Farming Innovare con i Droni l'Ambiente) - Bando Regione Marche - PSR 2014/2020 delle Marche - ATS del 26.2.2019 per euro 58 mila.

La voce "**Crediti vs altri**" al 31.12.2019 presenta un saldo in crescita di quasi 33 mila euro rispetto a quello risultante a fine 2018, frutto delle movimentazioni finanziarie con diversi soggetti, tra cui quelle relative alla definizione dei rapporti con le diverse entità coinvolte nella gestione dei corsi tenuti presso le ex sedi decentrate (Fondazione Colocci: crediti definiti e riscossi per oltre 310 mila euro nel corso del 2018, per 15 mila nel 2019 e per ulteriori 15 mila nel 2020, con ultima richiesta di dilazionamento in 7 anni a fronte di adeguate garanzie per i 120 mila euro rimasti, completamente svalutati; CUP: crediti per oltre 293 mila euro ancora in corso di definizione e in parte svalutati; Associazione Studi Universitari Citta di Civitanova Marche: 200 mila euro di crediti non movimentati e completamente svalutati); REGIONE MARCHE - E.R.S.U. di MACERATA per rimborso utenze ENEL, ENI, APM per circa 120 mila euro, completamente svalutati; CASSA DEPOSITI E PRESTITI per parte non più riscuotibile del Mutuo per immobile Menichelli per euro 109.460,03, completamente svalutati; PROVINCIA DI MACERATA per l'erogazione E.F. 2013 ex art. 7 Accordo di Programma del 11/02/2010 per euro 75.000,00, completamente svalutati.

Della situazione di questi crediti si è tenuto conto nella determinazione del relativo Fondo svalutazione.

Infine, la voce "**Crediti verso clienti per fatture da emettere**" accoglie il credito per il corrispettivo dell'affitto di azienda previsto dall'art. 4 della convenzione che dal 1° marzo 2018 regola i rapporti tra Ateneo e la *spin off* approvata FOR.MED.LAB. - FORENSIC MEDICINE AND LABORATORY S.R.L., per un totale di 40 mila euro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Università degli Studi di Macerata non possiede partecipazioni destinate alle negoziazioni e non ha messo in atto operazioni di finanza, anche derivata.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Depositi bancari e postali	52.408.419,88	41.621.801,95	10.786.617,93
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	**52.408.419,88**	**41.621.801,95**	**10.786.617,93**

Al 31.12.2019 l'Università degli Studi di Macerata presenta una consistenza sul c/c intestato alla stessa pari a euro 52.408.419,88[28].

Le dinamiche finanziarie che hanno generato il *cash* flow positivo per complessivi 10.786.617,93 euro sono esposte a pag. 77 e a pag. 91, nel commento della situazione finanziaria e del Rendiconto finanziario 2019.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI E D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
c1) Ratei e risconti attivi	770.305,97	512.343,23	257.962,74
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**770.305,97**	**512.343,23**	**257.962,74**
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	1,00	0,00	1,00
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**1,00**	**0,00**	1,00

L'aggregato è stato oggetto di rivisitazione dal D.I. n. 394/2017.

[28] La disponibilità liquida effettiva è pari a euro 49.615.410,29, al netto delle somme riservate o pignorate in conseguenza di contenziosi in atto.

I **ratei e risconti attivi** riguardano, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Si tratta quindi normalmente di quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

ATTIVO - C) RATEI E RISCONTI ATTIVI - c1) Ratei e risconti attivi			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.01.17.01.01 - Risconti attivi	77.458,99	70.996,93	6.462,06
CG.01.17.02.01 - Ratei attivi	692.846,98	441.346,30	251.500,68
TOTALE	**770.305,97**	**512.343,23**	**257.962,74**

I ratei attivi sono pari a quasi 693 mila euro e misurano l'iscrizione del ricavo da contributi per il sisma a fronte delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione (spese *una tantum* per ricollocazioni immediate e poi per locazioni) negli esercizi 2017, 2018 e 2019 (ex ordinanza P.C. n. 460/2017), la cui istruttoria per il rimborso da parte della Regione, dopo un lungo periodo di fermo, è ripresa nel corso del 2019 e ha portato alla rifusione di oltre 635 mila euro tra aprile e maggio 2020. I risconti attivi, pari a quasi 71 mila euro, si riferiscono a costi per borse, parcelle, ecc., sostenuti nel 2019 ma con competenza futura.

Come già detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle poste, i **ratei per progetti e ricerche in corso** sono generati dall'applicazione della valutazione dei progetti e ricerche pluriennali finanziate dall'esterno tramite il metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV), come previsto dal D.I. 19/2014 e ss.mm.ii. Si tratta dei casi eccezionali in cui, a fine esercizio, sui progetti i costi superano i ricavi registrati, per cui il sistema contabile calcola il rateo attivo che sarà immediatamente sottratto ai ricavi del successivo esercizio.

Il sostanziale azzeramento dei ratei per progetti e ricerche in corso rappresenta la definizione del lavoro di controllo e rettifica che l'Ufficio Bilancio dell'Area Risorse finanziarie ha finora condotto ponendo particolare attenzione alla corretta iscrizione e gestione contabile dei progetti, dopo l'avvio della CO.E.P.[29]. L'attività di monitoraggio continua però senza soluzione di continuità, per evitare che in futuro il problema si ripresenti.

CONTI D'ORDINE

ATTIVO - Conti d'ordine dell'attivo		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
CG.07.70.03 - IMMOBILI IN COMODATO D'USO	10.939.703,96	10.939.703,96
TOTALE	**10.939.703,96**	**10.939.703,96**

Vengono iscritti nei conti d'ordine i valori dei fabbricati non di proprietà dell'Ateneo con contratti in convenzione di comodato d'uso a vario titolo, per la cui determinazione ci si è riferiti agli stessi criteri utilizzati peri beni immobili di proprietà, ma senza indicazione del fondo ammortamento.

Non vi sono variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018.

[29] Al 31.12.2015 i ratei per progetti e ricerche in corso assommavano a oltre 116 mila euro.

SEDE	TIPO	TITOLO	VALORE
Palazzo De Vico - Piazza C. Battisti 1	IMMOBILE	Comodato uso gratuito 50 anni	€ 406.872,90
Palazzo Squarcia - Via Gioberti 6	IMMOBILE	Comodato uso gratuito 5 anni rinnovabili	€ 463.563,03
Carceri Femminili - Via Illuminati	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito perpetuo	€ 494.910,78
Via Garibaldi 20	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito perpetuo	€ 1.489.314,36
Via D. Minzoni 2	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito	€ 1.342.787,94
Piaggia Università 2 e locali ex Rettoria San Paolo	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito (in parte rinnovabile ogni 9 anni)	€ 2.942.254,95
Palazzo Romani-Adami - Via Crescimbeni 30-32	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito	€ 3.800.000,00
			€ 10.939.703,96

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019, prima delle decisioni sull'impiego del risultato economico dell'esercizio 2019.

A) PATRIMONIO NETTO:	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.838.516,13	15.838.516,13	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	26.722.880,08	24.054.582,50	2.668.297,58
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	895.362,23	22.437,67	872.924,56
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	**27.618.242,31**	**24.077.020,17**	**3.541.222,14**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	6.650.809,41	3.958.233,82	2.692.575,59
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	11.513.527,14	11.281.265,85	232.261,29
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**18.164.336,55**	**15.239.499,67**	**2.924.836,88**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	**61.621.094,99**	**55.155.035,97**	**6.466.059,02**

La tabella successiva espone il dettaglio dei movimenti che hanno determinato tale composizione al 31 dicembre 2019.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2018	Approvazione CdA Bilancio 2018: destinazione utile / copertura perdita 2018	Risultato esercizio 2019	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	Valore al 31.12.2019
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	**€ 15.838.516,13**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 15.838.516,13**
II PATRIMONIO VINCOLATO					
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 24.054.582,50	€ 2.103.047,97		€ 565.249,61	€ 26.722.880,08
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 22.437,67	€ 872.924,56		€ 0,00	€ 895.362,23
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	**€ 24.077.020,17**	**€ 2.975.972,53**	**€ 0,00**	**€ 565.249,61**	**€ 27.618.242,31**
III PATRIMONIO NON VINCOLATO					
1) Risultato esercizio	€ 3.958.233,82	-€ 3.958.233,82	€ 6.650.809,41		€ 6.650.809,41
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	**€ 11.281.265,85**	**€ 982.261,29**		**-€ 750.000,00**	**€ 11.513.527,14**
di cui COEP	€ 7.596.531,03	€ 982.261,29		€ 870.100,00	€ 9.448.892,32
di cui COFI	€ 3.684.734,82	€ 0,00		-€ 1.620.100,00	€ 2.064.634,82
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	**€ 15.239.499,67**	**-€ 2.975.972,53**	**€ 6.650.809,41**	**-€ 750.000,00**	**€ 18.164.336,55**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	**€ 55.155.035,97**	**€ 0,00**	**€ 6.650.809,41**	**-€ 184.750,39**	**€ 61.621.094,99**

Si propone infine il prospetto di dettaglio dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto in relazione agli atti di destinazione e di programmazione economico-patrimoniale finora approvati.

Di seguito si espone la descrizione di dettaglio delle varie voci di Patrimonio netto.

DIMOSTRAZIONE UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Situazione COGE Bilancio di esercizio 2018			Gestione e Bilancio di esercizio 2019		Bilancio di previsione 2020		Valore Residuo P.N. 2020
A) PATRIMONIO NETTO	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	Approvazione CdA 2018: destinazione utile / copertura perdita 2018	SITUAZIONE P.N. ANNO 2018 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita)	VARIAZIONI PN DURANTE ESERCIZIO 2019, con effetto sull'alimentazione o decremento delle poste (variazione budget economico / investimenti) e RISULTATO ESERCIZIO 2019	P.N. ANNO 2019 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2018, VARIAZIONI 2019 e RISULTATO ESERCIZIO 2019	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2020 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2020 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
	(1)	(2)	(3) = (1) + (2)	(4)	(5) = (3) + (4)	(6)	(7)	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.838.516,13	€ 0,00	€ 15.838.516,13	€ 0,00	€ 15.838.516,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.516,13
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.054.582,50	€ 2.103.047,97	€ 26.157.630,47	€ 565.249,61	€ 26.722.880,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.722.880,08
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	22.437,67	€ 872.924,56	€ 895.362,23		€ 895.362,23	€ 0,00	-€ 841.250,00	€ 1.736.612,23
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	24.077.020,17	€ 2.975.972,53	€ 27.052.992,70	€ 565.249,61	€ 27.618.242,31	€ 0,00	-€ 841.250,00	€ 28.459.492,31
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	3.958.233,82	-€ 3.958.233,82	€ 0,00	€ 6.650.809,41	€ 6.650.809,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.650.809,41
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	11.281.265,85	€ 982.261,29	€ 12.263.527,14	-€ 750.000,00	€ 11.513.527,14	€ 0,00	€ 841.250,00	€ 10.672.277,14
di cui Coep	7.596.531,03	€ 982.261,29	€ 8.578.792,32	€ 870.100,00	€ 9.448.892,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.448.892,32
di cui COFI	3.684.734,82	€ 0,00	€ 3.684.734,82	-€ 1.620.100,00	€ 2.064.634,82	€ 0,00	€ 841.250,00	€ 1.223.384,82
3) Riserve statutarie	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.239.499,67	-€ 2.975.972,53	€ 12.263.527,14	€ 5.900.809,41	€ 18.164.336,55	€ 0,00	€ 841.250,00	€ 17.323.086,55
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	55.155.035,97	€ 0,00	€ 55.155.035,97	€ 6.466.059,02	€ 61.621.094,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.621.094,99

DIMOSTRAZIONE UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di previsione 2021		Bilancio di previsione 2022		Valore Residuo P.N. Finale
A) PATRIMONIO NETTO	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2021 e variazioni relative	Utilizo per alimentazione Budget investimenti 2021 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2022 e variazioni relative	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2022 e variazioni relative	Valore residuo P.N. fine triennio
	(9)	(10)	(11)	(12)	(13) = (8) - ((9) + (10) + (11) + (12))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.516,13
II PATRIMONIO VINCOLATO					
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.722.880,08
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.736.612,23
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.459.492,31
III PATRIMONIO NON VINCOLATO					
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.650.809,41
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 1.861.330,00	€ 1.039.750,00	€ 2.794.680,00	€ 414.050,00	€ 4.562.467,14
di cui Coep	€ 1.861.330,00	€ 1.039.750,00	€ 2.794.680,00	€ 414.050,00	€ 3.339.082,32
di cui COFI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.223.384,82
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 1.861.330,00	€ 1.039.750,00	€ 2.794.680,00	€ 414.050,00	€ 11.213.276,55
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	€ 1.861.330,00	€ 1.039.750,00	€ 2.794.680,00	€ 414.050,00	€ 55.511.284,99

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

In applicazione delle indicazioni ministeriali e dei principi contabili, nel primo Stato patrimoniale (SPI) in questa voce fu inserita la differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e non vincolato, pari a euro 15.287.027,34. Tale differenza derivava dai diversi criteri di contabilizzazione delle poste in bilancio e dall'iscrizione di voci patrimoniali non rilevabili in un conto consuntivo finanziario (ad es., cespiti, partecipazioni, ecc.).

Nel corso degli anni la voce si è leggermente modificata per l'effetto combinato di fisiologiche scritture di rettifica di poste attive e passive di Stato patrimoniale iniziale (ex accertamenti e impegni), di ratei attivi e risconti passivi per progetti provenienti dalla vecchia CO.FI., di nuovi caricamenti di beni oggetto di ricognizione inventariale, non precedentemente caricati nello Stato patrimoniale iniziale, ecc.

Il valore del Fondo di dotazione a fine 2019, pari a euro 15.838.516,13, resta invariato rispetto a fine 2018.

PATRIMONIO VINCOLATO

A fine 2019, il patrimonio vincolato dell'Ateneo ammonta a euro 27.618.242,31, con un incremento di 3.541.222,14 euro rispetto al 31.12.2018 (+14,7%).

Come esposto nella tabella a pag. 125, l'aggregato rappresenta la risultante tra la delibera del Consiglio di Amministrazioni del 31 maggio 2019 (a cui si rimanda) sull'utilizzo del risultato economico 2018 e i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 che hanno interessato le poste di PN (variazioni di budget che hanno vincolato risultati gestionali precedenti, liberazione a ricavo di riserve provenienti da COFI, vincolo di risorse per il pareggio del budget degli investimenti 2020, ecc.).

L'importo del patrimonio vincolato subirà ulteriori variazioni a seguito delle decisioni sull'utilizzo dell'utile di esercizio 2019 (si veda pag. 162).

Di seguito si espongono, in formato tabellare, le movimentazioni di dettaglio del patrimonio netto vincolato dalla chiusura dell'esercizio precedente al dato rilevabile nel bilancio in corso.

II - PATRIMONIO VINCOLATO	Valore al 31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Valore al 31/12/2019
1) Fondi vincolati destinati da terzi				
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				
Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	€ 14.594.712,38	€ 201.026,08	€ 0,00	€ 14.795.738,46
Fondo di riserva	€ 1.064.941,22	€ 989.558,46	€ 0,00	€ 2.054.499,68
Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	€ 1.231.703,58	€ 1.464.936,65	€ 0,00	€ 2.696.640,23
Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	€ 6.356.136,92	€ 0,00	€ 184.750,39	€ 6.171.386,53
Fondo di riserva per ammortamenti futuri	€ 807.088,40	197.526,78	€ 0,00	€ 1.004.615,18
TOTALE	***€ 24.054.582,50***	***€ 2.853.047,97***	***€ 184.750,39***	***€ 26.722.880,08***
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)				
Altri Fondi e Riserve	€ 0,00	€ 870.100,00	€ 0,00	€ 870.100,00
Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 D.Lgs. 50/2016	€ 22.437,67	€ 2.824,56	€ 0,00	€ 25.262,23
TOTALE	***€ 22.437,67***	***€ 872.924,56***	***€ 0,00***	***€ 895.362,23***
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	**€ 24.077.020,17**	**€ 3.725.972,53**	**€ 184.750,39**	**€ 27.618.242,31**

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.03.30.02.01.01 - Fondo di riserva	2.054.499,68	1.064.941,22	989.558,46
CG.03.30.02.01.07 - Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	6.171.386,53	6.356.136,92	-184.750,39
CG.03.30.02.01.08 - Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	2.696.640,23	1.231.703,58	1.464.936,65
CG.03.30.02.01.09 - Fondo di riserva per ammortamenti futuri	1.004.615,18	807.088,40	197.526,78
CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	14.795.738,46	14.594.712,38	201.026,08
TOTALE	**26.722.880,08**	**24.054.582,50**	**2.668.297,58**

L'aggregato, complessivamente ammontante a euro 26.722.880,08, in aumento di quasi 2,67 milioni di euro rispetto al 2018 (+11,1%), si compone di più parti.

Il **Fondo di riserva** rappresenta la parte degli utili pregressi che il CdA ha imputato, prudenzialmente, a riserva.

Il **Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria** rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo dell'utilizzo (per euro 184.750,39) a copertura dei relativi costi (già scalati dall'avanzo libero di amministrazione determinato a fine 2014, a termini di MTO), delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (si tratta di economie e residui passivi che non hanno prodotto eventi contabili rilevabili in contabilità economico-patrimoniale, non compresi in progetti CTC per i quali sono invece appostati specifici risconti passivi).

Il **Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)** rappresenta la parte di risorse vincolate a copertura delle scritture anticipate di riporto nate dopo il 31.12.2014 non comprese in progetti CTC e ancora aperte a fine 2019; il fondo è quindi destinato a coprire costi che non si sono ancora manifestati economicamente.

Il **Fondo di riserva per ammortamenti futuri** rappresenta la parte di risorse destinate a coprire i futuri costi di ammortamento di beni ammortizzabili e, dal 2019, delle opere in corso, non inclusi in progetti CTC, risultanti a fine 2019.

I **Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP** accolgono, infine, le risorse vincolate a fronte delle disponibilità su progetti NO-CTC nati dal 2015 (o, eccezionalmente, le somme vincolate al di fuori di progetti), esistenti a fine 2019. Tali disponibilità rappresentano infatti potenziali costi, da coprire in futuro.

Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 D.Lgs. 50/2016	25.262,23	22.437,67	2.824,56
CG.03.30.03.01 - Altri Fondi e Riserve	870.100,00	0,00	870.100,00
TOTALE	**895.362,23**	**22.437,67**	**872.924,56**

La "riserva per progetti di innovazione" è prevista dall'art. 113, comma 4, del D.Lgs 50/2016, nell'ambito della nuova normativa sugli incentivi per funzioni tecniche, e trova copertura sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori.

Negli "altri fondi e riserve" confluisce la quota parte del risultato di gestione 2018 già vincolato per il pareggio del budget degli investimenti nel bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2019.

PATRIMONIO NON VINCOLATO

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
1) Risultato esercizio	6.650.809,41	3.958.233,82	2.692.575,59
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	11.513.527,14	11.281.265,85	232.261,29
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**18.164.336,55**	**15.239.499,67**	**2.924.836,88**

Nel patrimonio non vincolato è ricompresa la parte ancora disponibile dei **risultati degli esercizi precedenti il 2019** (avanzo di amministrazione determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria al netto degli utilizzi; utile 2015/2018, al netto degli utilizzi e delle permutazioni effettuati fino al 31 dicembre 2019) per un ammontare di **euro 11.513.527,14** (al netto della parte di risultato utilizzato per la copertura del budget degli investimenti 2019, pari a 870.100 euro). Il dettaglio delle voci e dei movimenti è esposto nella tabella a pag. 125.

Il **risultato dell'esercizio 2019**, prima delle decisioni del Consiglio di Amministrazione circa il suo utilizzo, è pari a **euro 6.650.809,41**. Nel Conto economico è illustrata la genesi e la composizione dell'utile di esercizio.

Di seguito si espongono, in formato tabellare, le movimentazioni di dettaglio del patrimonio netto non vincolato dalla chiusura dell'esercizio precedente al dato rilevabile nel bilancio in corso.

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	Valore al 31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Valore al 31/12/2019
Risultato esercizio	€ 3.958.233,82	€ 6.650.809,41	€ 3.958.233,82	€ 6.650.809,41
Risultati relativi ad esercizi precedenti COEP	€ 7.596.531,03	€ 982.261,29	-€ 870.100,00	€ 9.448.892,32
Risultati relativi ad esercizi precedenti COFI	€ 3.684.734,82		€ 1.620.100,00	€ 2.064.634,82
Riserve statutarie				
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	*€ 15.239.499,67*	*€ 7.633.070,70*	*€ 4.708.233,82*	*€ 18.164.336,55*

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire costi il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire.

L'aggregato si riduce di oltre 482 mila euro rispetto al valore registrato a fine 2018 (-8,2%).

Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.02.20.01.01 - Fondo imposte	6.459,10	4.037,14	2.421,96
CG.02.20.01.03 - Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti personale docente e ricercatore	36.936,47	279.354,70	-242.418,23
CG.02.20.01.06 - Fondo svalutazione crediti	960.104,81	1.274.599,21	-314.494,40
CG.02.20.01.07 - Fondo D.Lgs. 50/2016	321.685,91	126.234,01	195.451,90
CG.02.20.01.09 - Fondo CCNL Produttività collettiva e individuale	368.973,41	463.090,32	-94.116,91
CG.02.20.01.10 - Fondo CCNL Risultato EP	186.638,13	212.101,17	-25.463,04
CG.02.20.01.11 - Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	2.224,59	2.224,59	0,00
CG.02.20.01.12 - Fondo incremento stipendiale DO RU	0,00	16.000,00	-16.000,00
CG.02.20.01.13 - Fondo per altri oneri specifici	282.462,49	272.972,50	9.489,99
CG.02.20.01.14 - Fondo supplenze autorizzate anni precedenti	65.495,75	65.495,75	0,00
CG.02.20.01.15 - Fondo straordinario PTA	6.823,82	9.146,94	-2.323,12
CG.02.20.01.16 - Fondo risultato dirigenti	30.669,78	30.394,63	275,15
CG.02.20.01.17 - Fondo borse e maggiorazione estero dottorandi	157.785,57	168.858,29	-11.072,72
CG.02.20.01.18 - Fondo altre indennità	34.472,44	33.411,22	1.061,22
CG.02.20.01.19 - Fondo spese legali avvocati interni	78.073,12	89.152,82	-11.079,70
CG.02.20.01.20 - Fondo spese legali avvocati esterni	7.515,03	7.515,03	0,00
CG.02.20.01.21 - Fondo rischi contenzioso	1.828.487,66	1.860.133,27	-31.645,61
CG.02.20.01.22 - Fondo docenze pregresse DECDI	95.233,60	69.500,96	25.732,64
CG.02.20.01.23 - Fondo docenze pregresse DFBCT	157.482,47	145.864,57	11.617,90
CG.02.20.01.24 - Fondo docenze pregresse DGIUR	107.415,47	144.232,72	-36.817,25
CG.02.20.01.25 - Fondo docenze pregresse DLMSF	303.031,76	296.598,00	6.433,76
CG.02.20.01.26 - Fondo docenze pregresse DPCRI	108.740,31	70.844,34	37.895,97
CG.02.20.01.27 - Fondo rischi da Ricerca Scientifica	50.000,00	50.000,00	0,00
CG.02.20.01.28 - Altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	198.478,98	200.156,48	-1.677,50
CG.02.20.01.29 - Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori ex art.9 L.240/2010	14.349,87	0,00	14.349,87
TOTALE	**5.409.540,54**	**5.891.918,66**	**-482.378,12**

Di seguito si espongono, in formato tabellare, le movimentazioni di dettaglio dei fondi per rischi e oneri, distinti tra quelli riferibili al personale e altri fondi, dalla chiusura dell'esercizio precedente al dato rilevabile nel bilancio in corso.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	Valore al 31/12/2018	Utilizzi e rilasci	Accantonamenti	Valore al 31/12/2019
Fondo altre indennità	€ 33.411,22	€ 32.205,39	€ 33.266,61	€ 34.472,44
Fondo borse e maggiorazione estero dottorandi	€ 168.858,29	€ 150.504,16	€ 139.431,44	€ 157.785,57
Fondo CCNL Produttività collettiva e individuale	€ 463.090,32	€ 323.884,27	€ 229.767,36	€ 368.973,41
Fondo CCNL Risultato EP	€ 212.101,17	€ 25.463,04	€ 0,00	€ 186.638,13
Fondo D.Lgs. 50/2016	€ 126.234,01	€ 0,00	€ 195.451,90	€ 321.685,91
Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori ex art.9 L.240	€ 0,00	€ 97,18	€ 14.447,05	€ 14.349,87
Fondo docenze pregresse DECDI	€ 69.500,96	€ 49.867,36	€ 75.600,00	€ 95.233,60
Fondo docenze pregresse DFBCT	€ 145.864,57	€ 95.423,21	€ 107.041,11	€ 157.482,47
Fondo docenze pregresse DGIUR	€ 144.232,72	€ 93.155,73	€ 56.338,48	€ 107.415,47
Fondo docenze pregresse DLMSF	€ 296.598,00	€ 244.621,24	€ 251.055,00	€ 303.031,76
Fondo docenze pregresse DPCRI	€ 70.844,34	€ 51.924,03	€ 89.820,00	€ 108.740,31
Fondo incremento stipendiale DO RU	€ 16.000,00	€ 23.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00
Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconosciment	€ 279.354,70	€ 242.418,23	€ 0,00	€ 36.936,47
Fondo per altri oneri specifici	€ 272.972,50	€ 4.905,01	€ 14.395,00	€ 282.462,49
Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	€ 2.224,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.224,59
Fondo risultato dirigenti	€ 30.394,63	€ 29.724,85	€ 30.000,00	€ 30.669,78
Fondo spese legali avvocati esterni	€ 7.515,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.515,03
Fondo spese legali avvocati interni	€ 89.152,82	€ 11.079,70	€ 0,00	€ 78.073,12
Fondo straordinario PTA	€ 9.146,94	€ 9.140,12	€ 6.817,00	€ 6.823,82
Fondo supplenze autorizzate anni precedenti	€ 65.495,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 65.495,75
TOTALE FONDI AREA PERSONALE	***€ 2.502.992,56***	***€ 1.387.413,52***	***€ 1.250.430,95***	***€ 2.366.009,99***
Altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	€ 200.156,48	€ 1.677,50	€ 0,00	€ 198.478,98
Fondo imposte	€ 4.037,14	€ 4.016,04	€ 6.438,00	€ 6.459,10
Fondo rischi contenzioso	€ 1.860.133,27	€ 231.645,61	€ 200.000,00	€ 1.828.487,66
Fondo rischi da Ricerca Scientifica	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
Fondo svalutazione crediti	€ 1.274.599,21	€ 364.494,40	€ 50.000,00	€ 960.104,81
TOTALE ALTRI FONDI	***€ 3.388.926,10***	***€ 601.833,55***	***€ 256.438,00***	***€ 3.043.530,55***
Totale complessivo	**€ 5.891.918,66**	**€ 1.989.247,07**	**€ 1.506.868,95**	**€ 5.409.540,54**

Il **Fondo D.Lgs 50/2016** è stato incrementato (al pari della riserva di PN per progetti di innovazione prima descritta) nella misura di legge a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori (accantonamenti per 195.451,90 euro). In base all'apposito regolamento, le risorse saranno liquidate a seguito dell'avanzamento e del completamento dei lavori.

Nelle voci "**Fondo CCNL Produttività collettiva e individuale**", "**Fondo CCNL Risultato EP**", "**Fondo risultato dirigenti**", "**Fondo straordinario PTA**" e "**Fondo altre indennità**" sono rilevati gli oneri delle competenze accessorie del personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo riferite all'anno 2019, determinate in applicazione alle disposizioni vigenti in materia, che alla data del 31.12.2019 non sono ancora state erogate.

Il **Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo** ha accolto gli accantonamenti per arretrati stipendiali 2016-2017 a seguito del rinnovo del CCNL, quasi completamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2018.

Nelle voci di **Fondo relative alle docenze a contratto e alle supplenze** sono indicati i compensi per le attività didattiche tenute da supplenti e docenti a contratto, non ancora pagate a fine 2019, fino all'a.a. 2018/2019 compreso.

Nella voce "**Fondo per altri oneri specifici**" si rilevano principalmente le risorse ex convenzione con il CUP per i corsi di laurea e la SSIS tenuti presso la sede di Spinetoli fino all'a.a. 2008/2009, a fronte di crediti (che quindi non sono stati svalutati), a cui si sono sommati nel 2019 accantonamenti per scatti stipendiali CEL 2016 e per rimborsi parcheggi da corrispondere nel 2020 per oltre 14 mila euro.

Nel **Fondo spese legali avvocati interni / esterni** sono state accantonate le risorse derivanti dalla CO.FI. per il pagamento degli onorari degli avvocati impegnati nella gestione del contenzioso dell'Ateneo.

Il "**Fondo incremento stipendiale DO RU**" e il "**Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti personale docente e ricercatore**" sono stati utilizzati, rispettivamente, per l'adeguamento ISTAT delle retribuzioni di docenti e ricercatori ex art.1, c.1 DPCM 3 settembre 2019 e per corrispondere *una tantum* a professori e ricercatori il recupero parziale degli scatti stipendiali 2016/2018.

Il "**Fondo altre indennità**" contiene le risorse per i gettoni di presenza CdA, SA e Presidio della Qualità, le indennità Nucleo di valutazione 2019 e le indennità centralinisti non vedenti, di competenza 2019, da corrispondere nel 2020.

Il nuovo "**Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori ex art.9 L.240/2010**" contiene le risorse per la premialità di docenti e ricercatori, da liquidarsi nel 2020 in base all'apposito Regolamento adottato ai senti dell'art. 9 della L. 240/2010 (D.R. n. 261 del 3 agosto 2018), derivanti dalla mancata attribuzione scatti stipendiali e da compensi per incarichi esterni non autorizzati.

Il **Fondo svalutazione crediti** è utilizzato per rettificare il valore nominale dei crediti indicati nell'attivo al fine di esporne, per differenza, il valore di presumibile realizzo. Come anticipato parlando dei crediti (pag. 117), il suo ammontare a fine 2019, pari a 960.104,81 euro, è inferiore rispetto al valore di fine 2018 di oltre 314 mila euro. La ricognizione puntuale dei crediti, in stretta collaborazione con gli Uffici responsabili, è funzionale al loro mantenimento a bilancio, con o senza svalutazione, o alla loro eliminazione con imputazione al fondo[30].

Il "**Fondo rischi da Ricerca Scientifica**" contiene una disponibilità economica a fronte dei rischi derivanti dalla rendicontazione dei progetti di ricerca.

Nella voce "**Fondo rischi contenzioso**" si trovano le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2019, secondo le stime concordate con l'Ufficio Legale di Ateneo. In particolare, tenuto conto dei prossimi esborsi per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca e della definizione del contenzioso sui C.E.L.[31], sul fondo sono stati accantonati 200 mila euro. Gli utilizzi nell'anno hanno sfiorato i 232 mila euro.

Nella voce "**Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato patrimoniale**" sono inseriti i residui passivi presenti al 31.12.2014 ancora aperti a fine 2019 e che, quindi, produrranno costi negli esercizi a venire, non coperti dal risconto da COST TO COST, in quanto non inseriti in progetti pluriennali finanziati da terzi. Il fondo sarà progressivamente svuotato nel corso degli esercizi futuri in relazione ai costi sostenuti, fino ad esaurimento. Nel corso del 2019 il fondo è stato utilizzato per quasi 2 mila euro, a seguito di verifica dei costi sostenuti a valere sui vecchi residui da CO.FI., e le risorse liberate hanno contribuito alla determinazione dell'utile di esercizio[32].

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce, pari a euro 344.514,46, in riduzione di quasi 27 mila euro rispetto al saldo 2018 (-7,2%), rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato, soggetti a Inps) in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

[30] L'aggiornamento del Fondo è effettuato annualmente servendosi di un particolare algoritmo che tiene conto sia dell'"età" del credito, sia delle sue "ripetizioni" (senza modifiche di importo) nel corso degli anni di vita. L'Ufficio Bilancio interviene poi con sue valutazioni sulla base delle interlocuzioni con gli Uffici responsabili. Per il 2020 l'Area Risorse finanziarie ha avviato un progetto, inserito tra gli obiettivi operativi nel Piano della performance, che prevede l'invio di apposita reportistica a tutte le strutture interessate riguardante i crediti in essere, affinché vengano adottate le misure necessarie e intraprese tutte le azioni per la loro riscossione.
In particolare, a fine 2019 risultano svalutati al 100% i crediti verso l'Associazione Studi Universitari Citta di Civitanova Marche per il cofinanziamento del corso di laurea in Mediazione linguistica, ex art. 9 della convenzione del 12.11.2009, a.a. 2009/2010 e 2010/2011, per 200 mila euro; il credito verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI per l'erogazione del mutuo per immobile "Menichelli" per oltre 109 mila euro; il credito verso la FONDAZIONE ANGELO COLOCCI di JESI a fronte del saldo del finanziamento del corso di laurea attivato presso la sede Jesi per 120 mila euro; il credito verso la PROVINCIA DI MACERATA per l'erogazione E.F. 2013 ex art. 7 Accordo di Programma del 11/02/2010 e rimborsi vari per circa 80 mila euro; il credito verso l'E.R.S.U. di MACERATA per rimborso utenze ENEL, ENI, APM c/o Polo Mortati palazzina C per circa 120 mila euro; il credito verso il MINISTERO AFFARI ESTERI per recuperi di retribuzione e competenze corrisposti a un docente in comando; il credito verso la società EDIMO METALLO SpA per il finanziamento delle spese del Dottorato in "Diritto ambientale nazionale e comunitario", ex convenzione del 22/12/2003, per 40 mila euro; i crediti verso il Consorzio Universitario Piceno per i contributi relativi ai CdL di Scienze della formazione presso l'ex sede di Spinetoli per gli a.a. 2010/2011 e 2011/2012 ex convenzione 5.7.2005 per 100 mila euro; il credito verso il Consorzio Alta Formazione Sviluppo Ricerca Scientifica Diritto Amministrativo per la quota su entrate del Master "Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie", a.a. 2011/2012 per euro 13.680,67.

[31] Relativamente ai CEL, con sentenza n. 9/2019 del gennaio 2019 il Giudice del lavoro del Tribunale civile di Macerata ha condannato l'Ateneo a corrispondere ingenti importi, stimati in oltre 1,35 milioni di euro, alle ricorrenti collaboratrici ed esperte linguistiche. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2019, ha deliberato di ricorrere in appello. La difesa dell'Università ha presentato istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza di primo grado, che è stata concessa con ordinanza della Corte di appello di Ancona del 27 novembre 2019. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello, inizialmente fissata per il mese di luglio 2020, è stata differita a causa dell'emergenza epidemiologica al 26 novembre 2020.

[32] La scarsa movimentazione del fondo consiglia una verifica della sua attuale composizione, al fine di valutare l'attuale sussistenza degli impegni.

D) DEBITI

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Mutui e Debiti verso banche	9.300.267,96	10.135.003,82	-834.735,86
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.201.247,61	338.576,86	862.670,75
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	651.482,73	292.410,83	359.071,90
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	15.265,41	707.421,75	-692.156,34
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	0,00	58.884,35	-58.884,35
7) Debiti: verso studenti	124.415,12	200.927,99	-76.512,87
8) Acconti	8.074,89	8.074,89	0,00
9) Debiti: verso fornitori	451.702,62	1.204.724,04	-753.021,42
10) Debiti: verso dipendenti	13.637,00	4.380,62	9.256,38
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	1.639.104,39	216.895,16	1.422.209,23
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	**13.405.197,73**	**13.167.300,31**	**237.897,42**

L'importo complessivo del valore nominale dei debiti al 31 dicembre 2018 è pari a euro 13.405.197,73, in aumento di quasi 238 mila euro (+1,8%) rispetto a fine 2018. Essi sono assunti come esigibili entro l'esercizio successivo per circa 4.962.500 euro e oltre l'esercizio 2020 per circa 8.442.500 euro (corrispondente alla residua quota in conto capitale di mutui e debiti a lungo termine a fine 2019, al netto della parte da restituire nel 2020, stimata in euro 857.500).

Di seguito si commentano le categorie di debito che presentano gli importi più rilevanti.

Mutui e debiti verso banche

La situazione dei mutui a carico del bilancio universitario al 31 dicembre 2019 è dettagliata negli schemi seguenti, di sintesi e di dettaglio.

PASSIVO - D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) - 1) Mutui e Debiti verso banche			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.02.22.01.01 - Mutui	3.568.751,23	4.065.180,90	-496.429,67
CG.02.22.01.02 - Cassa Depositi e Prestiti	5.731.516,73	6.069.822,92	-338.306,19
TOTALE	**9.300.267,96**	**10.135.003,82**	**-834.735,86**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
SITUAZIONE MUTUI al 31 dicembre 2019 A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO

Finalità	Posizione	Durata (anni)	Tasso	Istituto erogante	Importo finanziamento	Valore residuo al 31.12.2019	data concess.	data scadenza	Anni residui
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	30 (1)	5,592 (F)	CDP (MEF)	2.840.512,95	842.339,36	15/12/1998	31/12/2028	9
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	30 (1)	6,084 (F)	CDP (MEF)	4.389.883,65	1.835.022,28	19/04/2000	31/12/2030	11
Acquisto Villa Lauri (coll. univ)	4403476/00	30 (1)	5,804 (F)	CDP (MEF)	1.549.370,70	781.372,45	26/02/2002	31/12/2032	13
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	30 (1)	5,834 (F)	CDP (MEF)	4.495.240,85	2.272.782,64	29/10/2002	31/12/2032	13
Totale mutui con CDP					***13.275.008,15***	***5.731.516,73***			
Polo didattico Vallebona	249919	20	(V)	UBI Banca	9.092.000,00	3.568.751,23	06/02/2006	31/12/2026	7
Totale mutui con UBI Banca					***9.092.000,00***	***3.568.751,23***			
Totale mutui					**22.367.008,15**	**9.300.267,96**			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA SITUAZIONE MUTUI al 31 dicembre 2019 A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO					GESTIONE 2019		
Finalità	Posizione	Durata (anni)	Tasso	Istituto erogante	Importo annuale debito	Quota capitale	Quota interessi
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	30 (1)	5,592 (F)	CDP (MEF)	120.391,16	70.324,58	50.066,58
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	30 (1)	6,084 (F)	CDP (MEF)	231.274,90	114.386,62	116.888,28
Acquisto Villa Lauri (coll. univ)	4403476/00	30 (1)	5,804 (F)	CDP (MEF)	86.441,60	39.368,85	47.072,75
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	30 (1)	5,834 (F)	CDP (MEF)	251.842,20	114.226,14	137.616,06
Totale mutui con CDP					***689.949,86***	***338.306,19***	***351.643,67***
Polo didattico Vallebona	249919	20	(V)	UBI Banca	517.159,39	496.429,67	20.729,72
Totale mutui con UBI Banca					***517.159,39***	***496.429,67***	***20.729,72***
Totale mutui					***1.207.109,25***	***834.735,86***	***372.373,39***

(1) mutui che nel corso del 2012 sono stati oggetto di rinegoziazione.

Si espone di seguito il prospetto con la suddivisione del debito tra quota a breve, a medio e a lungo termine

OGGETTO	POSIZIONE DEBITO	VALORE NOMINALE	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31.12.2019	ENTRO 1 ANNO	DA 2 A 3 ANNI	DA 4 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	€ 2.840.512,95	€ 842.339,36	€ 74.312,10	€ 161.504,01	€ 180.338,37	€ 426.184,88
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	€ 4.389.883,65	€ 1.835.022,28	€ 121.451,75	€ 265.871,37	€ 299.728,96	€ 1.147.970,20
Acquisto Villa Lauri (coll. univ)	4403476/00	€ 1.549.370,70	€ 781.372,45	€ 41.686,97	€ 90.882,33	€ 101.900,12	€ 546.903,03
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	€ 4.495.240,85	€ 2.272.782,64	€ 120.987,29	€ 263.882,52	€ 296.045,92	€ 1.591.866,91
Totale mutui con CDP		**€ 13.275.008,15**	**€ 5.731.516,73**	**€ 358.438,11**	**€ 782.140,23**	**€ 878.013,37**	**€ 3.712.925,02**
Polo didattico Vallebona	249919	€ 9.092.000,00	€ 3.568.751,23	€ 499.136,46	€ 1.005.480,63	€ 1.015.168,06	€ 1.048.966,08
Totale mutui con UBI Banca		**€ 9.092.000,00**	**€ 3.568.751,23**	**€ 499.136,46**	**€ 1.005.480,63**	**€ 1.015.168,06**	**€ 1.048.966,08**
Totale mutui		**€ 22.367.008,15**	**€ 9.300.267,96**	**€ 857.574,57**	**€ 1.787.620,86**	**€ 1.893.181,43**	**€ 4.761.891,10**

fonte: piani di ammortamento

Debiti verso MiUR e altre amministrazioni centrali

Dal 2016, su questo aggregato sono stati riclassificati tutti i conti di debito riguardanti i rapporti con l'Erario per IVA, imposte, ecc. Il raffronto tra i due esercizi mostra un saldo 2019 superiore di quasi 863 mila euro rispetto a quello 2018, dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti verso l'Erario per l'iscrizione di ritenute tributarie poi pagate all'inizio del 2020 (+965 mila euro) e per imposta di bollo (+42 mila euro), a cui si contrappone la riduzione dei debiti per IVA *split payment* (-113 mila euro).

Debiti verso Regioni e province autonome

Si tratta essenzialmente del debito verso la Regione Marche per il versamento della tassa regionale diritto allo studio universitario (oltre 345 mila euro), a cui si somma il debito verso l'Erario per le ritenute IRAP (circa 306 mila euro) poi pagate all'inizio del 2020.

Debiti verso altre Amministrazioni locali

La voce a fine 2018 accoglieva il debito per il rimborso del mutuo contratto dal Comune di Macerata per le piscine in località Fontescodella (pari a oltre 700.000 euro), su cui però il Consiglio di Amministrazione si era espresso a fine aprile 2017, revocando di fatto la disponibilità al pagamento. Nel 2019 la questione è stata definita, come si è già detto illustrando i crediti (a pag. 119), con il rimborso da parte del Comune delle quote di mutuo pagate dall'Università e la cancellazione del debito per quelle sospese. Ora l'aggregato assume un rilievo solo marginale e si riferisce a debiti verso l'ERDIS per rimborso di pasti di studenti e verso gli Istituti scolastici per convenzioni di tirocinio studenti.

Debiti verso studenti

La voce, in diminuzione di circa 77 mila euro, riguarda essenzialmente debiti per contratti di tutorato, borse di studio, attività di lavoro a tempo parziale, rimborsi tasse e contributi, ecc.

Debiti verso fornitori

Sono pari a euro 451.702,62 (in netto decremento rispetto al 31.12.2018, quando corrispondevano a 1.204.724,04) e rappresentano fatture ancora da pagare per forniture di beni e servizi per 240.442,64 euro e fatture da ricevere relative a merci già consegnate o servizi già resi per 211.259,98 euro (tra cui circa 40 mila euro di canoni per utilizzo dei sistemi CINECA).

Altri debiti

Rappresentano voci residuali di debito, relative a saldi di pagamenti e trasferimenti su progetti (anche europei o legati alle attività di consulenza post sisma e di sviluppo edilizio dell'Ateneo), a trasferimenti per attività sportive, a depositi cauzionali, ecc. L'ingente aumento registrato nel 2019 (oltre 1,42 milioni di euro) si giustifica completamente con il debito per le ritenute assistenziali e previdenziali sugli stipendi di dicembre 2019 (1,47 milioni di euro), poi pagate all'inizio del 2020.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
e1) Contributi agli investimenti	60.360.611,15	50.658.497,51	9.702.113,64
e2) Ratei e risconti passivi	320.949,56	508.532,60	-187.583,04
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**60.681.560,71**	**51.167.030,11**	**9.514.530,60**

L'aggregato è complessivamente pari a 60.681.560,71 euro e registra un aumento di euro 9.514.530,60 rispetto al saldo al 31.12.2018 (+18,6%).

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

La voce, pari a euro 60.360.611,15 (contro i 50.658.497,51 di fine 2018, +19,2%), si riferisce alla parte riscontata dei ricavi provenienti da veri contributi in conto capitale e donazioni, nonché derivanti da risorse proprie (assimilati a contributi) utilizzate per acquistare beni mobili e immobili ed effettuare manutenzioni straordinarie in vigenza della CO.FI., così come stabilito dal DM 14 gennaio 2014 n. 19 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto dal MTO, III versione. Il risconto sarà sistematicamente utilizzato per sterilizzare gli ammortamenti futuri dei cespiti.

Il criterio seguito è quello della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV): nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, il cui utilizzo è possibile solo a fronte di costi di esercizio, quindi di ammortamenti (presenti solo quando l'opera inizia ad essere utilizzata) o di costi non capitalizzabili.

Nella tabella che segue si dettagliano i contributi agli investimenti per tipologia.

PASSIVO - E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - e1) Contributi agli investimenti			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.02.23.01.04 - Risconti passivi edilizia universitaria MIUR	3.284.756,73	3.359.408,90	-74.652,17
CG.02.23.01.06 - Risconti passivi per contributi in c/capitale da terzi	18.977.205,17	15.060.368,60	3.916.836,57
CG.02.23.01.08 - Risconti passivi per contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	30.753.157,88	31.830.265,92	-1.077.108,04
CG.02.23.01.09 - Risconti passivi per contributi in conto capitale dalla Regione Marche	7.345.491,37	408.454,09	6.937.037,28
TOTALE	**60.360.611,15**	**50.658.497,51**	**9.702.113,64**

Di seguito si espone il dettaglio delle principali componenti di ricavo riscontate.

Voce CO.GE.	Denominazione Voce CO.GE.	Importo riscontato
CG.05.51.06.04	Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	30.753.157,88 €
CG.05.51.06.07	Accordo di programma MIUR - sisma 2016	16.691.074,02 €
CG.05.51.06.05	Contributi in conto capitale dalla Regione Marche	7.345.491,37 €
CG.05.51.06.02	Contributi per edilizia universitaria MIUR	3.284.756,73 €
CG.05.51.06.01	Contributi in conto capitale da terzi	2.119.408,11 €
CG.05.51.06.06	Contributi in conto capitale dallo Stato - sisma 2016	128.000,00 €
CG.05.54.01.04	Lasciti, oblazioni e donazioni	38.723,04 €
CG.02.23.01.08	**Risconti passivi per contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso**	**60.360.611,15 €**

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018, si nota l'aumento considerevole dei "Risconti passivi per contributi in c/capitale da terzi", dovuto alla sospensione di quasi 4 milioni di euro di ricavi registrati nel 2019 ex art. 3 dell'accordo di programma UNIMC-MiUR 2016-2019, parte 2019. Questi nuovi risconti si sommano a quelli calcolati su ricavi precedentemente registrati e a cui non si sono contrapposti nell'anno corrispondenti costi d'esercizio (si tratta dei proventi relativi all'accordo di programma, parte 2016/2018, per 12,8 milioni di euro; al finanziamento per l'intervento di restauro di "Villa Lauri" da parte del Confucius Institute della Repubblica Popolare Cinese per 2 milioni di euro; ai primi finanziamenti per la ricostruzione dell'edificio sito in piazza Strambi, per 128 mila euro).

Da segnalare, inoltre, l'ingente crescita dei "Risconti passivi per contributi in conto capitale dalla Regione Marche", che accoglie i ricavi sospesi relativi alle assegnazioni per il finanziamento degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico degli immobili di piazza Strambi, via Don Minzoni 22/A e via Morbiducci 40, nell'ambito del programma POR-FESR 2014-2020 (DGR Marche 475/2018), per complessivi 7 milioni di euro, di cui si è già parlato a pag. 119 con riguardo ai crediti verso la Regione.

Subiscono, invece, il fisiologico decremento i risconti per "edilizia universitaria MiUR" e per "contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso", che hanno pertanto liberato ricavi nel 2019 a fronte degli ammortamenti sulle immobilizzazioni, rispettivamente, acquisite o manutenute con fondi ministeriali o con fondi propri, in vigenza di CO.FI.

Alla luce di queste novità (e come si vedrà meglio parlando degli ammortamenti), dal confronto tra l'ammontare complessivo dei risconti ad inizio e a fine 2019 si deduce che i ricavi da contributi di competenza utilizzati nell'esercizio sono pari a circa 1,165 milioni di euro, a fronte di ammortamenti che sfiorano gli 1,8 milioni di euro. I ricavi sterilizzano quindi circa il 64,8% dei costi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

PASSIVO - E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - e2) Ratei e risconti passivi			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.02.23.01.01 - Risconti passivi	190.825,16	444.552,48	-253.727,32
CG.02.23.02.01 - Ratei passivi	130.124,40	63.980,12	66.144,28
TOTALE	**320.949,56**	**508.532,60**	**-187.583,04**

Di seguito si espone il dettaglio delle principali componenti di ricavo riscontate.

Voce CO.GE.	Denominazione Voce CO.GE.	Importo riscontato
CG.05.51.04.03	Contributi diversi di Enti Privati	124.296,35 €
CG.05.51.04.01	Contributi diversi di Enti Pubblici	64.775,25 €
CG.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	1.753,56 €
CG.02.23.01.01	**Risconti passivi**	**190.825,16 €**

I ratei e risconti passivi riguardano i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono quindi iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Tra i risconti passivi si evidenzia la sospensione dei ricavi relativi al saldo del finanziamento Fondazione Colocci del corso di laurea sede di Jesi (124 mila euro). I ratei passivi riguardano forniture di beni e servizi, contratti di docenza, tutorato, borse, ecc. registrati nel 2020 ma con competenza economica che interessa anche il 2019.

F) RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	16.759.816,67	17.264.402,93	-504.586,26
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	**16.759.816,67**	**17.264.402,93**	**-504.586,26**

Di seguito si espone il dettaglio delle principali componenti di ricavo riscontate.

Voce CO.GE.	Denominazione Voce CO.GE.	Importo riscontato
CG.05.51.01.16	Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016	12.524.596,19 €
CG.05.50.02.08	Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	1.872.783,73 €
CG.05.50.02.14	Ricerca scientifica di interesse nazionale	1.313.975,21 €
CG.05.50.02.03	Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	195.098,33 €
CG.05.51.01.12	Assegnazione Programmazione Triennale	161.387,29 €
CG.05.50.02.02	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amn	139.714,49 €
CG.05.51.01.07	Assegnazione per progetto giovani ricercatori	120.950,57 €
CG.05.50.02.01	Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	107.517,80 €
CG.05.50.02.05	Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	65.418,25 €
CG.05.51.04.03	Contributi diversi di Enti Privati	57.103,70 €
CG.05.51.04.02	Contributi e contratti CNR	47.546,18 €
CG.05.51.04.05	Contributi diversi da altre università	46.207,12 €
CG.05.51.01.05	Contributi diversi in conto esercizio	43.832,54 €
CG.05.51.01.15	Assegnazioni diverse a favore della ricerca	20.948,84 €
CG.05.51.03.07	Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	17.381,40 €
CG.05.51.04.01	Contributi diversi di Enti Pubblici	9.791,19 €
CG.05.51.02.01	Contributi diversi da altri ministeri	9.034,79 €
CG.05.51.01.01	Contributo Ordinario di Funzionamento	3.514,88 €
CG.05.51.03.01	Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento ini	1.776,69 €
CG.05.50.02.12	Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)	861,48 €
CG.05.51.03.03	Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	376,00 €
CG.02.23.01.02	**Risconti passivi per progetti di ricerca ist.li**	**16.759.816,67 €**

La voce, pari a euro 16.759.816,67 (in lieve diminuzione rispetto ai 17.264.402,93 euro di fine 2018), include la valorizzazione a fine 2019 di risconti passivi per progetti e ricerche in corso definiti (come previsto dal modificato art. 4, comma 1, lett. g) del D.I. 19/2014) in base al criterio della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV). Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo.

L'ingente valore dei risconti di questo aggregato deriva dal conseguimento, nel 2018, degli importanti finanziamenti pluriennali dal MiUR per i Dipartimenti di eccellenza, che nel 2019 hanno generato risconti per oltre 12,5 milioni di euro (contro i quasi 13,4 milioni del 2018, con conseguente liberazione di ricavi nel conto economico 2019 di 0,9 milioni di euro), che saranno utilizzati negli esercizi a venire a fronte dei relativi costi di esercizio, man mano che saranno sostenuti, secondo le tempistiche stabilite dalla regolamentazione in materia. Gli altri risconti passivi per progetti e ricerche finanziate si attestano su poco più di 4,2 milioni di euro (contro i quasi 3,9 milioni di fine 2018, con assorbimento di ricavi per circa 0,3 milioni di euro).

Il dettaglio dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso distinti per struttura di riferimento viene fornito di seguito.

Descrizione UE	Importo con Dip.Ecc.	Importo senza Dip. Ecc.	Importo Dip. Ecc.
Aree e centri	€ 398.550,73	€ 398.550,73	€ 0,00
Dipartimento di Economia e diritto	€ 135.837,93	€ 135.837,93	€ 0,00
Dipartimento di Giurisprudenza	€ 7.434.673,06	€ 1.219.999,20	€ 6.214.673,86
Dipartimento di Studi umanistici	€ 971.051,00	€ 971.051,00	€ 0,00
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e relazioni internazionali	€ 272.808,51	€ 272.808,51	€ 0,00
Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo	€ 7.546.895,44	€ 1.236.973,11	€ 6.309.922,33
Totale	**€ 16.759.816,67**	**€ 4.235.220,48**	**€ 12.524.596,19**

In particolare si evidenziano i seguenti progetti e sottoprogetti e i relativi risconti (di importo superiore a 100 mila euro).

Denominazione progetto CTC	Importo
Progetto Dip. eccellenza SFBCT - ARIUM Altro	€ 5.168.723,37
Progetto Dip. eccellenza DGIUR - ARIUM Altro	€ 5.099.246,42
Progetto Dip. eccellenza SFBCT - ATE	€ 1.026.107,54
PRIN 2017	€ 648.892,71
Progetto Dip. eccellenza dgiur - ARIUM Assegni	€ 341.849,00
Progetto finanziato dalla Commissione Europea	€ 340.424,21
Finanziamento dottorato Diritto e Innovazione (dip.to di Eccellenza)- ciclo XXXV (3 borse) e XXXV	€ 310.577,12
Progetto Dip. eccellenza DGIUR - ATE	€ 281.937,62
Spigarelli GRAGE	€ 242.649,49
Progetto Erasmus+ "The Wine Lab"	€ 195.575,12
Progetto UE "TPAAE"	€ 193.200,00
Progetto Dip. eccellenza GIURI	€ 181.063,70
Progetto di Ateneo per l'innovazione della didattica (progr. triennale MIUR)	€ 161.387,29
PRIN 2017 PROF.G. DI COSIMO	€ 143.500,00
Progetto Erasmus+ "DEPIT"	€ 130.604,39
Sottoprogetto per assegni ricerca	€ 116.650,31
PRIN 2017 PROF.SSA F. SPIGARELLI	€ 112.619,00
Progetto Giovani Ricercatori R.L. Montalcini - FFO 2016 - Piccinini	€ 109.495,33
PRIN 2017 Prof. Sani	€ 108.153,43
Progetto Dip. eccellenza SFBCT	€ 104.673,74

CONTI D'ORDINE

Si veda quanto scritto nel commento all'attivo dello Stato patrimoniale.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Le voci di Conto economico al 31 dicembre 2019 sono poste a confronto con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2018.

Lo schema adottato per il Conto economico è quello previsto dagli schemi Ministeriali di cui al D.I. 19/2014, alla luce delle modifiche apportate dal D.I. 394/2017, così come indicato dalla nota ministeriale 11734 del 9 ottobre 2017 (vedi nota 2 a pag. 5).

Le voci del piano dei conti 2018 e 2019 adottano, infine, le stesse associazioni con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, specie in base alle indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 (vedi nota 21 a pag. 87).

Pertanto i prospetti rappresentati sono coerenti e confrontabili tra loro.

I dati oggetto di commento considerano l'IRAP all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il loro peso economico effettivo.

A) PROVENTI OPERATIVI

A) PROVENTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
I. PROVENTI PROPRI	12.354.253,59	10.028.610,45	2.325.643,14
II. CONTRIBUTI	43.201.801,87	42.976.714,29	225.087,58
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.160.309,02	2.548.502,34	-388.193,32
TOTALE PROVENTI (A)	**57.716.364,48**	**55.553.827,08**	**2.162.537,40**

I proventi operativi sono i ricavi che attengono alla gestione caratteristica dell'Ateneo e che consentono il perseguimento delle sue finalità istituzionali di ricerca e didattica.

Essi sono pari a euro 57.716.364,48 (contro i 55.553.827,08 euro del 2018, +2,16 milioni di euro, +3,9%) e sono composti da proventi propri, contributi e altri proventi.

I) PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Proventi per la didattica	11.359.934,59	8.311.539,56	3.048.395,03
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	54.352,18	54.793,44	-441,26
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	939.966,82	1.662.277,45	-722.310,63
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**12.354.253,59**	**10.028.610,45**	**2.325.643,14**

I proventi propri si distinguono in proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da ricerche con finanziamenti competitivi.

La voce, complessivamente pari a 12.354.253,59 euro, aumenta di oltre 2,3 milioni di euro rispetto al 2018 (+23,2%), a causa dell'ingente aumento del gettito per la didattica (+3,05 milioni di euro), a cui si contrappone un ulteriore calo dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (-0,72 milioni di euro, a cui però fa da contraltare la riduzione di quasi 0,41 milioni di euro dei costi per trasferimenti a soggetti *partners*, vedi pag. 153), dopo quello di 0,83 milioni di euro fatto registrare nel 2018. Ne consegue che i ricavi netti di competenza relativi alla ricerca con finanziamenti competitivi, nel 2019 pari a circa 115 mila euro, continuano a scendere rispetto a quelli del 2016, 2017 e del 2018 (rispettivamente pari a 900, 680 e 430 mila euro), ma si deve tener conto che, per essi, incide in maniera importante il gioco dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV).

La voce dei "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", stabile intorno ai 55 mila euro, riveste ormai un'importanza residuale.

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA

Si tratta delle tasse e dei contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università agli iscritti ai propri corsi di studio, nonché delle indennità e proventi supplementari connessi alla frequenza degli stessi corsi.

Come specificato nei criteri di valutazione delle poste, l'Ateneo procede normalmente alla rilevazione delle tasse e dei contributi universitari attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate, anche in considerazione che tale modalità di rilevazione produce una rappresentazione dei ricavi che tendenzialmente rispetta il principio di competenza economica.

Nel bilancio 2019, come già fatto nel 2018, una parte dei ricavi da contribuzione studentesca corrisponde ad una frazione delle tasse e dei contributi annui attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020. La decisione si è resa necessaria per recuperare il dato di ricavo riferibile alla contribuzione studentesca a.a. 2019/2020 di competenza economica 2019: infatti la deliberazione del CdA che ha permesso agli studenti di versare la prima rata della contribuzione ad inizio 2020 ha di fatto reso impossibile misurare il corrispondente ricavo con i relativi incassi.

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 1) Proventi per la didattica			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	7.000.202,53	6.791.043,46	209.159,07
CG.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	482.006,81	394.348,00	87.658,81
CG.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole e corsi di specializzazione	2.163.120,00	80.528,62	2.082.591,38
CG.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	57.818,00	59.089,50	-1.271,50
CG.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	335.630,25	624.223,00	-288.592,75
CG.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	282.646,00	164.958,92	117.687,08
CG.05.50.01.07 - Tasse e Contributi vari	16.200,00	20.450,00	-4.250,00
CG.05.50.01.08 - Indennità di mora	191.461,00	153.198,06	38.262,94
CG.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	830.850,00	23.700,00	807.150,00
TOTALE	**11.359.934,59**	**8.311.539,56**	**3.048.395,03**

L'aggregato aumenta di quasi 3,05 milioni di euro (-36,7%), portandosi dagli 8,3 milioni di euro del 2018 agli 11,36 del 2019.

La principale causa dell'incremento è dovuta alle tasse e ai contributi e alle tasse di preiscrizione relativi ai Corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019, che hanno fatto registrare ricavi, rispettivamente, per circa 2,09 e 0,81 milioni di euro.

Con riguardo ai corsi di laurea, la riforma del sistema di contribuzione studentesca per tutti gli Atenei (introduzione di una *no tax area* e regole particolari) ha avuto effetti pieni a partire dal bilancio 2018. Nel conto economico 2019 hanno gravato, sia economicamente che finanziariamente, le seconde e terze rate a.a. 2018/2019, oggetto peraltro di riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'accordo di programma con il MiUR. In compensazione del minore ricavo, il MiUR ha messo a disposizione circa 2,2 milioni di euro con riferimento al 2018 e 2019 (ricavi già registrati tra i contributi ministeriali) e 800 mila nel 2020 (da rendicontare). La parte dei ricavi di competenza dell'a.a. 2019/2020, invece, non è più misurata dal versamento della prima rata, bensì da una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati e attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020 (di norma, corrispondente ad un intervallo compreso tra i 3/12 e i 4/12 della complessiva contribuzione studentesca).

Si fa infine notare che il livello della contribuzione studentesca è fortemente legato all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, per la cui analisi si rimanda a quanto detto nella relazione sulla gestione (si veda pag. 44).

La dinamica dei ricavi ha riflessi diretti sul tasso di incidenza delle entrate contributive relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale sul F.F.O. (ex art. 5, comma 1 del DPR 25 luglio 1997, n. 306 "*Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*"), di cui si dà dimostrazione sotto.

Come si desume osservando la tabella, i valori 2016 e 2017 sono superiori alla soglia prevista dalla norma, ma non scontano, al numeratore del rapporto, la contribuzione attribuibile agli studenti fuori corso. Ricalcolando quindi il numeratore con la sola quota di contribuzione netta riferibile agli studenti in corso (ottenuta sottraendo in proporzione il peso degli studenti fuori corso sul totale), gli indicatori 2016 e 2017 tornano abbondantemente sotto il tetto del 20%.

Per il 2018 e il 2019, invece, il rapporto in questione è pari, rispettivamente, al 18,4% e al 18,9%, senza applicare la decurtazione della quota imputabile ai fuori corso; con l'ulteriore riduzione il rapporto scende addirittura al 15,2% e al 15,6%.

Il sistema di tasse e contributi rispetta, quindi, i limiti fissati dalle norme vigenti, considerando, per gli anni 2016 e 2017, anche solo in parte il *bonus* previsto dalla L. 135/2012[33].

Tasse e contributi (acc. / imp. fino al 2014 - ricavi / costi dal 2015)	2015	2016	2017	2018	2019
Tasse di iscrizione corsi di laurea di primo e secondo livello (CG.05.50.01.01)	€ 6.809.667,57	€ 7.785.553,05	€ 8.051.426,49	€ 6.791.043,46	€ 7.000.202,53
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti (CG.04.46.08.01.01)	€ 69.334,26	€ 52.412,71	€ 94.659,28	€ 80.808,14	€ 47.046,87
Contribuzione netta dei soli corsi di laurea (*)	€ 6.740.333,31	€ 7.733.140,34	€ 7.956.767,21	€ 6.710.235,32	€ 6.953.155,66
FFO assegnato (da D.M.: quota base, premiale, pereq., piani str., no tax area, progr.)	€ 37.334.271,00	€ 37.015.997,00	€ 36.811.318,00	€ 36.393.442,00	€ 36.715.100,00
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato	**18,1%**	**20,9%**	**21,6%**	**18,4%**	**18,9%**
quota studenti fuori corso a.a. x-1/x (fonte: MIA, dati al 21/5/2020)		19,7%	17,8%	17,4%	17,7%
quota contribuzione netta dei corsi di laurea riferibile agli studenti in corso		€ 6.207.391,75	€ 6.542.849,68	€ 5.542.654,37	€ 5.723.837,74
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato (senza fuori corso)		**16,8%**	**17,8%**	**15,2%**	**15,6%**

(*) senza considerare il contributo MIUR da accordo di programma

Le tasse e i contributi per altri corsi (master, sostegno, TFA, ecc.) seguono dinamiche particolari, non regolari, legate all'attivazione dei relativi corsi.

Restano pressoché invariati i ricavi da tasse e contributi per dottorato di ricerca (dopo che la legge di bilancio per il 2017 ha esonerato dal pagamento delle tasse e contributi universitari i dottorandi iscritti senza borsa di studio). Buona la dinamica delle tasse di iscrizione ai master e corsi assimilati; peggiora quella degli altri corsi (*summer schools*, corsi di formazione, corsi di lingua, ecc.). Tornano a crescere i contributi per servizi aggiuntivi *e-learning*, dopo la transitoria flessione registrata nel 2018 dovuta alla modalità di rilevazione dei relativi ricavi (cassa); la scontistica applicata per l'a.a. 2019/2020 e la gestione dell'emergenza COVID-19 porterà questa tipologia di ricavi a scendere nettamente nel 2020.

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La voce dei "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" (che fino al 2016 accoglieva i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dalle strutture universitarie nell'ambito della ricerca scientifica pagata da soggetti esterni e delle prestazioni a pagamento), dopo la riclassificazione ai sensi della nota tecnica COEP n. 1/2017 si è alquanto ridimensionata, attestandosi intorno ai 54 mila euro, in quanto i ricavi per prestazioni a pagamento sono ora inclusi tra gli "Altri ricavi".

[33] Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 hanno modificato parzialmente le modalità di calcolo del rapporto. Gli atti di legge hanno infatti introdotto (e poi integrato) il comma 1-bis all'art. 5 del DPR 306/1997, che oggi prevede che "*ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti internazionali e per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello*". Nel ricalcolo del rapporto non si tiene conto, per la sua marginalità, della contribuzione degli studenti internazionali.

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	5.381,03	16.245,48	-10.864,45
CG.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	87.536,14	40.689,94	46.846,20
CG.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	132.888,59	109.514,37	23.374,22
CG.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	21.613,91	36.591,77	-14.977,86
CG.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	589.343,60	1.380.034,42	-790.690,82
CG.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)	3.252,04	4.932,66	-1.680,62
CG.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	99.951,51	74.268,81	25.682,70
TOTALE	**939.966,82**	**1.662.277,45**	**-722.310,63**

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i ricavi di competenza per progetti istituzionali di ricerca e di didattica, suddivisi per ente finanziatore.

L'aggregato risente fortemente della dinamica dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV).

L'aggregato continua la discesa già intrapresa dal 2017. La riduzione dei ricavi di oltre 722 mila euro (-43,5%) è imputabile, ancora una volta, ai minori ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-791 mila euro), a cui si sommano riduzioni anche per ricerche finanziate dal MiUR e da Province e Comuni. Sulle voci che compongono l'aggregato sono transitati nuovi ricavi (per nuove ricerche finanziate) per circa 1,82 milioni di euro; il meccanismo del COST TO COST ha però assorbito ricavi per quasi 878 mila euro, segno di una scarsa movimentazione dei progetti o di una loro nascita recente.

Tra le nuove ricerche, si segnala il finanziamento del progetto FARM 2.0 per 58 mila euro e del progetto S.F.I.D.A. (Smart Farming Innovare con i Droni l'Ambiente) per complessivi 56 mila euro; il finanziamento del progetto CHALLENGE a valere su fondi FAMI per euro 109.208,00 e quello per il progetto FAMI "La lingua italiana per l'integrazione..." per euro 23.900,00, nonché contributi per varie missioni archeologiche per complessivi 29 mila euro. Tra le nuove ricerche finanziate dall'UE, per complessivi euro 325 mila, si evidenziano il progetto di ricerca TPAAE (Programma Horizon2020 - Marie Skłodowska-Curie Actions) per 193.200,00, la rimodulazione del finanziamento comunitario progetto europeo ALICE per euro 61.950,00 e il finanziamento comunitario del progetto di ricerca Erasmus+ DiTEMP per euro 56.953,00. Vi sono infine i ricavi per finanziamenti del PRIN 2017 per quasi 1,19 milioni di euro, riscontati per 1,09 milioni di euro.

II) CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	41.380.361,34	41.686.760,72	-306.399,38
2) Contributi Regioni e Province autonome	673.016,59	122.093,06	550.923,53
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.590,49	16.363,14	-772,65
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	129.849,83	163.659,68	-33.809,85
5) Contributi da Università	5.733,65	10.339,27	-4.605,62
6) Contributi da altri (pubblici)	730.021,41	667.389,65	62.631,76
7) Contributi da altri (privati)	267.228,56	310.108,77	-42.880,21
TOTALE II. CONTRIBUTI	**43.201.801,87**	**42.976.714,29**	**225.087,58**

Tale aggregato rappresenta la principale fonte di ricavi dell'Ateneo.

In crescita di poco più di 225 mila euro (+0,5%), essa si compone di diverse voci, distinte per ente finanziatore, di cui si espone di seguito un breve commento.

Anche questo aggregato, fatta eccezione per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) in senso proprio (quota base, premiale, intervento perequativo, compensazione *no tax area*, programmazione triennale, piani straordinari, ecc.: sono componenti che vengono considerati ricavi di esercizio e che non vengono, di norma, mai sospesi), risente fortemente della dinamica dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in U-GOV).

1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	37.291.356,10	36.924.830,56	366.525,54
CG.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	0,00	125.396,00	-125.396,00
CG.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	53.376,52	53.786,83	-410,31
CG.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	11.509,67	1.072.403,43	-1.060.893,76
CG.05.51.01.07 - Assegnazione per progetto giovani ricercatori	64.444,08	12.079,01	52.365,07
CG.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	483.040,00	985.484,24	-502.444,24
CG.05.51.01.12 - Assegnazione Programmazione Triennale	124.709,54	107.251,17	17.458,37
CG.05.51.01.13 - Accordi di programma	1.000.000,00	1.151.121,34	-151.121,34
CG.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	880.566,00	847.696,00	32.870,00
CG.05.51.01.15 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca	0,00	0,00	0,00
CG.05.51.01.16 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016	862.157,59	84.416,22	777.741,37
CG.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	5.087,96	5.985,18	-897,22
CG.05.51.02.03 - Contributi diversi - sisma 2016	251.021,48	211.172,82	39.848,66
CG.05.51.06.02 - Contributi per edilizia universitaria MIUR	74.652,17	74.652,17	0,00
CG.05.51.06.06 - Contributi in conto capitale dallo Stato - sisma 2016	0,00	0,00	0,00
CG.05.51.06.07 - Accordo di programma MIUR - sisma 2016	278.440,23	30.485,75	247.954,48
TOTALE	**41.380.361,34**	**41.686.760,72**	**-306.399,38**

Tra i contributi del MiUR vi sono innanzitutto i ricavi derivanti dal **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** per complessivi 37.291.356,10 euro, in leggera crescita rispetto ai 36.924.830,56 euro registrati nel 2018. Tale importo copre totalmente l'assegnazione FFO 2019 di euro 36.429.003,00 (ex Decreto Ministeriale 738/2019, comprendente quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari per professori ordinari, associati e ricercatori t.d., compensazione per *no tax area*; la programmazione non è un dato ancora disponibile; le altre componenti sono iscritte nelle specifiche voci di ricavo).

La differenza tra i ricavi 2019 e 2018, pari a oltre 366 mila euro (+1%), dipende innanzitutto dall'impatto positivo dell'applicazione dell'accordo di programma MiUR-UNIMC siglato l'11 settembre 2017 che mantiene quota base e premiale ai livelli 2016 (si veda quanto scritto a pag. 11), nonché da cause particolari, tra cui gli sfasamenti temporali tra le comunicazioni di assegnazione e l'effettiva erogazione delle somme.

Di seguito si espone la tabella di sintesi relativa al FFO assegnato negli ultimi 5 anni e quella di dettaglio degli ultimi due anni.

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO
(quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari docenti e ricercatori, programmazione triennale e compensazione no tax area)

ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2015	€ 37.334.271
2016	€ 37.015.997
2017	€ 36.811.318
2018	€ 36.393.442
2019	€ 36.429.003

fonte: Area Risorse finanziarie, rielaborazioni da DD.MM. di assegnazione

DESCRIZIONE VOCE	2019 DM 738/2019	2018 DM 587/2018	VARIAZIONE
Assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi			**€ 0,00**
Interventi quota base	**€ 22.407.679,00**	**€ 23.478.431,00**	**-€ 1.070.752,00**
- quota storica	€ 14.512.214,00	€ 16.104.289,00	-€ 1.592.075,00
- costo standard	€ 7.895.465,00	€ 7.374.142,00	€ 521.323,00
- programmazione triennale consolidata			€ 0,00
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	**€ 10.971.904,00**	**€ 10.411.837,00**	**€ 560.067,00**
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	€ 6.095.269,00	€ 5.784.133,00	€ 311.136,00
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	€ 1.306.506,00	€ 1.596.730,00	-€ 290.224,00
c) 20% autonomia responsabile	€ 1.880.296,00	€ 1.846.087,00	€ 34.209,00
d) correzione quota premiale per applicazione accordi di programma	€ 1.689.833,00	€ 1.184.887,00	€ 504.946,00
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	**€ 688.484,00**	**€ 485.567,00**	**€ 202.917,00**
Correttivi una tantum			**€ 0,00**
Piani straordinari	**€ 1.911.431,00**	**€ 1.317.484,00**	**€ 593.947,00**
Programmazione triennale	**N.D.**	**€ 170.820,00**	**N.D.**
No tax area	**€ 449.505,00**	**€ 529.303,00**	**-€ 79.798,00**
TOTALE FFO	**€ 36.429.003,00**	**€ 36.393.442,00**	**€ 35.561,00**

Le altre voci dell'aggregato non mostrano tutte, negli anni, una dinamica costante e, pertanto, alcune di esse possono presentare scostamenti anche significativi rispetto all'anno precedente.

Si segnalano, in particolare, la riduzione delle **assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate** e di quelle relative al **fondo sostegno giovani ex DM 198/2003**, dovuta al fatto che le assegnazioni 2017 e 2018 erano state registrate tutte nel 2018.

Il quasi azzeramento dei **contributi diversi in conto esercizio** dipende dal fatto che, nel 2018, in questa voce era stato registrato un ingente finanziamento per un piano pluriennale di formazione che non è stato riproposto.

La voce **Accordi di programma** mostra i ricavi (rendicontati al MiUR da ultimo a novembre 2019) per la compensazione delle minori entrate contributive da studenti a.a. 2018/2019 in applicazione dell'art. 3 dell'Accordo di programma MiUR-UNIMC dell'11 settembre 2017.

La voce **Accordo di programma MiUR - sisma 2016** mostra i ricavi di competenza del finanziamento registrato (17 milioni di euro complessivi per interventi strutturali), in applicazione dell'art. 4 dell'Accordo di programma sopra citato e giunto ormai a conclusione, dopo l'applicazione del criterio della "commessa completata" (COST TO COST).

La voce **Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L. 232/2016** mostra i ricavi di competenza del complessivo finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza di quasi 13,5 milioni di euro, dopo l'applicazione del criterio della "commessa completata" (COST TO COST), in netto aumento rispetto a quelli registrati nel 2018 per l'avvio di molte attività e il conseguente sostenimento dei relativi costi.

I **contributi per edilizia universitaria MiUR** rappresentano i ricavi liberati dai risconti a copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati con risorse ministeriali.

La voce **Contributi in conto capitale dallo Stato - sisma 2016** non è valorizzata in quanto, dopo la prima assegnazione di 128 mila euro nel 2017, si è ancora in attesa delle ulteriori risorse da parte dell'USR per il ripristino delle strutture danneggiate dal sisma.

Tra i **contributi diversi - sisma 2016** sono indicati i ricavi da contributi regionali (con contropartita a rateo attivo per oltre 692 mila euro) a fronte delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione (ex ordinanza n. 460/2017), la cui istruttoria per il rimborso da parte della Regione Marche, dopo un lungo periodo di fermo, è stata ripresa e quasi totalmente definita ad aprile/maggio 2020.

Complessivamente, in questo aggregato sono transitati oltre 43,6 milioni di euro di ricavi, di cui 2,2 milioni rimandati all'esercizio successivo dall'applicazione del criterio della "commessa completata" (CTC).

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 2) Contributi Regioni e Province autonome			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	24.834,51	56.142,02	-31.307,51
CG.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	533.219,36	51.827,88	481.391,48
CG.05.51.03.04 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - Accordi di programma	0,00	5.553,76	-5.553,76
CG.05.51.06.05 - Contributi in conto capitale dalla Regione Marche	114.962,72	8.569,40	106.393,32
TOTALE	**673.016,59**	**122.093,06**	**550.923,53**

Nella voce "**Contributi diversi**" sono iscritti ricavi di competenza per oltre 246 mila euro relativi al finanziamento regionale per le borse dottorato di ricerca ciclo XXXIII, VI edizione, del bando EUREKA e per le borse del dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale ciclo XXXIV, nonché al finanziamento regionale 2019 per la realizzazione del progetto di gestione ed evoluzione del Sistema bibliotecario regionale. A questi si sommano i ricavi per il finanziamento regionale delle borse dottorato di ricerca da bando "EUREKA" ciclo XXXII, V edizione, riscontati nel 2018 in quanto di competenza 2019, per oltre 280 mila euro.

La voce "**Contributi in conto capitale dalla Regione Marche**" rappresenta i ricavi liberati dai risconti CTC a copertura degli ammortamenti sul complesso "S. Chiara", nuovamente fruibile da giugno 2017 a seguito dell'ultimazione dei lavori e del relativo collaudo, a cui si sommano quelli relativi alla sterilizzazione dei pochi costi di esercizio sostenuti sui nuovi progetti di miglioramento sismico e efficientamento energetico di tre immobili dell'Università nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 - DGR 475/2018.

Nella voce "**Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche**" è iscritto il ricavo per il contributo relativo ad un progetto formativo IFTS per circa 25 mila euro.

Complessivamente, in questo aggregato sono transitati oltre 7,6 milioni di euro di ricavi, di cui 6,94 milioni (tutti riferibili alle assegnazioni sui nuovi progetti di miglioramento sismico e efficientamento energetico per complessivi 7 milioni) rimandati all'esercizio successivo dall'applicazione del criterio della "commessa completata" (CTC).

3) CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Si tratta di finanziamenti per nuove iniziative didattiche e scientifiche per 8.650 euro, a cui si sommano ricavi dall'applicazione del criterio della "commessa completata" (CTC) su progetti preesistenti.

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DA RESTO DEL MONDO

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.05.51.05.01 - Contributi diversi dalla UE	1.999,83	1.905,72	94,11
CG.05.51.05.02 - Contributi diversi da altri organismi intern.li	127.850,00	161.753,96	-33.903,96
TOTALE	**129.849,83**	**163.659,68**	**-33.809,85**

Si tratta in massima parte dei finanziamenti per il funzionamento dell'Istituto Confucio, oltre che di altri contributi per iniziative didattiche e scientifiche.

5) CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ

Si tratta di finanziamenti per oltre 14 mila euro per il finanziamento di un accordo di collaborazione scientifica e il cofinanziamento di acquisto risorse elettroniche; il meccanismo del CTC rimanda al 2020 oltre 8 mila euro di ricavi su progetti preesistenti.

6) CONTRIBUTI DA ALTRI - PUBBLICI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 6) Contributi da altri (pubblici)			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	719.180,50	660.052,42	59.128,08
CG.05.51.04.02 - Contributi e contratti CNR	6.920,91	2.279,84	4.641,07
CG.05.51.06.01 - Contributi in conto capitale da terzi	3.920,00	5.057,39	-1.137,39
TOTALE	**730.021,41**	**667.389,65**	**62.631,76**

L'aggregato presenta ricavi in aumento rispetto a quelli 2018.

La voce risente, sia pur in maniera scarsamente apprezzabile, dei risconti CTC (circa 20 mila euro di ricavi rimandati al 2020).

Nella voce "**Contributi diversi di Enti pubblici**" sono indicati i ricavi per il finanziamento programma ERASMUS+ a.a. 2019/2020 – INDIRE per quasi 659 mila euro.

I "**Contributi in conto capitale da terzi**" rappresentano i ricavi liberati dal risconto dei contributi utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti di manutenzioni straordinarie su immobili acquisiti con risorse di terzi (donazioni).

I "**Contributi e contratti CNR**" sono invece ricavi liberati dal risconto di parte dei fondi ottenuti per un dottorato di ricerca sulla base di una convenzione con il CNR.

7) CONTRIBUTI DA ALTRI - PRIVATI

La voce, in riduzione di circa 43 mila euro rispetto al 2018, comprende, tra l'altro, ricavi di competenza per circa 260 mila euro per il cofinanziamento dei privati delle borse di dottorato nell'ambito del progetto EUREKA, per contributi di privati per iniziative istituzionali varie, per cofinanziamento di assegni e programmi di ricerca, nonché il ricavo di oltre 138 mila euro (riscontato per oltre 124 mila euro, stante gli ultimi accordi a definizione dei rapporti che prevedono un dilazionamento del saldo in 7 anni, dietro apposite garanzie) relativo al finanziamento residuo dei corsi di laurea attualmente presso la sede di Jesi – Fondazione Colocci.

III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

La voce non è valorizzata, in quanto l'Università di Macerata non svolge questo tipo di attività.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La voce non è valorizzata, in quanto l'Università di Macerata non gestisce direttamente questo tipo di interventi, di competenza dell'E.R.D.I.S.

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

A) PROVENTI OPERATIVI - V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	1.077.108,04	1.112.635,68	-35.527,64
CG.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	119.156,66	119.268,02	-111,36
CG.05.54.01.04 - Lasciti, oblazioni e donazioni	8.803,24	3.801,76	5.001,48
CG.05.54.01.05 - Sconti e abbuoni attivi	56,00	0,00	56,00
CG.05.54.01.06 - Proventi diversi	120.576,70	135.020,00	-14.443,30
CG.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni,seminari ecc	0,00	1.170,00	-1.170,00
CG.05.54.01.08 - Diritti di segreteria	83.193,00	61.170,00	22.023,00
CG.05.54.02.01 - Altri recuperi	260.623,27	168.655,04	91.968,23
CG.05.54.03.01 - Affitti attivi	96.083,45	87.761,28	8.322,17
CG.05.54.03.03 - Altri proventi immobiliari	15.000,00	15.000,00	0,00
CG.05.54.04.28 - Utilizzo altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	1.677,50	21.034,36	-19.356,86
CG.05.54.05.19 - Utilizzo Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	184.750,39	649.319,69	-464.569,30
CG.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	16.245,20	73.886,00	-57.640,80
CG.05.55.03.01 - Vendita gadget	1.032,78	0,00	1.032,78
CG.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	8.500,00	6.000,00	2.500,00
CG.05.55.03.04 - Formazione su commessa	67.095,00	8.000,00	59.095,00
CG.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	3.369,00	6.445,00	-3.076,00
CG.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	53.359,19	41.157,78	12.201,41
CG.05.55.03.09 - Affitto ramo attività	40.008,40	38.177,73	1.830,67
CG.05.58.02.05 - Utile su debiti	3.671,20	0,00	3.671,20
TOTALE	**2.160.309,02**	**2.548.502,34**	**-388.193,32**

La voce ammonta a euro 2.160.309,02, in calo di oltre 388 mila euro rispetto al 2018 (-15,2%).

La riduzione si spiega in primo luogo con il minore utilizzo del Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria (solo 185 mila euro, contro i quasi 650 mila euro del 2018 e i circa 1,3 milioni del 2017, quale risultato dell'allineamento del fondo con le risultanze dei progetti provenienti dalla CO.FI.[34]) e in secondo luogo con l'ulteriore diminuzione dei proventi per prestazioni a pagamento e degli altri proventi da attività commerciale (-61 mila euro, specie per il trasferimento delle attività dell'ex Laboratorio di Medicina legale alla *spin off* approvata FOR.MED.LAB. SRL dal 1° marzo 2018), non adeguatamente compensati dai proventi per l'affitto del ramo di attività aziendale (registrati 40 mila euro per la sola parte fissa, non legata al fatturato)[35].

L'aggregato, anche a seguito della riclassificazione ex nota tecnica n. 1/2017, accoglie anche:

- **contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso** per oltre 1,08 milioni di euro (in fisiologico calo di quasi 36 mila euro), che rappresentano i ricavi liberati dai risconti per contributi fittizi destinati a sterilizzare gli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquisiti in vigenza della CO.FI.;
- i ricavi per **libretti, diplomi, pergamene**, ecc. e per **diritti di segreteria**;

[34] Il Fondo, costituito in sede di primo Stato patrimoniale, in base alle regole contabili del MTO, dovrà nel tempo rilasciare ricavi per coprire i costi derivanti dall'impiego delle risorse vincolate in vigenza della CO.FI. e già scalate dal risultato di amministrazione netto a fine 2014. La progressiva contrazione dei ricavi liberati consiglia un attento riesame delle risorse ancora bloccate, al fine di verificarne la perduranza delle ragioni di vincolo.

[35] Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

- euro 260 mila per **altri recuperi** (recuperi voci stipendiali e accessori, restituzione mensilità borse di mobilità, rimborsi spese, ecc.), il cui forte aumento rispetto al 2018 dipende dall'iscrizione dei ricavi per oltre 115 mila euro relativi al recupero degli oneri progettazione iniziale del polo natatorio Fontescodella, dopo la definizione dei rapporti con il Comune di Macerata;
- euro 111 mila di **fitti attivi** derivanti dalle locazioni attivi di Palazzo Cima di Cingoli, Palazzo Accorretti e Palazzo Ugolini e altri proventi immobiliari;
- euro 53 mila quali **proventi per attività editoriale**;
- **formazione su commessa** per oltre 67 mila euro, in netto rialzo rispetto al 2018;
- euro 135 mila per **proventi diversi** (proventi per certificazioni linguistiche e informatiche).

B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi derivano dall'utilizzo dei fattori produttivi collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ossia riferibili direttamente alle attività di didattica e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale, i costi per servizi connessi alla gestione corrente, gli ammortamenti e le svalutazioni[36].

I costi operativi salgono di poco più di 485 mila euro (+1%) rispetto al 2018 e sono di seguito sintetizzati.

B) COSTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
VIII. COSTI DEL PERSONALE	36.771.660,37	35.298.308,92	1.473.351,45
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.075.051,40	12.359.036,18	-283.984,78
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.798.572,54	1.776.727,91	21.844,63
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	445.451,90	970.298,23	-524.846,33
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	323.986,55	524.885,78	-200.899,23
TOTALE COSTI (B)	**51.414.722,76**	**50.929.257,02**	**485.465,74**

VIII) COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (per euro 25.151.449,89, contro i 23.823.069,13 del 2018, +5,6%) e quelli relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo (per euro 11.620.210,48, contro gli 11.475.239,79 euro del precedente esercizio, +1,3%).

Complessivamente, si registra quindi un incremento di oltre 1,47 milioni di euro (+4,2%).

I costi sono comprensivi degli oneri previdenziali e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione. Sono compresi gli oneri per stipendi e trattamenti accessori, nonché i costi correlati (ad es., missioni, formazione, accertamenti sanitari, sussidi, mensa, ecc.).

[36] Dal 2017, l'applicazione della nota tecnica COEP n. 1/2017 ha comportato la riclassificazione di oneri prima inclusi nella voce "8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali", in parte nelle voci "1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica" – "b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)" e "c) docenti a contratto" e, in parte, nella voce "11) Costi per godimento beni di terzi".

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
a) docenti / ricercatori	22.817.211,08	21.943.758,72	873.452,36
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	583.558,14	293.807,84	289.750,30
c) docenti a contratto	706.019,64	684.450,06	21.569,58
d) esperti linguistici	440.509,32	336.125,24	104.384,08
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	604.151,71	564.927,27	39.224,44
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**25.151.449,89**	**23.823.069,13**	**1.328.380,76**

Il più grande aggregato di costi dell'Ateneo continua a crescere. Dopo aver fatto registrare un incremento di oltre 525 mila euro (+2,3%) nel 2017 e di 890 mila euro (+3,9%) nel 2018, nell'esercizio 2019 l'aumento sfiora 1,33 milioni di euro (+5,6%). Come del resto ampiamente preventivato, tutte le macrovoci risultano in crescita.

a) Docenti e ricercatori

B) COSTI OPERATIVI - VIII. COSTI DEL PERSONALE - 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica - a) docenti / ricercatori			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.04.43.01.01 - Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore	14.724.638,06	14.493.805,78	230.832,28
CG.04.43.01.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su assegni fissi personale docente e ricercatore	4.245.274,67	4.176.713,19	68.561,48
CG.04.43.01.03 - Oneri IRAP su assegni fissi personale docente e ricercatore	1.247.625,50	1.229.344,80	18.280,70
CG.04.43.02.01.01 - Altre competenze al personale docente e ricercatore	498.388,64	308.053,92	190.334,72
CG.04.43.02.01.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale docente e ricercatore	120.372,30	7.672,36	112.699,94
CG.04.43.02.01.03 - Oneri IRAP su altre competenze al personale docente e ricercatore	42.271,48	2.694,83	39.576,65
CG.04.43.02.02.01 - Competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	29.789,37	46.238,83	-16.449,46
CG.04.43.02.02.03 - Oneri IRAP su competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	2.532,09	3.930,31	-1.398,22
CG.04.43.06.01 - Oneri per arretrati al personale docente e ricercatore	80.827,00	107.413,05	-26.586,05
CG.04.43.06.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su arretrati al personale docente e ricercatore	22.077,17	30.805,81	-8.728,64
CG.04.43.06.03 - Oneri IRAP su arretrati al personale docente e ricercatore	6.515,03	9.060,91	-2.545,88
CG.04.43.08.01.01 - Supplenze personale docente	226.327,21	198.792,83	27.534,38
CG.04.43.08.01.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su supplenze personale docente	7.197,97	9.060,15	-1.862,18
CG.04.43.08.01.03 - Oneri IRAP su supplenze personale docente	2.518,10	3.169,64	-651,54
CG.04.43.08.04.01 - Ricercatori a tempo determinato	871.210,88	721.135,34	150.075,54
CG.04.43.08.04.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	262.795,10	217.155,53	45.639,57
CG.04.43.08.04.03 - Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	70.954,92	61.184,37	9.770,55
CG.04.43.12.01 - Altre competenze personale docente e ricercatore T.D.	12.290,60	0,00	12.290,60
CG.04.43.12.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze al personale ricercatore T.D.	3.172,18	0,00	3.172,18
CG.04.43.12.03 - Oneri IRAP su altre competenze al personale ricercatore T.D.	1.044,71	0,00	1.044,71
CG.04.43.18.01.01 - Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente - istituzionale	339.251,00	317.527,07	21.723,93
CG.04.43.18.01.02 - Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente - commerciale	137,10	0,00	137,10
TOTALE	**22.817.211,08**	**21.943.758,72**	**873.452,36**

Il costo del personale docente e ricercatore di ruolo è pari a euro 22.817.211,08, in aumento (+873 mila euro, +4%) rispetto al 2018. La spesa per assegni fissi per il personale a tempo indeterminato aumenta di quasi 318 mila euro (+1,6%), più che raddoppia quella per altre competenze (oltre 343 mila euro, +107,6%, specie per la ripresa del

riconoscimento degli scatti stipendiali e adeguamento ISTAT di professori e ricercatori, DPCM 3 settembre 2019), mentre scende del 25% circa il costo degli arretrati.

Crescono di oltre 205 mila euro (+20,6%) anche i costi per i ricercatori a tempo determinato, in massima parte cofinanziati dai piani straordinari MiUR.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)

B) COSTI OPERATIVI - VIII. COSTI DEL PERSONALE - 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica - b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.41.10.07.01.01 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca - istituzionale	11.826,39	19.964,73	-8.138,34
CG.04.41.10.07.02.01 - Oneri INPS/INAIL carico ente su contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca - istituzionale	2.624,81	4.632,61	-2.007,80
CG.04.41.10.07.03.01 - Oneri IRAP su contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca - istituzionale	1.005,25	1.697,00	-691,75
CG.04.41.10.11 - Visiting Professor	51.000,00	0,00	51.000,00
CG.04.43.08.03.01 - Assegni di ricerca	428.895,76	219.064,86	209.830,90
CG.04.43.08.03.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca	88.205,93	48.448,64	39.757,29
TOTALE	**583.558,14**	**293.807,84**	**289.750,30**

Tra le collaborazioni scientifiche, continua a crescere la spesa per assegnisti di ricerca (quasi 250 mila euro di aumento, +93,3%), finanziata sempre più spesso con fondi propri dell'Ateneo. Sono registrati inoltre costi per 51 mila euro per *visitina professor*, mentre scende a livelli marginali la spesa per contratti di collaborazione scientifica.

c) Docenti a contratto

B) COSTI OPERATIVI - VIII. COSTI DEL PERSONALE - 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica - c) docenti a contratto			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.41.10.04.01.01 - Contratti di supporto alla didattica - istituzionale	173.175,30	185.963,53	-12.788,23
CG.04.41.10.04.01.02 - Contratti di supporto alla didattica - commerciale	1.263,09	0,00	1.263,09
CG.04.41.10.04.02.01 - Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica - istituzionale	30.586,04	31.974,47	-1.388,43
CG.04.41.10.04.02.02 - Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica - commerciale	325,87	0,00	325,87
CG.04.41.10.04.03.01 - Oneri IRAP su contratti supporto alla didattica - istituzionale	12.792,53	13.997,86	-1.205,33
CG.04.41.10.04.03.02 - Oneri IRAP su contratti supporto alla didattica - commerciale	107,37	0,00	107,37
CG.04.43.08.06.01 - Docenti a contratto art. 23 L. 240/10	475.449,82	448.850,54	26.599,28
CG.04.43.08.06.02 - Oneri previdenziali a carico ente per docenti a contratto art. 23 L. 240/10	7.597,09	2.327,52	5.269,57
CG.04.43.08.06.03 - Oneri irap per docenti a contratto art. 23 L. 240/10	4.722,53	1.336,14	3.386,39
TOTALE	**706.019,64**	**684.450,06**	**21.569,58**

Nella voce "docenti a contratto" sono imputati i costi dei docenti ex art. 23 L. 240/2010 (487.769,44, +35 mila euro, +7,8%) e i contratti di supporto alla didattica (tutor, esaminatori per certificazioni e altre figure di supporto per 218 mila euro, -14 mila euro, -5,9%).

d) Esperti linguistici

B) COSTI OPERATIVI - VIII. COSTI DEL PERSONALE - 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica - d) esperti linguistici			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.43.04.01.01 - Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	300.874,06	219.705,05	81.169,01
CG.04.43.04.01.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni collaboratori linguistici	79.676,56	59.489,59	20.186,97
CG.04.43.04.01.03 - Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori linguistici	24.236,76	18.544,68	5.692,08
CG.04.43.04.01.04 - Altre competenze accessorie ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	10.706,00	14.582,10	-3.876,10
CG.04.43.04.01.05 - Oneri previdenziali a carico Ente su altre competenze accessorie ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	2.666,24	2.488,19	178,05
CG.04.43.04.01.06 - Oneri IRAP su altre competenze accessorie ai Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	910,01	843,63	66,38
CG.04.43.16.01 - T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	21.439,69	20.472,00	967,69
TOTALE	440.509,32	336.125,24	104.384,08

I costi dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato sono pari a 440.509,32 euro, in aumento (+104 mila euro, +31,1%) a causa del potenziamento del contingente di questa tipologia di personale, avviato nel 2018, e del riconoscimento di scatti stipendiali.

d) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

B) COSTI OPERATIVI - VIII. COSTI DEL PERSONALE - 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica - e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.43.08.02.01 - Contratti personale docente	256.034,34	313.943,23	-57.908,89
CG.04.43.08.02.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su contratti personale docente	47.099,38	60.968,65	-13.869,27
CG.04.43.08.02.03 - Oneri IRAP su contratti personale docente	17.697,04	23.135,02	-5.437,98
CG.04.43.08.05.01 - Contratti docenti master e corsi assimilati	242.468,54	143.995,19	98.473,35
CG.04.43.08.05.02 - Oneri previdenziali a carico Ente su contratti docenti master e corsi assimilati	24.030,13	13.069,80	10.960,33
CG.04.43.08.05.03 - Oneri IRAP su contratti docenti master e corsi assimilati	16.822,28	9.815,38	7.006,90
TOTALE	604.151,71	564.927,27	39.224,44

Tra i costi dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca sono ricompresi gli altri contratti, tra cui quelli dei collaboratori linguistici (che scendono a 321 mila euro dai 398 del 2018, -19,4%, a causa dei nuovi ingressi di esperti linguistici a tempo indeterminato di cui si è parlato sopra), dei docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati (283.320,95 euro, +116 mila euro, +69,8%, autofinanziati).

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

VIII. COSTI DEL PERSONALE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.620.210,48	11.475.239,79	144.970,69

I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo, nel 2018 pari a euro 11.475.239,79, dopo l'aumento dell'1,8% fatto registrare rispetto al 2017, crescono ancora nel 2019 e giungono a 11.620.210,48 euro, con un incremento di quasi 145 mila rispetto all'esercizio precedente (+1,3%). Essi si ripartiscono come segue:

Voce	2018	2019	Differenza % 2019/2018	Differenza % 2019/2016
Stipendi	€ 9.851.194,79	€ 9.980.527,79	1,3%	3,8%
Trattamento accessorio e lavoro straordinario	€ 1.273.099,35	€ 1.103.027,97	-13,4%	-11,3%
Altre competenze	€ 63.374,41	€ 140.719,63	122,0%	157,7%
Altri oneri correlati	€ 287.571,24	€ 395.935,09	37,7%	21,1%
TOTALE	**€ 11.475.239,79**	**€ 11.620.210,48**	**1,3%**	**3,3%**

Dato che la numerosità del personale è ormai stabile o in leggera crescita, l'aumento della massa stipendiale (quasi 130 mila euro in più, +2,6%) è da imputarsi alle dinamiche delle progressioni economiche orizzontali (PEO) che confluiscono a stipendio (riducendo il trattamento accessorio) e degli aumenti contrattuali.

L'accantonamento ai fondi per il trattamento accessorio del personale è stato fatto imputando a costo la parte dei fondi non distribuita, non essendo possibile, in questa prima frazione di anno, avere a disposizione i dati precisi sulla valutazione della performance e dei risultati del personale EP e dirigente. Gli eventuali esuberi dei fondi spese saranno liberati a ricavo.

L'analisi delle dinamiche del personale e del rapporto delle spese di personale ex D.Lgs. 49/2012 si trova nella "Relazione sulla gestione" (pag. 59).

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Costi per sostegno agli studenti	4.338.136,18	4.281.836,88	56.299,30
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	73.684,42	79.268,46	-5.584,04
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	825.772,57	1.231.817,79	-406.045,22
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.406,05	8.420,01	-7.013,96
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	697.622,61	546.003,43	151.619,18
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.552.558,83	4.735.301,29	-182.742,46
9) Acquisto altri materiali	241.513,78	217.659,87	23.853,91
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	871.062,14	756.697,89	114.364,25
12) Altri costi	473.294,82	502.030,56	-28.735,74
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**12.075.051,40**	**12.359.036,18**	**-283.984,78**

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi allo svolgimento delle attività istituzionali e al funzionamento dell'Ateneo.

L'aggregato scende dai 12,36 milioni di euro del 2018 ai 12,08 del 2019 (-284 mila euro, -2,3%).

Si riportano di seguito i macro aggregati.

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 1) Costi per sostegno agli studenti			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.46.05.04.01 - Borse di studio dottorato ricerca	1.395.219,51	1.433.732,62	-38.513,11
CG.04.46.05.04.02 - Oneri INPS dottorato di ricerca	285.720,48	288.649,11	-2.928,63
CG.04.46.05.05.01.01 - Borse di studio su attività di ricerca - istituzionale	9.550,00	25.250,00	-15.700,00
CG.04.46.05.05.01.02 - Borse di studio su attività di ricerca - commerciale	9.900,00	12.063,33	-2.163,33
CG.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	147.410,00	175.980,00	-28.570,00
CG.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	339.235,00	511.294,00	-172.059,00
CG.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	719.491,00	302.900,00	416.591,00
CG.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	97.673,00	157.864,00	-60.191,00
CG.04.46.05.11.01.01 - Altre borse di studio - istituzionale	232.194,06	316.864,66	-84.670,60
CG.04.46.05.11.02.01 - Oneri IRAP altre borse - istituzionale	11.480,90	12.556,94	-1.076,04
CG.04.46.06.01.01 - Tutorato	50.738,49	18.943,18	31.795,31
CG.04.46.06.01.03 - Tutorato didattico - DM 198/2003	163.153,68	160.049,57	3.104,11
CG.04.46.06.01.04 - Oneri IRAP tutorato	2.357,09	0,00	2.357,09
CG.04.46.06.01.05 - Oneri INPS/INAIL tutorato	6.376,21	4.322,83	2.053,38
CG.04.46.06.01.06 - Oneri INPS/INAIL tutorato didattico DM 198/03	37.231,15	36.189,79	1.041,36
CG.04.46.07.01.01 - Mobilità dottorati di ricerca	62.436,49	36.681,52	25.754,97
CG.04.46.07.01.02 - Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	116,19	0,00	116,19
CG.04.46.07.01.04 - Rimborsi spese trasferta borsisti/tutor	4.008,88	840,28	3.168,60
CG.04.46.07.01.06.01 - Spese di viaggio e soggiorno studenti - istituzionale	0,00	40,00	-40,00
CG.04.46.07.01.07.01 - Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - istituzionale	114.910,96	137.405,53	-22.494,57
CG.04.46.07.01.07.02 - Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - commerciale	538,21	0,00	538,21
CG.04.46.08.01.01 - Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	47.046,87	80.808,14	-33.761,27
CG.04.46.08.01.03 - Attività sportive	153.376,52	113.786,83	39.589,69
CG.04.46.08.01.04 - Part-time (art. 13 L. 390/91)	216.050,52	254.803,37	-38.752,85
CG.04.46.08.01.06 - Oneri per servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti	37.769,46	38.181,30	-411,84
CG.04.46.08.01.07.01 - Altri interventi a favore di studenti - istituzionale	155.239,36	126.493,61	28.745,75
CG.04.46.08.02.01 - Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	38.912,15	36.136,27	2.775,88
TOTALE	**4.338.136,18**	**4.281.836,88**	**56.299,30**

In questa voce sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti per complessivi euro 4.338.136,18; continua il *trend* in crescita, sia pure a livelli più contenuti (+56 mila euro, +1,3%) rispetto a quelli fatti registrare nel 2018.

Tra le principali voci di costo, si segnalano in particolare le seguenti:

- **borse di studio (**perfezionamento all'estero, dottorato di ricerca e altra attività di ricerca, SOCRATES/ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT, altre) per quasi 3,25 milioni di euro (+ 11 mila euro, +0,3%);
- **tutorato** per circa 260 mila euro (+40 mila euro, +18,4%);
- oneri per **mobilità, trasferte, viaggi, missioni** per circa 182 mila euro (+ 7 mila euro, +4,0%);
- oneri per **attività sportive, attività part-time degli studenti** ex art. 13 L. 390/1991, **servizi abitativi e ristorazione** a favore degli studenti, **iniziative e attività culturali gestite dagli studenti**, **rimborsi tasse** e **altri interventi** a favore di studenti per oltre 648 mila euro (-2 mila euro, -0,3%).

2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La voce, in base alla nota tecnica COEP n. 1/2017, non è valorizzata in quanto l'Università non gestisce direttamente interventi per il diritto allo studio.

3) COSTI PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE

A seguito delle precisazioni ministeriali, questa voce accoglie oggi solo i costi per l'attività editoriale (servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo) per quasi 74.000 euro (in riduzione di circa 6 mila euro, -7,0%). Senza considerare il personale impiegato, gli ammortamenti, le utenze, ecc., questi costi si contrappongono ai 53 mila euro di ricavi registrati nella sezione V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.

4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI

La voce ammonta a euro 825.772,57, contro i 1.231.817,79 euro fatti registrare nel 2018 (-406 mila euro, -33,0%) ed accoglie le somme (già iscritte tra i proventi, di cui seguono la dinamica) che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai *partner* coinvolti.

5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI

La voce, che un tempo accoglieva gli acquisti dell'ex Laboratorio di Medicina legale, ormai ammonta a euro 1.406,05 (contro i 8.420,01 del 2018 e i 25.811,07 del 2017) e riveste carattere puramente marginale.

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.40.03.01.01 - Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno) - istituzionale	467.734,34	320.953,98	146.780,36
CG.04.40.03.03.01 - Acquisto banche dati on line e accesso risorse elettroniche - istituzionale	229.615,27	225.049,45	4.565,82
CG.04.40.03.05.01 - Estratti e reprints articoli scientifici - istituzionale	273,00	0,00	273,00
TOTALE	**697.622,61**	**546.003,43**	**151.619,18**

La voce, che ammonta a euro 697.622,61 (+ 152 mila euro, +27,8%), comprende acquisti di riviste e monografie in formato cartaceo ed elettronico, banche dati on line e su cd Rom; tutto materiale che, come precisato nei criteri di valutazione, vengono iscritti direttamente a costo.

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI

L'aggregato ammonta complessivamente a euro 4.552.558,83, in calo di circa 183 mila euro (-3,9%) rispetto ai 4.735.301,29 euro fatti registrare nel 2018 ed accoglie i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni necessari per il funzionamento dell'amministrazione universitaria. Esso è oggetto di specifiche norme contenute nella legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) che ne fissa nuovi e più ampi limiti, tutt'ora in fase di valutazione.

Come detto in precedenza, si ritiene che si tratti di una riduzione di carattere temporaneo.

Considerato che la lista delle voci di costo che lo compongono è molto lunga, se ne espongono di seguito le principali, rappresentati oltre il 96% del valore totale, in ordine decrescente di valore.

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	768.214,80	1.249.567,25	-481.352,45
CG.04.41.05.01.01 - Appalto servizio pulizia locali - istituzionale	614.380,44	596.057,81	18.322,63
CG.04.41.05.04.01 - Altri servizi in appalto - istituzionale	596.139,97	583.071,32	13.068,65
CG.04.41.06.01.01 - Energia elettrica - istituzionale	530.890,14	450.970,64	79.919,50
CG.04.41.05.03.01 - Appalto servizio calore - istituzionale	437.132,95	346.879,37	90.253,58
CG.04.41.03.01.01.01 - Spese per convegni - istituzionale	361.818,96	301.188,70	60.630,26
CG.04.41.08.01.01 - Consulenze tecniche - istituzionale	177.562,36	181.757,51	-4.195,15
CG.04.41.07.08.01 - Altre spese per servizi generali - istituzionale	189.305,86	145.333,51	43.972,35
CG.04.41.09.03.01 - Altre prestazioni e servizi da terzi - istituzionale	128.263,04	95.285,89	32.977,15
CG.04.41.10.02.01.01 - Prestazioni di lavoro autonomo - istituzionale	100.713,85	117.574,46	-16.860,61
CG.04.41.03.01.02.01 - Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni - istituzionale	93.352,61	91.673,22	1.679,39
CG.04.41.07.01.01 - Premi di assicurazione - istituzionale	43.376,00	110.115,53	-66.739,53
CG.04.41.09.01.01 - Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi - istituzionale	86.790,65	33.684,42	53.106,23
CG.04.41.07.07.01 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - istituzionale	55.740,36	57.936,43	-2.196,07
CG.04.41.10.10.02.01 - Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero - istituzionale	34.431,19	52.612,50	-18.181,31
CG.04.41.01.08.01 - Manutenzione ordinaria aree verdi - istituzionale	44.950,39	27.362,52	17.587,87
CG.04.41.06.03.01 - Acqua - istituzionale	41.780,14	25.753,64	16.026,50
CG.04.41.07.02.01 - Spese postali e telegrafiche - istituzionale	35.748,50	29.240,17	6.508,33
CG.04.41.10.01.01.01 - Contratti di collaborazione di tipo gestionale - istituzionale	18.622,96	38.452,89	-19.829,93
CG.04.41.10.10.01.01 - Rimborsi spese di missione - trasferta in Italia - istituzionale	17.561,45	36.603,08	-19.041,63

Si segnalano, in particolare, la riduzione dei costi per manutenzioni ordinarie (-481 mila euro, -38,5%, che non seguono un andamento costante nel corso del tempo, ma che comunque gravano in buona parte su progetti finanziati), per i premi di assicurazione (-67 mila euro, -60,6%), per i contratti di collaborazione di tipo gestionale, prestazioni di lavoro autonomo e altre prestazioni da terzi (-43 mila euro), come anche per rimborsi a personale interno ed esterno per missioni e simili (-42 mila euro).

Tra le voci in aumento, si evidenziano quelle relative all'appalto servizio calore, appalto servizio pulizia locali e altri servizi in appalto (+122 mila euro, +8,0%), energia elettrica (+80 mila euro, +17,7%), acqua (+16 mila euro, +62,2%), spese per convegni (+61 mila euro, +20,1%, in buona parte autofinanziate), spese legali e notarili (31 mila euro, contro i 9 mila del 2018), prestazioni e servizi da terzi (+87 mila euro) e altre spese per servizi generali (+46 mila euro).

9) Acquisto altri materiali

La voce, che ammonta a euro 241.513,78 (+24 mila euro, +11,0%), comprende spese per cancelleria e altri materiali di consumo, acquisto di software per PC spesati nell'anno e la spesa per libretti, diplomi e pergamene.

10) Rimanenze

La voce non risulta valorizzata (si vedano i criteri di valutazione delle poste).

11) Costi per godimento beni di terzi

La voce, che dopo la riclassificazione ex nota tecnica n. 1/2017 ammonta a euro 871.062,14 (+114 mila euro, +15,1%), è così composta:

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 11) Costi per godimento beni di terzi			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.42.01.01.01 - Fitti passivi - istituzionale	59.500,00	59.500,00	0,00
CG.04.42.01.02.01 - Spese condominiali - istituzionale	15.007,50	12.571,74	2.435,76
CG.04.42.01.03.01 - Noleggi e spese accessorie - istituzionale	43.722,11	44.125,78	-403,67
CG.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	14.200,00	0,00	14.200,00
CG.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	250.753,56	200.560,13	50.193,43
CG.04.42.03.01.01 - Canoni licenze software - istituzionale	487.878,97	439.940,24	47.938,73
TOTALE	**871.062,14**	**756.697,89**	**114.364,25**

I **fitti passivi** restano stabili a 59.500 euro, dopo la fine del contratto di locazione dello stabile "Villa Cola", ex sede dell'Istituto Confucio, dichiarato inagibile dopo il sisma del 30 ottobre 2016.

Le **spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016** rappresentano parte dei costi sostenuti dall'Ateneo per locazioni e altri interventi diretti a procurarsi spazi idonei per l'attività amministrativa e istituzionale in sostituzione di quelli resi inagibili dal terremoto. Tali costi sono sterilizzati da corrispondenti ricavi (con contropartita a rateo attivo, non esistendo a fine anno un atto formale che attesti il credito verso la Regione) in base all'ordinanza n. 460/2017. I costi sostenuti sono stati costantemente rendicontati alla Regione Marche tramite l'apposita procedura informatizzata COHESIONWORK PA. L'istruttoria delle spese da parte della Regione, finalizzata al loro rimborso, è ripresa nel corso del 2019 e, dopo diverse riunioni e confronti, è sfociata nel rimborso all'Ateneo di oltre 635 mila euro tra aprile e maggio 2020 relativi ai canoni di locazioni corrisposti dall'Università per l'utilizzo di spazi in sostituzione di quelli danneggiati dal sisma dall'inizio del 2017 fino a dicembre 2019.

La voce **Canoni licenze software** comprende in massima parte i costi per l'utilizzo dei prodotti CINECA (quasi 335 mila euro), oltre che vari altri canoni (Discovery Service EBSCO, Sebina OpenLibrary, prodotti Microsoft, ecc.).

Sostanzialmente stabili le **spese condominiali** e i **noleggi** (in massima parte fotocopiatrici).

12) ALTRI COSTI

La voce ammonta complessivamente a euro 473.294,82, in diminuzione rispetto al 2018 (-29 mila euro, -5,7%, quando accoglieva molti costi per arretrati) ed ospita, tra l'altro, i costi per le indennità di carica degli Organi accademici, le indennità ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti e del Nucleo di valutazione, i gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico, ecc.

A tale ultimo proposito, si espone di seguito il prospetto con i compensi, le indennità e i rimborsi erogati nel 2019 ai componenti degli Organi istituzionali.

DESCRIZIONE	COMPENSO	GETTONI	RIMBORSO SPESE	INIZIO INCARICO	FINE INCARICO
Rettore	€ 45.000,00			01/11/2016	31/10/2022
Consiglio di Amministrazione		€ 5.589,00		15/11/2018	14/11/2021
Senato Accademico		€ 15.228,00		01/11/2018	31/10/2021
Collegio Revisori dei Conti	€ 30.500,00		€ 3.132,28	16/11/2017	15/11/2021
Nucleo di valutazione	€ 23.100,00		€ 1.824,86	15/11/2018	14/11/2021

X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	103.095,13	101.969,68	1.125,45
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.695.477,41	1.674.758,23	20.719,18
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.798.572,54**	**1.776.727,91**	**21.844,63**

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo; essa risulta in aumento di quasi 22 mila euro rispetto al 2018 (+1,2%).

Come detto in precedenza, l'importo degli ammortamenti è in buona parte sterilizzato con la rilevazione di ricavi da risconti per "Contributi per edilizia universitaria MiUR", "Contributi in conto capitale da terzi", "Contributi in conto capitale dalla Regione Marche" e, soprattutto, per "Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso" (risorse proprie da CO.FI., assimilate a contributi), per un ammontare complessivo di circa 1,165 milioni di euro, pari a circa il 64,8% degli ammortamenti.

Di seguito il dettaglio:

B) COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.04.44.04.01.01 - Ammortamento concessioni - istituzionale	73,20	73,20	0,00
CG.04.44.04.01.02 - Ammortamento concessioni - commerciale	182,44	160,00	22,44
CG.04.44.05.02.01 - Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali - istituzionale	7.278,21	6.175,20	1.103,01
CG.04.44.06.01.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà - istituzionale	95.561,28	95.561,28	0,00
TOTALE	**103.095,13**	**101.969,68**	**1.125,45**
B) COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
Voce COGE	**Saldo al 31/12/2019**	**Saldo al 31/12/2018**	**Differenza**
CG.04.44.08.01.01 - Ammortamento fabbricati urbani - istituzionale	1.314.720,19	1.314.550,75	169,44
CG.04.44.09.01.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari - istituzionale	5.746,03	3.874,14	1.871,89
CG.04.44.09.02.01 - Ammortamento impianti specifici su beni di di terzi - istituzionale	3.897,37	1.221,83	2.675,54
CG.04.44.09.03.02 - Ammortamento impianti generici su beni propri - istituzionale	24.193,61	24.524,50	-330,89
CG.04.44.09.04.01 - Ammortamento impianti generici su beni di terzi - istituzionale	6.940,28	6.940,28	0,00
CG.04.44.09.05.01 - Ammortamento attrezzature informatiche - istituzionale	161.410,60	156.964,73	4.445,87
CG.04.44.09.05.02 - Ammortamento attrezzature informatiche - commerciale	172,50	292,90	-120,40
CG.04.44.09.06.01 - Ammortamento attrezzature didattiche - istituzionale	6.495,38	5.526,35	969,03
CG.04.44.09.07.01 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - istituzionale	6.501,00	7.092,98	-591,98
CG.04.44.09.07.02 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - commerciale	21.774,13	21.785,08	-10,95
CG.04.44.09.08.01 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - istituzionale	72,33	72,35	-0,02
CG.04.44.09.08.02 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - commerciale	46,00	46,00	0,00
CG.04.44.09.09.01 - Ammortamento attrezzatura generica e varia - istituzionale	4.522,91	5.453,04	-930,13
CG.04.44.10.01.01 - Ammortamento mobili e arredi - istituzionale	79.358,58	103.746,03	-24.387,45
CG.04.44.10.01.02 - Ammortamento mobili e arredi - commerciale	25,00	25,00	0,00
CG.04.44.10.02.01 - Ammortamento mobili e arredi aule - istituzionale	343,11	268,40	74,71
CG.04.44.10.03.01 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - istituzionale	2.324,90	2.873,36	-548,46
CG.04.44.10.03.02 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - commerciale	143,75	143,75	0,00
CG.04.44.11.01.01 - Ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto - istituzionale	1.544,70	3.089,40	-1.544,70
CG.04.44.14.01.01 - Ammortamento altri beni mobili - istituzionale	55.245,04	16.267,36	38.977,68
TOTALE	**1.695.477,41**	**1.674.758,23**	**20.719,18**

XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

B) COSTI OPERATIVI - XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
Voce COGE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
CG.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	50.000,00	135.000,00	-85.000,00
CG.04.46.01.07 - Accantonamento a fondo D.Lgs. 50/2016	195.451,90	11.298,23	184.153,67
CG.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	200.000,00	824.000,00	-624.000,00
TOTALE	**445.451,90**	**970.298,23**	**-524.846,33**

Gli accantonamenti sono in riduzione rispetto al 2018 (-525 mila euro, -54,1%).

Dopo l'ingente accantonamento a Fondo rischi contenzioso operato nel 2018, in questo esercizio si registra il forte decremento della posta. Il tutto secondo il piano programmato con l'Ufficio Legale di Ateneo, teso costituire un fondo adeguato a fronteggiare i probabili e ingenti pagamenti scaturenti, in primo luogo, dall'importante controversia in atto con i CEL di ruolo (già giunta a sentenza ma per la quale l'Ateneo ha fatto appello) e per proseguire con la definizione della lite con gli ex assegnisti di ricerca, a cui si somma un nuovo, ma più contenuto, accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento a fondo D.Lgs 50/2016 (in aumento rispetto al 2018 e sui cui poi si procederà, a termini di regolamento, alla liquidazione dei compensi in base all'avanzamento dei vari lavori correlati), grava sugli stanziamenti per i progetti di edilizia.

XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, complessivamente pari a euro 323.986,55 e in netta riduzione rispetto al precedente esercizio (-201 mila euro, -38,3%), accoglie costi di gestione che non è stato possibile classificare nelle precedenti voci (ad es., pubblicità, spese di rappresentanza, gadgets, oneri per soccombenze legali e giudiziarie, perdite su crediti, alcune minusvalenze, imposte e tasse non sul reddito, ecc.).

Tra le principali voci di costo si segnalano, in particolare, i **contributi e quote associative** (in aumento del 20,3%, che comprendono i costi per l'adesione a CRUI, MUSICULTURA, CNSL - Centro Nazionale di Studi Leopardiani, ISTAO, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, EUA - European University Association, Associazione Arena Sferisterio, Associazione Culturale Pindaro, A.S.D. Club Corridonia S.C., ecc.) per oltre 125 mila euro e la **tassa rifiuti** (75 mila euro, +16,4%).

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

La differenza tra proventi operativi e costi operativi determina il risultato della gestione di competenza, che al 31 dicembre 2019 si porta ad euro 6.301.641,72, contro i 4.624.570,06 del 2018, con un incremento di 1.677.071,66 euro (+36,3%).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
1) Proventi finanziari	1.920,42	1.095,73
2) Interessi ed altri oneri finanziari	436.662,82	432.161,67
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-434.742,40**	**-431.065,94**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Proventi finanziari	1.095,11	1.095,73	-0,62
2) Interessi ed altri oneri finanziari	391.435,71	432.161,67	-40.725,96
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-390.340,60**	**-431.065,94**	**40.725,34**

1) PROVENTI FINANZIARI

La voce riguarda quasi totalmente altri interessi attivi su parti di mutuo ancora da incassare (mutuo "ex Carceri", pos. 4330959/01).

2) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce comprende gli interessi passivi e oneri finanziari sui mutui per complessivi euro 372.373,39 (contro i 393.038,06 del 2018), nonché spese e commissioni bancarie e postali per euro 19.062,32 (quasi tutte per incasso MAV).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce non viene valorizzata.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
1) Proventi	1.038.656,07	33.266,85	1.005.389,22
2) Oneri	299.147,78	266.058,15	33.089,63
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	**739.508,29**	**-232.791,30**	**972.299,59**

1) PROVENTI

La voce, complessivamente pari a 1.038.656,07 euro, registra un grande aumento in quanto ha fatto registrare, nel 2019, le seguenti componenti straordinari di ricavi: recupero, anche monetario, delle rate pagate al Comune di Macerata per euro 213.793,00 e registrazione di ricavi per 703.553,98 euro per la conseguente cancellazione del debito per le rate non pagate, relative al rimborso del mutuo contratto dall'Ente locali per il polo natatorio "Fontescodella" a seguito della chiusura della vertenza tra i due soggetti; contabilizzazione del trasferimento dall'EUF del valore del patrimonio librario, in base allo specifico atto di transazione, per euro 117.428.

2) ONERI

La voce, complessivamente pari a euro 299 mila, comprende gli oneri per restituzioni e rimborsi diversi di carattere eccezionale, tra cui spiccano i versamenti al bilancio dello Stato provenienti da riduzioni per disposizioni normative diverse per euro 205.539,89, come da prospetto che segue[37].

[37] A seguito della chiusura della vertenza col MEF nei primi mesi del 2017, sono stati ridefiniti alcuni limiti di spesa. Di conseguenza, considerate anche le novità legislative introdotte con le ultime leggi di bilancio dello Stato riguardanti alcune spese limitate (legge di bilancio per il 2017: Università sottratte dal rispetto dei limiti per missioni e formazione ed esonerate dal relativo versamento; legge di bilancio per il 2018 e circolare MEF n. 14 del 23.3.2018: mancata riproposizione del tetto per gettoni e indennità organi collegiali, ma obbligo di versamento della precedente riduzione automatica), è cambiato anche l'importo da versare al 31.10 di ogni anno. La normativa sui limiti di spesa applicabile alle Università è stata oggetto di revisione da parte della legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, commi 590 e ss.).

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122
(versamenti effettuati nell'anno 2019 con riferimento all'esercizio 2019)

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	l'Università è esonerata dal rispetto del limite per convegni e mostre		€ 70.313,42
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.189,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a	b	c	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684,00 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2019	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
					"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 58.719.114,66 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.17)	€ 1.174.382,29	€ 929.000,00	€ -	€ -

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione	versamento
Art. 67 comma 6	€ 99.491,47

TOTALE VERSAMENTI DA EFFETTUARE	**€ 205.539,89**

ATTESTAZIONE VERSAMENTI

Ordinativo di pagamento	Descrizione	Importo
Mandato di pagamento n. 7236 del 28/10/2019	Versamento riduzioni art.67 comma 6 anno 2019	€ 99.491,47
Mandato di pagamento n. 7235 del 28/10/2019	Versamento riduzioni art.67 commi 3-8-14 anno 2019	€ 106.048,42

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	**€ 205.539,89**

Di seguito si dà conto del rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa con riguardo alle spese sopra richiamate[38].

[38] A tal fine, i calcoli hanno tenuto conto dei costi iscritti in contabilità analitica (scritture autorizzatorie, anticipate e normali, per avere un confronto diretto con gli stanziamenti limitati autorizzati in sede di bilancio di previsione, indipendentemente dal reale manifestarsi dei costi di esercizio) registrati sulle voci di natura non legate a progetti per i quali i limiti non si applicano (ricerca scientifica, attività commerciale, finanziamenti di soggetti terzi in genere).

Denominazione voce COAN	Scritture autorizzatorie	Totale scritture autorizzatorie	Previsione iniziale	Limite	Differenza rispetto al limite
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 4.087,00			
Mobili e arredi aule	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 2.952,40			
TOTALE MOBILI E ARREDI		**€ 7.039,40**	**€ 10.000,00**	**€ 19.456,00**	**€ 12.416,60**
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 749.941,80			
Manutenzione ordinaria di immobili	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 2.312,30			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 215.114,66			
TOTALE MANUTENZIONI		**€ 967.368,76**	**€ 929.000,00**	**€ 1.174.382,29**	**€ 207.013,53**
Manutenzione automezzi	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 67,50			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 1.498,63			
Benzina e gasolio per autotrazione	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 497,78			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.501,48			
TOTALE AUTOMEZZI		**€ 5.565,39**	**€ 5.652,00**	**€ 5.652,00**	**€ 86,61**
Pubblicità	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 13.077,98			
Spese di rappresentanza	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 4.451,60			
TOTALE PUBBLICITA' E SPESE DI RAPPRESENTANZA		**€ 17.529,58**	**€ 17.578,00**	**€ 17.578,00**	**€ 48,42**
Amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 40.843,05			
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 13.923,68			
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.541,75			
TOTALE PERSONALE A T.D.		**€ 58.308,48**	**€ 71.000,00**	**€ 71.000,00**	**€ 12.691,52**
TOTALE SPONSORIZZAZIONI		**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato ante imposte mette in evidenza i valori relativi al risultato di competenza al netto delle partite straordinarie. Esso è pari a euro 6.650.809,41.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

L'IRES dell'esercizio si applica sul reddito d'impresa scaturente dalle attività commerciali effettuate dall'Ateneo. Nel 2019 essa è pari a zero.

Nello schema di Conto economico commentato, l'IRAP sui costi del personale è stata invece caricata all'interno dei costi del personale. Il suo ammontare complessivo è pari a euro 2.123.768,12.

Di seguito si espongono il dettaglio e le variazioni dell'IRES e dell'IRAP.

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
IRAP retributivo			
- docenti e ricercatori	€ 1.389.239,40	€ 1.319.200,24	€ 70.039,16
- collaborazioni scientifiche	€ 6.489,00	€ 5.791,20	€ 697,80
- docenti a contratto	€ 22.419,57	€ 24.471,16	-€ 2.051,59
- esperti linguistici	€ 25.146,77	€ 19.388,31	€ 5.758,46
- altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 26.737,89	€ 26.554,80	€ 183,09
- personale dirigente e tecnico amministrativo	€ 653.735,49	€ 635.608,58	€ 18.126,91
TOTALE IRAP retributivo	**€ 2.123.768,12**	**€ 2.031.014,29**	**€ 92.753,83**
IRAP produttivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IRES dell'esercizio	€ 0,00	€ 2.479,00	-€ 2.479,00
TOTALE	**€ 2.123.768,12**	**€ 2.033.493,29**	**€ 90.274,83**

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2019 è un utile, pari a euro **6.650.809,41**.

ALTRE INFORMAZIONI

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

L'Università degli Studi di Macerata non possiede partecipazioni destinate alle negoziazioni e non ha messo in atto operazioni di finanza, anche derivata.

EVENTI SUCCESSIVI

Gli eventi particolarmente significativi, occorsi tra la data del 31 dicembre 2019 e quella di approvazione del presente bilancio, sono già stati illustrati nel corso della relazione e di essi si è tenuto conto, quando possibile e opportuno, nella redazione del bilancio.

È però senz'altro utile ribadire qui il passo della "*Relazione annuale sul 2019*" della Banca d'Italia, già inserito nelle premesse alla presente relazione, perché la crisi pandemica da Covid-19 impatterà profondamente sulle prossime programmazioni e sui risultati dei futuri esercizi.

"*La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione, anziché una modesta crescita. Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, pur mostrando cospicui progressi nella competitività internazionale, nei livelli di indebitamento delle imprese e nelle condizioni del sistema bancario, si prevede la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale. La rapidità del recupero dell'economia dipenderà dai tempi dell'emergenza sanitaria e dalla continuità della risposta delle politiche economiche, che è stata finora in tutti i paesi di portata eccezionale. Tutti gli scenari indicano che le conseguenze della pandemia sull'economia mondiale saranno comunque rilevanti e si estenderanno oltre il breve periodo*".

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE / COPERTURA DELLA PERDITA E RIDEFINIZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

All'1.1.2020 l'utile di esercizio 2019 confluisce nel più ampio RISULTATO DA ESERCIZI PRECEDENTI, che diviene così pari a euro **18.164.336,55**.

Su tale risultato complessivo, si effettuano le seguenti permutazioni da/verso altre poste di patrimonio netto per svincolare o vincolare le somme di seguito indicate:

- euro **332.540,47**, pari al 5% dell'utile d'esercizio 2019, da vincolare in via cautelativa a titolo di RISERVA ORDINARIA su CG.03.30.02.01.01 – "Fondo di riserva"[39];
- euro **2.910.581,61** complessivamente da vincolare per allineare le riserve di patrimonio netto vincolato ai progetti e alle economie vincolate presenti in COAN[40]:
  - su CG.03.30.02.01.10 – "Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP" da vincolare per euro ***2.885.853,90***;
  - su CG.03.30.02.02.02 – "Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016" da vincolare per euro ***24.727,71***;
- euro **564.285,85** da svincolare da CG.03.30.02.01.08 – "Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)" per adeguare la riserva creata a fronte delle scritture COAN anticipate di riporto degli esercizi in COEP (che insistono su progetti NO COST TO COST e su conti generali)[41];
- euro **1.297.606,13** da vincolare su CG.03.30.02.01.09 – "Fondo di riserva per ammortamenti futuri" per adeguare la riserva creata a fronte del valore ancora da ammortizzare dell'attivo immobilizzato acquisito in vigenza della COEP su progetti NO COST TO COST e su conti generali[42];
- euro **841.250,00** da vincolare su CG.03.30.03.01 – "Altri Fondi e Riserve" per tener conto del risultato di gestione già vincolato per il pareggio del budget degli investimenti nel bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2020, pari a euro 1.711.350,00, al netto degli 870.100 euro bloccati per il pareggio del budget degli investimenti 2019, da svincolare in quanto l'esercizio 2019 è chiuso[43].

A seguito delle operazioni sopra descritte, il **risultato da esercizi precedenti** diviene pari a euro **13.346.644,19**, sul cui utilizzo il Consiglio di Amministrazione potrà decidere dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Di seguito si espone la situazione del PATRIMONIO NETTO al 31.12.2018, al 31.12.2019 prima dell'imputazione del risultato di esercizio 2019 e dopo le operazioni di vincolo e svincolo di risorse.

[39] Nel 2018 è stata vincolata in questa riserva una parte dell'utile di esercizio per quasi 990 mila euro, per tener conto dell'adeguamento automatico degli stipendi di docenti e ricercatori previsto dall'art. 24 della L. 448/1998, adeguamento bloccato dal D.L. 78/2010 e successive norme integrative dal 2011 al 2015 e ripreso a partire dal 2016 (DPCM 3 settembre 2019). La circolare MEF RGS 9/2020 ("*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020*", che aggiorna e in buona parte conferma quanto indicato nella precedente e omonima circolare 34/2019 di fine anno), con riferimento al bilancio di previsione 2020, alle pagg. 18/20 parla di "accantonamenti" (da intendersi non come costi dell'esercizio, bensì come stanziamenti prudenziali da effettuarsi nell'anno in corso - nel caso specifico, 2019 -, anche mediante variazioni di bilancio; quando la circolare parla di "previsioni", si riferisce invece agli stanziamenti per l'anno successivo) a fronte dei maggiori oneri di personale derivanti dagli auspicati rinnovi contrattuali (per il PTA) e dal correlato adeguamento ISTAT (per i docenti), che gravano sui bilanci degli Atenei. Per il PTA si parla di un incremento del 2% sul monte salari 2017 rivalutato del 3,48%, per i docenti del 2,4% (non è chiara la base imponibile). La stima di questi "accantonamenti" si aggira intorno agli 800 mila euro. Considerato che, nel corso del 2019, la riserva non è stata intaccata e che quindi essa è capiente rispetto all'importo prima indicato, non si propone alcun vincolo di risorse ulteriore rispetto a quello ordinario per queste finalità.

[40] Si tratta di un'operazione di routine necessaria a far sì che specifiche poste di patrimonio netto vincolato (Fondo economie vincolate da CO.FI., Fondo per progetti ed economie vincolate in CO.E.P., Riserva per progetti di innovazione) rappresentino esattamente le risorse proprie stanziate su progetti contabili e quelle provenienti dalla CO.FI. che si reputa opportuno non liberare nell'immediato per affrontare, al meglio, i rischi della gestione futura di medio/lungo periodo.

[41] Si tratta di norma di ordini sui budget 2015-2018 in contabilità analitica che non hanno generato scritture in contabilità generale e non sono ancora divenuti costi perché le merci non sono state ricevute o i servizi non sono stati resi. In base ai principi contenuti nel D.I. 19/2014 e a quanto previsto nel MTO, la riserva deve essere utilizzata nel corso del 2020 se si va in perdita a causa di questi costi, di cui non si è tenuto conto nel budget 2020, bensì nei budget degli esercizi in COEP precedenti. Negli anni successivi la riserva sarà incrementata o ridotta (con permutazione verso il patrimonio netto libero) nella misura dell'aumento o della diminuzione delle COAN anticipate.

[42] Negli esercizi successivi la riserva sarà incrementata o ridotta (con permutazione verso il patrimonio netto libero) nella misura dell'aumento o della diminuzione del valore ancora da ammortizzare dei beni acquistati con fondi propri. Dal 2019 si considera anche il valore delle OPERE IN CORSO, che rappresentano potenziali ammortamenti futuri; nello specifico, la riserva libera risorse per euro 37.704,05 a fronte di ammortamenti futuri e assorbe risorse per euro 1.335.310,18 a fronte di opere in corso.

[43] Le risorse disponibili impiegate per il pareggio del budget unico dell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio di esercizio sono vincolate in apposito progetto COAN.

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	variazione	Saldo finale all'1/1/2020
CG.03.30.04.01 - Fondo di dotazione	15.838.516,13	15.838.516,13	0,00	15.838.516,13
TOTALE	**15.838.516,13**	**15.838.516,13**	**0,00**	**15.838.516,13**
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	variazione per vincoli (+) / svincoli (-)	Saldo finale all'1/1/2020
CG.03.30.02.01.01 - Fondo di riserva	1.064.941,22	2.054.499,68	332.540,47	2.387.040,15
CG.03.30.02.01.07 - Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	6.356.136,92	6.171.386,53	0,00	6.171.386,53
CG.03.30.02.01.08 - Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	1.231.703,58	2.696.640,23	-564.285,85	2.132.354,38
CG.03.30.02.01.09 - Fondo di riserva per ammortamenti futuri	807.088,40	1.004.615,18	1.297.606,13	2.302.221,31
CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	14.594.712,38	14.795.738,46	2.885.853,90	17.681.592,36
TOTALE	**24.054.582,50**	**26.722.880,08**	**3.951.714,65**	**30.674.594,73**
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	variazione per vincoli (+) / svincoli (-)	Saldo finale all'1/1/2020
CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016	22.437,67	25.262,23	24.727,71	49.989,94
CG.03.30.03.01 - Altri Fondi e Riserve	0,00	870.100,00	841.250,00	1.711.350,00
TOTALE	**22.437,67**	**895.362,23**	**865.977,71**	**1.761.339,94**
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - III - PATRIMONIO NON VINCOLATO - 1) Risultato gestionale esercizio				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	variazione	Saldo finale all'1/1/2020
CG.03.30.01.03 - Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	3.958.233,82	6.650.809,41	-6.650.809,41	0,00
TOTALE	**3.958.233,82**	**6.650.809,41**	**-6.650.809,41**	**0,00**
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - III - PATRIMONIO NON VINCOLATO - 2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti				
Voce COGE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	variazione	Saldo finale all'1/1/2020
CG.03.30.01.02 - Risultato gestionale da esercizi precedenti	11.281.265,85	11.513.527,14	1.833.117,05	13.346.644,19
TOTALE	**11.281.265,85**	**11.513.527,14**	**1.833.117,05**	**13.346.644,19**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**55.155.035,97**	**61.621.094,99**	**0,00**	**61.621.094,99**

ALLEGATI

PROSPETTO CON DATI SIOPE

Il prospetto con dati SIOPE è previsto dal D.Lgs. 18/2012, art. 3, comma 2, come allegato obbligatorio al bilancio unico di esercizio.

Esso è tratto dalle stampe PROSPETTI SIOPE disponibili in UGOV e prende in considerazione solo gli incassi e i pagamenti effettuati nell'anno. Conseguentemente, il saldo corrisponde alla variazione delle disponibilità liquide (c/c bancario) tra fine ed inizio dell'esercizio (*cash flow*)[44].

ENTRATE 2019		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	42.744.307,50
SX.E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	702.313,40
SX.E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	302.057,01
SX.E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	12.000,00
SX.E.2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	11.051,82
SX.E.2.01.03.02.002	Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate	8.667,00
SX.E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	135.453,00
SX.E.2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	80.349,44
SX.E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.905,55
SX.E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	99.719,00
SX.E.3.01.01.01.001	Proventi dalla vendita di beni di consumo	1.032,78
SX.E.3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	45.772,18
SX.E.3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	3.369,00
SX.E.3.01.02.01.022	Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	6.209,96
SX.E.3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	38.751,00
SX.E.3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	4.206,00
SX.E.3.01.02.01.028	Proventi da servizi informatici	8.500,00
SX.E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	30,00
SX.E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	83.493,00
SX.E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	119.277,04
SX.E.3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	10.945,00
SX.E.3.01.02.01.039	Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	110.948,70
SX.E.3.01.02.01.042	Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni	3.500,00
SX.E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	906.256,52
SX.E.3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	7.687.559,30
SX.E.3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	619.192,81
SX.E.3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	2.431.937,25
SX.E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	96.083,45
SX.E.3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	53.068,00
SX.E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,51
SX.E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.094,60
SX.E.3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	280,60

[44] Sulla base di questi dati analitici è stato redatto il RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA esposto a pag. 93.

ENTRATE 2019		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.E.3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	395,00
SX.E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	16.668,03
SX.E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	11.062,12
SX.E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	92.906,62
SX.E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	24.335,38
SX.E.3.05.02.03.006	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	2.221,04
SX.E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	400,00
SX.E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	198.206,44
SX.E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	4.550.314,30
SX.E.4.02.01.01.013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	5.216,80
SX.E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	404.592,54
SX.E.4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	22.798,70
SX.E.4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Università	34.106,13
SX.E.4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	7.000,00
SX.E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	41.210,00
SX.E.4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	17.634,00
SX.E.4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	8.131,00
SX.E.4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	445.402,32
SX.E.4.04.01.03.001	Alienazione di mobili e arredi per ufficio	665,13
SX.E.4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	19.504,46
SX.E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	213.793,00
SX.E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	6.891.515,18
SX.E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	11.035.685,40
SX.E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	95.165,05
SX.E.9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	2.847,13
SX.E.9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	144.468,56
SX.E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	61.000,00
SX.E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	2.860.098,34
SX.E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	64.877,00
SX.E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.271,81
SX.E.9.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	1.600,00
SX.E.9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	1.415.534,00
TOTALE ENTRATE		**85.022.956,90**

USCITE 2019		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	368.083,15
SX.U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	21.956.596,05
SX.U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	40.337,53
SX.U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.648.068,03
SX.U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.127.507,99
SX.U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	116,26
SX.U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	58.848,90
SX.U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	428.895,76
SX.U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	1.725,47
SX.U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	139.927,57
SX.U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	75.843,19
SX.U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.270.710,60
SX.U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	1.201.456,86
SX.U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	2.848,77
SX.U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	82.402,14
SX.U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.222.214,96
SX.U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	15.916,77
SX.U.1.02.01.03.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	279,00
SX.U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	74.559,00
SX.U.1.02.01.07.001	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	630,00
SX.U.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.499,70
SX.U.1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	4.705,00
SX.U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	12.145,30
SX.U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	175.133,95
SX.U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	201.600,12
SX.U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	103.874,66
SX.U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.216,23
SX.U.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	8.822,51
SX.U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	19.385,47
SX.U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.993,79
SX.U.1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	2.479,04
SX.U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	905,50
SX.U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	1.221,06
SX.U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	140.172,36
SX.U.1.03.01.05.006	Prodotti chimici	610,61
SX.U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	149,99
SX.U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	181.138,20
SX.U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	16.157,62
SX.U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	63.746,94
SX.U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	106.307,10
SX.U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	520.054,74
SX.U.1.03.02.02.004	Pubblicità	13.941,52

USCITE 2019		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	415.404,74
SX.U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	146.275,65
SX.U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	12.386,76
SX.U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	71.686,78
SX.U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	11.429,50
SX.U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	7.316,64
SX.U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	248.819,39
SX.U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	463.608,37
SX.U.1.03.02.05.005	Acqua	39.622,79
SX.U.1.03.02.05.006	Gas	425.140,25
SX.U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	26.486,16
SX.U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	94.542,39
SX.U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	59.500,00
SX.U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	2.187,36
SX.U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.112.242,33
SX.U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	39.299,94
SX.U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	420,54
SX.U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	2.858,63
SX.U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	6.892,54
SX.U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	21.267,29
SX.U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	1.630,25
SX.U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	615,07
SX.U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.011.713,07
SX.U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	38.393,45
SX.U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	356.841,51
SX.U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	10.184,68
SX.U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	25.478,50
SX.U.1.03.02.11.004	Perizie	120.290,00
SX.U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	729,56
SX.U.1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	6.673,88
SX.U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	90.855,48
SX.U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	440.776,39
SX.U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	777.212,54
SX.U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	9.556,00
SX.U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	34.917,98
SX.U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	328.675,55
SX.U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	599.062,91
SX.U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	53.916,77
SX.U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	48.031,90
SX.U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	7.838,75
SX.U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	471.862,14
SX.U.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	1.235,92
SX.U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	11.831,65
SX.U.1.03.02.16.002	Spese postali	32.428,71

USCITE 2019		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.U.1.03.02.16.004	Spese notarili	2.254,10
SX.U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	7.089,62
SX.U.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	18.893,57
SX.U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	3.442,45
SX.U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	17,55
SX.U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	9.338,36
SX.U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	5.398,61
SX.U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	3.765,87
SX.U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	32.212,38
SX.U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	96.888,47
SX.U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	28.988,20
SX.U.1.03.02.99.008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, …)	1.936,96
SX.U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	3.794,56
SX.U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	639.451,93
SX.U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	205.539,89
SX.U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	1.000,00
SX.U.1.04.01.02.019	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	5.000,00
SX.U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	32.600,00
SX.U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	46.767,06
SX.U.1.04.02.03.001	Borse di studio	1.652.488,55
SX.U.1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	1.754.449,20
SX.U.1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari	5.898,63
SX.U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	390.744,59
SX.U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	153.602,19
SX.U.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	351.643,67
SX.U.1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	20.729,72
SX.U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	32.336,28
SX.U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	67.073,37
SX.U.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	15.094,37
SX.U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	61.702,63
SX.U.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	13.488,30
SX.U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	136.096,51
SX.U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	4.752,13
SX.U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	2.513,20
SX.U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	439,20
SX.U.2.02.01.04.002	Impianti	22.221,80
SX.U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	10.050,48
SX.U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	47.920,05
SX.U.2.02.01.07.003	Periferiche	6.945,93
SX.U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	2.692,54
SX.U.2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	3.509,84
SX.U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	108.849,78
SX.U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.650.560,43

USCITE 2019		
Codice SIOPE	**Denominazione codice SIOPE**	**Incassi (€)**
SX.U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	134.687,19
SX.U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	134.509,86
SX.U.2.02.03.02.002	Acquisto software	11.570,48
SX.U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	300,00
SX.U.2.03.01.02.008	Contributi agli investimenti a Università	72.717,17
SX.U.2.03.01.02.017	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	55.751,20
SX.U.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	91.827,20
SX.U.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	55.077,00
SX.U.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	338.306,19
SX.U.4.03.01.05.001	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	496.429,67
SX.U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	5.939.210,30
SX.U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	9.569.378,21
SX.U.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	82.868,72
SX.U.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	2.847,13
SX.U.7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	139.670,21
SX.U.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	61.000,00
SX.U.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	2.480.075,10
SX.U.7.02.02.01.011	Trasferimenti per conto terzi a enti centrali a struttura associativa	32.594,00
SX.U.7.02.02.02.008	Trasferimenti per conto terzi a Università	547.500,00
SX.U.7.02.02.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.900,00
SX.U.7.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	2.350,00
SX.U.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	3.259,49
SX.U.7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	1.328.956,76
TOTALE USCITE		**74.236.338,97**

SALDO ENTRATE - USCITE	**10.786.617,93**

CASH FLOW	**10.786.617,93**

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – ANNO 2019

ALLEGATO AL BILANCIO UNICO DI ATENEO D'ESERCIZIO 2019

(Adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014)

Premessa

I dati e gli indicatori sotto indicati sono quelli richiesti dal DPCM 22.9.2014 e si riferiscono a tutto il 2019.

Ai sensi del D.Lgs. 33/2014, tutti i dati sulla tempestività dei pagamenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pagamenti dell'amministrazione", su cui, come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97, l'Ateneo pubblica anche i dati relativi all'ammontare complessivo dei debiti e alle imprese creditrici connessi al calcolo dell'indicatore, a decorrere dall'anno 2015.

L'Ateneo pubblica inoltre i dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (art. 4-bis, comma 2, D.Lgs n. 33/2013).

Indicatore di tempestività dei pagamenti ex DPCM 22.9.2014

- 3,50 gg. [45]

Breve commento

Dopo l'aumento considerevole del valore nel 2015 (oltre 17 giorni, dovuto ai seguenti fattori negativi: passaggio al nuovo sistema contabile U-GOV, cambio dell'Istituto cassiere, introduzione dello *split payment* e introduzione della fattura elettronica), nel 2016 l'indicatore mostrava un valore medio di -4,15 giorni, dopo aver addirittura toccato punte di -11 giorni nel 3° trimestre 2016. Sicuramente i disagi provocati dalla crisi sismica agli uffici e alle strutture, specie dopo l'evento del 30 ottobre 2016 (chiusure forzate, traslochi straordinari e tempo sottratto alla normale amministrazione per la gestione dell'emergenza), hanno fatto peggiorare gli indicatori del 4° trimestre 2016 e del 1° trimestre 2017. Nel 2° trimestre 2017 l'indicatore è migliorato nettamente (-14 giorni), per poi attestarsi stabilmente intorno ai -4/-5 giorni, dato che peraltro rappresenta l'andamento medio dell'intero esercizio. Nel 2018, dopo il fisiologico aumento del primo trimestre, dovuto alle attività di riapertura della contabilità, l'indicatore si è attestato intorno ai -7 giorni nel II e III trimestre, arrivando addirittura a toccare i -15 giorni nel IV trimestre. Nel 2019 l'indicatore si è mantenuto costantemente al di sotto dello zero, facendo registrare il migliore risultato di -5,6 giorni nel IV trimestre, senza però replicare la performance dell'esercizio precedente.

Il risultato 2019 conferma comunque la virtuosità dell'Ateneo maceratese e la sua attenzione a garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali.

Di seguito si forniscono alcune tabelle da cui è possibile desumere i dati delle fatture pagate in ritardo, complessivamente e per ogni Unità Organizzativa dell'Ateneo.

[45] Il dato è frutto di un ricalcolo per la correzione di una importante anomalia, per la quale sono stati adottati gli accorgimenti per evitare una sua ripetizione futura.

Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 231/2002 *(relativi a fatture pagate nell'anno di riferimento)*

Università degli Studi di Macerata

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 994.927,29**	**€ 2.245.881,88**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 5.871.269,63**	**€ 8.181.616,82**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**16,95%**	**27,45%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**605**	**729**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**4.413**	**4.624**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**13,71%**	**15,76%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**30,24 gg.**	**35,80 gg.**

Amministrazione centrale

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 905.370,50**	**€ 2.140.452,21**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 5.088.623,44**	**€ 7.297.520,03**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**17,79%**	**29,33%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**481**	**666**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**3.103**	**3.192**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**15,50%**	**20,86%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**33,39 gg.**	**39,45 gg.**

Dipartimento di Economia e Diritto

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 5.018,79**	**€ 12.097,66**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 70.538,39**	**€ 78.580,16**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**7,11%**	**15,39%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**12**	**17**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**142**	**178**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**8,45%**	**9,55%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**11,00 gg.**	**14,58 gg.**

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del turismo

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 18.869,42	€ 24.535,37
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 254.797,47	€ 282.747,16
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	7,41%	8,67%
Numero fatture pagate oltre i termini	28	24
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	296	289
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	9,46%	8,3%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	15,29 gg.	18 gg.

Dipartimento di Giurisprudenza

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 25.769,93	€ 14.188,85
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 176.824,87	€ 189.861,35
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	14,57%	7,47%
Numero fatture pagate oltre i termini	28	29
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	269	304
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	10,41%	9,53%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	12,18 gg.	19,62 gg.

Dipartimento di Studi Umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere e filosofia

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 32.071,42	€ 36.571,52
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 217.015,15	€ 244.139,04
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	14,78%	14,97%
Numero fatture pagate oltre i termini	38	34
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	447	484
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	8,50%	7,02%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	26,89 gg.	18,11 gg.

Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

	2018	2019
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	**€ 7.827,23**	**€ 18.036,27**
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	**€ 63.470,31**	**€ 88.769,08**
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	**12,33%**	**20,31%**
Numero fatture pagate oltre i termini	**18**	**22**
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	**156**	**177**
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	**11,54%**	**12,42%**
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	**17,39 gg.**	**9,72 gg.**

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Il tempestivo pagamento delle somministrazioni, forniture ed appalti, in coerenza con la previsione legislativa e la prevenzione di nuove situazioni debitorie, sono assicurati attraverso:

- la programmazione dei fabbisogni contrattuali all'interno di ogni struttura, che confluiscono nel processo di *budgeting*;
- la responsabilità gestionale, presente nelle diverse articolazioni organizzative, nell'individuare le risorse finanziarie assegnate, nell'assumere gli impegni di spesa, nel monitorare i termini contrattuali, nel valutare la regolare esecuzione delle prestazioni, nel disporre la liquidazione delle spese (D.D.G. annuali di assegnazione del budget alle strutture ex art. 21, comma 5, Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (D.R. n. 219 del 9 settembre 2016);
- la programmazione periodica e il controllo costante della liquidità di cassa;
- la periodica revisione delle scritture, di credito e di debito, già annotate nei bilanci e il controllo periodico di tutte le poste debitorie;
- compatibilmente con le risorse umane disponibili, il monitoraggio costante, da parte dell'Area Risorse finanziarie, dello stato delle fatture elettroniche attraverso le funzionalità offerte dal sistema contabile, a cui si affianca un'attività di segnalazione e di sollecitazione verso tutte le strutture al rispetto dei tempi di accettazione/rifiuto e di successiva liquidazione delle fatture, che sarà integrata con l'invio di report mensili contenenti le fatture in scadenza, scadute o da trattare;
- il celere invio degli ordinativi in banca da parte degli uffici dell'Area Risorse finanziarie.

Il Responsabile dell'Area	Il Direttore Generale	Il Rettore
Roberto Corradetti	*Mauro Giustozzi*	*Francesco Adornato*

COMUNICAZIONE DI ASSENZA DI POSIZIONI DEBITORIE

Si dà evidenza, di seguito, della "comunicazione di assenza di posizioni debitorie", prevista dall'articolo 7, comma 4-bis, del D.L. 35 dell'8 aprile 2013, convertito con L. 64 del 6 giugno 2013.

Comunicazione di assenza di posizioni debitorie
per la ricognizione del debito ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n.35,
convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64
Comunicazione dei debiti non estinti maturati al 31 dicembre 2019

Atto 1142935000000011 Data 21/04/2020

Oggetto: Comunicazione di assenza di posizioni debitorie

Con riferimento all'obbligo di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, si dichiara che, per l'Amministrazione/Ente Universita' Degli Studi di Macerata - ufficio Universita' Degli Studi di Macerata, non risultano debiti - per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2019, non estinti alla data della presente comunicazione.

Firma

SPACCESI DANIELA

COMUNICAZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO

Si dà evidenza, di seguito, della "comunicazione dello stock del debito", prevista dall'art. 1, comma 867 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019)[46].

[46] Il testo completo della nota inserita in PCC è il seguente: "*Il dato inserito relativo allo stock risulta notevolmente inferiore rispetto a quello elaborato da PCC a causa di discrepanze tra i dati presenti nel nostro sistema informativo-contabile e quelli recepiti dalla PCC stessa. Nel corso del 2019 gli uffici hanno condotto una puntuale ricognizione e correzione dei dati al fine di sanare tali discrepanze. Alla luce delle modifiche normative introdotte nell'ultima legge di bilancio, con la quale è stata rinviata al 2021 l'applicazione delle misure di garanzia, questo lavoro continuerà anche nel corso del 2020 allo scopo di allineare i dati PCC alle risultanze contabili. Il dato inserito si riferisce a fatture 2019 per euro 112.103,33, ma sconta note di credito relative ad anni precedenti per un importo pari ad euro 37.832,53. Motivazioni per mancato smaltimento debito: carenza di organico del personale dipendente; difficoltà di accedere al servizio di assistenza della PCC*".

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si riporta, di seguito, la relazione al bilancio d'esercizio predisposta dal Collegio dei revisori dei conti, allegata al verbale n. 408 del 16 giugno 2020.

La relazione del Collegio è prevista dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (art. 5, comma 4: "*entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione…*") e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo (Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219, art. 16, comma 4: "*i documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti… Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione*").

Allegato n. 1 al verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 408 del 16 giugno 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO UNICO DI ATENEO - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

ESERCIZIO 2019

Il Collegio dei revisori dei conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo redatto dall'Università di Macerata secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 18/2012 ed al D.L. 150/2013.

Nel 2016 è stato completato l'iter di emanazione di decreti attuativi della contabilità economico-patrimoniale e con Decreto Rettorale del 9 settembre 2016 n. 219, l'Ateneo ha emanato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Il Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 ha modificato il Decreto 14 gennaio 2014, n. 19 in tema di "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università".

Con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 il MUR (ex MIUR), avvalendosi della Commissione COEP, ha emanato la terza versione del Manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali, contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale.

Con D.M. n. 738 dell'8 agosto 2019 (reso pubblico solo il 20 novembre 2019) il MUR ha provveduto all'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per il 2019. Insieme ad esso è stato pubblicato anche il D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

Con D.M. n. 740 dell'8 agosto 2019 il MUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per il 2019.

Il Collegio procede con l'esame dei documenti contabili da sottoporre al CdA del 26 giugno 2020.

Il bilancio di esercizio dell'Ateneo, sottoposto all'esame del Collegio, si compone, come previsto dall'art. 3 del DM 19/2014, dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario (analisi del *cash flow*)
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione.

Inoltre, ai sensi del d.lgs. 18/2012, art. 1, comma 3, l'Ateneo ha predisposto il Rendiconto Unico in contabilità finanziaria che le Università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1 comma 2 della legge n. 196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti. Infine, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo, l'Ateneo ha predisposto il Prospetto consuntivo di classificazione della spesa per missioni e programmi, secondo lo schema previsto dal DM 21/2014.

Il bilancio unico di esercizio 2019 adotta gli schemi di Conto economico e di Stato patrimoniale coerenti con le modifiche apportate al D.I. n. 19/2014, così come previsto dalla nota direttoriale n. 11734 del 9 ottobre 2017 che definisce le indicazioni applicative del sopra citato D.I. n. 394/2017. Le voci del piano dei conti 2018 e 2019 adottano, inoltre, le stesse associazioni con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, specie in base alle indicazioni della Nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017. Pertanto i prospetti rappresentati sono coerenti e confrontabili tra loro.

Il bilancio d'esercizio 2019 espone i seguenti valori contabili.

Aggregati dello Stato Patrimoniale:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2018	31/12/2019	variazione	%
ATTIVO	**143.016.969,50**	**158.221.725,10**	**15.204.755,60**	**10,6%**
IMMOBILIZZAZIONI	**65.905.784,65**	**66.270.488,16**	**364.703,51**	**0,6%**
ATTIVO CIRCOLANTE	**76.598.841,62**	**91.180.929,97**	**14.582.088,35**	**19,0%**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**512.343,23**	**770.306,97**	**257.963,74**	**50,3%**
PASSIVO	**143.016.969,50**	**158.221.725,10**	**15.204.755,60**	**10,6%**
PATRIMONIO NETTO	**55.155.035,97**	**61.621.094,99**	**6.466.059,02**	**11,7%**
FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.891.918,66**	**5.409.540,54**	**- 482.378,12**	**-8,2%**
T.F.R.	**371.281,52**	**344.514,46**	**- 26.767,06**	**-7,2%**
DEBITI	**13.167.300,31**	**13.405.197,73**	**237.897,42**	**1,8%**
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**68.431.433,04**	**77.441.377,38**	**9.009.944,34**	**13,2%**

Aggregati del Conto Economico:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2018	31/12/2019	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	**55.553.827,08**	**57.716.364,48**	**2.162.537,40**	**3,9%**
PROVENTI PROPRI	**10.028.610,45**	**12.354.253,59**	**2.325.643,14**	**23,2%**
CONTRIBUTI	**42.976.714,29**	**43.201.801,87**	**225.087,58**	**0,5%**
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.548.502,34**	**2.160.309,02**	**-388.193,32**	**-15,2%**
COSTI OPERATIVI	**50.929.257,02**	**51.414.722,76**	**485.465,74**	**1,0%**
COSTI DEL PERSONALE	**35.298.308,92**	**36.771.660,37**	**1.473.351,45**	**4,2%**
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**12.359.036,18**	**12.075.051,40**	**-283.984,78**	**-2,3%**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.776.727,91**	**1.798.572,54**	**21.844,63**	**1,2%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**970.298,23**	**445.451,90**	**-524.846,33**	**-54,1%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**524.885,78**	**323.986,55**	**-200.899,23**	**-38,3%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**4.624.570,06**	**6.301.641,72**	**1.677.071,66**	**36,3%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-431.065,94	-390.340,60	40.725,34	-9,4%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-232.791,30	739.508,29	972.299,59	-417,7%
Risultato prima delle imposte	**3.960.712,82**	**6.650.809,41**	**2.690.096,59**	**67,9%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.479,00	0,00	-2.479,00	-100,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**3.958.233,82**	**6.650.809,41**	**2.692.575,59**	**68,0%**

Esaminando per sommi capi la composizione dell'attivo di Stato patrimoniale, nel 2019 si nota la lieve ripresa delle immobilizzazioni (+365 mila euro, +0,6%, dovuta principalmente all'aumento del valore delle opere in corso in attesa di capitalizzazione) e l'incremento dell'attivo circolante (+14,6 milioni di euro, +19%), dovuto in massima parte all'aumento delle somme presenti nei depositi bancari (+10,8 milioni di euro) e, in seconda battuta, all'aumento dei crediti nominali per circa 3,8 milioni di euro (+10,9%). In particolare, l'importo complessivo del valore nominale dei crediti a fine 2019 è pari a euro 38.772.510,09. Il totale dei crediti deve essere rettificato dal Fondo svalutazione crediti, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di perdite certe o probabili, ma anche temute o latenti, derivanti da stati di insolvenza, come indicato nei criteri di valutazione. A seguito della consueta e ininterrotta attività di ricognizione dei crediti, a fine 2019 il Fondo è stato rideterminato in euro 960.104,81. Ne deriva che il valore di presunto realizzo dei crediti è pari a euro 37.812.405,28.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ateneo in merito alla esistenza di crediti di rilevante entità di difficile esazione, alcuni dei quali svalutati al 100%[47], ed alla necessità di attivare le conseguenti procedure di recupero. A tal proposito, il Collegio prende atto che, per il 2020, l'Area Risorse finanziarie ha avviato un progetto, inserito tra gli obiettivi operativi nel Piano della performance, che prevede l'invio di apposita reportistica a tutte le strutture interessate riguardante i crediti in essere, affinché vengano adottate le misure necessarie e intraprese tutte le azioni per la loro riscossione o l'eventuale eliminazione.

La struttura del passivo di Stato patrimoniale, prima delle decisioni circa l'imputazione del risultato di esercizio 2019, denota l'ulteriore forte crescita dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti (+9 milioni di euro, +13,2%) in conseguenza della sospensione dei ricavi per gli ingenti finanziamenti registrati nel 2019 per l'ultima tranche dell'accordo di programma MUR-UNIMC e per i finanziamenti POR-FESR degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico di immobili di proprietà dell'Università, oltre che per la dinamica dei progetti e ricerche in corso; il tutto gestito contabilmente secondo la logica della "commessa completata".

Cresce significativamente anche il patrimonio netto (+3,5 milioni di euro, +11,7%), a causa dell'aumento del patrimonio sia vincolato (+3,5 milioni di euro, +14,7%) che libero (+2,9 milioni di euro, +9,2%).

In leggero aumento la massa debitoria (debiti e T.F.R., +211 mila euro, +1,6%), a causa della riduzione dei debiti per mutui (-835 mila euro, -8,2%) a cui si contrappone un incremento più consistente dei debiti a breve (+1,07 milioni di euro, +35,4%) per l'ingente aumento registrato nel 2019 per le ritenute assistenziali e previdenziali sugli stipendi di dicembre 2019, poi pagate a gennaio 2020. Si riduce, invece, lo stock dei fondi per rischi e oneri, specie per i minori accantonamenti ai fondi rischi contenzioso e svalutazione crediti (-482 mila euro, -8,2%) rispetto a quelli registrati nel 2018.

Il patrimonio netto pari ad € 61.621.094,99 è distinto in fondo di dotazione dell'Ateneo (€ 15.838.516,13), patrimonio vincolato (€ 27.618.242,31) e patrimonio non vincolato (€ 18.164.336,55). Rispetto al 2018 è cresciuto dell'11,7 % a causa dell'aumento del patrimonio vincolato e libero.

Il fondo di dotazione dell'Ateneo è pari alla differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

A fine 2019, il patrimonio vincolato dell'Ateneo ammonta a euro 27.618.242,31, con un incremento di 3.541.222,14 euro rispetto al 31.12.2018 (+14,7%).

[47] In particolare, a fine 2019 risultano svalutati al 100% i crediti verso l'Associazione Studi Universitari Citta di Civitanova Marche per il cofinanziamento del corso di laurea in Mediazione linguistica, ex art. 9 della convenzione del 12.11.2009, a.a. 2009/2010 e 2010/2011, per 200 mila euro; il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per l'erogazione del mutuo per immobile "Menichelli" per oltre 109 mila euro; il credito verso la Fondazione Angelo Colocci di Jesi a fronte del saldo del finanziamento del corso di laurea attivato presso la sede Jesi per 120 mila euro; il credito verso la Provincia di Macerata per l'erogazione E.F. 2013 ex art. 7 Accordo di Programma del 11/02/2010 e rimborsi vari per circa 80 mila euro; il credito verso l'E.R.S.U. di Macerata per rimborso utenze ENEL, ENI, APM c/o Polo Mortati palazzina C per circa 120 mila euro; il credito verso il Ministero Affari Esteri per recuperi di retribuzione e competenze corrisposti a un docente in comando; il credito verso la società Edimo Metallo S.p.A. per il finanziamento delle spese del Dottorato in "Diritto ambientale nazionale e comunitario", ex convenzione del 22/12/2003, per 40 mila euro; i crediti verso il Consorzio Universitario Piceno per i contributi relativi ai CdL di Scienze della formazione presso l'ex sede di Spinetoli per gli a.a. 2010/2011 e 2011/2012 ex convenzione 5.7.2005 per 100 mila euro; il credito verso il Consorzio Alta Formazione Sviluppo Ricerca Scientifica Diritto Amministrativo per la quota su entrate del Master "Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie", a.a. 2011/2012 per euro 13.680,67.

L'aggregato rappresenta la risultante tra la delibera del Consiglio di Amministrazioni del 31 maggio 2019 sull'utilizzo del risultato economico 2018 e i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 che hanno interessato le poste di PN (variazioni di budget che hanno vincolato risultati gestionali precedenti, liberazione a ricavo di riserve provenienti da COFI, vincolo di risorse per il pareggio del budget degli investimenti 2020, ecc.).

L'importo del patrimonio vincolato subirà ulteriori variazioni a seguito delle decisioni sull'utilizzo dell'utile di esercizio 2019.

Il patrimonio vincolato è composto da fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali (€ 26.722.880,08) e riserve vincolate per la residua parte (€ 895.362,23).

I fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali, complessivamente ammontanti a euro 26.722.880,08, sono in aumento di quasi 2,67 milioni di euro rispetto al 2018 (+11,1%) e si compongono di più parti.

Il Fondo di riserva rappresenta la parte degli utili pregressi che il CdA ha imputato, prudenzialmente, a riserva.

Il Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo dell'utilizzo (per euro 184.750,39) a copertura dei relativi costi (già scalati dall'avanzo libero di amministrazione determinato a fine 2014, a termini di MTO), delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (si tratta di economie e residui passivi che non hanno prodotto eventi contabili rilevabili in contabilità economico-patrimoniale, non compresi in progetti CTC per i quali sono invece appostati specifici risconti passivi).

Tra le Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro) vi è la "Riserva per progetti di innovazione", prevista dall'art. 113, comma 4, del D.Lgs 50/2016, nell'ambito della nuova normativa sugli incentivi per funzioni tecniche, e trova copertura sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori; negli "Altri fondi e riserve" confluisce la quota parte del risultato di gestione 2018 già vincolato per il pareggio del budget degli investimenti nel bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2019.

Il patrimonio non vincolato è composto dal risultato d'esercizio pari ad € 6.650.809,41e dai risultati gestionali di esercizi precedenti (€ 11.513.527,14), e mostra una variazione del 19,2 % rispetto al 2018, prima delle decisioni sull'allocazione del risultato 2019.

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. L'aggregato si riduce di oltre 482 mila euro rispetto al valore registrato a fine 2018 (-8,2%). Si tratta per quasi il 44% di fondi per il personale. Al di là di questi, le voci più significative attengono al fondo svalutazione crediti (€ 960.104,81) ed al fondo rischi contenzioso (€ 1.828.487,66), entrambi in riduzione rispetto al 2018.

Il Fondo svalutazione crediti a fine 2019 è pari a 960.104,81 euro ed è inferiore rispetto al valore di fine 2018 di oltre 314 mila euro.

Nella voce "Fondo rischi contenzioso" (in lieve riduzione rispetto al 2018) si trovano le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2019, secondo le stime concordate con l'Ufficio Legale di Ateneo. In particolare, tenuto conto dei prossimi esborsi per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca e della definizione del contenzioso sui C.E.L. (su cui è intervenuta una prima sentenza sfavorevole all'Università a gennaio 2019, ma sulla quale si attende la trattazione del merito dell'appello, oggi fissata al 26 novembre 2020), sul fondo sono stati accantonati ulteriori 200 mila euro. Gli utilizzi nell'anno hanno sfiorato i 232 mila euro, determinando un decremento del fondo di circa 32 mila euro.

Il conto economico evidenzia proventi operativi (ricavi che attengono alla gestione caratteristica dell'Ateneo) per complessivi € 57.716.364,48. Tale voce comprende proventi propri (€ 12.354.253,59), contributi (€ 43.201.801,87) ed altri proventi e ricavi diversi (€ 2.160.309,02).

La visione di insieme delle principali macrovoci dei Conti economici degli ultimi tre esercizi mostra il forte incremento dei proventi operativi (+1,87 milioni di euro, +3,3%), molto marcato tra il 2018 e il 2019, e il considerevole aumento dei costi operativi (+3,04 milioni di euro, +6,3%), specie tra il 2017 e il 2018. Conseguentemente si assottiglia la differenza positiva tra proventi e costi (-1,17 milioni di euro, 15,7%) e si

riduce, corrispondentemente, il risultato positivo degli esercizi (-185 mila euro, -2,7%). I risultati 2019, se raffrontati col solo esercizio 2018, mostrano invece un netto miglioramento, specialmente per l'aumento dei proventi operativi e per il contributo positivo della gestione straordinaria al risultato gestionale dell'esercizio.

Rispetto al 2018, tornano a crescere nel 2019 i proventi per la didattica. La principale causa dell'incremento è dovuta alle tasse e ai contributi e alle tasse di preiscrizione dei Corsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019, che hanno fatto registrare ricavi per circa 2,9 milioni di euro. Le tasse e i contributi per i corsi di laurea crescono leggermente. La riforma del sistema di contribuzione studentesca per tutti gli Atenei ha prodotto pieni effetti a partire dal bilancio 2018. Sul conto economico 2019 hanno gravato, sia economicamente che finanziariamente, le seconde e terze rate a.a. 2018/2019, oggetto peraltro di riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area*, sia per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'accordo di programma con il MUR. La parte dei ricavi di competenza dell'a.a. 2019/2020, invece, non è più misurata dal versamento della prima rata, bensì da una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati e attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020.

I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi risentono degli andamenti particolari e non costanti nel tempo di queste importanti forme di finanziamento della ricerca scientifica, oltre che, contabilmente, delle dinamiche dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata". Tuttavia, l'aggregato continua la discesa già intrapresa dal 2017. La riduzione dei ricavi di oltre 722 mila euro (-43,5%) è imputabile, ancora una volta, ai minori ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-791 mila euro), a cui si sommano riduzioni anche per ricerche finanziate dal MUR e da Province e Comuni.

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico continuano a rappresentare una voce marginale per l'Università di Macerata.

I contributi sono la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. I ricavi da FFO proseguono nel loro *trend* di crescita (+680 mila euro nel triennio), grazie soprattutto all'applicazione dell'accordo di programma MUR-UNIMC che mantiene quota base e premiale ai livelli percentuali del 2016, i cui effetti, però, sono scaduti alla fine dell'esercizio 2019. Tra gli altri contributi MUR e altre Amministrazioni centrali (in diminuzione rispetto al 2018 ma comunque sempre in netto aumento rispetto al 2017), si segnalano in particolare la riduzione delle assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e di quelle relative al fondo sostegno giovani ex DM 198/2003, nonché il quasi azzeramento dei "Contributi diversi in conto esercizio". D'altro canto, nell'aggregato cominciano ad assumere rilevanza i ricavi registrati per competenza in base al criterio della "commessa completata" relativi al progetto "Dipartimenti di eccellenza" e all'accordo di programma post-sisma con il MUR. Gli altri contributi, dopo aver registrato fino al 2018 un costante decremento, nel 2019 mostrano una ripresa dovuta all'aumento dei ricavi di competenza, specialmente per borse dottorato di ricerca.

Gli altri proventi denotano, invece, un *trend* fisiologicamente decrescente: dagli alti livelli del 2016 (dovuti principalmente all'operazione straordinaria di utilizzo del fondo di patrimonio netto da economie vincolate provenienti dalla contabilità finanziaria), passano dai 3,3 milioni di euro del 2017 ai 2,16 milioni di euro del 2019, con un peso sul totale dei proventi che nell'ultimo triennio passa dal 6% al 3,7%. Su questo aggregato passa la maggior parte dei ricavi (contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso) destinati a sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite, con fondi propri, in vigenza della CO.FI.

Tra i costi operativi, risulta evidente la netta prevalenza dei costi del personale (il più grande aggregato di costi dell'Ateneo), seguiti dai costi di gestione che, insieme, denotano una importante rigidità della struttura dei costi (essi rappresentano circa il 95% del totale e sono difficilmente comprimibili). In particolare, l'aggregato cresce in maniera importante anche nel 2019, perpetuando un *trend* al rialzo ormai ininterrotto da almeno tre anni. Il peso degli ammortamenti resta stabile, mentre si riduce sensibilmente quello degli accantonamenti per rischi e oneri. Gli oneri diversi di gestione registrano un decremento di quasi 200 mila euro.

Anche nel 2019 il 95% della spesa per il personale è rappresentata dai costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, di cui quasi 2/3 per docenti e ricercatori e quasi 1/3 per il PTA. La spesa per il

personale docente e ricercatore, comprensiva dei ricercatori a tempo determinato, continua a crescere: dopo aver fatto registrare nel 2017 un incremento di oltre 525 mila euro (+2,3%), nel 2018 l'aumento supera i 575 mila euro (+2,7%) e nel 2019 gli 873 mila euro, (+ 4,0%). I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono anch'essi in aumento (di circa 145 mila euro, +1,3%) rispetto al 2018. Cresce anche il costo dell'ulteriore personale dedicato alla ricerca e alla didattica (collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, collaboratori ed esperti linguistici, docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati: + 455 mila euro, +24,5%).

Complessivamente, nel 2019 il costo della gestione corrente si riduce (-284 mila euro, -2,3%, ma dopo aver fatto registrare un incremento di oltre 825 mila euro nel 2018) e il suo peso sui proventi passa dal 22,2% del 2018 al 20,9% del 2019. I costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti sono ancora in aumento (+56 mila euro, +1,3%), specie per la crescita delle spese per la mobilità studentesca e per il tutorato. Si riducono (parallelamente ai corrispondenti proventi) i costi per trasferimenti a partner di progetti coordinati. Tra gli acquisti di beni e servizi (sostanzialmente stabili), le spese per acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico aumentano di oltre 152 mila euro (+27,8%), mentre gli acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali sono in calo di circa 183 mila euro (-3,9%) rispetto agli oltre 4,7 milioni di euro fatti registrare nel 2018.

Si evidenzia un risultato di esercizio positivo per € 6.650.809,41. Al netto delle proposte di vincolo gravanti sul risultato suddetto, ammontanti a € 4.817.692,36, comprensive di € 841.250,00 ulteriormente vincolati per il pareggio del budget degli investimenti nel bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2020, il risultato netto disponibile ammonta ad € 1.833.117,05.

PRINCIPALI INDICATORI

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2013-2019, di cui al D.Lgs. 49/2012.

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012

anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento	I.S.E.F.
2013	69,67%	8,83%	
2014	69,24%	8,66%	
2015	70,01%	8,98%	
2016	68,55%	8,40%	1,15
2017	68,46%	8,19%	1,15
2018	71,18%	9,17%	1,11
2019	71,07%	8,83%	1,11

Fonte: anni 2013-2018: procedura PROPER - anno 2019: stima A.R.F. (agg. al 21/5/2020 su dati caricati in PROPER, DM FFO, CO.GE. in M.I.A.)

Gli indicatori suddetti evidenziano il rispetto della normativa citata.

Con riguardo al profilo economico-patrimoniale, i ricavi sono composti per il 74,9% da contributi (FFO 86,3% dei contributi), per il 21,4% da proventi propri (proventi per la didattica 92% dei proventi propri), per la restante parte (3,7%) da proventi e ricavi diversi. I costi sono composti per il 71,5% da costi per il personale, per il 23,5% da costi per la gestione corrente, per la restante parte da ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014.

L'indicatore per l'anno 2019 è riportato nella tabella che segue.

Esercizio 2019	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,32	-3,73	-2,06	-5,57	**- 3,50**

L'indicatore 2019 si attesta a -3,50 giorni; risultato meno positivo di quello ottenuto nel 2018, ma che comunque colloca l'Ateneo maceratese tra le Università "virtuose" dal punto di vista del rispetto dei termini di pagamento.

L'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D. Lgs. 231/2002 è di € 2.245.881,88, corrisponde a 729 fatture e rappresenta il 27,45% del totale dell'importo pagato nel periodo, pari a € 8.181.616,82.

RISPETTO DI SPECIFICI VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2019

Si anticipa che la legge di bilancio 2020 ha introdotto nuove norme di razionalizzazione e contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi (legge 160/2019, commi da 590 a 602) a decorrere dall'1 gennaio 2020. Ciò premesso, anche nel corso dell'esercizio 2019 specifiche norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

- *Spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici*:

il vincolo previsto dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010 che prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10% degli importi - attribuiti al 30 aprile 2010 - di indennità, compensi, ecc. corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017, proroga non più riproposta. Permane l'obbligo di versamento in entrata a bilancio dello Stato del risparmio conseguito.

- *Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza*:

l'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010, prevede, dal 1 gennaio 2011, che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per le Università non si tiene conto delle spese per convegni.

- *Spese per sponsorizzazioni*:

per tale categoria di spese, l'Ateneo non ha previsto in bilancio, in attuazione dell'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010, alcuna spesa.

- *Spese per missioni e formazione:*

le Università statali sono state esonerate dal rispetto dei limiti di spesa per missioni e per attività di formazione (pari al 50% della spesa del 2009), riducendo correlativamente il Fondo di finanziamento ordinario delle Università statali di 12 milioni di euro (cifra che corrisponde al versamento effettuato annualmente dalle singole università per le somme dovute ai sensi dell'art. 6, comma 12 e 13, del D.L. n. 78/2010);

- *Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio*:

l'art. 15 del D.L. n. 66/2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

- *Spese per manutenzione di immobili*:

l'art 8 comma 1 del precitato D.L. n. 78/2010 dispone il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191;

- *Limite alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato*:

L'art. 1, co. 460, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), modificando l'art. 66, co.13bis, del D.L. 112/2008 (L.133/2008), ha previsto che per gli anni 2014 e 2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente. La possibilità aumenta al 60% per il 2016, all'80% per il 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;

- *Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa*:

l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale di ciascuna amministrazione pubblica non può superare il corrispondente importo determinato nell'anno 2016.

L'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legge n. 135/2018 convertito nella Legge n. 12/2019 ha stabilito che 1) In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico; b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23. 2) Le disposizioni di cui al comma l si applicano anche con riferimento alle assunzioni effettuate utilizzando, anche per quanto riguarda il trattamento accessorio, le risorse di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Relativamente agli adempimenti di cui al D.L. n. 78/2010 si riportano, nella tabella che segue, gli importi dei limiti previsti e dei relativi versamenti effettuati al Capo X del bilancio dello Stato.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122
(versamenti effettuati nell'anno 2019 con riferimento all'esercizio 2019)

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	l'Università è esonerata dal rispetto del limite per convegni e mostre		€ 70.313,42
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.189,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a	b	c	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684,00 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2019	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
					"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 58.719.114,66 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.17)	€ 1.174.382,29	€ 929.000,00	€ -	€ -

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione	versamento
Art. 67 comma 6	€ 99.491,47

TOTALE VERSAMENTI DA EFFETTUARE	**€ 205.539,89**

ATTESTAZIONE VERSAMENTI

Ordinativo di pagamento	Descrizione	Importo
Mandato di pagamento n. 7236 del 28/10/2019	Versamento riduzioni art.67 comma 6 anno 2019	€ 99.491,47
Mandato di pagamento n. 7235 del 28/10/2019	Versamento riduzioni art.67 commi 3-8-14 anno 2019	€ 106.048,42

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	**€ 205.539,89**

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio ha verificato che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 205.539,89 derivante dagli obblighi previsti dalla normativa sopra richiamata e confermati dal D.L. 95/2012, con mandati n. 7235 e 7236 del 28 ottobre 2019 rispettivamente di € 106.048,42 e € 99.491,47.

COMUNICAZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 7, C. 4 BIS, DEL D.L. 35/2013

Il Collegio ha accertato che l'Ateneo in data 21 aprile 2020, entro il termine previsto del 30 aprile 2020, con riferimento all'obbligo di comunicazione di assenza di posizioni debitorie al 31 dicembre 2019, ha effettuato con atto n. 1142935000000011 il previsto adempimento tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

COMUNICAZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO

Il Collegio dà evidenza della "comunicazione dello stock del debito", prevista dall'art. 1, comma 867 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019)

Ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente di cui all'articolo suddetto: € 83.679,20.

L'Ateneo fa presente che le proprie risultanze contabili restituiscono un importo di debiti molto più basso di quello derivante dalla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio ribadisce come gli eventi sismici che hanno interessato il territorio marchigiano fin dal 24 agosto 2016 abbiano avuto una ricaduta importante anche sulla gestione amministrativo/contabile dell'esercizio 2019.

In prospettiva e considerata la situazione attuale, a questo va aggiunto l'onere di risorse da destinare a fronteggiare l'emergenza sanitaria legata alla pandemia, imprevisto e non quantificabile, ma sicuramente significativo.

Peraltro, continuano a crescere i costi del personale, con una dinamica destinata a rimanere forte (salvo interventi delle Autorità centrali volti ad affrontare la crisi economica causata dall'emergenza sanitaria COVID-19). Nel 2019 tale aumento è più che compensato dalla crescita dei proventi operativi, che però è il frutto dell'incremento di ricavi non stabilmente inseriti nell'offerta formativa. Il FFO, per quanto si mantenga su buoni livelli, non potrà finanziare in prospettiva tutti i maggiori costi di personale, con conseguente peggioramento degli indicatori ex D.Lgs 49/2012 e riflessi negativi sulle politiche di personale e sulla sostenibilità dei bilanci nel medio/lungo periodo. Nel 2019 si registra, da un lato una riduzione eccezionale dei costi della gestione corrente, e dall'altro, un forte contributo positivo (quasi un milione di euro) della gestione straordinaria, che invece solitamente assorbe risorse. L'esito è stato un miglioramento del risultato dell'esercizio, che verosimilmente non si registrerà negli anni futuri.

L'aumento del risultato gestionale 2019 (pari ad oltre 6,6 milioni di euro, contro i quasi 4 del 2018) deve quindi essere letto alla luce di dinamiche non ripetibili, dove predominano le componenti di tipo straordinario rispetto a quelle ordinarie.

Continuano a migliorare le condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale.

Il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2019, l'attività dell'Ateneo sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione, ove possibile, di propri componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, l'Ateneo, a ottobre 2019, ha chiesto la rimodulazione dell'obiettivo di fabbisogno finanziario (fissato in origine in 32 milioni di euro, come da nota MUR 9382 del 31 maggio 2019, così come previsto dall'art. 1 commi 971 – 977, della L. 30 dicembre 2018, n. 145) a 37 milioni di euro, ottenendone 34 (nota MUR prot. n. 18673 del 13 dicembre 2019). A fine 2019 l'effetto sul fabbisogno generato dall'Ateneo è stato pari a 33,18 milioni di euro (97,6%).

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ateneo sulle considerazioni sopra esposte, auspicando un'adeguata riflessione in particolare sui seguenti punti:

1. esistenza di crediti di rilevante entità svalutati al 100 per cento;
2. pendenza di vertenze giurisdizionali importanti che costringono a mantenere il fondo rischi contenzioso a livelli superiori a 1,8 milioni di euro;
3. conseguenze della fine dell'accordo di programma MIUR-UNIMC post-sisma, che finora ha garantito all'Ateneo il mantenimento di "peso" sul totale nazionali che sarà impegnativo mantenere in futuro;
4. significativo incremento dei costi del personale (arretrati, scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT personale docente, PEO e aumenti contrattuali del PTA) che tendenzialmente continueranno a crescere negli esercizi futuri e che graveranno in buona parte sui bilanci;

5. risultato di esercizio di quasi 6,7 milioni di euro generato in buona parte da eventi non previsti e dalla gestione straordinaria e che, al netto delle risorse vincolate, mostra un risultato libero da vincoli ridotto ad effettivi € 1,83 milioni di euro, conseguente anche alla proposta di vincolare oltre 2,9 milioni di euro per allineare le riserve di patrimonio netto vincolato ai progetti e alle economie vincolate esistenti e quasi 1,3 milioni di euro al "Fondo di riserva per ammortamenti futuri" che, da quest'anno tiene conto, prudenzialmente, anche delle opere in corso.

Tutto ciò premesso, il Collegio, a seguito della documentazione esaminata nel corso del 2019, anche con riguardo alle verifiche periodiche, dà atto che:

- la gestione 2019 dell'Università si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili;
- la gestione 2019 si è chiusa con un risultato d'esercizio positivo di € 6.650.809,41;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2019, risultano rispettate nei limiti sopra evidenziati;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo.

x x x x x

Alla luce delle considerazioni suesposte, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

f.to IL COLLEGIO DEI REVISORI